GIORNALE DEL FRIULI
Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE GIOVEDÌ 14 MARZO 2019

€1,90 (quotidiano + €0,50 Live) ANNO 74 - N° 62 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

«IO PUNTO ALLE OLIMPIADI»

Prima uscita pubblica del nuotatore rimasto paralizzato

TOMASELLO / PAG. 12

L'AZIENDA FRIULANA FANTASMA USATA DALLA 'NDRANGHETA

DE FRANCISCO / PAG. 14

MISURE ANTI POVERTÀ

Così la Regione vigilerà sui furbi del Reddito

Gli aiuti Fvg non potranno cumularsi all'assegno governativo: controlli incrociati affidati a Insiel

Gli aiuti economici alle famiglie in difficoltà del Friuli Venezia Giulia non sono cumulabili. E per evitare che qualcuno possa fare il furbo, provando a sommare l'incentivo regionale, la Mia, e il Reddito di cittadinanza del governo gialloverde, il controllo sarà affidato a Insiel.

Alla società informatica della Regione, infatti, è stato assegnato il compito di accertare eventuali abusi, incrociando le banche dati a disposizione. «Chi chiede e ottiene il Reddito – conferma l'assessore regionale al Lavoro Alessia Rosolen – non avrà automaticamente più il diritto alla Mia. Chi invece rinuncia a presentare domanda per il Reddito, potrà continuare a usufruire della Mia, almeno finché sarà in vigore. Ma certamente i due assegni non potranno essere sommati».

Anche perché se un ipotetico truffatore volesse aggiungere ai 780 euro del Reddito altri 750 dell'integrazione regionale, si farebbe uno stipendio da 1530 euro.

CESCON / PAG. 2

APPROVATA LA MOZIONE

DELLE CASE / PAG. 13

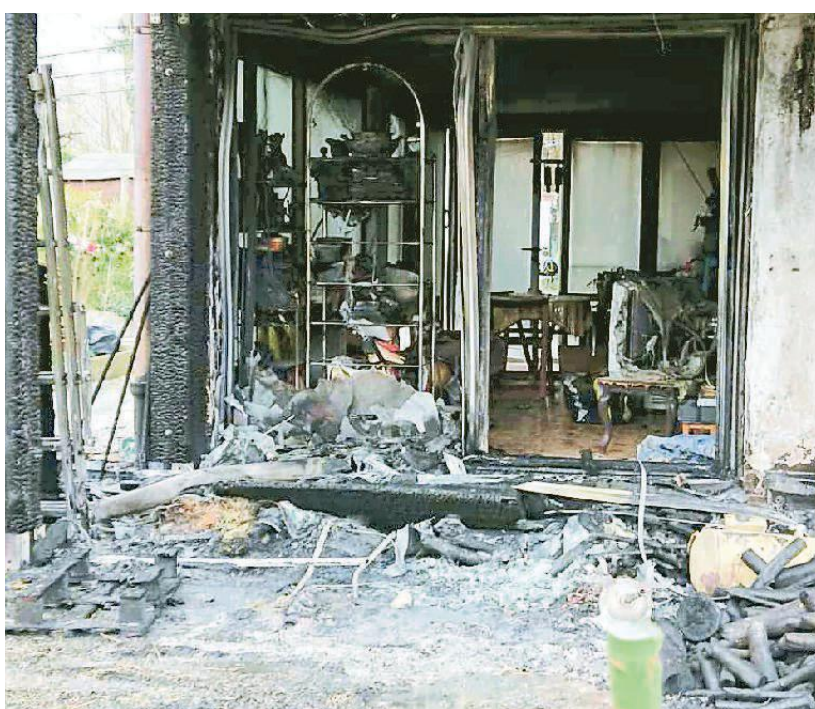
«Ospitalità a migranti? Serve l'assicurazione»

Dotare obbligatoriamente le strutture che danno alloggio ai migranti di una polizza per ristorare coloro che si trovassero a patire un danno causato da uno dei loro ospiti. È la richiesta che una mozione approvata dal consiglio Fvg rivolge al Governo.

MANCA L'INTESA CON ROMA

ZANUTTO / PAG. 15

Nuova fumata nera per il taglio dei vitalizi

Fumata nera, ieri, per la prima riunione della Commissione bipartisan sui vitalizi. L'obiettivo è andare verso il sistema contributivo, ma la bozza di intesa dovrà essere unitaria fra tutte le Regioni ed è ancora in fase di definizione.

Case in fiamme, mamma salva i suoi due figli

A sinistra l'intervento dei vigili del fuoco a Rivolto. A destra i danni causati dall'incendio divampato a Strassoldo. **ZAMARIAN E MICHELLUT** / PAGINE 37 E 39

UDINE

La giovanissima pasionaria che guida la protesta sul clima

CESARE / PAG. 27

GONARS

Il racconto della donna che è stata colpita da un fulmine

DEL MONDO / PAG. 40

Ospedale, servizi a rischio d'estate per lo stop ai contratti

CESCHIA / PAG. 19

Majano, manifesti falsi per la fiaccolata Scatta la denuncia

CASASOLA / PAG. 33

RESISTENZA

Ogni 25 aprile lanciava i garofani per onorare una promessa

Per tutti era la dama dei garofani. Ne comprava a centinaia, poche settimane prima di ogni 25 aprile. E poi il giorno della Liberazione, durante il corteo verso il monumento della Resistenza, li lanciava dal balcone su via Poscolle.

/ PAG. 24

IL PERSONAGGIO

L'alpina friulana con l'hobby delle avventure impossibili

Protagonista di numerose imprese estreme – in Sudafrica, Burkina Faso, Turchia e Siberia –, il sergente maggiore Ingrid Qualizza, friulana in servizio in Val Pusteria al battaglione Bassano, ha in programma una nuova avventura.

LISETTO / PAG. 35

Welfare

MIA – I beneficiari 2015-2018

	Nuclei beneficiari	Incidenza nuclei beneficiari ogni 100 famiglie	Componenti dei nuclei beneficiari	Numero medio di componenti per i nuclei beneficiari	Incidenza componenti nuclei beneficiari ogni 100 abitanti
Duino Aurisina	76	1,4	156	*2,1*	*1,4*
Muggia-S. Dorligo della Valle	229	2,6	494	*2,2*	*2,6*
Carso Giuliano	305	2,2	650	*2,1*	*2,1*
Triestino	5.925	5,6	13.082	*2,2*	*6,4*
Collio - Alto Isonzo	1.235	3,9	3.083	*2,5*	*4,7*
Carso Isonzo Adriatico	1.509	4,4	4.513	*3,0*	*6,2*
Gemonese/ Canal del Ferro - Val Canale	274	2,0	616	*2,2*	*2,1*
Carnia	308	1,7	647	*2,1*	*1,7*
Collinare	411	1,8	1.102	*2,7*	*2,2*
Torre	500	2,7	1.254	*2,5*	*3,1*
Natisone	626	2,8	1.628	*2,6*	*3,2*
Mediofriuli	495	2,3	1.432	*2,9*	*2,8*
Friuli Centrale	3.907	5,1	10.638	*2,7*	*6,7*
Agro Aquileiese	752	2,9	2.039	*2,7*	*3,5*
Riviera Bassa Friulana	741	3,2	1.923	*2,6*	*3,7*
Livenza - Cansiglio - Cavallo	603	2,3	1.965	*3,3*	*3,1*
Tagliamento	615	2,5	1.970	*3,2*	*3,4*
Sile e Meduna	568	2,8	1.967	*3,5*	*3,8*
Valli e Dolomiti friulane	388	2,4	1.133	*2,9*	*3,1*
Noncello	1.406	3,1	4.459	*3,2*	*4,3*
Totale complessivo	**20.568**	***3,7***	**54.101**	***2,6***	***4,4***

Nuclei beneficiari: sono i nuclei familiari che hanno ricevuto almeno un'erogazione monetaria della misura, in relazione a una o più domande presentate dal 22.10.2015 al 22.10.2018.

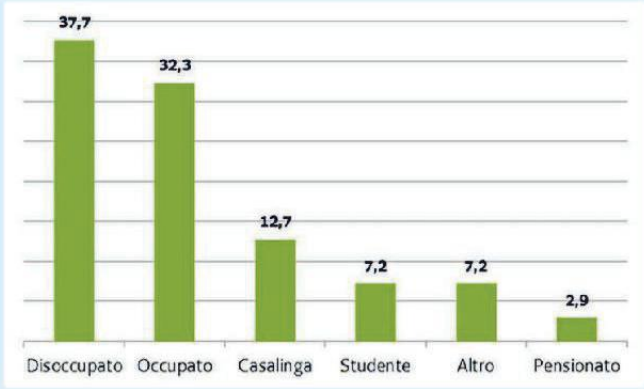
MIA – I beneficiari 2015-2018 distribuzione territoriale

- **20.568 nuclei beneficiari**
- La **distribuzione territoriale** risulta **disomogenea** (quasi la metà dei nuclei beneficiari si concentra nei territori Friuli Centrale e Triestino)
- L'incidenza dei beneficiari è pari a **3,7 nuclei ogni 100 famiglie** a livello regionale (5,6% nel Triestino 5,1% nel Friuli Centrale)
- Le **persone beneficiarie** (componenti dei nuclei) coinvolte sono **54.101,** pari al **4,4% della popolazione residente.**
- Le incidenze più significative si registrano nei comuni più popolosi.

MIA – Nuclei beneficiari per cittadinanza (2015-2018)

La maggior parte dei beneficiari risulta italiana:
– 58,5% dei nuclei beneficiari con tutti i componenti italiani
– 54,6% del totale dei componenti dei nuclei beneficiari con cittadinanza italiana

I componenti beneficiari stranieri sono il 45,4% del totale: nel 65% dei casi sono nati in paesi Extra UE; nel 10,5% dei casi in altri paesi UE e nel 25% dei casi (in particolare i minori) sono nati in Italia.

MIA – Condizione professionale per i componenti in età da lavoro – 15-64 anni

I componenti beneficiari stranieri sono il 45,4% del totale: nel 65% dei casi sono nati in paesi Extra UE; nel 10,5% dei casi in altri paesi UE e nel 25% dei casi (in particolare i minori) sono nati in Italia.

L'assessore: è vietato cumulare gli aiuti Insiel stanerà i furbetti

Dalla Regione al massimo 750 euro, dallo Stato da 780 a 1.320 euro al mese
Il Comitato di controllo ha esaminato i risultati in 3 anni del sostegno anti povertà

Maurizio Cescon

UDINE. Gli aiuti economici alle famiglie in difficoltà del Friuli Venezia Giulia non sono cumulabili. E per evitare che qualcuno possa fare il furbo, provando a sommare l'incentivo regionale, la Mia, e il Reddito di cittadinanza del governo gialloverde, ci penserà Insiel. Alla società informatica della Regione, infatti, è stato affidato il compito di accertare eventuali abusi, incrociando le banche dati a disposizione. «Chi chiede e ottiene il Reddito - conferma l'assessore regionale al Lavoro Alessia Rosolen - non avrà automaticamente più il diritto alla Mia. Chi invece rinuncia a presentare domanda per il Reddito, potrà continuare a usufruire della Mia, almeno finchè sarà in vigore. Ma certamente i due assegni non potranno essere sommati». Anche perchè se un ipotetico truffatore volesse aggiungere ai 780 euro del Reddito altri 750 (è il limite massimo) dell'integrazione regionale, si farebbe uno stipendio da 1530 euro, cioè quanto quello di un impiegato o di un operaio specializzato che lavora otto ore al giorno e fa pure un po' di straordinari. Ecco quindi che scenderà in campo la task force di Insiel per "stanare" potenziali approfittatori.

Riguardo i numeri della Mia

Il bonus fu introdotto dalla giunta di centrosinistra con 30 milioni di euro

(Misura attiva di sostegno al reddito) voluta dalla giunta Serracchiani e per la quale nel 2018 sono stati stanziati 30 milioni di euro (quest'anno scesi a 8, proprio perchè si attende l'entrata in vigore dell'aiuto statale) c'è da segnalare che il 29% di beneficiari è composto da nuclei familiari interamente formati da stranieri, un altro 12,1% di nuclei con almeno un componente straniero, il 45% del totale beneficiari tra Ue ed extra Ue. L'indice di povertà relativa delle famiglie in Friuli Venezia Giulia è calato rispetto al recente passato quando era il più alto del Nord Italia (6,9% nel 2017) rapportato al dato nazionale (12,3% nel 2017) e del Nord Italia (5,9% nel 2017). Passati al setaccio anche la condizione professionale dei beneficiari (il 32,3% risulta occupato) e il luogo di residenza. Sono alcuni tra gli indicatori del monitoraggio sui quali si è concentrata l'attenzione del Comitato per la legislazione il controllo e la valutazione riunitosi ieri, alla presenza del presidente Franco Iacop e dell'assessore Riccardo Riccardi e allargato ai componenti della III Commissione, per una prima presentazione sintetica dei risultati ottenuti dal provvedimento nel triennio di sperimentazione 2015-2018. Così come disposto dalla clausola valutativa inserita nella legge regionale (L.R. 15/2015) che ha introdotto le misure di inclusione attiva e di sostegno al reddito in Friuli Venezia Giulia – ha ricordato Iacop – il Consiglio regionale è tenuto a controllare e a valutare l'efficacia dei risultati ottenuti, per stabilire eventuali decisioni di riforma delle norme.

Fin qui il bilancio della Mia. Ma c'è appunto anche il Reddi-

Reddito di cittadinanza assunti 20 addetti nei Centri per l'impiego in Fvg

to di cittadinanza che si candida a prenderne il posto pure in Friuli Venezia Giulia e che dovrebbe entrare in vigore nei prossimi mesi, tra aprile e maggio. L'apparato di supporto all'avvio del provvedimento sta per essere messo a punto. In particolare 20 addetti, tra impiegati e dirigenti, hanno vinto il concorso regionale (erano state presentate 2 mila domande) e saranno distribuiti nei vari Centri per l'impiego disseminati sul territorio, dalla Carnia a Trieste. «Saranno stanziate ulteriori risorse da parte del governo - ha confermato l'assessore Rosolen - per rafforzare ulteriormente i Centri per l'impiego. È stato stabilito nell'ultima conferenza Stato-Regioni, svoltasi martedì». «Abbiamo raggiunto un accordo con le Regioni sul decreto legge del Reddito di cittadinanza. Si è trattato di una lunga mediazione, che ha portato a un risultato, un numero: 11.600. È il totale dei nuovi addetti che nei prossimi due anni arriveranno nei Centri per l'impiego. Sommati agli 8000 attuali dipendenti ci permetterà di arrivare a 19.600 operatori in due anni nei Cpi. Nessun Governo ha mai dato in passato così tante risorse e nuove assunzioni ai Centri», ha dichiarato il vicepremier Di Maio.

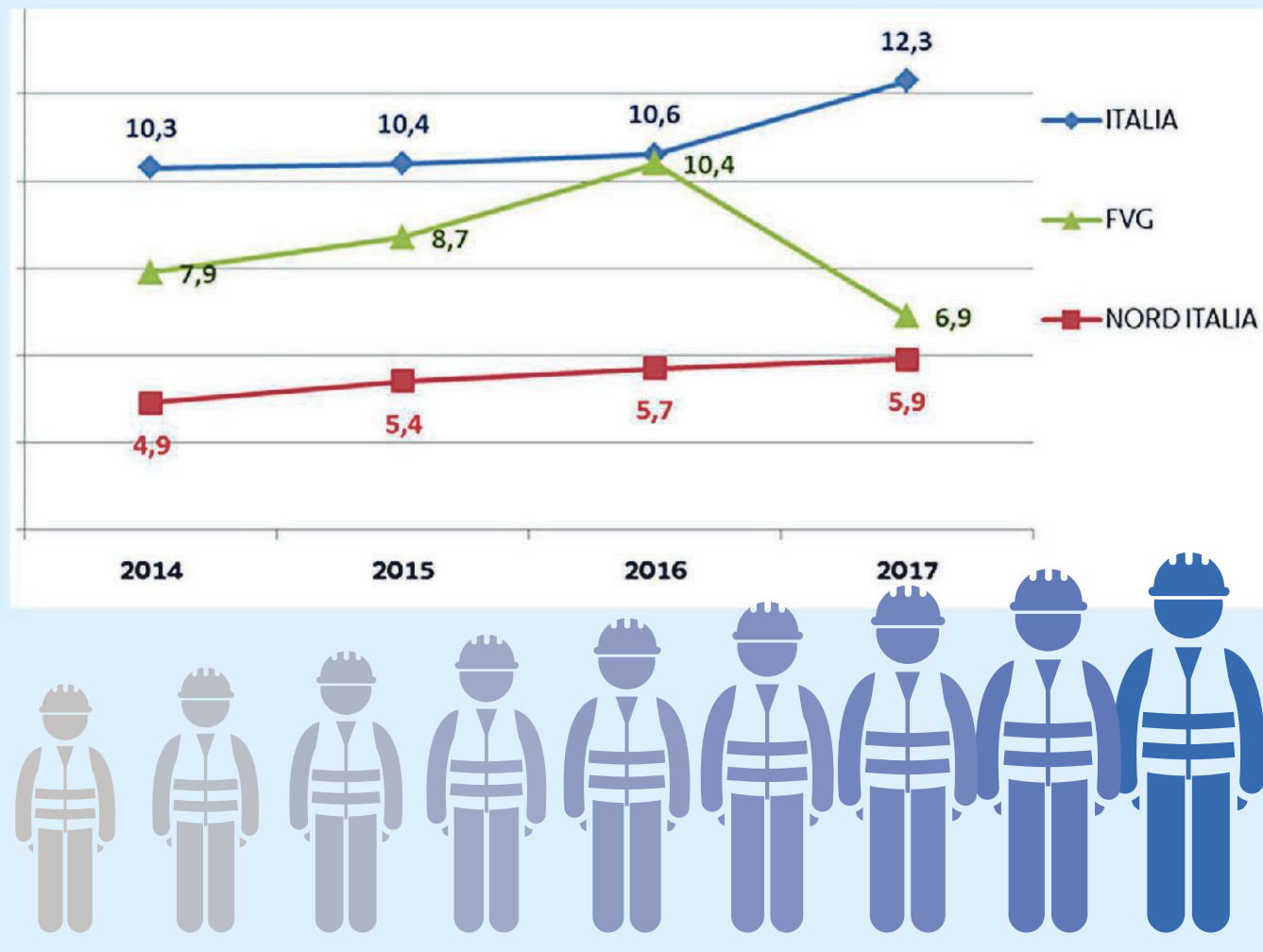
Non altrettanto chiara, al momento, è la situazione dei cosiddetti navigator, coloro cioè che dovrebbero fare da "tutor" ai beneficiari del reddito, vagliando le offerte di lavoro adatte. «Sono assunti direttamente dall'Anpal servizi che fa riferimento al Ministero del Lavoro - ha ribadito Rosolen - e le Regioni, la nostra come tutte le altre, non c'entrano nulla con i navigator. Il loro numero non ci è stato comunicato, semplicemente perchè non esiste ancora la convenzione. Da quando la legge entrerà formalmente in vigore, al massimo nei 30 giorni successivi, si potranno stipulare le convenzioni. Ma attualmente il decreto con tutti i dettagli del Reddito è ancora in Parlamento, in attesa di conversione». —

IN PARLAMENTO

Serracchiani (Pd): «Rischio caos sui navigator»

«Bocciando il nostro emendamento che intendeva eliminare la pericolosissima confusione, rispetto ai motivi per i quali viene richiesto il reddito di cittadinanza, tra povertà e disoccupazione, il governo rischia di abbandonare al loro destino tante persone». Lo dichiara la deputata friulana Debora Serracchiani, capogruppo Pd in Commissione Lavoro alla Camera, a proposito del Decretone. «Abbiamo cercato di far notare – spiega – in ogni modo, la criticità già evidenziata dall'Ufficio parlamentare di bilancio. Ovvero che, per tutti i beneficiari che sono stati inseriti nel canale dei Centri per l'impiego ma per i quali possono essere attivati percorsi di contrasto alla povertà, "non sia chiaro quale sia il percorso da seguire tra diversi uffici e chi decida in proposito". Senza contare che a oggi, nonostante l'accordo con le Regioni, non è ancora chiaro chi assumerà i 3000 navigator e il loro numero esatto, mentre è chiaro che i primi concorsi potranno vedere la luce non prima del 2020 e che le ulteriori assunzioni non potranno essere effettuate prima del 2021». «Il nostro emendamento offriva una soluzione realistica a questi problemi. Ma il governo è stato tenacemente sordo ai nostri suggerimenti. Ha quindi dimostrato con i fatti ancora una volta che i proclami sulla difesa dei più deboli non erano che parole», conclude.

Povertà relativa in FVG – Dati Istat 2014-2017

I dati ISTAT sulla povertà relativa delle famiglie evidenziano che, in controtendenza con il resto d'Italia, in FVG, dopo un incremento dell'incidenza di povertà relativa dal 2014 al 2016, nel 2017 si registra una decisa flessione. La quota stimata di famiglie in condizione di povertà relativa nel 2017 è pari al 6,9% delle famiglie totali, evidenziando un decremento di 3,5 punti percentuali rispetto all'anno precedente.

IL BILANCIO DELLA MIA

Riccardi: cambiare rotta stranieri troppo favoriti

«La povertà è stata ridotta, non la tensione e il disagio»
«Ben il 18% di chi percepisce l'assegno ha un lavoro fisso»

Il vicepresidente della Regione, Riccardo Riccardi

Maurizio Cescon

UDINE. «Gli aiuti alle famiglie in difficoltà sono troppo sbilanciati a favore degli stranieri. La giunta Serracchiani è intervenuta a suo tempo e la povertà, in Friuli Venezia Giulia, si è ridotta, anche se partivamo dalla percentuale più alta di tutto il Nord. Ma non basta perché disagio sociale e tensioni sono aumentati. Io faccio sempre lo stesso esempio, quello della vedova con la pensione minima e la casetta di proprietà: ecco questo è l'identikit di chi è stato tagliato fuori dalla Mia, mentre invece uno straniero è stato avvantaggiato. Non voglio fare il leghista, ma poi si capisce perché Salvini arriva al 40%. La gente queste le cose le vede e le sa». Il vicepresidente della Regione Riccardo Riccardi non le manda a dire. A suo avviso sulla Mia «bisogna cambiare rotta, dando priorità ai friulani». Una sorta di «prima gli italiani», lo slogan salviniano che ha fatto le fortune elettorali della Lega.

«Serve un'inversione di rotta rispetto alla Mia voluta dal centrosinistra perché, dopo tre anni, i numeri ci dicono che in Friuli Venezia Giulia l'intervento, pur iniziando a incidere sull'abbattimento della povertà, ha generato uno squilibrio rilevante a favore degli stranieri. La domanda da porsi è se questi numeri siano anche l'evidenza di un malessere sociale che va subito indagato», ha ribadito Riccardi, dopo aver illustrato in sede di Comitato per la legislazione, il controllo e la valutazione del Consiglio regionale allargato alla III Commissione i dati sulla Mia (Misura attiva di sostegno al reddito) adottato nella passata legislatura. Si tratta di dati riferiti a domande presentate tra il 22 ottobre 2015 e il 22 ottobre 2018. Secondo l'Istat, la quota stimata di famiglie in condizione di povertà relativa nel 2017 in Friuli Venezia Giulia ha segnato un decremento di 3,5 punti percentuali rispetto all'anno precedente. «Quando tra i beneficiari della Mia hai il 45,4 per cento del totale che sono stranieri – ha rilevato tuttavia Riccardi – è evidente che c'è una sproporzione rispetto al rapporto tra i cittadini italiani e stranieri che vivono in Friuli Venezia Giulia». Nello specifico, sul totale dei beneficiari stranieri, il 65 per cento è composto da nati in Paesi extra Ue, il 10,5 per cento in Paesi comunitari e il 25 per cento, in gran parte dato da minori, è nato in Italia. «Chi ha prodotto la Mia nella passata legislatura lo ha generato in spregio all'equilibrio che andava introdotto in un provvedimento così delicato. Noi invece guardiamo con favore alle misure che proteggano anzitutto i cittadini italiani».

Riccardi, tra i dati di spicco, ha evidenziato che il 18% dei beneficiari ha un lavoro a tempo indeterminato e questo fa capire «che c'è un problema di reddito». Si è infine soffermato sulla concentrazione della domanda di Mia negli agglomerati urbani e la sua distribuzione. «Nei Comuni fino ai 3 mila abitanti – ha riferito – si registrano mediamente l'1,9 per cento di richiedenti ogni 100 residenti; l'incidenza sale di poco al 2,3% nei Comuni tra 3 mila e 8 mila abitanti, per attestarsi al 3,8 nei Comuni al di sopra degli 8 mila abitanti e raggiungere nei Comuni capoluogo quote molto più rilevanti, a Udine il record». —

> «Abbiamo verificato: le sacche di maggiore difficoltà sono nelle città capoluogo»

IL DIBATTITO

HONSELL ATTACCA

I dem soddisfatti Ma è guerra di cifre sui beneficiari

TRIESTE. Ampio dibattito e polemiche tra schieramenti opposti in seguito alla presentazione dei risultati ottenuti con la Mia (Misura di sostegno al reddito) nei 3 anni di sperimentazione. la consigliera **Chiara Da Giau** (Pd), si è soffermata sulla percentuale dei beneficiari disoccupati (38%), persone – ha detto – che non hanno un lavoro perché probabilmente hanno esaurito le loro capacità di reinserimento e che costituiscono uno dei punti sui quali focalizzare l'attenzione in futuro, per capire con quali azioni integrare le misure nazionali, come il reddito di cittadinanza. Un tema, quello della complementarietà con il reddito di cittadinanza, sollevato anche dalla consigliera **Mariagrazia Santoro** (Pd), poiché – ha aggiunto – si tratta di misure non coincidenti che potrebbero portare alla ridefinizione di una nuova Mia pensata quale azione strutturale di tipo socio-assistenziale. Ulteriori approfondimenti metodologici sui campioni presi in esame, la composizione dei nuclei familiari e lo sforzo compiuto dai Comuni nella fase di attuazione della Mia sono stati richiesti dal consigliere **Furio Honsell** (Open Sinistra Fvg), che si è poi soffermato sulla distribuzione territoriale dei beneficiari, disomogenea e concentrata attorno ai due capoluoghi di provincia di Trieste e Udine. I consiglieri **Cristian Sergo** e **Andrea Ussai** (M5s), dopo aver precisato che anche il reddito di cittadinanza prevede la sottoscrizione di un patto di inclusione sociale, hanno chiesto ulteriori approfondimenti sul numero di beneficiari della Mia che sono stati reinseriti nel mondo del lavoro soffermandosi sul dato di incidenza di povertà relativa che, nonostante le misure attuate ha registrato in regione livelli significativi, in calo solo nel 2017. Da parte della consigliera **Simona Liguori** (Cittadini) infine, l'invito a ripensare e ridefinire le piante organiche aggiuntive dei servizi sociali dei Comuni, in relazione alle mutate esigenze e ai nuovi carichi di lavoro, differenti rispetto al passato. «Dalla presentazione della Mia – ha evidenziato il presidente del Comitato **Franco Iacop** – sono emersi dati importanti: infatti dai 2.200 patti esaminati (che rappresentano il 22% del totale dei patti stipulati), emerge che solo il 3,8% delle persone non ha raggiunto gli obiettivi previsti. Nel tema specifico del lavoro il risultato viene raggiunto dal 68% dei beneficiari. Si evidenzia inoltre come gli extracomunitari rappresentino solo il 30% della platea complessiva». Il consigliere Honsell, leader di Open Sinistra Fvg ha espresso tutto «lo sgomento per aver assistito ancora una volta, da parte dell'assessore Riccardi e di alcuni consiglieri, a porre l'accento sulla percentuale di stranieri. È davvero una fissazione questa per l'amministrazione regionale. Tra tutti gli indicatori che si potevano considerare questo non è pertinente». I consiglieri della Lega **Stefano Turchet** e **Antonio Calligaris** si sono schierati a fianco della giunta. Hanno sollevato alcune perplessità circa la grande percentuale di stranieri che ha accesso a questa misura di sostegno. Nella fattispecie Turchet ha detto: «sono rimasto alquanto di stucco quando l'assessore Riccardi, snocciolando i dati, ci ha informato che alla misura di sostegno al reddito accedono all'incirca il 47% di stranieri sulla totalità degli aventi diritto. Sono convinto della bontà della misura, tuttavia, in un'epoca come la nostra, in cui le risorse sono molto limitate, probabilmente, sarebbe meglio ottimizzare e destinarle ai tanti italiani bisognosi». A fare eco anche il leghista Antonio Calligaris, che ha aggiunto: «Occorre avviare subito una riflessione per stabilire se le ingenti risorse destinate alla Mia, che comunque ha avuto innegabili effetti nel contrasto alla povertà, siano utilizzate nel miglior modo possibile. Il Friuli Venezia Giulia è fra le regioni del nord Italia con l'indice di povertà più alto rispetto alle altre regioni e pertanto occorre effettuare scelte oculate seguendo la logica del "buon padre di famiglia" ed evitando dannose dispersioni di risorse». —

M.CE.

Mariagrazia Santoro (Pd)

Povertà e diseguaglianze

Un italiano su due fatica a pagare le visite mediche

I dati di Altroconsumo sulla capacità di spesa delle famiglie
Per il ceto medio sempre più difficile accantonare risparmi

Nicola Lillo
Gabriele Martini

ROMA. «Una vita spesa a far la spesa», scriveva Leo Longanesi mentre il Paese entrava nel Boom economico dopo la fine della guerra. Un motto ironico che nell'Italia di oggi non vale più. Dopo un decennio difficile per la nostra economia, la situazione si è ribaltata e ora – che il Paese si trova nella terza recessione nel giro di poco tempo – gli italiani stringono la cinghia e rinunciano anche a spese fondamentali, a partire dalla salute.

Lo scorso anno quattro famiglie su dieci non sono riuscite a sostenere gli acquisti di tutti i giorni relativi ad abitazione, salute, mobilità e tempo libero, mentre una su due ha fatto fatica a risparmiare o addirittura non è riuscita a mettere da parte neppure un euro.

È la fotografia della difficoltà in cui si trovano il ceto medio e la nostra economia. A scattarla è Altroconsumo, associazione italiana di consumatori, che nella sua prima indagine sulla capacità di spesa delle famiglie – sono state sentite 1.628 persone tra i 25 e i 79 anni da Nord a Sud – mostra l'affanno in cui si trovano gli italiani. Lo studio ha indagato le spese relative a sei settori: la salute, l'abitazione, l'alimentazione, l'istruzione, la mobilità e il tempo libero. Ne è uscita l'immagine di un Paese che non si sente al riparo dai problemi, dove i pensionati tendenzialmente riescono a sostenere le spese in modo più agevole delle giovani coppie e dove c'è pessimismo per il futuro.

L'Italia fa fatica. La crescita del Pil ha il segno negativo da due trimestri e per lo scorso anno ha registrato un +0,9% contro l'1,6 auspicato dal governo: un calo legato al «netto ridimensionamento» del contributo della domanda interna e dunque dei consumi, come sottolinea l'Istat. A questo si affianca l'indice del clima di fiducia dei consumatori, precipitato anch'esso.

Il dato più preoccupante del report di Altroconsumo è relativo alla salute. Per il 44% delle famiglie, infatti, la sanità è un peso economico. Il 55% degli italiani ha trovato difficile sostenere le cure dentistiche (per il 27% è molto difficile o addirittura impossibile), il 51% le visite mediche specialistiche (per il 18% non è stato possibile) e il 41% l'acquisto di farmaci (per il 12% è impossibile comprarli). «Ci sono vari gradi di difficoltà espressa dagli intervistati – spiega Flavio Pellegrinuzzi, curatore dell'indagine statistica –. Si tratta comunque di persone che purtroppo hanno avuto difficoltà con le spese e sono state costrette a tagliare da qualche altra parte nel bilancio di famiglia».

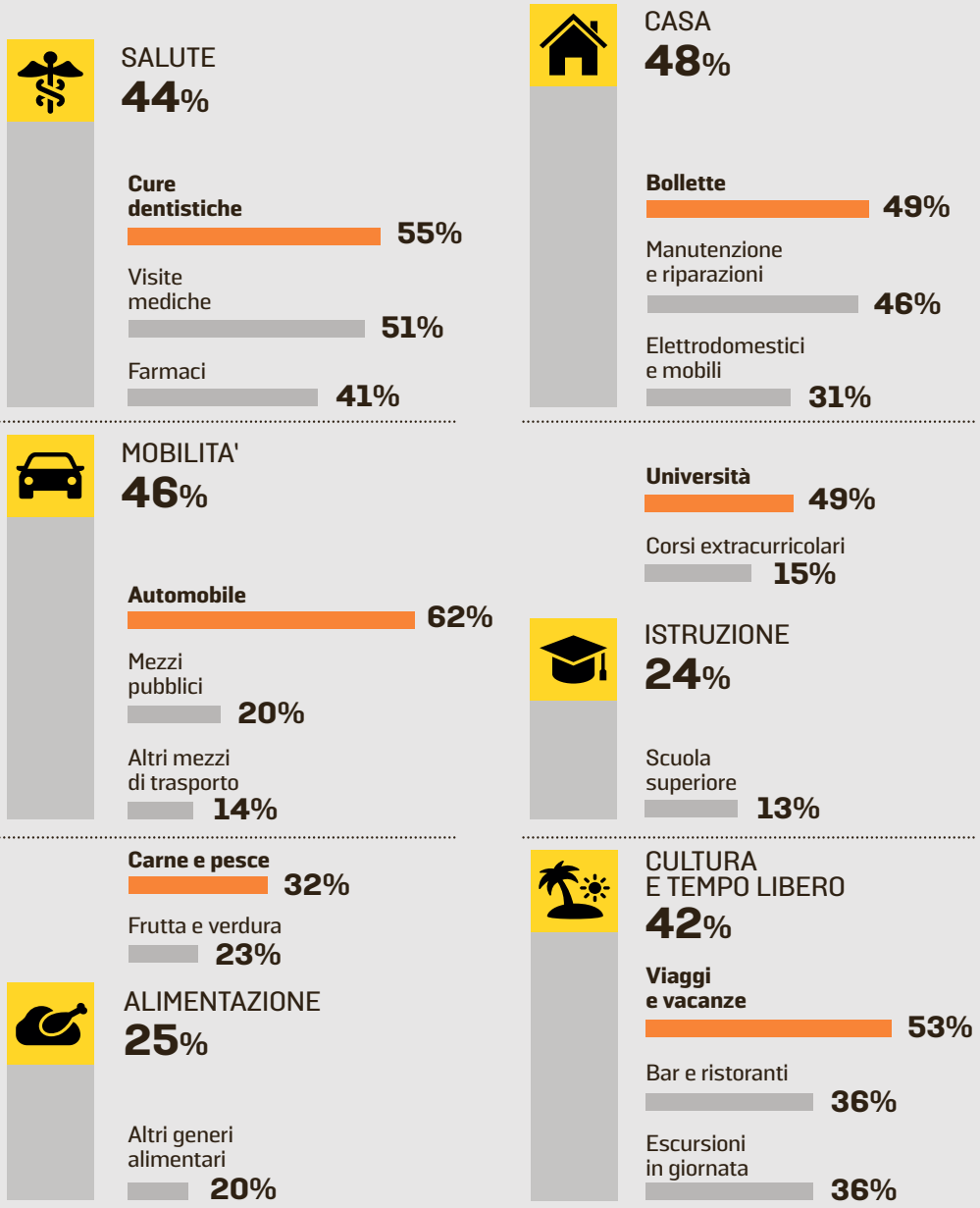
Le difficoltà economiche sono diffuse su tutta la Penisola, ma al Sud la situazione è più complicata. «Stiamo parlando della percezione dei cittadini, non di dati oggettivi, ma sono significativi», aggiunge Pellegrinuzzi. Per raccontare come cambia la vita quotidiana degli italiani, Altroconsumo ha creato un indice da 0 a 100 sulla capacità di spesa, ponderando i dati in base all'importanza delle rinunce: la sanità chiaramente pesa più delle mancate spese per il tempo libero. L'Italia ha un indice pari a 46,5 punti, è cioè un Paese con alcune difficoltà economiche. Le differenze tra le regioni sono marcate: in fondo alla lista c'è la Sardegna con 38,4 punti, penultima la Sicilia, poi Abruzzo, Liguria e Puglia; in cima alla classifica invece il Trentino Alto Adige con 59,2 punti (unica regione a registrare un dato che identifica una zona senza particolari difficoltà economiche) seguito da Emilia Romagna, Lazio e Lombardia.

Oltre alla salute, gli italiani faticano a spendere per la casa e la mobilità. Il 48% ha avuto problemi legati ai costi di luce, gas e acqua o alla manutenzione dell'abitazione, mentre il 46% ha faticato a trovare risorse per l'automobile o per le spese relative ai mezzi pubblici.

Il calo del potere d'acquisto ha colpito in primo luogo il tempo libero. Il 42% delle famiglie ha avuto difficoltà: per i viaggi il 53% e per una serata al ristorante il 36%. È questo l'ambito in cui è ovviamente più facile fare un sacrificio.

Vengono registrate, invece, meno complessità per le spese relative all'alimentazione e all'istruzione. Nel primo caso la percentuale di famiglie in difficoltà scende al 25%, così come per le spese scolastiche, dove la percentuale si ferma al 24%.

Oltre ai problemi registrati per il 2018, ci sono poi quelli che le famiglie mettono in conto per l'anno in corso: una su tre ritiene che nel 2019 la situazione sarà peggiore e una su due teme che sarà praticamente impossibile mettere da parte qualche risparmio. —

Famiglie che hanno avuto difficoltà a sostenere le spese

Inps, stipendi in crisi Un esercito di lavoratori non arriva a 9 euro l'ora

ROMA. Oltre un lavoratore su cinque in Italia ha una retribuzione oraria inferiore a 9 euro lordi, la soglia fissata per il salario minimo in uno dei due disegni di legge all'esame del Parlamento. Il dato, fornito dall'Inps durante un'audizione al Senato, sarà certo argomento del confronto che si aprirà tra governo e sindacati sul tema.

La nuova stagione di confronto, inaugurata da una riunione al ministero dello Sviluppo tra il vicepremier Luigi Di Maio e i leader sindacali (con il debutto del segretario Landini alla guida della Cgil) prevede presto un tavolo sul salario minimo. Provvedimento all'interno del quale – ha detto il ministro – sarà fatta rientrare anche una norma per i rider. Prima, però, si partirà da un confronto sullo sblocca-cantieri, che porterà domani in piazza i sindacati del settore edile, per poi seguire con il decreto crescita. I sindacati e Confindustria, prima dell'incontro con Di Mai, martedì avevano manifestato i timori sul fatto che il salario minimo potesse bypassare i contratti collettivi nazionali. «Il salario minimo – ha rassicurato Di Maio – non vuole superare la contrattazione sindacale». Sul tavolo, portati in parlamento dai vari enti, sono arrivati molti dati.

Per l'Inps il 22% dei dipendenti privati è sotto il limite di 9 euro lordi (senza considerare quelli domestici che hanno retribuzioni medie ancora più basse) e quindi potrebbe avere con le nuove norme un aumento di salario. Aumento che l'Istat calcola in media di 1.073 euro l'anno per circa 2,9 milioni di lavoratori con un costo per il sistema delle imprese di 3,2 miliardi. Il cammino nel disegno di legge, anche dopo le aperture di Di Maio al confronto, appare però in salita. —

Le difficoltà di due genitori di Torino rimasti senza un impiego stabile
«I fermenti lattici hanno un prezzo spropositato. Ci aiutano i nonni»

Una coppia: «Farmaci costosi Siamo preoccupati per i figli»

LA STORIA

Lidia Catalano

Se nella famiglia di Rita Corrente il cibo, almeno per ora, non è un grosso problema, è merito della natura: «La mia bimba più piccola, di 7 mesi, prende il latte materno. E fino a qualche settimana fa allattavo anche il più grande, che ha tre anni. Da quel punto di vista mi ritengo fortunata». A preoccupare la mamma torinese, invece, è l'accesso ai farmaci e agli integratori per i suoi bambini. «I fermenti lattici che mi ha prescritto il pediatra, per dire, costano tra i 20 e i 30 euro».

Uno sproposito per la 32enne, disoccupata, e per il marito Antonio, 40 anni, che si arrangia con qualche lavoretto di manutenzione da quando, nel 2008, ha dovuto chiudere l'impresa edile di cui era titolare per il crollo delle commesse. «E dire – dice Rita – che avevo lasciato un lavoro precario ma affidabile in un ristorante per uno da commessa a tempo indeterminato in un supermercato». Con Antonio sognava una famiglia. «Poi una mattina sono andata ad aprire la saracinesca e mi sono accorta che qualcuno nella notte aveva cambiato serratura: il proprietario era sparito nel nulla».

Rita e Antonio non si arrendono. Sono giovani, tentano un'altra strada. «Nel 2013 abbiamo aperto un banco del mercato in piazza Madama Cristina, in zona centrale. Vendevamo il pane, gli affari non andavano male». Ma l'avventura dura appena sei mesi. «Tra Inps, Inail, tassa per l'immondizia e plateatico per l'occupazione di suolo pubblico avevamo accumulato tasse per 7000 euro, praticamente più di quanto avevamo fatturato fino ad allora. È stato lo stesso commercialista a consigliarci di chiudere, proprio mentre ero incinta del nostro primo figlio». Da quel momento Rita e Antonio, si affidano alla rete di volontariato del territorio.

Mangiano con i pacchi alimentari distribuiti dalla Parrocchia San Pellegrino di corso Racconigi e si curano con le medicine donate dai cittadini al banco farmacologico di via Moretta, nel quartiere San Paolo. «Mio marito soffre di mal di denti e mal di schiena cronici e ha costantemente bisogno di antinfiammatori. Per i bimbi invece servono gli integratori, ma ultimamente sono quasi introvabili». E non è per un calo di generosità dei donatori. «In occasione della giornata nazionale della raccolta dei farmaci in tutta Italia sono stati donati 421. 883 farmaci – spiega Clara Cairola Mellano – presidente del Banco Farmaceutico Torino. – Nella nostra città ne sono stati raccolti 26. 486, ovvero 2190 in più dell'anno precedente». Il problema, semmai, è l'aumento delle richieste. «Per la cura di un herpes, ad esempio, solo la pastiglia che si assume per bocca è mutuabile. La crema associata costa dai 5 ai 18 euro ed è a carico del paziente. Una spesa che in Italia un numero sempre maggiore di famiglie non è in grado di affrontare». Va anche peggio con le visite specialistiche. «Nostro figlio ha problemi alla vista, alla fine i nonni hanno coperto le spese». —

Lo scontro politico

Asse Italia-Cina Salvini frena La firma del patto non è scontata

La Lega rassicura gli Usa per evitare fughe in avanti dei 5s
Lo scopo è rafforzare il golden power in capo a Palazzo Chigi

Amedeo La Mattina
Ugo Magri

ROMA. «Prudenza» è il messaggio della Lega: «Vogliamo vederci chiaro sugli accordi con la Cina». «Prudenza» è il consiglio di Matteo Salvini al premier Giuseppe Conte nei colloqui informali di ieri.

L'attenzione si concentra innanzitutto sui dati sensibili legati alla telecomunicazione, alla possibilità di affidare a Huawei la tecnologia del 5G, alle tecnologie militari, oltre al rischio sottolineato dal ministro dell'Interno di

> «La sicurezza nazionale per me viene prima di qualunque interesse di tipo commerciale»

trasformare l'Italia in una colonia cinese. Per i leghisti occorre tener conto anche delle preoccupazioni che arrivano dagli Stati Uniti. La firma, dicono dal Carroccio, non è scontata se non ci sarà chiarezza non solo sul Memorandum of understanding, che è la cornice generale dentro la quale Roma e Pechino intendono muoversi, ma anche sui tanti accordi economici che dovrebbero essere sottoscritti durante la visita del presidente cinese Xi Jinping il 22-23 marzo in Italia. Luigi Di Maio è molto più aperto al progetto della Via della Seta, vi vede soprattutto grandi opportunità. Né a suo avviso si può escludere la Huawei dalla gara per il 5G: in caso di irregolarità il governo è pronto a intervenire. Anche di questo, oltre che di Brexit si è parlato ieri al Quirinale nel tradizionale pranzo del governo con il capo dello Stato che precede i summit europei.

Chi era a quel tavolo esclude che vi siano stati tensioni tra i due vice-premier. È prevalsa la linea di una prudente apertura a Pechino ma senza irritare troppo l'alleato americano. Tanto Sergio Mattarella quanto il ministro degli Esteri, Enzo Moavero, hanno battuto su questo tasto. Il problema non è tanto il Memorandum che, per quanto ampio, è molto meno incisivo e vincolante, spiegano fonti quirinalizie, di tanti altri siglati bilateralmente da 13 altri Paesi europei. Il problema vero è soprattutto il 5G, che pone problemi strategici e di sicurezza. L'idea emersa tra una portata e l'altra è di rafforzare il «golden power» in capo a Palazzo Chigi, aumentando i poteri speciali che vengono esercitati per tutelare gli interessi nazionali, oltre che per fermare azioni predatorie su società private.

E sarà proprio il braccio destro di Salvini, Giancarlo Giorgetti, ad approfondire la materia del «golden power», anche nell'ottica di tranquillizzare l'amministrazione Usa. Per Salvini «la sicurezza nazionale viene prima di qualunque interesse commerciale». «Se si parla di business va bene, quando si parla di interesse dei cittadini e degli imprenditori italiani bisogna stare molto attenti», sostiene il ministro dell'Interno. Dunque, approfondire, alzare il livello del golden power.

«Basta saper mettere i giusti paletti», spiega Giorgetti. Che aggiunge: «Le libertà personali, i diritti di proprietà e quelli d'autore, la tutela dei lavoratori hanno un significato molto diversi per noi e per il governo cinese. Lì prevale un modello di capitalismo di Stato che standardizza e annulla le individualità». Giorgetti dà una torsione atlantista alle sue parole, diverse da quelle che vengono dai 5 Stelle e precisa che dalla Cina arriva una competizione globale che incide sulle persone: «L'intensificazione del multilateralismo economico è un processo inevitabile, ma non esiste solo il mercato».

Nella Lega sono tanti i dubbi e le perplessità. Claudio Borghi suggerisce di non fare le cose «in modo troppo affrettato». Il sottosegretario agli Esteri, Guglielmo Picchi, parla di grandi opportunità per le aziende italiane, «ma nulla è mai a costo zero». I due punti su cui bisogna essere cauti, secondo Picchi, sono la parte energetica e le telecomunicazioni.

«Una delle parole che mi preoccupano in questo Memorandum è la condivisione dell'interoperabilità. Per un Paese della Nato, l'interoperabilità tra eserciti, aviazioni, marine, sistemi d'arma è qualcosa su cui bisogna stare estremamente attenti perché avere interoperabilità con altri Paesi può mettere a rischio l'efficienza e la sicurezza dell'alleanza atlantica». —

IL CONGRESSO DI VERONA

Braccio di ferro sulle famiglie Zaia: sì a patrocinio

Si infiammano le polemiche nel governo sul XIII Congresso Mondiale delle Famiglie, in programma a Verona dal 29 al 31 marzo organizzato da alcune associazioni ultraconservatrici. Il logo di Palazzo Chigi e quello della Regione Veneto hanno irritato le fila della maggioranza targata M5s: ieri il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Vincenzo Spadafora ha detto di aver inviato «una nota ufficiale per far presente che non esistono i presupposti (per il patrocinio, ndr) e chiedere il ritiro». Ma basta andare sul sito dell'evento per accorgersi che il logo è ancora lì. Da New York il ministro della Famiglia Lorenzo Fontana dice che è «spiacevole» essere all'Onu per parlare della conciliazione dei tempi famiglia-lavoro e ritrovarsi in questa polemica. Le opposizioni regionali spiegano che «non è accettabile che il nome e il simbolo della Regione siano accostati a messaggi contro l'autodeterminazione delle donne e le persone Lgbtq». Non retrocede il governatore Luca Zaia: chi vuol fare del Congresso delle Famiglie «un simposio dell'omofobia avrà la mia totale condanna». —

L'OPINIONE

GIANNI SPARTÀ

La farsa della Tav e la pericolosa trattativa con Pechino

I cinesi ci tengono d'occhio da un bel po'. Anche quando c'era Mao, alle nostre latitudini vagavano incaricati d'affari col compito di coniugare comunismo e consumismo. Non è una sorpresa che Xi Jinping pensi all'Italia come a un punto di riferimento indispensabile per avvolgere nella Via della Seta il più colossale intreccio di affari tra l'Asia e l'Europa. È stupefacente e sospettabile che ci pensi mentre da noi si consuma la tragica farsa della Tav. Ma come? Vorremmo lasciare in braghe di tela i cugini francesi quando la montagna tra Torino e Lione ha già più buchi di una forma di gruviera e Pechino ci reputa soci credibili per trovare sbocchi nel Mediterraneo? Delle due l'una: la Cina ci vuole bene, troppo bene, o le preme qualcos'altro: sfruttare le debolezze politiche altrui per affermare la forza espansionistica propria. Oltre tutto facendo marameo agli Usa di Trump.

Il fenomeno non è nuovo. Prima di andarsene un mese fa, Giuseppe Zamberletti, padre della Protezione civile e sostenitore deluso del Ponte sullo Stretto (ne presiedeva la società di progettazione) confidò che l'opera avrebbero voluto regalarcela i cinesi. Avevano sguinzagliato i loro advisor per offrire all'Italia reticente una proposta conveniente. Garantivano soldi, materie prime, specialmente acciaio, uno stuolo di ingegneri esperti nell'arte di fabbricare collegamenti stradali e ferroviari. Pensavano alla Sicilia come a un vasto polo logistico sulle cui rive far sbarcare le loro merci in uscita dal canale di Suez per avviarle, da lì, verso i porti del Nord Europa. Dicevano che unendo l'isola al continente sarebbe stato poi un gioco da ragazzi completare le linee dell'Alta velocità. Che oggi, e per sempre, si fermano a Salerno, allargando il vallo tra Nord e Sud. Peccato che, prima Berlusconi e dopo di lui, definitivamente, Mario Monti avessero già abbandonato un progetto accarezzato sin dai tempi della Roma di Cesare e Augusto. Vinsero quelli del No Ponte, come oggi tentano di fare il bis quelli del No Tav. Ma riecco all'assalto pacifico gli avanguardisti gialli che non fanno caso ai nostri fallimenti sul fronte grandi opere, anzi ne intuiscono vantaggi. Xi Jinping s'appresta a incontrare il presidente del Consiglio in carica che vede liscia come l'olio la Via della Seta e non si sente il cavallo di Troia nella cui pancia i cinesi nascondono truppe pronte a giocare a monopoli con la vecchia Europa.

Che da mezzo secolo le grandi opere siano un chiodo piantato nella suola dello Stivale è storia. La Pedemontana mai finita, il calvario della Salerno-Reggio Calabria, il Mose per difendere la laguna di Venezia un crogiuolo di lungaggini e scandali: 9 miliardi buttati via secondo Cacciari. In Italia vantiamo storie di grandi rivalità: Coppi e Bartali, De Gasperi e Togliatti, Edoardo e Peppino. Ma che la strana coppia oggi al governo possa avventurarsi in una trattativa con la lontana Cina quando non trova quadra con la vicina Francia è curioso. E forse pericoloso. –

Da sinistra il vicepremier 5stelle Luigi Di Maio, il presidente del Consiglio Giuseppe Conte e il vicepremier leghista Matteo Salvini

LA POLEMICA

Video hot, veleni e false notizie Il Garante interviene sul caso Sarti

È intervenuto il Garante per la privacy per frenare la diffusione di immagini riprese in momenti di intimità relative alla deputata del M5S Giulia Sarti. «Con riferimento a notizie relative alla possibile circolazione di immagini molto personali della deputata M5s Giulia Sarti», il Garante per la privacy «richiama l'attenzione dei mezzi di informazione al rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali e del codice deontologico dei giornalisti». Alla deputata è arrivato un coro di solidarietà bipartisan contro la diffusione delle immagini hot. Mara Carfagna (Fi) ha parlato di «vergognoso atto di cyber-bullismo».—

REDDITO DI CITTADINANZA

Sgravi fiscali a chi assume colf, badanti o dog sitter

Michele Di Branco

ROMA. Sgravi del Reddito di Cittadinanza anche per le famiglie. Il governo accarezza l'idea di estendere le agevolazioni per chi assume, ad esempio, una colf, un cuoco, un dog sitter o un giardiniere. Insomma: un collaboratore domestico segnalato dai navigator dei Centri per l'impiego. La norma, ora, non consente di godere delle generose decontribuzioni riconosciute invece alle imprese. Vale a dire l'equivalente di un minimo di 5 mensilità (fino a un massimo di 18) non ancora incassate dall'ex disoccupato. Sono 2 milioni le famiglie che hanno in casa un collaboratore, producono reddito per 20 miliardi pari al 1,3% del Pil nazionale. E il rischio è quello di alimentare altro lavoro nero. Un fenomeno sociale già enorme, considerato che il sommerso che si nasconde nelle case degli italiani vale 10 miliardi di euro.

I 5 Stelle avevano tentato di correggere il tiro con un emendamento al decretone, poi bocciato in Parlamento. L'idea che si fa largo in queste ore è quella di riproporre la norma anche se è necessario trovare le coperture finanziarie. Intanto la maggioranza opera un vigoroso giro di vite, in chiave penale, ai requisiti necessari per godere del sussidio. Dopo la polemica legata alla richiesta da parte di alcuni membri del clan degli Spada del Reddito, arriva un emendamento al decretone presentato dalle relatrici Dalila Nesci (M5s) ed Elena Murelli (Lega). La proposta prevede la sospensione per i richiedenti «a cui è applicata una misura cautelare» o per i condannati con sentenza non definitiva. Stop all'erogazione anche per i latitanti.—

LA MOSSA DELLA MAGGIORANZA

Elezioni troppo vicine Il taglio delle pensioni slitta a dopo le Europee

Il taglio delle pensioni slitta a dopo le elezioni europee

Il ritocco al ribasso degli assegni è previsto per chi guadagna più di 1.500 euro Intanto è stallo sulle nomine ai vertici dell'Inps

Alessandro Barbera

ROMA. C'è la selezione dei fortunati percettori del reddito di cittadinanza. Quella degli statali che vogliono andare a riposo con le nuove regole. E c'è da chiedere indietro ai pensionati gli euro versati di troppo dopo il blocco delle indicizzazioni: il governo vuole rimandare il boccone amaro a dopo le elezioni europee. Mentre sul tavolo del nuovo commissario si affollano le decisioni da prendere, e nonostante la voglia di moltiplicare le poltrone, la politica non ha ancora trovato le persone giuste da affiancare a Pasquale Tridico ai vertici dell'Inps. L'accordo fra 5Stelle e Lega vorrebbe che quel posto andasse a un tecnico di fiducia del Carroccio. Ieri dopo il no di Francesco Verbaro è arrivato quello dell'ex direttore generale Mauro Nori. Quest'ultimo aspirava alla presidenza ma si era detto disponibile al ruolo di numero due purché dotato di deleghe pesanti. Tridico ha detto no, opponendosi ad una spartizione che avrebbe smembrato la governance dell'ente e i poteri del presidente. A Nori, che in tempi non lontani ha avuto in mano le chiavi dell'Istituto, non è rimasto altro che prenderne atto: «Ringrazio tutte le persone che mi hanno manifestato la loro fiducia, ma non sono disponibile ad assumere alcun incarico all'Inps. Auguro che l'Istituto riesca a superare un periodo particolarmente difficile della sua lunga storia».

Non ci si faccia trarre in inganno: questa volta lo scontro fra Lega e Cinque Stelle è solo sullo sfondo. Tridico ha detto no a Nori non perché indicato dal Carroccio, bensì per le stesse ragioni che avevano convinto l'ex presidente Tito Boeri a rimuoverlo da direttore generale. Il caso più eclatante, denunciato pubblicamente dal professore bocconiano, fu la decisione di gonfiare i contributi previdenziali a circa duecento dipendenti Inps, in gran parte avvocati. Insomma, alla Lega sollevare il problema non conviene granché. «Certe volte ci attribuiscono candidati che non sono nostri», commenta il presidente della Commissione Bilancio Claudio Borghi. Il sottosegretario al Lavoro Claudio Durigon – fino a ieri grande sponsor di Nori – è ancora più esplicito: «Stiamo valutando candidati alternativi». In attesa della scelta Tridico dovrà fare tutto da solo. La questione politicamente più delicata in questo momento è come chiedere indietro i soldi ai pensionati per via del blocco delle indicizzazioni sopra i 1. 539 euro. La misura avrebbe dovuto entrare in vigore a gennaio, ma la burocrazia ha i suoi tempi e i soldi se li dovrà prendere indietro retroattivamente in una volta sola. Non si tratta di cifre enormi (è più o meno pari al mancato aumento dell'inflazione) eppure la relazione tecnica alla manovra dice che il blocco si applicherà al 58 per cento degli assegni e dovrà far risparmiare 3, 6 miliardi entro il 2021. Per le pensioni poco sopra i duemila euro al mese il taglio varrà circa 170 euro l'anno. Una misura fastidiosa, abbastanza da convincere il governo a chiedere di rinviarla a dopo le elezioni europee. Che l'ipotesi sia sul tavolo lo confermano fonti interne all'Inps e un'interrogazione urgente presentata dai parlamentari Pd Tommaso Nannicini e Chiara Gribaudo. «Più si ritarda, più alto sarà il conguaglio», dicono i due. L'importante è non si noti fino al 26 maggio.—

Il presidente dell'Europarlamento difende in parte l'operato del Duce
I Socialisti in rivolta: «Affermazioni incredibili». Ira dei Cinquestelle

Scivolone di Tajani sul fascismo «Prima della guerra fece bene»

IL CASO

Antonio Tajani parla di Benito Mussolini e scoppia la polemica. «Mussolini? Fino a quando non ha dichiarato guerra al mondo intero seguendo Hitler – ha detto il presidente del Pe alla trasmissione radiofonica La Zanzara di Radio 24 – fino a quando non s'è fatto promotore delle leggi razziali, a parte la vicenda drammatica di Matteotti, ha fatto delle cose positive per realizzare infrastrutture nel nostro Paese, poi le bonifiche. Da un punto di vista di fatti concreti realizzati – ha poi aggiunto – non si può dire che non abbia realizzato nulla». «Affermazioni incredibili», le ha definite in un tweet il leader dei Socialisti e democratici (S&D) al Parlamento europeo Udo Bullmann. «Come può un presidente del Parlamento europeo non riconoscere la natura del fascismo? Abbiamo bisogno di chiarimenti rapidi. Due ore dopo la lode a Mussolini, Tajani incontra Salvini e Meloni, gli italiani di estrema destra», ha scritto Bullmann. «Dopo Orban è questo il profilo futuro del Ppe».

«Tajani svela il suo volto, si vergogni per ciò che ha detto su Mussolini – ha attaccato anche il sottosegretario M5S agli Affari Regionali Stefano Buffagni –. Tra leggi razziali, omicidio Matteotti e gli anni bui della democrazia ricordo che la nostra Costituzione si basa su altri valori. Orgoglioso di essere diverso da loro!», ha scritto anche lui su Twitter. Mentre per il presidente della Toscana Enrico Rossi «le parole di Tajani sono gravi. L'Europa è nata dopo le tragedie e gli orrori causati dal nazismo e dal fascismo. Chi ricopre la carica di presidente del Parlamento europeo questo deve averlo sempre bene a mente».

La replica di Tajani non si è fatta attendere. «Si vergogni chi strumentalizza le mie parole sul fascismo! Sono da sempre un antifascista convinto», ha twittato il presidente del Pe. «Non permetto a nessuno di insinuare il contrario. La dittatura fascista, le sue leggi razziali, i morti che ha causato sono la pagina più buia della storia italiana ed europee». Il vicepresidente di Forza Italia ha poi ricordato che «è la seconda volta che Bullmann insinua che sono fascista. Ora basta, esigo che si scusi. Se non lo farà – ha concluso il vicepresidente di Forza Italia – vuol dire che in maniera sleale ha volutamente distorto le mie parole».—

ANTONIO TAJANI
L'ESPONENTE DI FORZA ITALIA GUIDA L'AULA DI BRUXELLES

«Bullmann fa solo insinuazioni ed esigo scuse. O significa che ha manipolato volutamente il mio pensiero»

FOCUS

Il 25 marzo l'azienda della mela lancerà la sua piattaforma e scatenerà la battaglia per la tv
In gara entra anche Disney, in gioco con un database che ospiterà l'intero archivio dei film

La "guerra" dello streaming Apple e Amazon contro Netflix

L'ANALISI

Piero Negri

L'invito è nero, lucido, con la silhouette della mela morsicata e le parole: «It's show time». È l'ora dello spettacolo: scocca il 25 marzo alle 10 del mattino, ora locale di Cupertino, California. Non sta scritto, né sull'invito né altrove, ma tutti sanno (o immaginano) che lì, in quel giorno e quell'ora la Apple annuncerà il lancio della sua piattaforma di streaming, la sua Netflix, la "tv" che viaggia su Internet e che ciascuno può vedere quando vuole – in abbonamento – su smartphone, tablet, computer e televisori collegati alla Rete. Sarà quello il preciso momento in cui si scatenerà la guerra tra giganti dell'intrattenimento che cambierà definitivamente il modo in cui useremo i piccoli e grandi schermi.

Bob Iger, il grande capo Disney impegnato in questi mesi a digerire il boccone da 66 miliardi 20th Century Fox, ha svelato tre giorni fa che Disney+, il servizio di streaming che lancerà negli Usa entro l'anno, «ospiterà l'intero nostro archivio di film» dagli Anni 20 a oggi, e naturalmente le produzioni future. Quale famiglia al mondo potrà resistere a una piattaforma che permette di vedere (e rivedere, come piace ai bambini) Dumbo, Il Re Leone, Frozen, Biancaneve e La Sirenetta ogni volta che lo si desidera sullo schermo di casa?

Intanto Amazon, il colosso del commercio online, più grande Internet company al mondo, punta forte sulla sua divisione di intrattenimento in streaming, Amazon Prime Video. Al recente festival Sundance, specializzato in cinema e documentari di qualità, ha speso 41 milioni di dollari, più di ogni altro distributore, per acquisire film, soprattutto commedie adatte a un pubblico femminile. L'azienda fondata da Jeff Bezos, l'uomo più ricco del mondo, ha ingaggiato diverse star (Julia Roberts, Jon Hamm, Orlando Bloom) e molto si attende da Good Omens, mini-serie coprodotta con la Bbc in arrivo a fine maggio. Ora porterà la sfida anche sul terreno della tv più tradizionale (unscripted in televisonese), storie vere, talk show e intrattenimento non sceneggiato.

Se a questi big aggiungiamo il gruppo Warner, che ha annunciato una discesa in campo prima della fine del 2019, e Netflix, che con i suoi 140 milioni di abbonati guida la graduatoria di un mercato globale che ha sostanzialmente inventato, abbiamo un quadro abbastanza completo dei partecipanti alla guerra. Netflix, tra l'altro, non si ferma mai: stringe accordi in giro per il mondo, lavora molto sull'animazione (domani esce Love Death & Robots, diretta da David Fincher, il regista di Fight Club), e ha già un cavallo di razza pronto per la corsa al prossimo Oscar, The Irishman, regia di Martin Scorsese, con Robert DeNiro e Al Pacino, costato 200 milioni di dollari, che in autunno uscirà anche in sala e questa volta in maniera massiccia, non in pochi «selezionati» cinema come Roma.

Due bimbi guardano la web tv su Netflix. Ora per loro arriva Disney

E l'Italia, siamo troppo piccoli per avere un ruolo nella tv via web? Da noi oggi si vedono Netflix, Amazon e forse presto anche Apple, che sfrutterà il suo vantaggio competitivo più evidente, il miliardo e 300 milioni di dispositivi con il marchio della mela in funzione nel mondo.

Poi c'è Now Tv, il braccio via streaming di Sky, che offre anche il calcio, interessante perché indica una delle possibili strade future per i canali che Rupert Murdoch ha venduto a Comcast; c'è DPlay di Discovery; RaiPlay della Rai, che vanta già buoni numeri, anche in occasioni apparentemente vintage come il Festival di Sanremo. Tim Vision, che offre serie premiatissime come Il racconto dell'ancella e Killing Eve, produce Skam Italia che è un piccolo fenomeno. E ci sono Chili e Rakuten, di cui parliamo in queste pagine, che propongono un modello diverso, senza abbonamenti, un sistema paga-ciò-che-vedi dai possibili interessanti sviluppi.

Un'altra domanda si impone: c'è spazio per tutti, o nel mondo ne resterà solo uno, come voleva il film Highlander? La storia ci insegna che il flusso di informazioni del web spesso finisce per portare al monopolio: c'è un solo motore di ricerca, una sola enciclopedia online, un solo sito per vedere i video. E chi può essere interessato a pagare quattro o cinque abbonamenti per vedere i film, le serie e gli show che ama?

L'unica certezza è che il panorama è in movimento. Tra un paio d'anni i nomi citati in questo articolo potrebbero essere cambiati, o non esistere del tutto, o essersi aggregati. Ma non si tornerà indietro, la nuova televisione – quella che permette a tutti di costruire e smontare il proprio palinsesto casalingo con un clic – entrerà nelle nostre vite e le cambierà più di quanto abbia fatto finora. —

Il blitz a Pordenone

Droga agli studenti: tre profughi in cella

La polizia ha documentato mille dosi al mese di eroina e cocaina nelle piazze del centro in pieno giorno e vicino ai parchi

Ilaria Purassanta

PORDENONE. Avevano chiesto asilo in Italia, ma la loro unica forma di sostentamento era lo spaccio. Mille dosi al mese di eroina e cocaina al mese smerciate soprattutto a studenti liceali o universitari, dai 18 anni in su. Sono stati raggiunti da un'ordinanza di custodia cautelare in carcere Abdul Nasir Khan, 24 anni, pakistano, residente in via Montegrappa a Cordenons, titolare di un permesso di soggiorno come richiedente asilo scaduto e senza istanza di rinnovo; Muhammad Zeeshan, pakistano, 22 anni, senza fissa dimora in Italia, al quale invece era stata riconosciuta la protezione sussidiaria; Rony Miah, bengalese, 23 anni, al quale invece il permesso di soggiorno di lungo periodo era stato revocato e dunque era diventato immigrato irregolare. Il gip Rodolfo Piccin ha disposto invece l'obbligo di presentazione alla polizia giudiziaria per Iguodala Ozazee, 28enne nigeriano residente a Casarsa della Delizia e per Federica Ciretta Buonadonna, 21 anni, compagna di Khan, dal quale ha avuto un figlio pochi mesi fa e si trova attualmente in una comunità di recupero per tossicodipendenti a Padova. Ozazee, invece, ha chiesto asilo, glielo hanno negato e ha fatto ricorso: ha pertanto un permesso di soggiorno finché la sua posizione non sarà definita. Altre tre persone sono indagate a piede libero.

Il questore di Pordenone Marco Odorisio, con la vicecomandante della Squadra mobile Fulvia Stolf, ha ripercorso ieri le tappe salienti dell'indagine coordinata dallo Sco che ha portato agli arresti. Il blitz al quale hanno partecipato una settantina di agenti fra Mobile, reparto prevenzione crimine veneto, unità cinofile e l'elicottero dal decimo reparto volo di Venezia, è scattato prima dell'alba. Il questore Odorisio ha sottolineato che il «pericoloso gruppo criminale» gestiva una florida rete di spaccio al dettaglio nelle piazze cittadine di Pordenone (Ellero e XX Settembre) e nelle vicinanze dei parchi Galvani, Querini e San Valentino (ma non all'interno, dove i controlli della polizia sono serrati dopo il repulisti dell'aprile 2018). La polizia ha scoperto che il gruppo di giovani si riforniva

Altri cinque inquisiti: tre sono a piede libero obbligo per la fidanzata di uno degli incarcerati

direttamente di eroina, anche gialla, in via Piave davanti alla stazione ferroviaria di Mestre e aveva un canale fidelizzato di approvvigionamento nell'hinterland milanese.

Per il gip Rodolfo Piccin, «i singoli indagati hanno dimestichezza nell'ambiente malavitoso, essendo in grado di procurasi in tempi brevissimi e in via continuativa quantitativi apprezzabili di droga destinata in modo abituale e professionale alla cessione a un numero indifferenziato di consumatori».

L'indagine, firmata dal pm pordenonese Monica Carraturo, è partita nel luglio 2018: in pieno giorno, in piazza XX Settembre e piazzale Ellero a Pordenone, sono stati notati veloci scambi fra alcuni giovani seduti sulle panchine. Esaminando i filmati delle telecamere, gli investigatori hanno capito che stavano smerciando droga.

Sono seguiti appostamenti e pedinamenti per monitorare la rete di clienti: una trentina i consumatori fedeli identificati, fra i 18 e i 20 anni. Ipotizzati profitti per decine di migliaia di euro e circa un centinaio di acquirenti. Il questore non esclude, tuttavia, che dall'analisi dei tabulati telefonici possano emergere cessioni pure a minorenni. —

L'INDAGINE

Agivano anche dentro l'ospedale

La polizia di Stato ha documentato una cessione a un giovane acquirente che si era recato in ospedale. È stato sorpreso nel bagno mentre assumeva la dose. Nelle foto il passaggio di droga in piazza XX Settembre e sopra il questore Odorisio

Rony era già finito dentro per stupefacenti l'anno scorso e poi liberato
Gli altri due erano stati sorpresi a bivaccare in una casa abbandonata

Spaccio, rapina, tentata estorsione Per uno di loro è il terzo arresto

I PRECEDENTI

C'è sempre una seconda chance. Per delinquere, in questo caso. Non è la prima volta che Rony Miah, 23 anni, bengalese, vede il cielo a scacchi. Era stato già arrestato il 20 aprile dell'anno scorso nella maxiretata della squadra mobile nei parchi cittadini in occasione dell'Operazione Bronx 2018. Due giorni dopo era stato scarcerato e sottoposto all'obbligo di presentazione alla polizia giudiziaria. È stato ritenuto che la sua posizione fosse marginale, visto che era indagato in quel tempo per un unico episodio di spaccio: la cessione di 0,5 grammi di cocaina il 9 marzo nei pressi del Queen's bar. All'epoca Miah era richiedente asilo. Ora è irregolare in Italia: gli è stato revocato il permesso di soggiorno di lungo periodo. Il mese scorso, per l'esattezza il 20 febbraio, Miah ha patteggiato per l'episodio del 9 marzo un anno, sei mesi e venti giorni di reclusione. Ieri è ritornato in carcere, con nuove accuse di spaccio.

Il nome di Abdul Nasir Khan, 24 anni, ex richiedente asilo con permesso scaduto, è comparso nelle cronache giudiziarie il 23 ottobre scorso. Nel calzino aveva nascosto 2,76 grammi di marijuana e sul tappetino dell'Alfa Romeo, vicino ai suoi piedi, era appoggiato un sacchetto con 24 grammi di eroina gialla in sasso. Arrestato in flagranza dalla polizia, era finito in carcere, insieme con il conducente dell'Alfa Romeo.

Dispone ancora della protezione sussidiaria invece il 22enne Muhammad Zeeshan, di nazionalità pakistana, senza fissa dimora in Italia. Il 12 ottobre 2017 era stato rintracciato dalla polizia locale in compagnia di Khan in uno stabile abbandonato in via Superiore, di proprietà di una signora di Pordenone. Entrambi, all'epoca richiedenti asilo esclusi dal progetto di accoglienza, erano stati fermati dalla polizia e dai vigili urbani per rapina e tentata estorsione ai danni di un loro connazionale, che avevano minacciato con una grossa catena per farsi consegnare il portafogli con 350 euro e il cellulare. Dopo l'interrogatorio erano stati scarcerati e era stato imposto loro il divieto di dimora a Pordenone. Per ciò si erano stabiliti a Cordenons, dove ieri sono stati arrestati e portati in carcere. —

LE REAZIONI

Salvini: asilo politico revocato tolleranza zero, pacchia finita

PORDENONE. «Una banda di spacciatori richiedenti asilo – si è complimentato con la Questura di Pordenone il ministro dell'Interno **Matteo Salvini** – è stata sgominata a Pordenone: vendevano droga, eroina compresa, anche a dei ragazzini. Seguo personalmente la vicenda: almeno due degli arrestati potranno essere espulsi, anche per effetto del Decreto sicurezza. Tolleranza zero per i delinquenti, la pacchia è finita». Detto, fatto. Abdul Nasir Khan, annunciano fonti del Viminale, si è già visto respingere dalla Commissione territoriale di Trieste, subito riunita, la domanda di asilo e ora potrà essere espulso, in virtù del decreto Salvini. Notizia che «colpisce non solo per efficacia ma soprattutto per tempestività: si vede dunque che la strada imboccata dal Paese, grazie al lavoro del ministro Salvini e a dispetto delle polemiche sollevate ad arte, è quella giusta», ha affermato il governatore del Fvg **Massimiliano Fedriga**. «Gli effetti del decreto Salvini – ha aggiunto Fedriga – si vedono e sono una vera e propria boccata d'ossigeno per la nostra comunità, costretta in anni recenti a pagare dazio a criminali diimportazione lasciati impuniti dal Pd allora al governo».

Coro di plausi al questore di Pordenone Marco Odorisio dal sottosegretario **Vannia Gava**, dal consigliere regionale della Lega **Simone Polesello**, che ha auspicato il pugno di ferro e il carcere nei loro paesi d'origine per gli arrestati, dal sindaco **Alessandro Ciriani** e dall'assessore comunale alla sicurezza **Emanuele Loperfido**. «Dobbiamo distinguere tra chi viene nel nostro Paese e nella nostra città per contribuire alla sua crescita, da chi ci viene per delinquere pensando di trovarsi nel Paese di Bengodi – ha avvertito Ciriani –. Auspichiamo, al di là dell'iter giudiziario, che si possa al più presto cacciare questa gente. Pordenone non è posto per loro, per chi delinque e soprattutto per chi spaccia droga ai nostri ragazzi». Loperfido ha salutato con favore l'operazione di «ripristino di legalità», in modo che «chi crede che nella nostra città si possa fare ciò che vuole, compreso avvelenare impunemente i nostri ragazzi, trova a Pordenone pane per i suoi denti».

«Ottimo il lavoro delle forze dell'ordine, di buon auspicio la volontà del Comune di lavorare sulla prevenzione con i giovani, pessimo lo strepito di certi esponenti della Lega che tentano di scaricare sul centrosinistra la responsabilità dell'esistenza di spacciatori tra i richiedenti asilo» la senatrice del Pd **Tatjana Rojc** ha rispedito al mittente le critiche, osservando che «i seguaci di Salvini» «dovrebbero gridare davanti allo specchio, perché comandano dappertutto». —

Il tweet del ministro Salvini

ITALIA & MONDO

GENOVA

«Uccise la ex, ma lei lo illuse» E il giudice dimezza la pena

Polemica dopo che il Tribunale ha ridotto da 30 a 16 anni la condanna all'uomo
La donna non lasciò l'amante come promesso. Il legale: torna il delitto d'onore

Matteo Indice

GENOVA. Il giudice dice che Javier Gamboa uccise la sua ex Jenny Reyes dopo essere stato «illuso e disilluso», «in un misto di rabbia e di disperazione, profonda delusione e risentimento, non del tutto incomprensibili». E pur meritando l'assassino «una pena severa perché nulla può giustificare l'uccisione di un essere umano», questo delitto «in un'ipotetica scala di gravità» va collocato «su un gradino sicuramente più basso rispetto ad altri». E con le motivazioni depositate nei giorni scorsi, il magistrato Silvia Carpanini spiega perché la pena è stata ridimensionata dai 30 anni chiesti dall'accusa ai 16 inflitti. Il massacro avvenne a Genova nell'aprile 2018: Gamboa, 52 anni, tornato dall'Ecuador per ricostruire la storia con l'ex moglie di 46 anni, la colpì con una coltellata dopo aver scoperto che non aveva lasciato l'amante.

Gregorio Napoleone è il figlio dei protagonisti, e pronuncia poche parole: «Pur di avere giustizia avevo deciso di costituirmi nel processo contro mio padre. Ma non l'ho ottenuta». Non possono impugnare perché il tribunale ha riconosciuto tutte le richieste di risarcimento: ma l'imputato è un operaio nullatenente, i 350 mila euro non arriveranno mai. «Neppure lui si appellerà - spiega il legale dei familiari Giuseppe Maria Gallo - ed è un segnale di come questa condanna sia ben accolta». Soprattutto: «Non è uno scenario isolato, dobbiamo ragionarci perché si sta reintroducendo il delitto d'onore». Il riferimento è ovviamente al verdetto emesso a Bologna una decina di giorni fa: in Appello è stata dimezzata la pena di Michele Castaldo, omicida reo confesso di Olga Matei, con cui aveva una relazione da circa un mese. Nella sentenza si concedono le attenuanti generiche anche perché l'uomo era in preda a una «tempesta emotiva» generata in primis dalla gelosia. Il verdetto di Genova è stato emesso prima e se ne ha avuto notizia in seguito, ma l'affinità tra le due vicende è oggettiva. Tant'è che nel capoluogo ligure non si usa l'espressione «tempesta emotiva» e però, per manlevare il killer da una parte delle sue responsabilità, si rimarca come abbia agito «sotto la spinta di uno stato d'animo molto intenso, non pretestuoso, né umanamente del tutto incomprensibile».

La vittima Jenny Reyes, 46 anni

Il caso di Genova compatta la politica come si vede di rado. «Non c'è delusione o gelosia - dice il vicepremier Matteo Salvini - che possa giustificare un omicidio. Chi ammazza in questo modo deve marcire in galera». Il ministro della Giustizia Alfonso Bonafede, non commenta l'operato delle toghe, ma insiste sulla necessità di snellire l'iter di approvazione della legge sul «codice rosso», cui ha lavorato insieme alla titolare della pubblica amministrazione Giulia Bongiorno. La norma prevede una corsia preferenziale per le denunce di donne che hanno subito soprusi «ed è un punto di svolta importante - insiste Bonafede -. Un via libera celere e all'unanimità su questo testo dimostrerà quanto alta sia l'attenzione al tema». Bordate arrivano pure da Differenza Donna e dalla presidente nazionale di Arci Francesca Chiavacci («riduzioni preoccupanti»). Mara Carfagna (Forza Italia), da cui nacque la legge che ha circoscritto il reato di stalking, va giù dura: «Chi uccide a coltellate è fuori controllo, ma non è un'attenuante: sulle folli motivazioni individuali deve prevalere la legge. Preoccupa il susseguirsi di sentenze, come quella di Bologna prima e di Genova poi, che riducono le pene perché comprensive verso le ragioni del femminicidio». —

PER RAPINA A VICENZA

La tira fuori dall'auto e la ammazza investendola

VICENZA. Tira fuori con la forza da una Mercedes una donna per derubarla. E dopo averla scaraventata a terra, la investe uccidendola. Dopo 200 metri va a sbattere e poi fugge su un'altra auto, una Panda, guidata da un complice. La tragica rapina è avvenuta ieri a Noventa Vicentina (Vicenza).

Vittima Michaela Stoicescu, 51 anni. Il bandito voleva portare via sia la Mercedes sia il denaro che la donna uccisa aveva da con sé mentre stava facendo, con la nipote 33enne, operazioni in vari uffici postali della zona. L'ultima tappa a Lonigo. Secondo quanto si è appreso, la vittima si era poi fermata vicino a un ufficio postale a Noventa Vicentina e aveva fatto scendere la nipote. In quel frangente, il bandito ha aperto la portiera, e lei, nel provare a difendersi, ha battuto con violenza la testa sulla lamiera. I carabinieri stanno dando la caccia ai banditi. —

BRASILE

Strage armata a scuola Ex allievi aprono il fuoco e fanno otto vittime

SAN PAOLO. Sono tornati in quella che era stata la loro scuola incappucciati e armati fino ai denti. E hanno aperto il fuoco, colpendo alunni e professori e lasciando a terra almeno 8 morti, prima di suicidarsi. Un vero massacro, avvenuto nella scuola statale riservata a classi medie e superiori di Suzano nell'hinterland di San Paolo, che riapre anche in Brasile il dibattito sulle armi.

In base ai dati forniti dalla polizia militare, finora sono dieci le vittime accertate, tra cui gli assalitori. I due killer, Guilherme Talci Monteiro e Luiz Henrique de Castro, di 17 e 25 anni, avevano frequentato la scuola, ha spiegato il segretario di Pubblica sicurezza di San Paolo, Joao Camilo Pires de Campos. Ma niente di più sul motivo del folle gesto: gli inquirenti non hanno ancora azzardato ipotesi.

La scuola teatro della strage

Prima dell'irruzione a scuola, i due assassini sono entrati in un vicino autolavaggio, dove hanno rubato un veicolo e sparato contro il titolare che sarebbe lo zio di uno dei due: l'uomo non è sopravvissuto alle ferite ed è morto in ospedale. Solo l'inizio di una carneficina: gli attentatori hanno prima ucciso una coordinatrice didattica, all'ingresso della scuola, poi si sono diretti verso il cortile, dove si trovavano alcuni studenti per l'intervallo fra le lezioni. Qui i killer hanno fatto altre sei vittime – cinque alunni e una professoressa – prima di dirigersi in un corridoio adiacente dove si sono tolti la vita. All'interno della struttura, le forze dell'ordine hanno trovato un revolver calibro 38, bottiglie molotov e un'arma medievale simile a una balestra. Più tardi è emerso che Monteiro, il più giovane dei due autori del massacro aveva pubblicato sue foto in atteggiamento ostili su Facebook poco prima dell'attacco.

Monteiro era stato alunno dell'istituto fino all'anno scorso, quando se ne sarebbe andato per non meglio precisati «problemi». I docenti lo consideravano «schivo», ma non risultano particolari segnalazioni di cattiva condotta. Il governatore di San Paolo, Joao Doria, si è detto «sotto shock» e ha proclamato tre giorni di lutto in tutto lo Stato. —

LONDRA

Brexit senza accordo Il Parlamento dice no

LONDRA. Il Parlamento di Londra vuole evitare un'uscita dall'Unione Europea senza accordo. Il giorno dopo aver bocciato per la seconda volta il testo negoziato da Theresa May con Bruxelles, i deputati ieri hanno votato contro il cosiddetto no-deal, l'uscita a precipizio, «in qualunque circostanza». Il voto non è vincolante, ma offre un'indicazione politica forte su cosa voglia il Parlamento. Cosa ancora più importante, apre la strada ad un altro voto, atteso nella serata di oggi, su un eventuale rinvio della Brexit oltre il 29 marzo. Un modo per trovare una via d'uscita dall'impasse in cui è finito il Paese.

Al termine di un'altra giornata drammatica, May ha annunciato che il governo proporrà un rinvio breve allo scopo di approvare un accordo. E agli euroscettici che le sono contro la premier ha detto: senza consenso, si andrebbe ad un rinvio lungo e potrebbe essere necessario partecipare alle elezioni europee di maggio. —

IN BREVE

Vaticano

Sei anni al cardinale Pell per gli abusi su minori

Nella Casa del Divin Maestro di Ariccia (Roma), il sesto anniversario di pontificato per papa Francesco scorre nella preghiera. Ma la giornata è segnata da una notizia dall'Australia: la condanna a 6 anni di carcere del cardinal George Pell, uno dei principali collaboratori del Pontefice come prefetto per l'Economia e membro del consiglio dei cardinali, colpevole di abusi sessuali su minori quand'era arcivescovo di Melbourne negli anni '90. Pell rischiava una condanna a 50 anni.

Stati Uniti

Seconda condanna sulla testa di Manafort

Paul Manafort, ex manager della campagna presidenziale di Donald Trump, è stato condannato ad altri 43 mesi di prigione per cospirazione e intralcio alla giustizia. È la seconda condanna nel giro di una settimana per Manfaort che solo la settimana scorsa era stato condannato per frodi finanziarie e fiscali a 3 anni e 11 mesi di carcere. Inoltre un giudice di Manhattan ha spiccato per lui altri 16 capi di accusa tra cui frode nel campo dei mutui ipotecari ai danni dello Stato.

California

Sospesa la pena di morte «Incoerente con i valori»

Il governatore della California, Gavin Newsom, ha annunciato una moratoria sulla pena di morte e un rinvio temporaneo delle esecuzioni per tutti i 737 detenuti nei bracci della morte dei penitenziari di Stato. L'ultima esecuzione risale al 2006 per le numerose azioni legali avviate sui metodi usati per infliggere la pena capitale. La pena di morte è «incoerente con i nostri valori di base», dice Newsom. Contrario Trump «Gli amici e le famiglie delle vittime non sono contenti, e neanche io».

Germania

Volkswagen taglierà 7 mila posti entro il 2023

Il colosso tedesco Volkswagen annuncia il taglio di 7 mila posti di lavoro entro il 2023, nell'ambito della transizione verso l'auto elettrica. Gli esuberi avverranno con offerte di prepensionamento. «Volkswagen accelererà il passo della sua trasformazione – dice una nota – prendendo importanti decisioni quest'anno per rafforzare la sua competitività su una base sostenibile». Per la compagnia l'automazione comporterà una perdita di posti tra 5 mila e 7 mila unità entro il 2023.

ROMA

Scritta storica via per errore

C'era scritto 'Vota Garibaldi Lista n. 1', con la vernice rossa, su un muro, alla Garbatella, dal 1948. Ieri gli uffici del decoro urbano del Comune di Roma l'hanno coperta con una vernice scambiandola per una scritta vandalica. È polemica.

Il nuotatore ferito a Roma

La prima uscita di Bortuzzo: «Io punto alle Olimpiadi»

Manuel pensa soltanto a recuperare: «Forza di volontà e mai abbattersi»
«Se vedessi i miei aggressori gli riderei in faccia perché tutto ciò non ha senso»

Maria Rosa Tomasello

ROMA. Manuel Bortuzzo non ha rimpianti, non guarda al passato. Il nuotatore friulano è concentrato sul prossimo obiettivo, realizzare i suoi due grandi sogni: «Il primo è tornare a camminare. Il secondo, quello sportivo, era e resta lo stesso, se tutto andrà bene: andare alle Olimpiadi. Non penso alle Paralimpiadi, voglio prima vedere dove posso arrivare». Il sogno olimpico l'ha abbracciato in anticipo e in carne e ossa martedì, il giorno prima dell'incontro con i giornalisti, convocati ieri al Centro federale Polo natatorio di Ostia: «È venuta a trovarmi Bebe Vio – rivela – abbiamo fatto belle chiacchiere lunghe, ci siamo scambiato molta energia. Lei è una vera forza della natura».

Per Manuel Bortuzzo, la promessa del nuoto italiano spezzata in una notte balorda da un proiettile nel quartiere Axa di Roma, è un giorno di emozioni perché per la prima volta torna nella struttura affacciata sul mare incorniciata dallo striscione "#tutticonmanuel". L'aveva lasciata quel sabato 2 febbraio, poche ore prima di essere ferito, dopo aver macinato chilometri su chilometri in piscina, ci rientra spingendo la sedia a rotelle: «È bello essere nuovamente qui», dice.

Manuel non è vinto, e ha ragioni di speranza, seppur minime: «Sento qualcosa dove non dovrei sentire nulla», dice, quasi lasciando scivolare le parole per non assegnargli troppa importanza. Sensazioni, al di sotto del busto, infinitesimali, che coltiva con l'ottimismo dei suoi 19 anni e con la dura disciplina dello sportivo applicata alla riabilitazione nonostante quella diagnosi: lesione midollare completa. «Bisogna lavorare sodo, credere in se stessi e affidarsi un po' alla scienza e un po' alla fede. Per i miracoli c'è sempre spazio», dice il padre Franco, che con la mamma Rossella e il presidente della Federnuoto Paolo Barelli gli stanno accanto, sostenendolo passo dopo passo.

Manuel Bortuzzo col papà Franco e la mamma Rossella

La sua forza ha impresso al recupero un ritmo sorprendente. «Sono sempre stato così, fin da bambino, non mi sono mai tirato indietro. È anche grazie ai miei genitori, a quello che mi hanno trasmesso, se sono forte. Ogni giorno fisioterapia per le gambe e riabilitazione occupazionale, necessaria per diventare autonomo, e poi in piscina: abbiamo iniziato con 30 minuti, ora siamo a 45 minuti, spero di arrivare presto alle mie due ore. Non faccio fatica a usare solo le braccia, sono abituato». Sorride Manuel: «Come mi vedo tra 10 anni? Spero in piedi».

Per i suoi aggressori, che hanno mirato contro di lui scambiandolo per un altro, nessuna parola di odio: «Più che a loro due penso a quella categoria di persone. Si commentano da sole. A gente così forse dovrebbero succedere quel che è successo a me per fargli capire bene le cose. Se li vedessi davanti a me mi metterei a ridere, perché non ha senso quello che hanno fatto e non si tratta di perdonarli o meno. Ma non ho mai maledetto quel momento. Doveva andare così. Quello che è successo mi ha reso più forte e sicuro».

Il ragazzo nato a Trieste e cresciuto tra il Friuli e il Veneto che studiava da campione dello sport è diventato campione nella vita. «Sono contento di essere un essere un esempio positivo, sempre con il sorriso, guardando avanti. Io sono sempre lo stesso. Certo non muovo le gambe, ma avrei potuto sbattere la testa e magari non essere più me stesso. Ringrazio i tanti che mi sono stati vicini, che mi hanno aiutato a far tornare tutto normale».

Nei corridoi e nelle sale della Fondazione Santa Lucia, il centro di eccellenza per la ricerca e la neuroriabilitazione, Manuel è diventato il capitano della squadra di ragazzi impegnati come lui in una difficile riabilitazione: «Si attaccano tutti alla mia carrozzina, perché sanno che ce la faccio a tirare», scherza. È un percorso difficile, scandito dal ritmo della trap, la sua grande passione assieme alla Motogp: «L'inizio della riabilitazione è stato il momento più duro: lì ti metti davvero alla prova, inizi a fare sul serio. Metti a confronto le due vite, quella di prima e quella di adesso: spesso con i ragazzi della Fondazione ne parliamo, e la buttiamo sul ridere. I medici i fisioterapisti mi danno obiettivi e io la sera prima di dormire ci penso e non vedo l'ora arrivi il giorno dopo». —

LA MOZIONE

Polizza obbligatoria per i danni provocati dai richiedenti asilo

La Lega chiede al Governo la modifica delle regole
Bordin: chi riceve fondi pubblici ha una responsabilità

Maura Delle Case

UDINE. Dotare obbligatoriamente le strutture che danno alloggio ai migranti di una polizza per ristorare coloro che si trovassero a patire un danno causato da uno dei loro ospiti. È la richiesta che una mozione appena approvata dal consiglio regionale Fvg rivolge al Governo – per il tramite della giunta Fedriga – affinché intervenga sotto il profilo normativo e regolamentare introducendo l'obbligatorietà, per i soggetti pubblici e privati che ospitano richiedenti asilo o minori stranieri non accompagnati a fronte di puntuali contributi pubblici, di dotarsi di idonea polizza assicurativa o congrua fideiussione bancaria.

Primo firmatario della mozione è il capogruppo della Lega, Mauro Bordin, che aveva presentato il documento lo scorso autunno, sull'onda di un fatto di cronaca. Era settembre quando a Udine l'auto di una signora sulla cinquantina veniva presa a calci in via Aquileia da un cittadino afgano, richiedente asilo ospite di una struttura della città. L'episodio aveva destato particolare scalpore perché alla donna, pur vittima conclamata del gesto (per altro immotivato), non era stato possibile recuperare un solo euro del danno subito. Chi paga infatti se l'autore dell'illecito è un migrante senza mezzi? La risposta è semplice: nessuno. Almeno fino a oggi. La richiesta che i leghisti seduti in Consiglio, sostenuti dal centrodestra compatto, hanno consegnato nelle mani della giunta regionale perché vada in pressing sul Governo è infatti chiara: cambiare registro. Non possono pagare i migranti? Se ne occupi chi li accoglie. «L'obiettivo della mozione – spiega il leghista – è evitare che casi di questo tipo si ripetano. Essendo i richiedenti asilo, come del resto i minori stranieri non accompagnati, privi di mezzi di sostentamento e non essendo remota la possibilità che commettano danni internamente o esternamente alle strutture che li ospitano abbiamo ritenuto opportuno intervenire sollecitando il Governo a farsi carico di questo problema. Chiediamo – continua BordIn – che venga previsto, per chi riceve contributi pubblici (pena la loro revoca), l'obbligo di stipulare polizze assicurative così che queste risarciscano i danni causati dai migranti ospiti delle stesse, andando così a coprire quel vuoto determinato dall'incapienza dei richiedenti asilo che si rendessero responsabili di tali atti».

L'assicurazione dovrebbe insomma coprire, nelle intenzioni dei proponenti, i «danni a cose o persone, cagionati, anche volontariamente – si legge nella mozione – all'interno o esterno di strutture da parte di richiedenti asilo o minori stranieri non accompagnati in danno degli operatori o di soggetti terzi». In subordine alla polizza obbligatoria, il documento suggerisce l'istituzione a livello nazionale di un Fondo di garanzia a tutela delle vittime, costituito mediante la detrazione di una quota parte del contributo nazionale destinato all'accoglienza di ogni richiedente. «Non abbiamo nessuna intenzione di generalizzare – tiene a precisare Bordin – ma visto che queste cose possono capitare, e capitano, almeno che le vittime possano essere ristorate».

Quello della signora udinese dello scorso autunno non è l'unico caso di danni che si è verificato in regione. Nella stessa zona di Udine i danneggiamenti alle automobili negli ultimi anni sono stati ripetuti così come quelli a danno delle vetrine dei diversi esercizi commerciali. —

> Viene anche proposta la costituzione di un fondo di garanzia a tutela delle vittime

CODICE PENALE

Fdi: sanzioni più severe per gli inquilini molesti nei palazzoni dell'Ater

TRIESTE. «Attraverso una mozione depositata in consiglio regionale, Fratelli d'Italia chiede alla Giunta di intervenire severamente nei confronti degli inquilini molesti che arrecano disturbi all'interno degli stabili Ater».

A parlare sono i consiglieri regionali Claudio Giacomelli e Alessandro Basso. «Negli alloggi di edilizia popolare – spiega Giacomelli – si verificano spesso episodi di urla, schiamazzi o molestie nei confronti degli altri condomini; spesso le sollecitazioni a intervenire da parte degli stessi sono ignorate, senza trovare reali soluzioni al problema, creando così tensioni e disagi all'interno degli stabili».

«In tutti i regolamenti delle Ater regionali – sottolinea Basso – è ben specificato come gli inquilini siano tenuti a mantener rapporti di buon vicinato, evitando ogni disturbo agli altri locatari e rispettando degli orari di riposo prestabiliti, cosa che spesso non avviene. È importante sottolineare – ribadisce Giacomelli – come gli affittuari debbano rispettare il regolamento sottoscritto, il quale rappresenta una sorta di statuto della collettività condominiale che ne disciplina diritti e doveri».

Il capogruppo di Fratelli d'Italia Giacomelli ricorda poi come per simili violazioni siano previste pene anche a norma di legge: «L'articolo 659 del Codice penale prevede sanzioni per chi mediante rumori o schiamazzi disturbi le occupazioni o il riposo delle persone, mentre – prosegue Giacomelli – con la legge 220/2004 è stato modificato l'articolo 70 delle Disposizioni per l'attuazione del Codice civile prevedendo sanzioni anche per le infrazioni dei regolamenti condominiali, ove venga previsto dagli stessi». —

CIVICA CITTADINI

Dati sulle liste d'attesa Liguori sollecita la giunta

UDINE. La legge regionale 7 del 2009 prevede che entro il mese di febbraio di ogni anno l'assessore alla Sanità presenti in commissione consiliare una relazione con i dati sulle liste d'attesa. Il tempo è scaduto e ha sollecitare l'assessore Riccardo Riccardi è Simona Liguori (Cittadini), considerato anche la recente approvazione del Piano nazionale delle liste d'attesa 2019-2021. «Ho scritto a Riccardi chiedendo la presentazione del documento, che, come prevede la legge, deve contenere importanti elementi di monitoraggio e valutazione della reale situazione delle liste d'attesa in Friuli Venezia Giulia. La relazione – aggiunge Liguroi – è molto importante perché permette di avere una fotografia dettagliata del grado di rispetto dei limiti previsti e illustra quali provvedimenti correttivi sono stati adottati per risolvere le criticità». —

L'INCHIESTA

In Friuli una delle società usate dalla 'ndrangheta

La Vmt di Rivignano Teor indicata come scatola vuota Serviva al clan per alimentare il giro delle false fatture

Luana de Francisco

UDINE. Su Google non è una sconosciuta. Digitando il nome "Vmt srl" e la località Rivignano Teor compaiono almeno un paio di riferimenti. Il meno scarno, aggiornato al dicembre 2017, la descrive come un'azienda specializzata nel "trasporto di merci su strada", dal legname al bestiame. Eppure, dopo avere trasferito la sede legale e amministrativa da Bologna al nuovo indirizzo friulano, in via Acacie 4, la Vmt assomiglia molto a una scatola vuota. Un mero contenitore, privo d'intestazione delle utenze (idriche, elettriche e del gas) e con un organico formato da due soli dipendenti nel 2013 e tre nel 2014, per giunta part time. L'operatività bancaria, invece, risulta assai intensa. E anche questo particolare non quadra, visto che le dichiarazioni fiscali, quando ci sono, rasentano l'inverosimile.

Ad accorgersi di tutte queste stranezze e metterle in fila, sino a trovare il bandolo della matassa, è stata la Direzione distrettuale antimafia di Venezia, nel corso dell'operazione "Camaleonte", l'inchiesta contro gli affari della 'ndrangheta a Nord-Est che, martedì, ha portato all'arresto di 33 persone, in esecuzione di altrettante misure di custodia cautelare in carcere e ai domiciliari, e al sequestro di beni per un valore di 20 milioni di euro. Nelle 360 pagine dell'ordinanza a firma del gip Gilberto Stigliano Messuti, figura anche un capitolo dedicato alla Vmt. «Società "cartiera"», così l'avevano definita gli inquirenti che avevano lavorato all'indagine "Aemilia", coordinata dalla Procura di Bologna, e tale è rimasta nelle ipotesi investigative dei colleghi veneti.

Senza utenze idriche, elettriche e del gas e con due soli dipendenti part time nel 2013

Gli interessi cui l'azienda rispondeva sarebbero stati quelli di Mario Vulcano, indicato quale legale rappresentante e collaboratore di Giuseppe Giglio, che l'avrebbero utilizzata «per attuare il giro vorticoso di false fatture» contestato all'associazione a delinquere di stampo mafioso finita al centro dell'inchiesta (maturata, appunto, nel solco di quella bolognese, che vide Giglio, 'ndranghetista, pentirsi dopo l'arresto, e che si è conclusa l'anno scorso con 149 condanne in primo grado).

Formalmente priva di depositario delle scritture contabili, per la presentazione delle dichiarazioni fiscali la società si era appoggiata a Donato Agostino Clausi, 47 anni, di Crotone, commercialista di nome, ma non di fatto (non risulta iscritto all'Albo) al servizio del clan e a sua volta in manette dall'altro giorno. Interrogato nel febbraio del 2017, Giglio confermò la tesi accusatoria. «Sì, la Vmt operava con operazioni completamente inesistenti – disse –. Era una scatola proprio vuota. E non aveva niente di niente, neppure dipendenti».

La ricostruzione delle movimentazioni parte dal 2012: a favore della Vmt, attiva dal 4 novembre dell'anno precedente, erano state emesse fatture per operazioni ritenute inesistenti dalla Argon srl, dalla Effemme Service srl e dalla Edil Costruzioni srl - tutte società appartenenti alla sfera del sodalizio criminoso -, rispettivamente per 49.480 euro, 30 mila euro e 185.739 euro. Poi, nel 2013, la Vmt aveva dichiarato un volume d'affari pari a poco più di 700 mila euro, cioè una somma decisamente inferiore rispetto ai 2.223.391 euro di acquisti che clienti emiliani, calabresi e veneti avevano comunicato di avere effettuato a Rivignano Teor. Nello stesso anno, la Vmt risulta avere disposto bonifici bancari a favore della "Immobiliare tre srl", pure compresa nella costellazione 'ndranghetista, a saldo di fatture ricevute. Simile lo schema seguito nel 2014, quando dalla società, "invisibile" al Fisco, risultano essersi riforniti per un valore complessivo di oltre 1,55 milioni di euro, diversi acquirenti, tra cui le imprese venete "Biasion group srl" e la "Alta Padovana Costruzioni srl". Tutte società finite ora, a loro volta, all'indice. —

IL VICEPRESIDENTE DELLA COOP

Valeri ai Casalesi: «Datemi prestanome per le mie aziende»

UDINE. «Ho bisogno di un bravo ragazzo, intelligente, a posto da fare l'amministratore e so che tu ne avevi uno in gamba». Era il 4 gennaio 2012 quando Paolo Antonio Valeri, il vice presidente della cooperativa "Il Gelso" di Fagagna, finito in carcere lo scorso 19 febbraio con l'accusa di associazione per delinquere di stampo mafioso, chiedeva a Luciano Donadio, il boss dei casalesi di Eraclea (di dove Valeri è originario) di procurargli un prestanome. Secondo gli investigatori della Dda di Venezia, gli serviva «per pilotare la decozione di una società». E lo scopo sarebbe stato quello di presentare domanda di un finanziamento supportato da Foi, «per poi lasciarla fallire».

Perchè un prestanome? Semplice: per non esporsi in prima persona e "schermare" le società sotto il suo controllo (la "Ancilotto" e la "Obiettivo Immobiliare") con una persona dalla faccia e il curriculum "puliti". Richiesta cui Donadio aderì, mettendo a sua disposizione «dietro lauto compenso», non soltanto la testa di legno, «ma anche – è la ricostruzione degli inquirenti – dei veri e propri esperti in intimidazione e riscossione coattiva di crediti esistenti e non, capaci di piegare ogni resistenza degli interlocutori anche attraverso squadre di picchiatori».

La notizia dell'arresto di Valeri, ieri, ha suscitato notevole clamore a Fagagna, dov'è conosciuto proprio per la sua posizione nella coop. E il presidente del Gelso, Flavio Sialino, da noi contattato, ha rinviato a una nota (ancora in fase di predisposizione) un commento rispetto alla vicenda. Intanto, a prendere carta e penna è stata la deputata del Pd, Debora Serracchiani. «Gli eventi di questi giorni – osserva – dicono che bisogna occuparsi, e non solo preoccuparsi, del fenomeno mafioso in Fvg. Abbiamo appreso di insediamenti a Monfalcone, delle operazioni della Dia di Trieste contro il clan dei Casalesi e, ora, che anche il Friuli deve fare i conti con esponenti della camorra. Servono un monitoraggio assiduo, anche attraverso l'Osservatorio regionale antimafia, e atti concreti, come il potenziamento dell'organico della sezione Dia». —

L.D.F.

LA COMMISSIONE BIPARTISAN

Fumata nera sui vitalizi, serve l'intesa con Roma

Altra proroga al taglio per gli ex: Capozzella (M5s) è per una legge Fvg, Moretuzzo (Patto) ricorda la scadenza del 30 aprile

Michela Zanutto

UDINE. Fumata nera, ieri, alla seconda riunione della Commissione bipartisan sui vitalizi. L'obiettivo è andare verso il sistema contributivo, ma la bozza di intesa dovrà essere unitaria fra tutte le Regioni (con l'esclusione della Sicilia che si è sfilata dalla discussione) ed è ancora in fase di definizione per essere sottoposta lunedì alla Conferenza Stato-Regioni.

Ma in Friuli Venezia Giulia i tempi stringono poiché l'ennesima proroga al taglio dei vitalizi degli ex scadrà il 30 aprile (e una pioggia di ricorsi è dietro l'angolo). «La riunione è stata interlocutoria – ha detto il presidente del Consiglio, Piero Mauro Zanin –, la bozza che presenteremo lunedì è stata concordata e votata da tutti i presidenti di Consiglio delle Regioni e conterrà i criteri in base alla normativa di riferimento, ma la materia è in evoluzione. Servirà l'intesa con il governo per il via libera».

Ha una visione positiva il pentastellato Mauro Capozzella «poiché – ha detto – c'è la volontà da parte di tutte le forze politiche di trovare una soluzione equa. Noi ci stiamo muovendo per riuscire a produrre come consiglio regionale nel più breve tempo possibile, e comunque entro aprile, una legge regionale che regolamenti una volta per tutte il problema del taglio momentaneo dei vitalizi».

Infatti, il dispositivo messo a punto dal presidente della Camera Roberto Fico, ha bisogno di una revisione per essere applicato alle Regioni. «Alla Camera aveva un senso e ha generato enormi risparmi a fronte di trattenute previdenziali minime applicate ai deputati – ha spiegato Capozzella –. Ma la medesima ricetta spostata sulle Regioni ha effetti eterogenei perché largamente dipendenti dal montante, ovvero dalle trattenute fatte ai consiglieri. Il Friuli Venezia Giulia è fra le Regioni più virtuose in questo senso».

Tradotto, «applicare il taglio previsto a Roma anche a Trieste rischierebbe di aumentare l'assegno percepito dagli ex – come ha sottolineato Massimo Moretuzzo (Patto) –. Fico però ha previsto tetti massimi e tetti minimi che potrebbero calmierare la faccenda. Serve però un'intesa urgente con il governo, perché il 30 aprile scade l'ennesima proroga al contributo di solidarietà degli ex». Il testo quindi va ancora concertato.

Di sicuro l'obiettivo è il contributivo, per gli ex e anche per gli attuali consiglieri. Per l'XI e la XII legislatura, vale a dire con la presidente Debora Serracchiani (che aveva azzerato i vitalizi per i consiglieri) e l'attuale di Massimiliano Fedriga, potrebbe ritornare una sorta di pensione integrativa. Vale a dire che sulle buste paga dei consiglieri sarebbero applicate delle trattenute, che poi, una volta maturata l'età della pensione, andrebbero a ingrassare l'assegno finale. Di sicuro si sa solo che i tempi sono serrati.

«Le strade per gli ex e per i consiglieri in carica procedono in parallelo – ha precisato Franco Iacop (Pd) –, ma l'obiettivo è far passare i vitalizi al sistema contributivo, tenendo conto dei pregressi. Restiamo in attesa dell'intesa di lunedì per capire cosa accadrà in regione». —

Mauro Capozzella (M5s)

Massimo Moretuzzo (Patto)

CONSIGLIO UNITO

Fondo indennizzo per i beffati dalle ex Popolari: chiesto lo sblocco

UDINE. La politica friulana si unisce per i beffati dalle banche venete. È stata depositata ieri una mozione unitaria del consiglio che chiede il via al Fondo di indennizzo per i risparmiatori (Fir), bloccato da fine gennaio. E martedì 26 marzo l'eurodeputata Pd Isabella De Monte incontrerà la commissaria europea per la Concorrenza, Margrethe Vestager, per discutere la posizione di Bruxelles sull'indennizzo. «È un grande traguardo – ha detto entusiasta Barbara Puschiasis, presidente di Consumatori attivi, associazione che ha invitato l apolitica a fare la propria parte nella vicenda –. Quello che stiamo riscontrando in Friuli Venezia Giulia è la testimonianza della buona politica che mette i cittadini al primo posto. Chiaramente attendiamo i fatti concreti, ma siamo sulla buona strada. Andare avanti coesi dimostra come un territorio davanti alle catastrofi, anche finanziarie, sa fare squadra. Consumatori attivi sta fornendo tutto il supporto necessario per vedere affermata la giustizia e realizzato il tanto agognato Fondo. È una corsa contro il tempo, e per altro in salita, ma non ci fermeremo sino a che il Fondo non ristorerà i risparmiatori traditi».

Tutti i gruppi consiliari hanno sottoscritto una mozione a favore dei risparmiatori traditi dalle Popolari venete. L'atto, che porta come prime due firme quelle di Simona Liguori (Cittadini) e di Massimo Moretuzzo (Patto per l'Autonomia) è stato depositato ieri e sarà discusso nella sessione d'aula di fine mese. La mozione, firmata da tutti i capigruppo e priva di qualsiasi connotazione politica, ma motivata dalla necessità di giustizia e di tutela delle situazioni di fragilità sociale, è stata richiesta a gran voce alla politica del Friuli Venezia Giulia dai risparmiatori e in particolare dall'associazione Consumatori attivi, in prima linea sul tema e che fa parte della cabina di regia costituita al Mef.

Il testo della mozione ricalca i contenuti del Manifesto per la tutela del risparmio tradito e impegna la giunta a portare la questione all'attenzione del governo nazionale che non ha ancora adottato i decreti attuativi necessari a giungere ai rimborsi che ben 16 mila cittadini (consumatori e imprese) del Friuli Venezia Giulia attendono ormai da lungo tempo. Quasi 9 mila di questi risparmiatori hanno contratto linee di credito per far fronte all'illiquidità delle azioni o per acquistarle (con il metodo della "baciata") con gravissime conseguenze, in primis la possibilità di perdere l'abitazione a causa di azioni di recupero credito. «Il governo non deve indugiare – ha spiegato Liguori – perché i risparmiatori attendono già da troppo tempo. Nel nostro territorio c'è un'alta densità di cittadini che sono stati colpiti, è giusto che la politica regionale si faccia portavoce e faccia pressione affinché si concluda al più presto l'iter che serve a sbloccare i fondi e iniziare a erogare gli indennizzi». In questo senso si stanno muovendo anche i parlamentari del Fvg. —

M.Z.

ECONOMIA

IL RAPPORTO

Lavoro in frenata nel quarto trimestre ma il saldo dell'anno rimane positivo

La crescita è di 5.600 occupati rispetto al 2017, pari al +1%
Bene il terziario e i servizi, in flessione il manifatturiero

UDINE. Il bilancio annuale chiude in positivo, ma il saldo risente della flessione del mercato del lavoro del Friuli Venezia Giulia nel quarto trimestre del 2018, quando il numero di occupati è sceso a 507.200 unità, dopo aver registrato il valore più elevato dell'ultimo decennio nel periodo precedente (523.200). La media dei quattro trimestri dell'anno, pari a 510.800 occupati, evidenzia comunque un aumento rispetto al 2017 (+5.600, +1,1%). A dirlo è l'Ires Fvg che ha rielaborato dati Istat con il ricercatore Alessandro Russo. La dinamica positiva si inserisce in una fase di crescita che dura dal 2015. Si tratta di un risultato in linea con le altre regioni del Nordest (+1,1%) e superiore all'andamento nazionale (+0,8%). A livello territoriale gli incrementi più consistenti si registrano nelle province di Udine (+4.800 unità) e Trieste (+2.300), Gorizia è sostanzialmente stabile (+300 unità), Pordenone è in calo (-1.600).

La crescita della componente femminile è stata decisamente maggiore rispetto a quella maschile (rispettivamente +3.700 unità e +1.900 nel confronto con il 2017). L'aumento è stato favorito soprattutto dai risultati positivi del terziario (+4.800 unità, +1,9%) e del raggruppamento che comprende commercio, alberghi e ristoranti (+2.100), che compensano l'andamento negativo del manifatturiero (-6.000). Anche l'agricoltura (+1.700) e l'edilizia (+3.000) hanno fornito un contributo all'incremento dell'occupazione. Nell'ultimo anno è continuata l'espansione dell'occupazione part time (+4.800 unità, +4,9%), mentre l'incremento di quella a tempo pieno è stato più contenuto (+900, +0,2%). Quest'ultima tendenza rispecchia l'importanza sempre maggiore del settore dei servizi, dove è più diffusa l'occupazione a tempo parziale (di solito femminile). La dinamica positiva registrata nel 2018 è inoltre attribuibile sia alla componente dipendente (+2.700 occupati), sia soprattutto a quella indipendente (+3.000), che nell'ultimo biennio ha interrotto una lunga fase negativa.

Nonostante il crollo dell'ultima parte dell'anno (dal 67,8% del terzo trimestre al 65,7%) il tasso di occupazione registrato in media nel 2018 ha toccato il livello più elevato (66,3%) da quando sono disponibili le serie storiche (dal 1993); effetto della diminuzione della popolazione in età attiva, dinamica che ha consentito di superare i tassi di occupazione precedenti anche con un numero di occupati inferiore.

Il numero di persone in cerca di occupazione in regione nel 2018 si è attestato in media a 36.600 unità, un valore sostanzialmente analogo a quello dell'anno precedente (36.400). Il tasso di disoccupazione si è attestato al 6,7% (in analogia con l'anno precedente); quello femminile rimane su valori più elevati, pari all'8,1% contro il 5,5% della componente maschile. Continua infine a diminuire anche il numero degli inattivi (nella fascia di età 15-64 anni), cioè di coloro che non lavorano e non cercano un'occupazione: nel 2018 erano in media 216.200 contro i 221.200 del 2017. —

Numero di occupati in Fvg (in migliaia) I trim. 2015-IV trim. 2018

Il numero di occupati per provincia (valori in migliaia) Fvg 2017-2018

	2017	2018	var. ass.	var. %
Udine	216,4	221,1	4,8	2,2
Pordenone	137,6	135,9	-1,6	-1,2
Trieste	96,9	99,1	2,3	2,3
Gorizia	54,3	54,6	0,3	0,5
FVG	**505,1**	**510,8**	**5,6**	**1,1**

Occupati per tipologia di orario di lavoro (valori in migliaia) Fvg 2017-2018

	2017	2018	Variazione assoluta	Variazione %
Tempo pieno	407,4	408,3	0,9	0,2
Tempo parziale	97,7	102,5	4,8	4,9
Totale	**505,1**	**510,8**	**5,6**	**1,1**

I disoccupati per sesso (valori in migliaia) Fvg 2017-2018

	2017	2018	var. ass.	var. %
Maschi	16,7	16,6	-0,1	-0,6
Femmine	19,7	20,0	0,3	1,7
Totale	**36,4**	**36,6**	**0,2**	**0,7**

Il tasso di disoccupazione per sesso (%), Fvg 2017-2018

	2017	2018	var. ass.
Maschi	5,6	5,5	-0,1
Femmine	8,1	8,1	0,0
Totale	**6,7**	**6,7**	**-0,0**

IL COLOSSO DEGLI OCCHIALI

Safilo, il bilancio chiude in rosso ma la perdita adesso è dimezzata

UDINE. Safilo Group ha chiuso il 2018 con vendite nette di 962,9 milioni di euro, in calo del 4% a cambi costanti e del 7% a cambi correnti. L'ebitda adjusted si è attestato a 47,5 milioni di euro, in crescita del 15,5%. Nel solo quarto trimestre l'ebitda è stato pari a 10,3 milioni di euro rispetto alla perdita di 2,1 milioni di euro registrata nel quarto trimestre 2017.

Il gruppo ha chiuso il 2018 con un risultato netto adjusted negativo di 26,7 milioni di euro rispetto alla perdita adjusted di 47,1 milioni di euro del 2017. Il cda non ha ritenuto opportuno proporre la distribuzione di un dividendo alla prossima assemblea.

L'ad, Angelo Trocchia, ha commentato: «Il 2018 si è chiuso sostanzialmente in linea con le nostre aspettative, con un calo delle vendite a una cifra percentuale media e i primi segnali di miglioramento a livello di performance operativa e di risultato netto. La seconda metà del 2018 è stata un momento chiave per Safilo, in cui abbiamo iniziato a implementare il nostro nuovo piano 2020 e a mettere in sicurezza la nostra struttura finanziaria attraverso un aumento di capitale e un nuovo finanziamento. È stato un anno intenso - ha proseguito Trocchia - in cui abbiamo rinnovato la nostra partnership con marchi importanti come Banana Republic, Fossil, havaianas e Tommy Hilfiger, e abbiamo firmato nuovi accordi prima con Missoni e all'inizio del 2019 con Levi's. Per il 2019, ci siamo posti l'obiettivo di tornare a crescere a livello top line e soprattutto di recuperare un livello sostenibile di redditività, che rifletta l'avanzamento dei nostri progetti di riduzione dei costi».

L'indebitamento del gruppo a fine anno era pari a 32,9 milioni di euro, -75% rispetto al 2017, grazie ai proventi derivanti dall'aumento di capitale, esclusi i 17,7 milioni di euro corrisposti il 2 gennaio scorso.

«Nel 2019 - si legge nel comunicato diffuso ieri sera dal Gruppo - Safilo prevede di ritornare gradualmente a una crescita dei ricavi, facendo leva sulle nuove organizzazioni commerciali insediatasi nei principali mercati del gruppo e sul miglioramento dei livelli di servizio al cliente. Nell'anno in corso - prosegue la nota - Safilo proseguirà con il piano di riduzione dei costi volto a recuperare un profilo economico sostenibile».

L'assemblea degli azionisti per l'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2018, precedentemente prevista in unica convocazione per lunedì 29 aprile è stata posticipata a martedì 30 aprile 2019. —

L'ad Trocchia: «Registriamo i primi segnali di miglioramento»

L'OPERAZIONE

Soccorso stradale Gsa prende il controllo della francese Srmb

La spa friulana amplia i servizi al Traforo del monte Bianco
I transalpini hanno raggiunto un fatturato di 650 mila euro

UDINE. Gsa – Gruppo servizi associati – continua a crescere a double digit e avvia lo sviluppo per vie esterne con l'acquisizione di Srmb – Secours routiers du mont-blanc sas –, società leader nell'intervento e soccorso in montagna di veicoli pesanti in condizioni climatiche e stradali estreme. L'operazione di M&A appena conclusa si colloca all'interno del piano di sviluppo conseguente all'acquisizione della quota di maggioranza da parte del Fondo di investimento Armonia Italy Fund.

A metà marzo Gsa ha rilevato il controllo della società transalpina che si occupa di attività complementare al core business di Gsa e, in particolare, di soccorso stradale ad autoarticolati, veicoli commerciali e mezzi pesanti con ripristino dell'operatività del mezzo sul posto o nella propria sede operativa. Srmb ha sede a Passy, ai piedi del tunnel del monte Bianco, a 30 chilometri dal confine italiano e 20 da Chamonix e, grazie a un'esperienza maturata in 50 anni di operatività (è nata nel 1970), alla professionalità e alla competenza dei dipendenti e collaboratori in organico, è specializzata nella gestione di situazioni più o meno critiche che si possono presentare quotidianamente presso il Traforo del monte Bianco, il tunnel autostradale che collega Courmayeur, in Valle d'Aosta, a Chamonix, nel dipartimento francese dell'Alta Savoia. Srmb è operativa sette giorni su sette e 24 ore su 24 sulla rete Atmb (Autoroutes et tunnel du mont-blanc) e su tutto il dipartimento dell'Alta Savoia, disponendo di equipaggiamenti all'avanguardia, di autoemezzi ultramoderni e di un know-how evoluto in decenni di attività. La società opera inoltre anche al di fuori della tratta autostradale con clienti privati e gruppi assicurativi per un fatturato complessivo di circa 650 mila euro.

Alessandro Pedone, amministratore delegato di Gsa

«Siamo orgogliosi di questa operazione che ci permette di consolidarci in un punto nevralgico per i trasporti e i collegamenti con la Francia – commenta l'amministratore delegato di Gsa, Alessandro Pedone –. Siamo presenti dal lontano 2006 nel Traforo del monte Bianco con un servizio di presidio e sicurezza antincendio, primo soccorso ed evacuazione dei veicoli in panne e ora questa acquisizione ci permette di potenziare la gestione della safety in una galleria nevralgica per l'Europa. L'operazione è un'importante opportunità di integrazione delle attività già svolte finora da Gsa presso la sede di Lione, che avrà sicure ricadute favorevoli sulle sinergie commerciali al di fuori dei confini nazionali con i nostri collaborativi vicini transalpini», conclude Pedone. —

SABATO A UDINE

Bosch recluta under 30 e disoccupati da 12 mesi

UDINE. Sabato si svolgerà a Udine il recruiting day per il Gruppo Bosch organizzato dalla Regione in collaborazione con Manpower. La figura ricercata è quella di operatore delle tecnologie 4.0, grazie al progetto Neet on rivolto a giovani under 30, disoccupati da almeno 12 mesi e residenti in Italia, che prevede una formazione gratuita finalizzata all'inserimento lavorativo. Prende via quindi da Udine Neet on, progetto pensato per ridare motivazione ai giovani che non si formano e non lavorano. Al recruiting day possono partecipare tutti gli iscritti al progetto Pipol e i requisiti preferenziali richiesti sono il diploma con indirizzo tecnico (elettronico, elettrotecnico, meccanico), la conoscenza dell'italiano in modo fluente e l'idoneità fisica e psico-attitudinale. La partecipazione è articolata su due turni, alle 9 e alle 11. —

L'INTESA

Bcc, sì dei sindacati al nuovo contratto

ROMA. Via libera dai sindacati al rinnovo dell'accordo del contratto collettivo delle Banche di Credito Cooperativo, Casse Rurali e Casse Raiffeisen sottoscritto il 9 gennaio. Nel corso di un incontro ieri a Roma, le segreterie nazionali delle organizzazioni sindacali di categoria hanno comunicato a Federcasse lo scioglimento della riserva sull'accordo di rinnovo per i circa 35 mila quadri direttivi e per il personale delle aree professionali. Le disposizioni dell'accordo di rinnovo – con le rispettive decorrenze e scadenze – sono pertanto da considerare, a tutti gli effetti, pienamente efficaci. Nel corso della riunione si è anche definito un calendario di incontri per procedere alla condivisione di un testo coordinato del contratto di lavoro e dare seguito ai diversi impegni previsti dalla parte programmatica dell'intesa. —

L'EVENTO

Inaugurato Ephesus Seaways megatraghetto per la Turchia

TRIESTE. Salire al ponte 14 e osservare la sorella minore, piccola quasi esattamente della metà, ci si rende conto di quale sia la dimensione della nuova motonave Ephesus Seaways, consegnata il 31 gennaio scorso all'armatore Dfds: il più grande traghetto merci che sia approdato al Terminal Ro/Ro (dall'inglese Roll-on/roll-off, ovvero a caricazione orizzontale o rotabile, ed è il termine per indicare una nave-traghetto progettata e costruita per il trasporto con modalità di imbarco e sbarco di veicoli gommati - sulle proprie ruote - e di carichi, disposti su pianali o in contenitori) del Porto di Trieste.

Ieri a bordo si è svolta al Samer Seaports Terminal la tradizionale cerimonia di benvenuto per il viaggio inaugurale. La nave ha anche una capacità quasi doppia rispetto alle altre Ro/Ro che percorrono l'Autostrada del mare Trieste/Turchia, potendo imbarcare fino a 450 semirimorchi rispetto agli standard di 200/280. Lunga 237,4 metri, ha una stazza lorda di 6045 tons e può raggiungere i 21 nodi di velocità. Grazie a una particolare disposizione interna dei ponti e delle tre rampe di accesso, permette di ridurre in maniera considerevole i tempi di carico e scarico; è equipaggiata con sistemi antinquinanti per ridurre le emissioni, in particolare quelle di ossido di zolfo, anticipando le norme che entreranno in vigore dal gennaio 2020. «Questa è soltanto la prima di sei navi gemelle - ha spiegato il presidente della Samer & Co. Shipping, Enrico Samer, sottolineando che la Ephesus Seaways fa diventare sempre più centrale il Terminal Ro/Ro del Porto di Trieste. I clienti hanno la possibilità di aumentare i rispettivi traffici tra il Medio Oriente, l'Europa centrale e l'Europa del Nord».

La Ephesus Seaways al terminal Samer nel Porto di Trieste

«Il Friuli Venezia Giulia taglia oggi un nuovo importante traguardo sulla via di un sempre più proficuo lavoro di riposizionamento del Porto di Trieste al centro dello scacchiere geopolitico e commerciale internazionale», è stata la dichiarazione dell'assessore regionale Pierpaolo Roberti, intervenuto all'inaugurazione della Ro/Ro Ephesus Seaways insieme a Jens Peder Nielsen della società armatrice Dfds, al sindaco Roberto Dipiazza, al presidente della Cciaa Venezia Giulia Antonio Paoletti e al dirigente dell'Autorità portuale Antonio Gurrieri. —

MERCATI

LEGENDA
AZIONI: Il prezzo di chiusura rappresenta l'ultima quotazione dei titoli al termine della giornata di scambi.
EURIBOR: è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'aria euro.

Il Mercato Azionario del 13-3-2019

Dati forniti da FIDA-Finanza Dati Analisi

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
A A.S. Roma	**0,5010**	-1,5700	0,4870	0,5570	+1,8300	315
A2A	**1,6055**	+0,3400	1,5260	1,6420	+2,1000	5030
Abitare In	**40,7000**	+0,9900	28,4100	40,7000	+35,6700	104
Acea	**14,9400**	-0,7300	11,8200	15,1600	+24,4000	3182
Acsm-Agam	**1,7900**	+0,8500	1,6250	1,8400	+8,1600	353
Aegon	**4,5570**	+0,7100	3,9920	4,7700	+12,7400	-
Agatos	**0,1420**	-0,7000	0,1240	0,1490	+10,9400	13
Ageas	**43,8500**	+0,0000	38,2000	43,8500	+3,3700	0
Ahold Del	**22,3450**	+0,1600	22,1100	23,4850	+1,0600	-
Alerion	**2,8100**	+0,0000	2,7700	2,9700	-2,4300	144
Allianz SE	**198,7000**	+1,1100	173,4600	198,7000	+11,9200	90021
Ambienthesis	**0,3530**	+1,7300	0,3280	0,3750	+5,3700	4
Ambromobiliare	**3,9700**	+3,1200	3,0700	3,9700	+3,1200	10
Anima Holding	**3,6300**	-0,3300	3,2300	3,8800	+12,3800	1380
Askoll EVA	**3,0905**	-1,8900	3,0905	3,3800	-2,2000	48
Assiteca	**2,3000**	-1,7100	2,2600	2,4600	+1,7700	75
Astaldi	**0,6700**	-2,1900	0,4978	0,8125	+29,3400	66
ASTM	**23,0500**	-0,4300	17,4200	23,7000	+31,8600	2282
Atlantia	**21,8500**	+0,1400	18,0700	21,8900	+20,9200	18043
Autogrill Spa	**7,3350**	+0,0000	7,3350	7,9500	-0,3400	1866
Autostrade Meridionali	**30,9000**	+0,3200	26,5000	31,3000	+14,4400	135
Axa SA	**22,2550**	+0,4300	18,6540	22,5700	+18,7300	-
Azimut Holding	**14,3750**	+3,3100	9,5340	14,3750	+50,7800	2059
B B.F.	**2,5100**	+1,2100	2,3400	2,6000	-3,4600	383
Banca Carige	**0,0015**	+0,0000	0,0015	0,0015	+0,0000	83
Banca Carige ris	**50,5000**	+0,0000	50,5000	50,5000	+0,0000	0
Banca Farmafactoring	**5,3550**	-0,2800	4,5400	5,4100	+17,9500	911
Banca Generali	**22,0400**	+0,3600	18,1300	22,2400	+21,5700	2575
Banca Intermobiliare	**0,1705**	-0,8700	0,1600	0,1870	+3,8400	120
Banca Mediolanum	**6,2700**	+0,3200	5,0450	6,2700	+23,1800	4641
Banca Monte Paschi Siena	**1,2545**	-0,9100	1,1975	1,5345	-16,1200	1430
Banca Pop. Emilia Romagna	**3,5590**	+0,5900	2,9560	3,7150	+5,8000	1713
Banca Popolare di Sondrio	**2,3820**	-1,9800	2,3000	2,7180	-9,5000	1080
Banca Profilo	**0,1666**	-0,1200	0,1552	0,1778	-6,3000	113
Banco BPM	**1,9186**	-0,9600	1,6340	2,1320	-2,5100	2907
Banco di Desio e Brianza	**1,9100**	-1,8000	1,7000	1,9650	+10,4000	223
Banco di Desio e Brianza rnc	**1,8850**	-0,2600	1,7000	1,9250	+10,8800	25
Banco di Sardegna risp	**8,2200**	-0,2400	7,1000	8,5800	+12,6000	54
Banco Santander	**4,1585**	-2,1500	3,9100	4,3955	+6,3600	-
Basf	**66,8100**	-0,1600	59,6400	68,6600	+12,0200	-
Basicnet	**5,5700**	+1,0900	4,2800	5,5700	+25,7300	340
Bastogi	**0,9020**	+0,0000	0,8220	0,9660	+8,4100	111
Bayer	**68,1700**	+1,3200	60,3000	72,8100	+13,0500	0
Beghelli	**0,2770**	-1,7700	0,2700	0,3170	-1,7700	55
Beiersdorf AG	**82,1800**	+0,0000	81,2000	100,7000	-18,3900	-
Bialetti Industrie	**0,3295**	-1,2000	0,2875	0,3430	+11,6900	36
Biancamano	**0,2770**	-4,4800	0,1700	0,3280	+54,7500	9
Bio On	**54,2000**	+3,0400	51,2000	61,0000	-4,5800	1020
Biodue	**5,3000**	-0,3800	4,7200	5,5800	+5,1600	59
Bioera	**0,0768**	-0,7800	0,0574	0,1255	+33,8000	4
Blue Financial Communication	**1,0500**	+6,0600	0,9350	1,0500	+5,0000	3
BMW	**73,5600**	+0,7900	69,1600	75,0400	+6,3500	-
BNP Paribas	**43,5000**	+0,7400	38,9250	45,0950	+10,7900	-
Bomi Italia	**3,9600**	+0,0000	2,2000	3,9600	+51,7200	60
Borgosesia	**0,4900**	+0,0000	0,4520	0,5950	-16,9500	6
Borgosesia r	**1,1000**	+0,0000	1,0400	1,2500	-12,0000	1
Brembo	**10,3800**	+2,0600	8,8950	10,8600	+16,6900	3466
Brioschi	**0,0704**	+0,5700	0,0558	0,0706	+24,8200	55
Brunello Cucinelli	**35,1000**	+1,1500	27,4000	35,4000	+16,8100	2387
Buzzi Unicem	**17,4800**	+1,7200	14,8300	17,4800	+16,3400	2890
Buzzi Unicem rnc	**11,1600**	+1,0900	9,4800	11,1600	+16,6100	454
C Caleffi	**1,4250**	-0,3500	1,3950	1,4950	-4,6800	22
Caltagirone	**2,5400**	-0,7800	2,1200	2,5600	+11,4000	305
Caltagirone Editore	**1,1300**	+0,4400	1,0400	1,1700	+8,6500	141
Campari	**8,1550**	-0,1200	7,3700	8,4650	+10,4300	9473
Carraro	**2,2850**	+0,6600	1,6800	2,4200	+36,0100	182
Carrefour	**17,1400**	-1,2100	14,6000	18,0850	+14,6500	-
Casta Diva Group	**0,9780**	-3,1700	0,8900	1,1500	+9,1500	12
Cattolica Assicurazioni	**8,4050**	+0,0600	7,1050	8,6750	+18,3000	1465
CdR Advance Capital	**0,5640**	+0,7100	0,5360	0,6480	-11,3200	13
Cerved Group	**8,6000**	-0,2300	6,9600	9,6000	+20,2000	1679
CHL	**0,0033**	+0,0000	0,0032	0,0054	-13,1600	4
CIA	**0,1210**	-2,4200	0,1090	0,1300	+10,5000	11
Cir	**1,0240**	-1,3500	0,9170	1,1040	+10,2300	813
Class Editori	**0,2260**	-0,8800	0,1660	0,2390	+25,5600	32
CNH Industrial	**9,3900**	+0,1100	7,7340	9,6980	+19,6500	12812
Cofide	**0,4995**	-0,5000	0,4530	0,5200	+7,7700	359
Conafi	**0,2900**	+0,0000	0,2450	0,3100	+18,3700	11
Credem	**4,9850**	+0,1000	4,8400	5,4000	-0,8900	1657
Credit Agricole	**11,0240**	+2,8200	9,2840	11,2400	+18,7400	-
Credito Valtellinese	**0,0695**	-1,4200	0,0626	0,0768	-5,4400	488
CSP	**0,7280**	-0,2700	0,7280	0,7980	-3,1900	24
Culti Milano	**2,2500**	-2,1700	2,2500	3,0800	-26,7100	7
D Daimler	**50,9700**	+0,5300	44,8500	53,5000	+11,2900	-
Damiani	**0,8540**	+0,0000	0,8480	0,8600	-0,7000	71
Danieli	**16,9800**	+0,4700	15,1200	18,0000	+11,2700	694
Danieli rnc	**12,4800**	-1,5800	12,4800	14,2600	-3,2600	505
Danone	**67,9100**	+0,2500	59,9500	68,2400	+13,2800	-
De' Longhi	**24,4000**	+1,5800	21,8000	24,7400	+10,4100	3648
Deutsche Bank	**7,9460**	+0,8400	6,9700	8,1830	+14,0000	-
Deutsche Borse AG	**113,3500**	-0,0900	104,7000	114,2500	+8,1600	-
Deutsche Telekom	**15,1100**	+0,8300	14,0400	15,1100	+2,7200	-
Diasorin	**86,6500**	-1,3100	70,7000	87,8000	+22,5600	4848
Digital Magics	**5,8000**	-1,6900	5,8000	6,5000	-9,6600	43
DigiTouch	**1,3600**	+3,0300	1,2150	1,4600	+6,6700	19
doBank	**12,9700**	+1,3300	9,2450	13,2000	+40,2900	-
E E.ON	**9,5550**	-1,9400	8,5700	9,8340	+11,4900	0
Ecosuntek	**4,9000**	+0,0000	4,3500	5,8800	+12,6400	8
Edison rnc	**0,9840**	-0,6100	0,9460	1,0600	+4,0200	109
EEMS	**0,0526**	+6,4800	0,0460	0,0550	+14,3500	2
Enav	**4,7940**	+1,5200	4,1960	4,7940	+13,0100	2597
Enel	**5,4860**	-0,2200	5,0440	5,5020	+8,7600	55774
Enertronica	**1,3750**	+0,7300	1,3000	1,6300	-1,7900	11
Enervit	**3,5200**	+0,5700	3,2000	3,5500	+8,6400	63
ENGIE	**13,3650**	+0,0400	12,2750	14,1000	+8,8800	-
ENI	**15,5440**	+2,5100	13,7480	15,5440	+13,0600	56490
ERG	**16,7100**	-0,4800	16,4600	17,7300	+1,2700	2512
Eukedos	**0,9700**	-2,8100	0,8880	0,9980	+0,0000	22
EXOR	**54,5600**	+1,0700	46,4000	57,1800	+15,4500	13149
Expert System	**1,6050**	+0,3100	1,1500	1,7900	+37,7700	58
F Ferrari	**114,8000**	-0,5200	85,6000	115,9000	+32,2900	22262
Fiat Chrysler Automobiles	**12,7120**	-0,8600	12,4160	15,2400	+0,2400	19699
Fincantieri	**1,1490**	+0,0000	0,9220	1,2600	+24,6200	1944
Finecobank	**11,3500**	-0,0900	8,6460	11,4800	+29,3000	6909
Fintel Energia Group	**1,9000**	+0,0000	1,9000	2,0200	-5,0000	49
First Capital	**11,8000**	+1,7200	9,6000	11,8000	+22,2800	30
FNM	**0,5490**	-1,6100	0,4960	0,5600	+10,6900	239
Fope	**6,6000**	-1,4900	6,0000	6,8000	+9,0900	33
Frendy Energy	**0,3510**	+0,0000	0,3260	0,3670	+7,6700	21
Fullsix	**0,8100**	-0,9800	0,8000	1,0000	-10,7900	9
G Gabetti Property Solutions	**0,3020**	-2,5800	0,2650	0,3290	+13,9600	18
Gas Plus	**2,2600**	+0,8900	2,1800	2,3300	-1,3100	101
Generali	**15,8100**	+0,2900	14,5050	15,9850	+8,2900	24745
Geox	**1,7870**	-0,6700	1,1530	1,9340	+52,3400	463
Gequity	**0,0396**	+0,2500	0,0290	0,0480	+36,5500	4
Gruppo Ceramiche Ricchetti	**0,2140**	+0,0000	0,2140	0,2180	+0,0000	18
Gruppo Green Power	**1,7500**	-1,6900	1,5600	1,9100	+12,1800	5
H Hera	**2,9320**	-1,1500	2,6620	3,0020	+10,1400	4367
I I Grandi Viaggi	**1,5920**	-0,5000	1,5920	2,0700	-9,5500	76
Il Sole 24 Ore	**0,5380**	+2,0900	0,3410	0,5640	+41,5800	30
IMMSI	**0,4930**	-2,9500	0,4010	0,5330	+22,3300	168
Imvest	**1,4900**	+0,0000	1,4600	1,5800	+0,6800	64
Ing Groep NV	**10,8080**	+1,6400	9,4110	11,7720	+14,8400	41739
Iniziative Bresciane	**18,6000**	+0,0000	18,6000	19,0000	-2,1100	70
Innovatec	**0,0232**	-0,4300	0,0172	0,0283	+24,0600	8
Intek Group	**0,3330**	-0,6000	0,2990	0,3515	+7,4200	130
Intek Group risp	**0,3620**	+0,5600	0,3260	0,3750	+11,0400	18
Intesa Sanpaolo	**2,1545**	+0,8700	1,9014	2,1820	+11,0700	37724
Intred	**3,4150**	+1,3400	2,9200	3,4500	+10,1600	48
Iren	**2,2800**	-0,6100	2,0840	2,3000	+8,7800	2966
It Way	**0,7480**	-0,2700	0,3400	0,9200	+107,7800	6
Italgas	**5,3720**	-0,7000	4,9960	5,4680	+7,5300	4347
Italia Independent	**3,1600**	-3,9500	1,9500	3,9800	+58,7900	21
Italiaonline	**2,3350**	+0,0000	2,2050	2,5050	+3,5500	268
Italiaonline R	**460,0000**	+0,0000	410,0000	470,0000	+12,2000	3
Italmobiliare	**19,8600**	-0,7000	18,3800	20,5000	+8,0500	946
IVS Group	**10,7000**	-1,4700	10,5800	11,3600	-3,2500	417
J Juventus FC	**1,4360**	+17,4200	1,0620	1,5860	+35,2200	1447
K K+S AG	**15,1600**	-8,9500	15,1600	17,2800	-2,7000	-
Kering	**491,6000**	+0,6600	382,9000	495,4000	+23,2100	0
Ki Group	**1,0500**	+0,0000	1,0200	1,5900	-16,0000	6
L L'Oreal	**229,0000**	+0,2200	195,9500	229,2000	+15,3400	-
Leonardo	**8,6340**	-0,9900	7,4700	8,9400	+12,4500	4992
Leone Film Group	**4,6800**	+0,0000	4,4200	4,9000	-0,4300	66
Life Care Capital	**9,4000**	-0,5300	9,1520	9,5500	+1,6300	132
LU-VE	**10,2000**	-1,9200	9,3000	10,6000	+8,7400	227
Lucisano Media Group	**1,7350**	+0,0000	1,5600	1,8100	+9,1200	26
LVenture Group	**0,6260**	+1,9500	0,5800	0,6280	+3,6400	20
Lvmh	**312,4000**	+1,0000	244,0000	312,4000	+23,6200	-
M M&C	**0,0376**	+2,1700	0,0362	0,0440	-1,0500	15
Mailup	**2,9900**	-0,6600	2,2600	3,0100	+28,8800	45
Maire Tecnimont	**3,5400**	+1,0300	3,2100	3,6300	+10,2800	1163
Masi Agricola	**3,8000**	+0,0000	3,6900	3,9800	+2,9800	122
Mediacontech	**0,4920**	+0,0000	0,4890	0,6100	-0,8100	1
Mediaset	**2,7630**	-1,2200	2,5540	2,9740	+0,6900	3264
Mediobanca	**8,8800**	+1,4200	7,2980	8,9000	+20,3900	7877
Merck KGaA	**98,2600**	-0,5100	88,3600	98,7600	+6,3000	-
Micron Technology	**34,9000**	+0,8700	27,1000	38,6000	+28,7800	-
Microsoft Corp	**101,8000**	+0,7900	87,0000	101,8000	+16,3400	-
Mittel	**1,7250**	-1,4300	1,6700	1,7650	-1,4300	152
Molmed	**0,3460**	+6,4600	0,2655	0,3460	+28,3900	160
Moncler	**36,0900**	+1,4900	27,8100	37,4500	+24,7500	9224
Mondo TV France	**0,0260**	-5,1100	0,0260	0,0354	-11,5600	3
Mondo TV Suisse	**0,8500**	-1,1600	0,4600	1,0000	+57,4100	9
Monnalisa	**8,5000**	-1,1600	8,4200	9,5000	-10,5300	45
Monrif	**0,1605**	-2,1300	0,1475	0,1735	+7,0000	24
Munich Re Ag	**208,7000**	+0,2400	186,5000	209,1000	+11,9000	-
N Net Insurance	**4,6200**	-0,2200	4,2000	5,0000	+10,0000	32
Netweek	**0,2270**	+0,8900	0,2010	0,2615	+12,9400	25
Neurosoft	**0,9250**	+0,0000	0,7500	1,2500	+0,0000	24
Nokia Corporation	**5,4100**	-0,7000	4,9040	5,7320	+7,8500	-
Notorious Pictures	**2,7600**	-0,3600	2,7600	3,3900	-13,7500	62
Nova Re	**3,9495**	-0,2500	3,8930	4,3000	-7,3300	40
O Orange	**13,5900**	+0,0000	13,2700	13,9050	-2,2700	-
Orsero	**7,2600**	+0,1400	7,1500	7,7400	-2,5500	128
OVS	**1,5540**	-1,4600	1,0940	1,7500	+42,0500	353
P Philips NV	**35,2850**	+0,3800	29,2700	35,9700	+10,5800	-
Piaggio	**2,2720**	-1,0500	1,8180	2,3860	+24,0900	814
Pierrel	**0,1720**	-1,1500	0,1420	0,1815	+18,6200	39
Pininfarina	**2,2950**	-0,2200	2,2550	2,5000	+1,1000	125
Piquadro	**2,0600**	+0,9800	1,6850	2,0700	+22,2600	103
Pirelli & C	**5,8060**	+0,6600	5,4460	6,1540	+3,4900	5806
Piteco	**4,1800**	-2,7900	3,9000	4,4000	+7,1800	76
Plc	**1,7522**	-5,2600	1,7522	1,9600	-9,6800	42
PLT Energia	**2,8100**	-0,7100	2,5500	2,8300	+8,9100	7
Poligrafici Editoriale	**0,2160**	-0,9200	0,1850	0,2290	+14,2900	29
Poligrafici Printing	**0,6220**	+0,0000	0,5600	0,6360	+11,0700	19
Poste Italiane	**7,9600**	+0,2500	6,9700	7,9600	+13,9700	10397
Prismi	**2,3300**	-0,4300	2,1200	2,4500	-4,9000	24
Prysmian	**16,2400**	-3,4200	16,2400	19,1200	-3,7300	4355
R Rai Way	**4,7500**	+0,1100	4,2550	5,0700	+9,5700	1292
Ratti	**3,7800**	-1,0500	2,8300	3,8200	+33,5700	103
RCS Mediagroup ord	**1,4780**	+1,0900	1,1520	1,4800	+28,3000	771
Renault	**59,0300**	-0,5900	52,9100	61,9200	+9,1100	-
Restart	**0,6753**	+0,0400	0,1692	0,7126	+299,1100	22
Risanamento	**0,0198**	+0,0000	0,0181	0,0230	+8,7900	36
Rosss	**0,7100**	+0,5700	0,7060	0,7820	-9,2100	8
RWE	**21,6000**	-2,1700	18,3100	22,5300	+17,9700	-
S S.S. Lazio	**1,1620**	-0,8500	1,1620	1,4100	-4,2800	79
Safe Bag	**4,0850**	+0,0000	3,8500	4,3500	+3,2900	60
Safilo Group	**0,7720**	+2,6600	0,7000	0,8460	+10,2900	213
Saipem	**4,8830**	+2,3900	3,2650	4,8830	+49,5600	4937
Saipem rnc	**40,0000**	+0,0000	40,0000	40,6000	+0,0000	0
Salini Impregilo	**2,0480**	+1,4900	1,4150	2,0960	+44,6300	1008
Salini Impregilo rnc	**5,2500**	+0,0000	4,2000	5,6000	+23,2400	8
Salvatore Ferragamo	**19,2500**	+6,9400	17,1650	19,2500	+9,0300	3249
Sanofi	**77,5600**	+0,6600	72,2800	77,5600	+3,4400	-
SAP	**96,5700**	+1,3300	84,1800	96,5700	+13,6100	-
Saras	**1,7480**	+0,8100	1,6910	1,8900	+3,3700	1662
Seri Industrial	**1,7988**	+0,5000	1,7898	2,0975	-9,6100	85
SIAS	**14,7400**	-0,5400	11,9100	15,1100	+22,2200	3354
Siemens	**96,1300**	+0,2000	91,3000	100,6200	-2,2700	-
SITI - B&T	**4,0000**	-6,7600	3,6000	4,7000	+0,0000	50
Smre	**6,2400**	-0,3200	6,0200	6,4200	+2,3000	136
Snam	**4,3430**	-0,2100	3,8190	4,4000	+13,7200	15066
Societe Generale	**26,8150**	+1,3000	23,7950	29,9800	-3,1400	-
Softec	**2,6000**	-3,7000	2,4500	2,7000	+1,1700	6
Sol	**11,0000**	+0,9200	10,5000	11,9000	+1,1000	998
Stefanel	**0,1116**	+0,3600	0,0700	0,1690	+59,4300	9
Stefanel rcv	**72,5000**	+0,0000	72,5000	72,5000	+0,0000	0
STMicroelectronics	**13,9600**	-0,9900	10,7200	15,2600	+14,1500	12720
T TAS	**1,6400**	+0,6100	1,5480	1,8600	-7,8700	137
Technogym	**11,4000**	-1,6400	9,2950	11,5900	+21,7900	2291
Telecom Italia	**0,5234**	+0,6500	0,4460	0,5648	+8,3000	7957
Telecom Italia R	**0,4709**	+1,0900	0,3890	0,4992	+12,9300	2838
Telefonica	**7,6000**	+0,3000	7,2720	7,7800	+3,1100	0
Tenaris	**12,3100**	+2,9700	9,4400	12,3100	+30,4000	14532
Terna	**5,4320**	-0,5100	4,9530	5,4860	+9,6700	10918
TerniEnergia	**0,4085**	-0,9700	0,3190	0,4595	+27,6600	19
Tiscali	**0,0141**	-0,7000	0,0140	0,0170	+0,7100	44
Titanmet	**0,0694**	+1,4600	0,0520	0,0733	+33,4600	3
Tod's	**42,8000**	+3,4300	40,0000	44,1600	+3,6800	1416
Toscana Aeroporti	**15,2000**	-0,9800	13,7000	15,5000	+7,4200	283
Total	**50,9800**	+0,8900	46,0450	51,1300	+10,7200	-
Trevi	**0,3135**	+0,4800	0,2920	0,3500	+4,1500	52
Triboo	**1,8800**	+10,9100	1,5100	1,8800	+19,7500	54
U UBI Banca	**2,4320**	+0,0800	2,1270	2,6320	-3,9900	2783
Unibail-Rodamco-Westfield	**143,7000**	+0,0000	134,6600	154,9800	+6,7100	-
UniCredit	**11,5800**	+1,3700	9,6340	11,9840	+17,0400	25825
Unilever	**48,8100**	+1,1300	45,8900	49,0400	+3,8500	-
Unipol	**4,1480**	+0,0000	3,4600	4,1480	+17,9100	2976
UnipolSai	**2,2730**	+0,8400	1,9765	2,2730	+15,0000	6432
V Valsoia	**14,0000**	-3,1100	11,1500	14,4500	+25,5600	149
Vianini	**1,1450**	+1,3300	1,0650	1,1650	+0,8800	34
Visibilia Editore	**1,7308**	-1,1000	1,2400	2,2800	+1,8100	1
Vivendi	**25,7900**	+0,7000	20,9000	25,7900	+23,4000	-
Vonovia SE	**43,0500**	+0,0000	40,3300	44,1100	+4,5900	-
W War Clabo 2015-2019	**0,1350**	+3,8500	0,0003	0,1399	+1.416,8500	1
War Elettra Investimenti 2015-2019	**1,9698**	+1,8100	1,8490	2,4800	-20,5700	7
WM Capital	**0,3300**	-0,3000	0,3060	0,3980	-16,2400	4
Z Zucchi	**0,0201**	+0,5000	0,0193	0,0223	+3,6100	8

Azioni STAR

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
Acotel Group	**3,3100**	-0,9000	2,7900	3,5500	+14,9300	17
Aeffe	**2,9300**	-1,3500	2,3450	2,9700	+24,9500	315
Aeroporto Marconi di Bologna	**11,7600**	-0,3400	11,4800	12,8400	+2,4400	425
Amplifon	**16,6500**	+1,5200	13,9100	17,3300	+18,5100	3.769
Aquafil	**8,8400**	-0,2300	8,8400	9,5000	-1,5600	379
Ascopiave	**3,4700**	+1,4600	3,0950	3,4700	+11,5800	813
Avio	**11,5000**	+0,5200	11,1200	12,0800	+3,0500	303
B&C Speakers	**12,2000**	-0,8100	10,6000	12,4400	+15,0900	134
Banca Finnat	**0,3410**	-0,5800	0,3180	0,3620	+7,2300	124
Banca Ifis	**15,4700**	+2,0400	15,1600	20,9000	+0,1900	832
Banca Sistema	**1,5120**	+0,0000	1,3840	1,6900	+5,1500	122
BB Biotech	**63,8000**	+1,7500	52,0000	63,8000	+22,6900	3.535
BE	**0,9370**	+2,5200	0,8720	0,9370	+6,3600	126
Biesse	**18,9300**	-0,3700	17,1700	22,5200	+10,2500	519
Cairo Communication	**3,9300**	-0,7600	3,4250	4,0250	+14,7400	528
Cembre	**20,2500**	-2,6400	19,9000	22,6500	+0,0000	344
Cementir	**6,2600**	-0,9500	5,1000	6,3200	+21,5500	996
Centrale del Latte d'Italia	**2,8000**	+0,0000	2,7000	2,9200	+2,5600	39
D'Amico	**0,0988**	+0,0000	0,0988	0,1494	-19,6700	65
Datalogic	**23,3500**	-0,4300	20,0000	24,9500	+14,4600	1.365
Dea Capital	**1,3860**	-1,0000	1,2400	1,4000	+11,0600	425
Digital Bros	**5,0900**	-1,3600	4,1950	5,6600	+20,6200	73
EL.EN.	**17,7900**	-1,2200	12,6700	19,0100	+40,4100	343
Elica	**2,0100**	-0,5000	1,3040	2,1450	+54,1400	127
Emak	**1,3040**	-0,4600	1,2520	1,3780	+4,1500	214
ePrice	**1,4180**	-2,4800	1,4180	1,6800	-10,3700	59
Equita Group	**3,1200**	+0,3200	3,0700	3,2400	-3,7000	156
Esprinet	**3,3000**	-1,2000	3,3000	3,9950	-6,7800	173
Eurotech	**3,7200**	+0,0000	3,2450	3,9650	+14,6400	132
Exprivia	**1,2380**	+0,1600	0,8240	1,3160	+50,2400	64
Falck Renewables	**2,8100**	-1,2300	2,3450	3,0150	+19,8300	819
Fidia	**5,1600**	-0,3900	3,3900	5,7400	+52,2100	26
Fiera Milano	**4,4600**	+2,4100	3,3300	4,9300	+33,9300	321
Fila	**14,0400**	+0,7200	13,3400	14,7000	+4,0000	601
Gamenet	**7,6300**	+5,1000	6,7600	7,6300	+9,7800	229
Gedi Gruppo Editoriale	**0,3910**	-0,8900	0,3450	0,4055	+12,6800	199
Gefran	**8,0700**	-1,5900	6,7100	8,3100	+20,2700	116
Giglio Group	**3,3500**	-0,3000	2,0800	3,9000	+58,7700	54
Gima TT	**6,3820**	-0,4400	6,3120	7,5040	-2,1500	562
Guala Closures	**6,2200**	-1,2700	5,6000	6,3800	+7,6100	386
IGD	**6,6270**	+2,4300	5,3820	6,6530	+23,1300	731
Ima	**57,1500**	+0,7000	53,5500	60,1500	+5,0600	2.244
Interpump	**27,9000**	-1,4800	25,8800	29,1200	+7,3100	3.038
Irce	**2,3200**	+1,3100	1,7400	2,3200	+28,1800	65
Isagro	**1,6020**	+3,0900	1,3620	1,6540	+16,0900	39
Isagro Azioni Sviluppo	**1,3300**	+0,0000	1,1500	1,3600	+15,6500	19
La Doria	**8,4000**	-0,1200	7,9200	9,0300	+6,0600	260
Landi Renzo	**1,3460**	+2,2800	1,1080	1,3800	+19,7500	151
Marr	**20,4200**	-0,8700	19,9100	21,7600	-0,8700	1.358
Massimo Zanetti Beverage	**6,1100**	-0,8100	5,7500	6,4500	+6,2600	210
Mondadori	**1,6680**	-0,8300	1,6660	1,7820	-2,4600	436
Mondo TV	**1,2760**	-1,6900	1,1940	1,6380	+6,8700	44
Mutuionline	**18,0600**	-0,2200	15,4800	18,3000	+13,8700	722
Nice	**3,5000**	+0,2900	3,4800	3,5400	+0,2900	406
Openjobmetis	**7,1900**	+0,8400	7,0800	8,9000	-10,1200	99
Panariagroup	**1,4060**	-1,6800	1,4060	1,7620	-4,3500	64
Piovan	**6,9110**	-0,3900	6,7460	8,2770	-13,0000	370
Poligrafica S.Faustino	**5,9600**	-0,3300	5,7800	6,1200	+2,4100	7
Prima Industrie	**20,2500**	-1,9400	16,8600	22,2500	+17,7300	212
Reno De Medici	**0,6850**	-2,1400	0,6090	0,7610	+10,4800	259
Reply	**56,6000**	-0,7000	42,4000	57,2000	+28,4000	2.117
Retelit	**1,5200**	-3,9200	1,3650	1,6100	+11,3600	250
Sabaf	**15,4000**	+2,8000	14,8800	15,8200	+3,4900	178
Saes Getters	**22,3500**	+0,2200	18,1200	22,5000	+22,9400	328
Saes Getters rnc	**15,8800**	+2,0600	15,4600	16,7200	+0,5100	117
Servizi Italia	**4,0000**	+0,0000	3,1200	4,1400	+28,2100	127
Sesa	**29,1500**	+0,6900	22,8000	29,1500	+25,6500	452
Sogefi	**1,5060**	+0,2000	1,4310	1,8300	+5,2400	181
Tamburi	**6,1000**	-0,4900	5,7400	6,1900	+6,2700	1.003
Tesmec	**0,4240**	+0,2400	0,4010	0,4470	+1,9200	45
Tinexta	**9,0000**	+3,5700	6,2500	9,2500	+44,0000	422
TXT e-solutions	**9,0100**	-3,8400	8,1800	9,9700	+10,1500	117
Unieuro	**11,6200**	+2,8300	9,6650	11,7000	+20,2300	232
Zignago Vetro	**9,9400**	+0,6100	8,4400	9,9400	+16,9400	875

IL PUNTO

Juventus col turbo (+17%) Bene anche Ferragamo giù Prysmian e Diasorin

Luigi Grassia

La Borsa di Milano conclude la giornata con l'indice Ftse Mib +0,57% a 20.749 punti e l'All Share +0,49% a 22.785. Star della giornata è il titolo Juventus Fc che fa un balzo del 17,42% all'indomani della vittoria contro l'Atletico Madrid, vittoria che vale l'accesso ai quarti di finale della Champions League. Nella moda brilla Salvatore Ferragamo (+6,94%) all'indomani dei conti 2018 e grazie alle favorevoli prospettive per l'anno in corso. Bene anche il comparto energia, anche grazie allo scatto dei prezzi del petrolio dopo il calo inatteso delle scorte americane: Tenaris +2,97%, Saipem +2,39% (anche grazie a nuove commesse in vari Paesi per un valore complessivo di 220 milioni di dollari) e Eni +2,51%.

Tim +0,65% alla vigilia del cda straordinario convocato per esaminare la relazione dei sindaci. Negativi invece i titoli industriali (Fca -0,86%, Ferrari -0,52% e Leonardo -0,99%) e quelli più legati all'alta tecnologia: Prysmian -3,42%, Diasorin -1,31% e StMicroelectronics -0,99%. Bene invece il comparto finanza/banche con Azimut +3,31%, Mediobanca +1,42%, Unicredit +1,37%, Intesa Sanpaolo +0,87% e Generali +0,29%. —

CAMBI VALUTE

Mercati	Quot.	X	Euro	%
Corona Ceca	**25,6680**	100	3,8959	+0,0000
Corona Danese	**7,4601**	10	1,3405	+0,0000
Corona Islandese	**134,1635**	100	0,7454	-0,7800
Corona Norvegese	**9,7245**	10	1,0283	-0,1200
Corona Svedese	**10,5540**	10	0,9475	-0,1700
Dollaro	**1,1303**	1	0,8847	+0,2500
Dollaro Australiano	**1,6005**	1	0,6248	+0,5000
Dollaro Canadese	**1,5087**	1	0,6628	-0,1600
Dollaro di Hong Kong	**8,8728**	1	0,1127	+0,2500
Dollaro N. Zelanda	**1,6538**	1	0,6047	+0,6200
Dollaro Singapore	**1,5325**	1	0,6525	+0,2200
Fiorino Ungherese	**314,6000**	100	0,3179	-0,2400
Franco Svizzero	**1,1373**	1	0,8793	+0,0400
Leu Rumeno	**4,7737**	10000	2.094,8112	+0,3000
Lev Bulgaro	**1,9558**	1	0,5113	+0,0000
Lira Turca	**6,1771**	1	0,1619	+0,3800
Rand Sud Africano	**16,1987**	1	0,0617	+0,5000
Sterlina	**0,8588**	1	1,1644	-0,3100
Won Sud Coreano	**1.279,1200**	1000	0,7818	+0,4100
Yen	**125,8900**	100	0,7943	+0,4900

QUOTAZIONI BOT

Scadenza	Giorni	Prezzo	Tasso %
29-03-2019	16	100,0030	**-0,0576**
12-04-2019	30	100,0220	**-0,2430**
30-04-2019	48	100,0440	**-0,2103**
14-05-2019	62	100,0370	**-0,2141**
31-05-2019	79	100,0490	**-0,2977**
14-06-2019	93	100,0450	**-0,2236**
28-06-2019	107	100,0600	**-0,1988**
12-07-2019	121	100,0550	**-0,1426**
31-07-2019	140	100,0970	**-0,2472**
14-08-2019	154	100,0480	**-0,1175**
30-08-2019	170	100,0500	**-0,1265**
13-09-2019	184	100,0640	**-0,1069**
14-10-2019	215	100,0180	**-0,0733**
14-11-2019	246	100,0390	**-0,0612**
13-12-2019	275	100,0500	**-0,0656**
14-01-2020	307	100,0000	**+0,0119**
14-02-2020	338	99,9760	**+0,0141**

OBBLIGAZIONI 13-3-2019

Titoli	Prezzo
Autostrade 1.625% 12.06.2023	**98,9500**
B.IMI USD Fix Rate 26.06.2022	**99,4000**
B.Popolare Sub Tier 2 TV 2022	**103,1500**
B.Popolare TF Amm.Per. 11/2020	**103,4900**
Banca IMI 6.25% Rublo 22.01.20	**99,8800**
BEI NOK 1.125% Bonds 15.05.20	**100,0200**
Btp 3.25% 01.09.2046	**95,8700**
Btp 4% 01.02.2037	**109,8900**
Btp Italia 20.04.2023	**98,4500**
Bund 1% 15.08.2025	**108,2700**
Cassa D.Prestiti TM 2015-2022	**97,4000**
Cct EU Euribor+0.7% 15.12.2022	**97,7600**
Cct EU Euribor+1.2% 15.11.2019	**100,6200**
Cct EU TV Eur 6M+1.10% 15.10.2	**95,5600**
Comit 1998/2028 ZC	**78,0100**
EBRD ZAR ZC Notes 30.12.2027	**47,2000**
EIB MXN 4% Bonds 25.02.2020	**96,2200**
EIB MXN 4.75% Bonds 19.01.2021	**94,3000**
EIB RUB 6% Bonds 13.07.2020	**101,0000**
EIB SEK 2.75% Bonds 13.11.2023	**111,7500**
EIB ZAR 6.00% Bonds 21.10.2019	**99,3600**
EIB ZAR 8.50% Bonds 17.09.2024	**102,8600**
G.Sachs Fixed Float 26.11.2027	**92,9100**
GS Ten-Year USD 3.5% Call.2025	**97,3400**
IFC RUB 5.50% Notes 20.03.2023	**95,9900**
IVS Group 4.5% 15.11.2022	**104,2600**
Mediob.Carattere 2023 LowTier2	**112,1500**
Mediob.II Atto 5% 2020LowTier2	**106,2000**
Mediob.IV Atto TV 2021 L.Tier2	**105,4800**
Mediobanca TV Floor 2015-2025	**103,4100**
Oat 0.5% 25.05.2025	**103,3400**
Obligaciones 1.60% 30.04.2025	**106,8500**
Poland 3% Notes due 17.03.2023	**99,9300**
RBS Ottobre 19 Royal Fisso-Var	**100,2100**
Rep.of Italy 5.375% 15.06.2033	**104,9600**
SG $100 Mln Notes 23.06.2025	**96,8100**
SG USD 80 Mln Notes 23.10.2023	**96,9900**
UBI LowTier II 6% Amm 10.2019	**102,9400**
World Bank ZAR ZCN 29.12.2028	**44,3900**

BORSE ESTERE

Mercati	Quotaz.	Var.%
Amsterdam (Aex)	539,2600	**+0,7200**
Bruxelles (Bel 20)	3.597,4100	**+0,5000**
EuroParigi (Cac 40)	5.306,3800	**+0,6900**
Francoforte (Dax Xetra)	11.572,4100	**+0,4200**
Hong Kong (Hang Seng)	28.807,4500	**-0,3900**
Londra (FTSE 100)	7.159,1900	**+0,1100**
Madrid (Ibex 35)	9.192,7000	**+0,3400**
New York (S&P 500)	2.816,4600	**+0,8900**
Sidney (AllOrd)	6.246,0000	**-0,2300**
Tokyo (Nikkei 225)	21.290,2400	**-0,9900**
Zurigo (SMI)	9.387,4300	**+0,6000**

EURIBOR

Per.	TA. 360	TA. 365
1 mese	-0,3680	-0,3730
3 mesi	-0,3090	-0,3130
6 mesi	-0,2310	-0,2340
12 mesi	-0,1080	-0,1100

METALLI PREZIOSI

(Prezzi vendita in $ per oncia). Un'oncia Troy=gr.31,1035

Descrizione	13-3-2019	Precedente	Var.%
Argento Milano (Euro/kg)	**462,2860**	461,3790	+0,2000
Oro Londra P.M. (Usd/oz)	**1.306,9500**	1.297,0500	+0,7600
Oro Milano P.M. (Euro/gr)	**37,5340**	37,3620	+0,4600

MONETE AUREE

Quotazioni del 13-3-2019
Dati elaborati da Bolaffi Metalli Preziosi S.p.a.

Monete	Acquisto	Vendita
Marengo	**211,45**	**228,71**
Sterlina	**266,64**	**288,40**
4 Ducati	**501,51**	**542,45**
20 $ Liberty	**1.096,16**	**1.185,64**
Krugerrand	**1.132,95**	**1.225,43**
50 Pesos	**1.365,96**	**1.477,47**

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 6.25 e tramonta alle 18.10
La Luna Sorge alle 10.41 e tramonta alle 1.18
Il Santo San Lazzaro v.
Il Proverbio
A chel che nol misure pôc i dure.
A chi non misura poco gli dura.

L'emergenza in ospedale

Bloccato il rinnovo dei contratti: cento operatori in meno Servizi a rischio

E in estate, con le ferie, la situazione potrebbe peggiorare Pennino (Cisl): chiesto un incontro urgente ai vertici

Un centinaio di lavoratori in meno in ospedale: i contratti a tempo determinato non sono stati rinnovati

Alessandra Ceschia

Un centinaio di operatori in meno per cessazione di contratti di lavoro a tempo determinato. E poi ci sono le malattie, la maternità e i pensionamenti. Con l'arrivo dell'estate e la necessità da parte dell'Azienda sanitaria universitaria integrata di Udine di far smaltire al personale le ferie, visite e interventi potrebbero subire pesanti ridimensionamenti in ospedale a partire da giugno, quando la direzione dovrà mandare in vacanza i suoi 5.300 dipendenti. A lanciare l'allarme è la Cisl Fp attraverso il segretario Giuseppe Pennino che ha chiesto al commissario straordinario Giuseppe Tonutti e al direttore amministrativo Andrea Cannavacciuolo un incontro urgente.

Tutto è iniziato con una quarantina di lettere inviate ad altrettanti operatori socio-sanitari a tempo determinato ai quali la direzione già ha comunicato che il contratto non sarà rinnovato. Stessa sorte, secondo la Cisl, potrebbe toccare a 52 infermieri a tempo determinato in scadenza a giugno. «E poi ci sono le cessazioni e le assenze che si creeranno per pensionamenti, trasferimenti e maternità – segnala la Cisl –. Per questo chiediamo di essere messi a conoscenza delle scelte che questa amministrazione, qualora non lo avesse già fatto, deve adottare quanto prima in merito alle professionalità per le quali si sollecita il rinnovo dei contratti».

> E poi ci sono le malattie, la maternità e i pensionamenti. Partite le prime lettere

A provocare una mobilitazione trasversale dei sindacati, un mese fa, era stata l'annunciata sforbiciata alle risorse per le assunzioni. Il giro di vite sulla sanità regionale annunciato dal vicepresidente, nonché assessore alla Salute Riccardo Riccardi, aveva sortito l'effetto di una doccia fredda: ben 9 milioni e mezzo di euro in meno da investire sulla forza lavoro che, tradotto in braccia, equivale a circa 300 operatori in meno, di cui quasi la metà nella sanità udinese e poiché la prospettiva si inseriva su organici già gravemente sottodimensionati, la levata di scudi dei sindacati non si è fatta attendere. Un primo incontro chiarificatore con il commissario Tonutti c'è stato, ma i dubbi sono rimasti. Si è appreso che dei 5.300 dipendenti Asuiud circa 300 sono in procinto di andare in quiescenza e che nella programmazione delle sostituzioni si dovevano sacrificare un centinaio di posti di lavoro. Ora, però, la scure si abbatte sui contratti a tempo determinato che non saranno rinnovati. «Per poter pianificare le ferie estive al personale – eccepisce Pennino – in relazione ai livelli di attività che l'azienda ritiene di offrire ai cittadini nel periodo estivo è indispensabile che chi ha la responsabilità di coordinare il personale conosca ora le unità su cui potrà contare nei prossimi mesi».

Per questo, nel sollecitare il rinnovo dei contratti in scadenza almeno fino a settembre, la Cisl chiede che vengano rese note al più presto le decisioni su Oss e infermieri, indagando sulla programmazione dei calendari di riduzione delle attività e dei servizi interessati ad accorpamenti, o chiusure temporanee dei reparti.

«Chiediamo di conoscere il termine entro il quale l'amministrazione è in grado di presentare il piano ferie estivo del personale – annuncia Pennino –. E nel caso non vengano rinnovati o vengano rinnovati parzialmente i tempi determinati di Infermieri e Oss – aggiunge – chiediamo di prevedere un incontro con Oss e Rsu per mettere il personale a conoscenza delle motivazioni e delle strategie organizzative adottate dalla direzione per ridurre i disguidi al cittadino e garantire la fruizione delle ferie estive al personale». —

IL COMMISSARIO

«Siamo pronti ad assumere i 55 vincitori del concorso»

Interviene per assicurare che l'Azienda sanitaria universitaria integrata è al lavoro per garantire tutti i servizi il commissario straordinario Giuseppe Tonutti in risposta alle preoccupazioni sollevate dai sindacati.

E lo fa partendo dagli organici. «Le cessazioni degli operatori socio-sanitari assunti a tempo determinato che non sono risultati vincitori del concorso coincidono con la contestuale assunzione dei 55 Oss che sono risultati vincitori del concorso ai quali spetta di diritto il posto» esordisce Tonutti, sgomberando il campo dagli equivoci.

«Complessivamente – è il suo annuncio – il numero di Oss in servizio non calerà, anzi, dovrebbe aumentare di una dozzina di unità rispetto ad oggi».

Altro discorso, invece, riguarda gli infermieri, in relazione ai quali le carenze in organico sono state più volte segnalate. «Per quanto riguarda gli infermieri – spiega Tonutti – il concorso regionale non è ancora stato fatto, pertanto gli attuali incarichi a tempo determinato verranno prorogati fino all'espletamento del concorso».

Decisioni che, assicura il commissario, sono state adottate proprio per non mettere in crisi la situazione complessiva, a causa delle previste cessazioni.

«La direzione – conclude Tonutti – sta già lavorando per definire il piano di riduzione delle attività nel periodo estivo, affinché il personale possa programmare per tempo i propri periodi di assenza». —

LA PROTESTA DEI LAUREATI

I dottori non abilitati attendono il bando

Anche una quarantina di laureati in Medicina e chirurgia a Udine si allinea (a distanza) alla protesta contro il Governo per poter accedere alla professione.

Ieri a Roma, di fronte al ministero dell'Istruzione, dell'università e della ricerca, è andata in scena la manifestazione dei dottori non ancora abilitati e in attesa del bando ministeriale che precisa le modalità e le tempistiche delle prove. Una comunicazione che, a oggi, è in ritardo di due mesi e rischia di impedire ai nuovi medici di iniziare la professione a luglio come previsto dalla legge. «Una parte dei nostri compagni di corso laureati a ottobre sono riusciti a rientrare nelle vecchie modalità dell'esame, mentre noi attendiamo le nuove direttive – spiega la responsabile del gruppo per Udine Monica Concato –. Avremmo dovuto iniziare il tirocinio il 1° aprile e accedere alla prova di abilitazione a luglio, ma ancora non si sa nulla».

Anche perché sulla base del decreto firmato dal precedente ministro del Miur Valeria Fedeli, le nuove direttive prevedono un esame diverso rispetto al precedente che si è svolto, per l'ultima volta, a febbraio, mentre per le nuove lauree si parla di un percorso di studi abilitante. Oltre alla manifestazione, la protesta continua sui social, anche su Facebook, dove il gruppo "Abilitazione in medicina (Luglio 2019) – Basta ritardi" promuove petizioni e raccolta di firme. «Chiediamo al ministro Marco Bussetti di permetterci di accedere al tirocinio nei mesi di aprile, maggio e giugno, per poi sostenere la prova scritta – continua Monica Concato –, che deve ricalcare le forme della precedente, o i tempi di preparazione non saranno adeguati».

G. Z.

IL CASO

«Tempo scaduto per eliminare i cinque passaggi a livello»

L'allarme del Pd che chiede la convocazione della commissione Territorio Il progetto delle Ferrovie prevede di mantenere il transito dei treni viaggiatori

Cristian Rigo

Tempo scaduto. E adesso il rischio è che i treni viaggiatori continuino a transitare sulla linea ferroviaria di superficie che taglia in due la città costringendo gli automobilisti a fare i conti con cinque passaggi a livello. A lanciare l'allarme sono i consiglieri del Pd, Pierenrico Scalettaris e Monica Paviotti.

«I tre mesi di tempo per modificare l'accordo con Rfi annunciati dal senatore Mario Pittoni sono scaduti - spiegano -. E nessuno ci ha comunicato nulla anche se la maggioranza si era presa un impegno preciso in questo senso». Per questo motivo i dem chiederanno la convocazione della commissione Territorio e ambiente. «Al momento non sappiamo se, ed eventualmente quali, passi avanti siano stati compiuti ma il rischio di rinviare ancora l'eliminazione dei passaggi a livello è concreto».

Il passaggio a livello con le sbarre abbassate in via Buttrio

Nei primi giorni dello scorso dicembre il Comune e la Regione avevano letteralmente stracciato l'accordo con Rfi dopo il voto unanime del Consiglio a favore dell'eliminazione dei passaggi a livello. Una "mossa" che il sindaco Pietro Fontanini aveva spiegato così: «Le Ferrovie volevano mantenere i treni passeggeri nell'attuale tratta di superficie che taglia in due la città con cinque passaggi a livello, ma noi abbiamo un'altra idea. Quella linea deve essere dismessa e tutti i convogli devono passare nella tratta esterna interrata. Il senatore Mario Pittoni sarà il nostro garante a Roma».

Al senatore leghista quindi spettava il compito più difficile, cioè quello di far modificare il progetto per il "nodo di Udine" che fa parte del contratto di programma sottoscritto dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e da Rete ferroviaria italiana (Rfi, la società che gestisce le infrastrutture ferroviarie) che era stato approvato nello scorso ottobre dalle commissioni di Camera e Senato. Pittoni si era dato tre mesi di tempo e si era detto «fiducioso che la situazione possa sbloccarsi. Anche perché - aveva precisato - la tratta di superficie è vecchia e costa un milione di euro all'anno di manutenzione per cui riteniamo che alla fine sarà anche possibile ridurre il prezzo del biglietto, mentre per quanto riguarda i tempi, i quattro chilometri in più di percorrenza saranno annullati dalla maggiore velocità consentita nella tratta esterna che tra l'altro già viene utilizzata quando ci sono delle manutenzioni».

Nel piano delle ferrovie è sì previsto il "raddoppio" della linea che dalla stazione si collega in direzione sud a Udine parco, poi risale verso bivio Cividale e raggiunge il Posto di movimento (Pm) Vat senza "tagliare" la strada alle auto. E il recupero della vecchia linea interrata consente di evitare i passaggi a livello, ma in quel tratto, che sarà completamente rimesso a nuovo, dovrebbero transitare solo i treni merci. Quelli passeggeri invece, in base a quanto scritto da Rfi, continueranno a passare per lo stesso percorso che dalla stazione porta direttamente al Pm Vat. Una beffa per gli automobilisti udinesi che dovrebbero continuare a fermarsi davanti alle sbarre presenti a bivio Bearzi, via Cividale, via Pola, via del Bon e via Buttrio nonostante il recupero dell'altra linea per il quale è prevista una spesa complessiva di poco inferiore ai 186 milioni di euro.

Un investimento che il Comune e il consigliere Pittoni intendono sfruttare per liberare la città dai passaggi a livello. Ma per il Pd bisogna fare in fretta. —

RETE IDRICA

Salta una tubatura oggi senz'acqua quattro vie a Godia

Al via oggi un intervento di riparazione straordinaria della rete idrica che interesserà la zona di Godia Ovest. A rendere necessari i lavori, che saranno eseguiti da personale del Cafc, è stata la rottura della condotta provocata dal passaggio di automezzi pesanti. Per effettuare la riparazione nelle vie Liguria, Pradattimis, Solari e Pelizzo sarà temporaneamente sospeso il servizio idrico dalle 8 alle 12. La rottura riscontrata sulla rete idrica comunale, con conseguente perdita d'acqua segnalata dai residenti, si è verificata nella giornata di ieri, verso le 15. Le utenze, già da ieri pomeriggio, hanno riscontrato un calo di pressione dell'acqua.

PIAZZA MARCONI

Aperto il cantiere per i lavori di ampliamento della Joppi

Giulia Zanello

Una piattaforma di cemento in mezzo a piazza Marconi. Da qualche giorno è comparso il basamento, all'angolo con vicolo Sottomonte, proprio davanti al bar Alla Rocca, e la sua imponenza ha attirato l'attenzione di passanti e frequentatori della zona. Nessun dehor permanente, si tratta della base che servirà a posizionare la gru per i lavori di ristrutturazione e ampliamento della biblioteca civica Joppi.

Un accorgimento tecnico necessario e la base rimarrà a lungo in quel punto, per almeno un anno se non di più, visto che la durata del cantiere raggiunge i 540 giorni lavorativi, praticamente un anno e mezzo. L'area del cantiere è stata delimitata con transenne e nastri per permettere di mettere in sicurezza le attrezzature della ditta impiegata.

Da una ventina di giorni sono iniziate le demolizioni interne del palazzo della biblioteca, prima fase della ristrutturazione che vedrà un investimento che inizialmente aveva previsto una spesa di 2,4 milioni, ma alla fine sarà più basso, considerato che non sarà realizzato il secondo ascensore. L'intervento di ristrutturazione edilizia permetterà di ricavare nuovi spazi per il deposito dei libri e per conferenze, ma anche a uso espositivo, con una più ampia sala distribuzione, il bar-ristorante sul giardino a fianco di palazzo Bartolini e il recupero del seminterrato a metà del colle per convegni e conferenze. A curare il progetto sono stati l'architetto Giorgio Del Fabbro e gli ingegneri Aldo Burelli e Gianni Mirolo.

Il basamento di cemento su cui sarà posizionata la gru

Anche la piazza, dopo la biblioteca, sarà oggetto di restyling e l'amministrazione ha già messo sul piatto altri 400 mila euro, ma occorrerà attendere la fine del cantiere di via Mercatovecchio, i cui lavori dovrebbero prendere il via, se tutto andrà bene e come annunciato dalla giunta lunedì, ad aprile. Questi giorni le ditte coinvolte si incontreranno per confrontarsi e trovare la data di avvio del cantiere, cercando di terminarlo prima di Natale: il contratto prevede 210 giorni lavorativi e oltre al manto stradale si interverrà anche sulle fognature. —

I problemi delle circoscrizioni

1 Centro
GARY DI QUAL
- **Degrado** in Borgo stazione
- **Pedonalizzazione** del centro
- **Riqualificazione** aree verdi

2 Cormor / S.Domenico / Villaggio del Sole / Rizzi / S.Rocco
IVALDI BETTUZZI
- **Viabilità** in viale Venezia
- **Collegamenti** con stadio e Città Fiera
- **Sicurezza in zona** Villaggio del Sole

3 Udine Est / Di Giusto
STEFANO SALMÈ
- **Valorizzazione** Centro Polifunzionale di viale Forze Armate
- **Rilancio** negozi di vicinato
- **Incentivare** cooperative di quartiere

4 Udine Sud / Baldasseria
CARLO ALBERTO LENOCI
- **Degrado nel parcheggio** di via del Vascello
- **Sosta selvaggia** in via Aiello
- **Bivacchi non autorizzati** in via Capriva

5 Cussignacco / Paparotti
CLAUDIO CATAROSSI
- **Degrado** nell'ex area Saf
- **Convivenza** con Ziu
- **Recupero** aree abbandonate

6 San Paolo / Sant'Osvaldo
MARCO BERNARDIS
- **Alta velocità** in via Pozzuolo
- **Mancanza** dell'infermiere di quartiere
- **Eliminazione delle barriere** architettoniche

7 Chiavris / Paderno
ELENA VIERO
- **Riqualificazione** area ex Bertoli
- **Collegamenti** ciclabili interrotti a metà
- **Più controlli** nell'area del campo sportivo di Paderno

8 Laipacco / San Gottardo
ANNA CHIARANDINI
- **Antenna telefonica** nell'area della palestra
- **Sosta selvaggia** in via Bariglaria
- **Valorizzazione** del Parco del Torre

9 Godia / Beivars
DINO FABRIS
- **Collegamenti** con autobus carenti
- **Riqualificazione** della piazza di Godia
- **Assenza** di una palestra

CROMASIA

Dopo le beghe, quartieri all'opera Tutti i grattacapi dei presidenti

Degrado nelle periferie, viabilità da rivedere e aree da recuperare: ecco le priorità dei nove consigli

Christian Seu

Messe da parte (definitivamente?) le beghe politiche che hanno accompagnato la nomina dei presidenti, i nove quartieri cittadini hanno ingranato la marcia, pronti a individuare i problemi del territorio e recitare quel ruolo di sentinella delle periferie che l'amministrazione comunale immagina di ritagliare addosso alle neonate circoscrizioni di decentramento.

Primo passo: individuare i problemi della comunità di riferimento. Secondo passo: creare una scala di priorità. E, infine, mettere l'organo decisionale di fronte alle possibili soluzioni. Ascoltando la viva voce dei presidenti emergono problematiche comuni a tutti i territori: i marciapiedi assenti o danneggiati, la carenza di illuminazione. E degrado a macchia di leopardo: ogni quartiere ha la sua zona grigia, dove manca la sicurezza o abbondano i rifiuti.

Tra le circoscrizioni c'è chi ha bruciato le tappe e ha già organizzato una prima assemblea pubblica (è il caso di Laipacco e Udine Est) e chi invece deve ancora convocare la prima riunione operativa. Complice la combattuta (letteralmente) elezione del presidente, che ha visto **Gary Di Qual** spuntarla su Marco Belviso, la prima circoscrizione (Udine Centro) parte con il freno a mano tirato. I problemi principali riguardano evidentemente Borgo stazione, la microcriminalità (nel suo programma Di Qual ha proposto l'istituzione del vigile di quartiere) e la riqualificazione delle aree verdi.

Nella seconda circoscrizione il presidente **Ivaldi Bettuzzi** vuole risolvere lo spinoso problema «della revisione della viabilità in viale Venezia». Sul tavolo della discussione c'è poi la situazione del Villaggio del Sole e, tra gli obiettivi, c'è quello di trovare soluzioni che possano armonizzare i flussi di traffico nella zona tra lo stadio Friuli e il centro commerciale Città Fiera. **Stefano Salmè** (Udine Est-Di Giusto) punta forte «sul progetto dell'Experimental City, che cambierà il volto del quartiere, facendo della nuova area che sorgerà, il cuore di Udine

Lavori nell'ex Bertoli a Paderno

est. Nell'immediato il "Quartiere Di Giusto" dovrà cambiare "pelle", valorizzando il suo polo sportivo e la sua "piazza", ossia il Centro Polifunzionale di viale Forze Armate». **Carlo Alberto Lenoci** (quarta circoscrizione, Udine Sud- Baldasseria) non ha dubbi: va sottratta al degrado l'area del parcheggio di via del Vascello «che continua a essere disseminata di siringhe e rifiuti. Abbiamo poi un problema di sosta selvaggia in via Aiello e di bivacchi non autorizzati in via Capriva». E se nella quinta circoscrizione (Cussignacco-Paparotti, presidente è **Claudio Catarossi**) tra i problemi in agenda c'è il degrado nell'area dell'ex parcheggio Saf, nella sesta (San Paolo-Sant'Osvaldo), il presidente **Marco Bernardis** punta i riflettori sull'assenza «dell'infermiere di quartiere, fondamentale in una zona dove l'età media è elevata». Ma c'è anche il problema di via Pozzuolo, dove sfrecciano spesso a folli velocità auto e moto. **Elena Viero**, a capo della settima circoscrizione (Paderno-Chiavris) ha le idee chiare: «La priorità è capire come verrà recuperata l'area ex Bertoli: abbiamo chiesto un'area sgambamento cani e un parco per i più piccoli – spiega –. E poi la zona della stazione Vat, dove abbondano immondizia e sporcizia: tra via Pallanza e via Fusine manca completamente l'illuminazione pubblica».

Già fitta di appunti anche l'agenda della presidente di Laipacco-San Gottardo, **Anna Chiarandini**: «Chiederemo verifiche sull'antenna telefonica piazzata fuori dalla palestra di via Laipacco, secondo noi troppo vicina alle abitazioni». E poi: marciapiedi (mancano in via Monzambano e in via Morosina), parcheggi selvaggi (in via Bariglaria), «la valorizzazione del parco del Torre» e la convivenza con il centro di accoglienza all'ex Cavarzerani. Infine, la nona circoscrizione Godia-Beivars: «In primis il problema del trasporto pubblico, con la linea 7 che non copre il territorio: le fermate dei bus vanno poi sistemate e dotate di pensiline», spiega il presidente **Dino Fabris**. –

Vuoi segnalare un problema che interessa il tuo quartiere? Scrivici una mail a **cronaca@messaggeroveneto.it**

Pedonalizzazione

Una veduta di via Mercatovecchio dalla loggia del Lionello: il futuro della storica strada sarà pedonale (FOTO PETRUSSI)

Mercatovecchio senza auto con un nuovo arredo urbano

Vertice tra il primo cittadino e gli esponenti di Progetto Fvg. Oggi la commissione
Al consigliere al Commercio il compito di mettere a punto un piano per il centro

Cristian Rigo

Il futuro di via Mercatovecchio sarà pedonale. Dopo la delibera approvata dalla giunta oggi toccherà alla Commissione Territorio e ambiente votare in attesa del Consiglio di lunedì 25 che metterà fine al dibattito rendendo anche inutile il referendum chiesto da 3.480 udinesi per bloccare il passaggio delle auto. Il sindaco Pietro Fontanini è deciso a fare anche di più trasformando la storica via in un'area pedonale senza consentire quindi nemmeno il passaggio dei bus e realizzando dei gazebo fissi grazie anche al contributo della Camera di commercio.

Ma l'amministrazione di centrodestra non intende fermarsi qui. E accanto alle decisioni sulla viabilità che vedono impegnato il vicesindaco e assessore alla Mobilità Loris Michelini (al lavoro per ridefinire la Zona a traffico limitato e il relativo regolamento) verrà messo a punto un piano complessivo di arredo urbano di cui si occuperà il consigliere delegato al Commercio, Antonio Falcone. Quest'ultimo non ha nascosto la sua delusione per non essere stato coinvolto nelle scelte ma, insieme a Michelini e all'altro consigliere di Identità civica - Progetto Fvg, Michele Zanolla, ha incontrato il sindaco. «Ci siamo chiariti - assicura - anche perché la scelta di pedonalizzare era di fatto già stata presa dai nostri predecessori e tornare indietro era complicato considerato che c'erano già dei lavori appaltati. Ma io non sono contrario a prescindere alla pedonalizzazione, l'importante è non fermarsi alla chiusura di una strada: l'obiettivo deve essere quello di rilanciare il centro creando delle opportunità di sviluppo che possono arrivare anche dalla creazione di una zona pedonale fatta bene, ma non solo da quella, ci vuole un equilibrio complessivo magari liberando altre strade dai vincoli per favorire l'accesso. I gazebi da soli non bastano».

Ma indietro non si torna: da quando partiranno i lavori (oggi il vicesindaco Michelini incontra le ditte) le auto non passeranno più. Una scelta che il primo cittadino considera assolutamente coerente con quanto affermato in campagna elettorale (Fontanini aveva chiesto invano il referendum) e con l'azione della maggioranza che ha sperimentato la riapertura proprio per poter valutare quali sarebbero stato le conseguenze e per poter programmare e scegliere con cognizione di causa e non in base a valutazioni ideologiche. L'esito della riapertura al traffico non ha però dato i risultati sperati e così la giunta ha deciso di procedere con la pedonalizzazione.

IL SINDACO FONTANINI
HA RIVENDICATO DI AVER RISPETTATO LE PROMESSE ELETTORALI

> «La sperimentazione, che era doverosa, non ha avuto risultati tali da giustificare la riapertura al traffico in via definitiva»

Per chiarire questo passaggio ieri il sindaco ha ripubblicato il post con il quale lo scorso 28 luglio aveva spiegato i motivi della sperimentazione: «La riapertura al traffico è solo un esperimento della durata di 6 mesi, trascorsi i quali prenderemo una decisione definitiva non solo su questa importante via, ma anche su tutto il centro storico, che è composto da zone pedonali, da zone a traffico limitato (Ztl) e da aree a traffico tradizionale. Al momento se uno si siede per mezz'ora fuori dal Contarena ha la possibilità di rendersi conto di quanti veicoli transitano nella Ztl, ma anche nell'area pedonale. L'attuale regolamento – che intendiamo rivedere – prevede, infatti, ben 26 diversi tipi di permesso di accesso». Tra i motivi che hanno portato alla riapertura temporanea anche la necessità di sospendere l'utilizzo delle telecamere che «con regolamenti poco chiari e, alle volte, poco logici hanno creato una situazione non più sostenibile: al momento - scriveva Fontanini - ci sono più di 30 mila multe per violazione di tale zona, con relativi ricorsi». —

L'INTERVENTO

Shaurli (Pd): così Udine sarà una città europea

Giulia Zanello

Udine pedonale per diventare davvero città europea. Anche il segretario regionale del Pd Cristiano Shaurli accoglie con sollievo la notizia della giunta Fontanini che, sul destino di via Mercatovecchio, dopo tante tribolazioni, alla fine, ha optato per lasciare le auto fuori dal centro storico ridando vita alla Ztl. «Quando qualcuno cambia idea, soprattutto se l'idea è sbagliata e anacronistica, non si può che essere soddisfatti – sottolinea il rappresentante democratico –. Dispiace solo che per capirlo a Fontanini siano serviti otto mesi e la mobilitazione spontanea di centinaia di cittadini».

Commentando la decisione dell'amministrazione comunale di Udine di ripristinare la Zona a traffico limitato nel centro storico al termine dei lavori di ripavimentazione in via Mercatovecchio, Shaurli ha sottolineato come grazie proprio a questa nuova viabilità anche il centro del capoluogo friulano potrà ambire a diventare a tutti gli effetti una città al passo con altre realtà analoghe e capitali, che già da diversi anni hanno scelto di rinunciare ai veicoli a motore nei centri storici.

«Spero che questi otto mesi di dibattito su un tema che in centinaia di città europee è stato già superato – si auspica anche Shaurli – servano almeno come insegnamento generale: quasi mai la risposta ai problemi è nel ritorno al passato. Da Oslo ad Amburgo, da Torino a Caltanissetta a Matera – ha poi aggiunto l'ex assessore regionale –, la direzione è quella di tenere le automobili fuori dal centro. E Udine può e deve avere l'ambizione di essere una città europea». —

IL CASO

Ma il portavoce del sindaco raccoglie firme: va riaperta

Alessandro Cesare

È partita da palazzo D'Aronco la mobilitazione per riaprire alle auto via Mercatovecchio. Dopo che il sindaco Pietro Fontanini ha annunciato la volontà di voler tornare alla pedonalizzazione del centro storico, dalla stanza accanto a quella del primo cittadino, è nata la protesta. A lanciare il "Comitato Centro Aperto", infatti, è stato il portavoce di Fontanini, Marco Belviso, consigliere di quartiere di "Udine Centro", che ha avviato una raccolta di firme aprendo una pagina dedicata su Facebook, dal titolo "Una firma per riaprire via Mercatovecchio".

«Vogliamo raccogliere quanto prima almeno 3 mila firme – si legge sulla pagina – per convincere il sindaco Fontanini che deve mantenere la promessa elettorale del centrodestra e riaprire al traffico via Mercatovecchio. Tra l'altro, a oggi, il vicesindaco con delega ai Lavori pubblici non ha ancora chiesto il parere obbligatorio, ma non vincolante, della prima Circoscrizione "Udine Centro". Basta inciuci Pd-Progetto Fvg». C'è anche una lettera aperta inviata proprio da Belviso al primo cittadino, nella quale si sottolinea come la decisione di chiudere al traffico via Mercatovecchio rappresenti «un atto provocatorio e di sfida verso tutti gli elettori del centrodestra», fatto per accontentare «un piccolo numero di ciclisti e ambientalisti, penalizzando tutto il resto della popolazione», disabili e anziani su tutti.

E per parlare di centro storico, sabato mattina, i referenti regionali e cittadini di Autonomia Responsabile, da sempre favorevoli allo stop alle auto, interverranno al Gran Caffè Friuli di via Aquileia, alle 11.30. "Udine: il centro e i quartieri", questo il titolo dell'incontro, a cui parteciperanno anche Renzo Tondo, Beppino Sibau, Giulia Manzan, Sandro Bassi, Marco Valentini. —

AZIENDA PER L'ASSISTENZA SANITARIA N. 5
Avviso di appalto aggiudicato

Nome e indirizzo dell'amministrazione aggiudicatrice: Azienda per l'Assistenza Sanitaria 5 Friuli Occidentale, Via della Vecchia Ceramica 1 - 33170 Pordenone; C.F. e P.I. 01772890933 - Tel. +39 0434399042; PEC aas5.protgen@certsanita.fvg.it; Fax +39 0434399398 - http://www.aas5.sanita.fvg.it, https://aas5.sanita.fvg.it/it/bandi-gara.

Procedura di aggiudicazione prescelta: Procedura aperta sensi dell'art. 60 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i..

Oggetto dell'appalto: Servizio di manutenzione degli impianti di trattamento aria, gruppi frigoriferi (compreso torri evaporative) e impianti idrotermosanitari, degli ospedali di Pordenone, San Vito al Tagliamento e Spilimbergo, inclusi servizio di reperibilità, servizio di Terzo Responsabile, servizi accessori e lavori di manutenzione su chiamata (CIG 7562119A01). CPV: 50712000, 71356100, 71321000.

Luogo principale di esecuzione lavori Pordenone, Codice NUTS: ITH41.

Data di aggiudicazione dell'appalto e di conclusione del contratto: 21.11.2018, 16.01.2019.

Criterio di aggiudicazione dell'appalto: offerta economicamente più vantaggiosa.

Numero offerte ricevute: n. 3.

Nome e indirizzo dell'aggiudicatario: Consorzio Innova Società Cooperativa, via G. Papini n. 18, 40128 Bologna, PEC consorzio.innova@legalmail.it, c.f. 03539261200; Consorziata esecutrice: RADAR S.R.L., v.le della Navigazione Interna n. 101, 35027 Noventa Padovana (PD) – c.f. 03369430289, PEC radarsrl@nipec.it; Consorziata esecutrice e ausiliaria: CPL CONCORDIA SOCIETA' COOPERATIVA, Via Achille Grandi, 39, 41033 Concordia sulla Secchia (MO), c.f. 00154950364, PEC cplconcordiasoccoop@legalmail.it.

Valore dell'appalto: riferito al periodo di 24 mesi € 1.389.018,46, al netto di IVA e di oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso di € 6.481,86.

Subappalto: percentuale dell'appalto subappaltabile a terzi 30%.

Data di invio dell'avviso alla GUCE: 1 febbraio 2019.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO *ing. Giorgio Stabile*

Il lutto

Addio a Liliana, la signora dei garofani

Quella promessa fatta al marito partigiano, Guido Tavagnacco: ogni 25 aprile lanciava fiori dalla finestra dello studio di via Poscolle

Viviana Zamarian

Per tutti era la dama dei garofani. Ne comprava a centinaia, poche settimane prima di ogni 25 aprile. E poi il giorno della Liberazione, durante il corteo verso il monumento della Resistenza, li lanciava dal balcone della sua casa in via Poscolle. Un garofano come simbolo di libertà, rimarcava Liliana Tonero. Un garofano per mantenere una promessa. Quella che aveva fatto al marito, il pittore friulano Guido Tavagnacco che alla Resistenza, di cui aveva fatto parte, aveva dedicato numerosi dipinti. «Continuerò a lanciarli finché sarò in vita, proseguendo la tradizione che tu avevi inaugurato» gli aveva detto. E così aveva fatto, anno dopo anno, in difesa dei valori della democrazia e dell'antifascismo. Ora Udine deve dirle addio. Liliana Tonero si è spenta martedì all'ospedale della città a 86 anni.

Era una donna solare e sorridente. «Per me era la mia migliore amica, era la mia confidente – racconta la nipote Cristina – e mi mancherà tanto. Ogni anno ordinava centinaia di garofani sempre nello stesso posto, in un'azienda che vende fiori all'ingrosso aspettando con trepidazione il momento in cui poterli lanciare». L'ultima volta era stata nell'aprile del 2016. «Sì – prosegue – poi gli anni successivi ci abbiamo pensato io e mia mamma e poi mio cugino Michele proprio perché mia zia voleva mantenere la promessa fatta allo zio».

«Non dimenticarti dei fiori» le ripeteva il marito mancato nel 1990. E Liliana, che lascia i fratelli Luigi e Fabio con le rispettive famiglie, non lo aveva mai scordato. Ogni 25 aprile si affacciava dal balcone, quello della stanza dove Tavagnacco passava le giornate dipingendo. Aspettando con trepidazione il momento in cui sarebbero passato il corteo sotto casa fino al Monumento alla Resistenza in piazzale XXVI Luglio. Allora lanciava centinaia di garofani - un anno 420 - che dai partecipanti venivano raccolti e messi con orgoglio in bella vista all'occhiello della giacca. «Sono profondamente addolorato – afferma l'ex sindaco di Udine Furio Honsell – per la scomparsa di Liliana Tonero, persona straordinaria e generosa. Perdo un'amica. Il lancio dei garofani era uno dei momenti fondamentali della manifestazione del 25 aprile, un modo originale e intenso per sottolineare il valore della libertà, della democrazia e dell'antifascismo. La sua era una presenza tangibile. La scomparsa di Liliana ci rende più poveri». La ricorda con grande affetto anche il presidente dell'Anpi di Udine Dino Spanghero. «Tutti ormai aspettavano il lancio dei garofani rossi – dichiara –. Ho sempre provato grande ammirazione per Liliana, donna gentile, disponibile, fedele alla Resistenza e non potrò mai scordare quando nel 2014 mi contattò per annunciarmi che avrebbe regalato all'Anpi la collezione di quadri dedicati alla Resistenza realizzati dal marito e che ora sono esposti nella nostra sede. Un gesto di cui le sarò per sempre riconoscente». «Se tutti quelli che hanno raccolto uno dei garofani da lei lanciati, le portassero uno in omaggio – conclude –, la sua bara sarebbe ricoperta da migliaia di fiori. La ricorderemo ancora. E spero che la tradizione del 25 aprile continui». I funerali saranno celebrati domani, alle 15, nella chiesa di Moimacco. Sarà il giorno dell'addio a lei, la dama dei garofani. Lei che lanciava un fiore per tutti, «siano essi socialisti, comunisti o democristiani» come amava dire. —

L'ex sindaco Honsell: con il suo gesto unico sottolineava il valore dell'antifascismo

Liliana Tonero è mancata a 86 anni: il 25 aprile lanciava dal balcone della sua casa in via Poscolle centinaia di garofani tra gli applausi della gente

IL RICORDO A MOIMACCO

Grazie alle sue donazioni è nata una pinacoteca

Lucia Aviani

A Moimacco Liliana Tonero in Tavagnacco continuerà a sorridere, in primo piano nelle grandi tele che in sala consiliare immortalano la natura agricola e, accanto, quella industriale del paese. Musa ispiratrice del marito Guido, compare in realtà anche in parecchi altri dipinti da lei offerti sia al Comune - che con le decine di quadri ricevuti in dono ha allestito una pinacoteca, all'interno del centro civico intitolato proprio al maestro Tavagnacco -, sia alla Fondazione de Claricini Dornpacher, che vanta un patrimonio di ben 120 opere. Il legame della comunità locale con la vedova del pittore, così, è palpabile: «Siamo addolorati per la sua scomparsa», testimonia, facendosi interprete del sentimento collettivo, il sindaco Enrico Basaldella, evidenziando le doti, la cultura, la sensibilità artistica e il mecenatismo di Liliana Tonero, «autentico personaggio a Udine, dove risiedeva – ricorda ancora il primo cittadino di Moimacco –, per il rituale del lancio di garofani rossi dal balcone di casa, in via Poscolle, sul corteo del 25 aprile». Immensa, svela il sindaco, la collezione di dipinti di Tavagnacco custodita proprio in quell'abitazione: «Ho avuto la fortuna di ammirarli, anni fa», racconta, ribadendo poi che tanti, pure fra quelli ora esposti a Moimacco, sono i quadri in cui si distingue nettamente l'immagine di Liliana, ora centrale, ora defilata. Sentimenti di cordoglio vengono espressi anche dal presidente della Fondazione de Claricini, Odino Cernoia: «Siamo profondamente grati a Liliana Tonero – dichiara –, che ci ha fatto dono di una straordinaria raccolta, in mostra nelle sale delle villa e nelle sue pertinenze. Proprio in questo periodo – rende noto poi – abbiamo avviato i lavori per organizzare una celebrazione di Guido Tavagnacco nel centenario della nascita, che cadrà il prossimo anno: una ricorrenza di particolare significato, che intendiamo commemorare degnamente». —

Liliana con i quadri del marito

IL PROCESSO

Lo zio abusa del nipotino: condannato a 56 mesi

L'uomo, residente in Calabria, stava trascorrendo le vacanze di Natale a casa del fratello e della sua famiglia, in Friuli

Luana de Francisco

Suo nipote aveva soltanto cinque anni quando lo costrinse a un rapporto orale. Era il periodo di Natale e lui era salito in Friuli dalla Calabria per fare visita al fratello e alla sua famiglia. Il fattaccio fu scoperto dai genitori quasi tempo dopo, nel corso del 2017, grazie a una serie di segnalazioni della scuola materna. Episodi sintomatici di una curiosità e di un atteggiamento sessuale anomali a quell'età. Sarebbe stato lo stesso bambino, sollecitato dalla madre a confidarsi con loro, a riferire le cose che lo zio (fratello del papà) gli aveva fatto fare.

La drammatica sequenza di quei momenti e della crisi familiare che ne seguì è stata ricostruita ieri, durante il processo con rito abbreviato celebrato davanti al gup del tribunale di Udine, Matteo Carlisi, e concluso con la condanna dell'imputato, un trentenne residente in Calabria (di cui si omettono le generalità a tutela del minorenne), a 4 anni e 8 mesi di reclusione. Esattamente quanto aveva chiesto il pm Letizia Puppa, titolare del fascicolo che contestava all'uomo il reato di violenza sessuale su minorenne, aggravato dal fatto di avere un'età inferiore ai dieci anni. Il giudice ha anche disposto il risarcimento delle parti civili, ossia dei genitori costituitisi in qualità di legali rappresentanti del figlio con l'avvocato Francesco Oliva, di Trieste. L'imputato dovrà versare a ciascuno di loro 15 mila euro di danni morali.

Su richiesta del difensore, l'avvocato Lorenzo Gatto, del foro di Reggio Calabria, il processo è stato condizionato all'audizione della madre, che ha raccontato, tra l'altro, delle resistenze incontrate nel marito e nella suocera di fronte alla sua decisione di sporgere denuncia ai carabinieri. Nel respingere l'accusa formulata dalla Procura, il legale aveva quindi concluso per l'assoluzione «perchè il fatto non sussiste» o «per non aver commesso il fatto» del proprio assistito.

Alla pena detentiva si è accompagnata l'interdizione dai pubblici uffici per 5 anni e, in perpetuo, dagli uffici di tutela e curatela, amministrazione di sostegno e qualunque incarico a scuola.

Il primo campanello d'allarme era arrivato da una maestra dell'asilo che, dopo avere sorpreso il bambino e un suo compagno in bagno con i pantaloni abbassati, ne aveva parlato con la madre. Qualche mese dopo, un episodio più preoccupante lo aveva visto partecipare con altri bambini ai palpeggiamenti a un'amichetta. Interrogato dalla madre, il figlio aveva allora rievocato l'incontro intimo avuto il Natale precedente con lo zio. —

FURTO IN VIA VALEGGIO

Spaccano la finestra ed entrano in casa Bottino da 150 euro

Ladri in azione nel capoluogo friulano la scorsa notte. A essere presa di mira una abitazione di via Valeggio, laterale di via Buttrio. I malviventi, dopo aver sfondato il vetro di una delle finestre, sono riusciti a introdursi all'interno. Non hanno perso tempo e hanno rovistato in tutte le stanze della casa alla ricerca di gioielli, monili e denaro. Alla fine, dopo aver messo tutto a soqquadro, sono riusciti a trovare dei contanti e a scappare con un bottino che ammonta a 150 euro. Al rientro dei proprietari l'amara scoperta. Il furto è stato poi denunciato ai carabinieri di Udine. Colpo non andato a buon fine, invece, nel Medio Friuli, nel comune di Lestizza, dove i ladri hanno tentato di entrare in azione nella zona di via Moro senza però essere riusciti a portare via niente dalla casa. Anche in questo caso, una volta scoperto il tentativo di intrusione, è poi scattata la segnalazione ai carabinieri.

TRIBUNALE

Belviso non ha diffamato il candidato Bertossi Il Gip: caso archiviato

Archiviato il procedimento a carico del blogger e addetto stampa del Comune di Udine, Marco Belviso, accusato di diffamazione a mezzo stampa e tentata violenza privata da Enrico Bertossi, all'epoca dei fatti candidato sindaco. A deciderlo è stato il giudice per le indagini preliminari del tribunale udinese Matteo Carlisi, su richiesta del pubblico ministero (secondo il quale a togliere l'illiceità ai fatti sarebbe stato l'esercizio del diritto di cronaca).

Al centro della vicenda ci sono le critiche politiche e personali rivolte da Belviso (difeso dall'avvocato Andrea Castiglione) a Bertossi (assistito dai legali Massimiliano Basevi e Virio Nuzzolese) prima e durante la campagna elettorale per le elezioni amministrative, nella primavera del 2018. Il denunciante, l'allora candidato al ruolo di sindaco, si era soffermato sul carattere gratuitamente offensivo degli attacchi di Belviso nei suoi confronti e sulle affermazioni diffamatorie contenute nei post pubblicati da alcuni utenti della pagina Facebook "Il Perbenista", riferendosi in particolare a una inesistente sentenza di patteggiamento a carico dell'attuale capogruppo in consiglio di Prima Udine. Il Gip, in sostanza, ha sottolineato come Bertossi non fosse vittima di una campagna di stampa a lui contraria, essendoci un contesto di scontro politico-elettorale. Infondata anche l'accusa di tentata violenza privata: il giudice Carlisi ha ritenuto non vi fosse riscontro oggettivo dei fatti alla base dell'accusa, se non uno scambio via Whatsapp, peraltro iniziato dallo stesso Bertossi, privo di alcun rilievo penale.

Belviso si riserva, a questo punto, ogni azione risarcitoria nei confronti del querelante. —

DOPO L'INDAGINE DEI NAS

Ordine dei dentisti: l'esercizio abusivo è pratica diffusa

Marco Ceci

L'abusivo esercizio di una professione, normato dall'articolo 348 del codice penale, «è una ferita aperta anche a Udine. E, restando in campo medico, non riguarda solo l'odontoiatria. Noi siamo convinti che i casi siano in realtà molti di più rispetto a quelli noti. Anzi, ne siamo certi. Purtroppo».

Il sequestro preventivo a cui, a seguito di un'indagine dei carabinieri del Nas, è stato sottoposto nei giorni scorsi uno studio dentistico della città (con denuncia dell'odontotecnico che erogava prestazioni mediche e dell'odontoiatra titolare dello studio che ne "tollerava" la pratica) ha riportato a galla il mai nascosto malcontento tra i professionisti del settore udinesi. Sono, in particolare, le parole del dottor Giovanni Braga, presidente della Commissione albo odontoiatri dell'Ordine dei medici chirurghi della Provincia di Udine a togliere il coperchio su una situazione che resta difficilmente governabile, se non in presenza delle segnalazioni degli utenti. «Non abbiamo ancora ricevuto alcuna notizia. L'Ordine verrà informato in caso di rinvio a giudizio e, a quel punto, potrà agire in due direzioni: costituendosi parte civile contro l'odontotecnico, perché è una figura sanitaria ausiliaria che non è sotto la nostra giurisdizione e con il suo operato ha infangato il decoro della professione, e avviando un procedimento disciplinare nei confronti del medico odontoiatra che ha fatto da prestanome, per cui è prevista la sospensione per almeno un anno».

Episodi, come quello scoperto dai Nas, che denotano una carenza di controlli sull'abilitazione alla professione dentistica? Per Braga il problema è a monte: «L'ordine può intervenire solo quando ci sono segnalazioni e collabora con il Nas in modo da rendere più efficaci i controlli. Per questo riformulo l'invito ai cittadini di segnalare irregolarità o dubbi all'Ordine o ai carabinieri, ricordando che le singole posizioni professionali sono facilmente consultabili sul sito dell'ordine (www.omceoud.it). È un meccanismo che può sembrare complesso, ma qui non c'è nessuna lobby: la nostra priorità è la salute del cittadino».

Sicurezza che viene invece messa a rischio dall'esercizio abusivo di una professione medica. «A differenza di un odontotecnico, che confeziona la sua opera su prescrizione del dentista, il medico - prosegue Braga - deve rispondere a un codice deontologico, ha l'obbligo di seguire le buone pratiche sull'appropriatezza delle terapie e sulla sterilizzazione: eccoli i veri rischi, ovvero la non garantita copertura sulle malattie infettive e il realizzarsi di lesioni personali gravi, la cui risoluzione può essere molto complessa e molto costosa per il cittadino. —

I medici invitano a segnalare i casi sospetti

LA DEA BENDATA

Solo sfiorata la vincita di 120 milioni al bar Liberale

La fortuna bacia il Bar Liberale di viale Trieste, dove martedì sono stati vinti 24.889 euro al Superenalotto. Il fortunato vincitore ha centrato il "5" portandosi a casa la quota e solo per un numero Udine ha schivato il Jackpot, che arriva a 119,4 milioni di euro, il sesto premio più alto nella storia del gioco e primo in Europa.

IN BREVE

Nell'ex caserma Osoppo
"Fatti non foste": dialogo tra Carbonetto e Floramo

Martedì 19, alle 20.30, la sala eventi dell'ex Caserma Osoppo, in via Brigata Re 29, ospiterà "Fatti non foste", sottotitolato "Dialogo su cultura, valori, democrazia". Introdotti da Antonella Lestani, presidente dell'Anpi Udine, ne parleranno Gianpaolo Carbonetto e Angelo Floramo. Da uno dei più citati passi dell'Inferno della Divina Commedia di Dante prenderà il via il dialogo tra i due protagonisti sui valori, la memoria, la democrazia.

Questa sera al Bire
Vitigni resistenti: si stappa la prima bottiglia di Èthos

Oggi, giovedì, a partire dalle 20, al "Bire" di piazzale Osoppo a Udine, stappatura della prima bottiglia in commercio di Èthos, il primo vino nato da vitigni resistenti prodotto dall'azienda Forchir di Camino al Tagliamento. Il titolare di Forchir, Gianfranco Bianchini, è stato infatti un vero e proprio pioniere del settore che si sta sviluppando grazie alla collaborazione dell'università di Udine con varie aziende vitivinicole friulane.

SOTTOCOSTO

Mozzarella Santa Lucia GALBANI
pz 3 x g 125

1,99 al Kg 5,31 SOTTOCOSTO

Passata di pomodoro MUTTI
g 560

0,69 al Kg 1,23 SOTTOCOSTO

Tonno MAREBLU all'olio di oliva meno spreco
pz 3 x g 60

1,99 al Kg 11,06 SOTTOCOSTO

Olio extravergine di oliva MONINI
classico - litro 1

3,89 SOTTOCOSTO

COCA COLA
2 bott x lt 1,35

1,99 al Kg 0,74 SOTTOCOSTO

Biscotti Gocciole PAVESI
kg 1

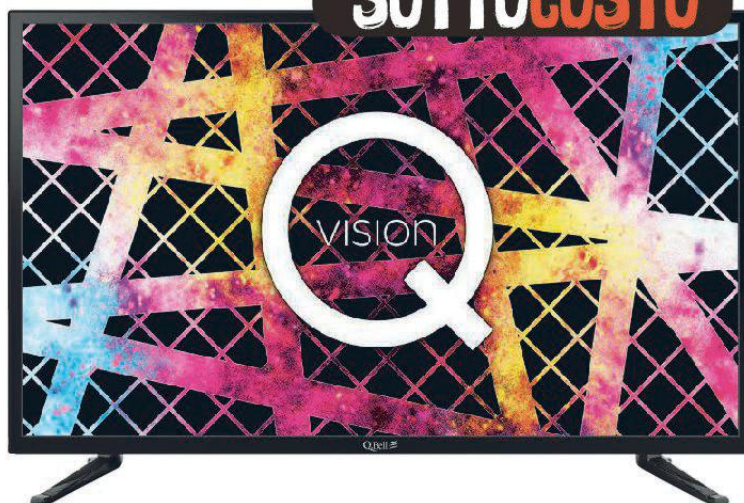
2,99 SOTTOCOSTO

Pasta di semola Lenta Lavorazione RUMMO
g 500

0,69 al Kg 1,38 SOTTOCOSTO

Detersivo Lavatrice DASH
3 flac x 23 lavaggi
ml 3795

8,99 SOTTOCOSTO

TVC LED 32" QBELL QT32A02 HD
Ready-3 HDMI - 2 USB-VGA-CI+ uscita cuffie - funzione Hotel Decoder HEVC265 - Classe A Dim. L73XH44XP8,6cm

~~189,90~~ RISPARMI 90€

99,90 SOTTOCOSTO

FINO AL 23 MARZO 2019

famila
supermercati & superstore

Lo sciopero per il pianeta

FRIDAY FOR FUTURE

Domani gli studenti scendono in piazza

Essere riusciti a portare in piazza 1.500 studenti non è stato un punto di arrivo, ma di partenza. Ecco perché gli studenti friulani hanno accettato l'invito di Marianna Tonelli, aderendo alla battaglia sul clima dei "Fridays for Future" e portando in strada la causa di Greta Thunberg.

«La nostra intenzione – racconta David Galimi, tra i promotori di questo movimento studentesco – è far sentire la voce dei ragazzi anche su tematiche più generali rispetto all'esame di maturità. Lo scorso 22 febbraio, dopo 9 anni, siamo tornati in piazza all'insegna del rispetto reciproco e dell'apartiticità. Quello che non hanno fatto le generazioni passate lo abbiamo fatto noi, ottenendo le lodi di istituzioni e forze dell'ordine. Ora vogliamo proseguire su questa strada – aggiunge – ed è per questo che, con grande entusiasmo e determinazione, abbiamo deciso di aderire allo sciopero del 15 marzo per il clima. I gravi problemi del cambiamento climatico riguardano tutti e, ogniqualvolta che si pone in essere una protesta, è doveroso che si sviluppi sempre dal basso. In questo caso da noi studenti».

Insieme a Galimi, a costituire l'ossatura di questo movimento studentesco sono Elena De Fazio, Francesco Massi, Delia Settimo, Bianca Settimo e Sebastiano Anziutti. «Noi studenti siamo pronti a risvegliare questa città – prosegue Galimi –. La nostra priorità è e rimane l'esame di maturità. Ma ciò non vuol dire che staremo in silenzio, dandola vinta a quei'dotti'che sicuramente saranno pronti a puntare il dito contro noi studenti per la scelta di tornare in piazza anziché restare in classe. Manifesteremo per problemi globali sostenendo la battaglia di "Fridays for future"». Il ritrovo per gli studenti è previsto per domani alle 8.30 in piazzale Cavedalis, con il corteo che raggiungerà piazza Libertà per il presidio finale. — A.C.

IL RITRATTO

Un fermo-immagine della videochiamata che Marianna Tonelli ha ricevuto da Greta Thurnberg, la sedicenne svedese che dato il "la" alla protesta

Marianna a diciotto anni guida la protesta per il clima

Parla la giovane leader ambientalista: «Più attenzione ad abitudini e consumi»

Alessandro Cesare

Guai a definirla la "Greta Thunberg friulana". Dalla ragazzina svedese che sta accendendo i riflettori sui problemi del clima, Marianna Tonelli, diciottenne studentessa dell'istituto Sello di Udine, ha preso solo ispirazione. Anzi, come dice lei, «le sue battaglie mi hanno spinto a fare qualcosa in più».

E così a partire dall'8 febbraio, Marianna, ogni venerdì in piazza Libertà, dalle 12.15 alle 14, ha riunito coloro a cui stanno a cuore le sorti della Terra. «Abbiamo meno di dodici anni per invertire la rotta, evitando di superare di oltre due gradi la soglia di riscaldamento globale – assicura – e di dare il via a sconvolgimenti climatici sempre più frequenti e, purtroppo, inarrestabili».

È determinata e combattiva la giovane studentessa friulana, che in questa sua battaglia ha voluto coinvolgere anche il movimento studentesco, chiedendo una mano per far scendere in piazza più persone possibile domani, quando si celebrerà la Giornata mondiale per il clima. «La risposta della città mi sembra buona, vedo partecipazione. Speriamo ci sia molta gente con noi per le strade di Udine».

Marianna vive a Sevegliano e, come detto, frequenta il Sello a Udine. Da sempre attenta a natura e ambiente, negli ultimi anni ha accresciuto questa sua sensibilità verso il pianeta: «Cerco di seguire una dieta simil-vegetariana – racconta – evitando di comprare prodotti preconfezionati, preferendo quelli a chilometro zero o sfusi. Inoltre sto provando a introdurre la raccolta differenziata nella mia scuola e da un mese circa sto organizzando a Udine, insieme ad altre persone che la pensano come me, i "Fridays for Future" i venerdì per il futuro».

Marianna Tonelli con il megafono

E durante l'ultimo di questi appuntamenti, l'8 marzo, è riuscita a parlare con Greta Thunberg grazie a una videochiamata sullo smartphone: «Ci siamo scambiate le immagini delle piazze coinvolte nei "Fridays for Future": io ho mostrato Udine, lei Stoccolma. È una ragazza eccezionale, e mi fa impressione pensare che abbia fatto tutto questo a soli 16 anni».

Marianna è ansiosa di capire quale sarà la risposta della città domani: «Per ora mi pare buona: se ne sta parlando molto e ho trovato grande partecipazione nella promozione dell'evento. Ho pochi dubbi sul coinvolgimento dei ragazzi, diverso il discorso per gli adulti, che spesso faticano a cambiare lo stile di vita o le abitudini per il bene dell'ambiente che ci circonda».

> La studentessa s'ispira alla sedicenne svedese intervenuta anche al Parlamento europeo

Volendo entrare più nel concreto della faccenda, la diciottenne ha indicato alcune strade da percorrere per dare un contributo fattivo alla causa: «Dovremmo usare di più i mezzi pubblici, o le biciclette, e spostarci con più frequenza a piedi. Servirebbero più contenitori della raccolta differenziata in città e ogni scuola dovrebbe impegnarsi a differenziare i rifiuti. Anche il tipo di prodotti che compriamo ha importanza: ogni nostro gesto può avere una conseguenza diretta sull'ambiente».

Scelte di vita che, inizialmente, anche la famiglia di Marianna ha faticato ad accettare: «Ammetto che in un primo momento è stato difficile, ma si sono abituati per starmi dietro». Un ultimo appello per domani: «Spero di vedere tanta gente in piazza, e soprattutto i più giovani: il futuro è delle nuove generazioni». —

Guarda la videointervista sul sito www.messaggeroveneto.it

CUSSIGNACCO

Giù gli alberi in via Marsala Il quartiere boccia l'intervento

Il consiglio di quartiere Cussignacco-Paparotti si è espresso contro l'intervento che nei giorni scorsi ha privato la zona della roggia che scorre nel primo tratto di via Marsala di alcuni olmi e pioppi, anche secolari. A sancire la bocciatura dei lavori è stata l'approvazione all'unanimità di un documento presentato in aula dal consigliere di quartiere Mario Barel (Pd). «Da alcuni giorni – si legge nel dispositivo – è in corso un intervento dell'amministrazione comunale "in accordo con il Consorzio di Bonifica Pianura friulana" che a detta degli esecutori avrebbe lo scopo di mettere in sicurezza gli argini della roggia di Palma. Mentre il ripristino delle sponde e la ricalibratura dell'alveo sono stati eseguiti dal Consorzio, i "tecnici" del verde pubblico si sono occupati del taglio di "ramaglie e arbusti". Invero l'intervento, come riportato dal Messaggero Veneto, ha comportato il taglio a macchia di leopardo di alberi che il vicesindaco Michelini ha definito di nessun pregio».

«Come il vicesindaco forse ignora, l'olmo, in particolare, è una delle essenze arboree più pregiate e la sua presenza in ambito urbano, se non rarissima, è perlomeno infrequente – prosegue Barel –. Caratterizzato da una struttura imponente e di particolare eleganza, utilizzato a livello ornamentale anche nei parchi urbani, a causa di una malattia di difficile contrasto è quasi scomparso dalla pianura friulana. Non era forse meglio intervenire, beninteso in accordo con il Consorzio, come in Baldasseria Bassa, dove sono stati accuratamente potati i pioppi, che pur insistono sull'argine verso strada della roggia di Udine, alla quale conferiscono l'aspetto che hanno tutte le "vere" rogge? Desta poi preoccupazione che un intervento così pesante, drastico e profondamente alterativo dell'ambiente sia stato eseguito senza alcuna seria valutazione preventiva, senza alcun progetto, come ha affermato il vicesindaco, ma con un incarico "esterno" scellerato». —

Gli alberi tagliati lungo la roggia che costeggia via Marsala

L'INIZIATIVA

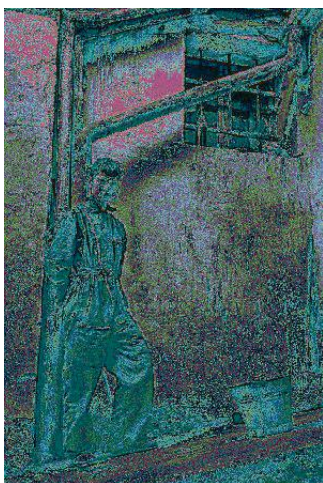
Il Comune cerca donne semplici per raccontarle in un calendario

Dalle operaie alle maestre, dalle negozianti alle volontarie
I nominativi vanno inviati all'ufficio Pari opportunità

A sinistra l'assessore Battaglia assieme alla presidente della commissione pari opportunità Cragnolini

Il Comune e l'assessorato alle Pari Opportunità lanciano un nuovo progetto culturale triennale dedicato alle donne friulane, a quelle donne che quotidianamente contribuiscono a garantire valore aggiunto al territorio.

"Infinitamente Donna" – questo il nome – è stato presentato nei giorni scorsi alla Casa delle Donne a Udine, alla presenza di Elisa Asia Battaglia, assessore all'Istruzione, pari opportunità, politiche per il superamento delle disabilità con la volontà di dare vita a un dialogo virtuoso che vedrà i cittadini come partner attivi nella realizzazione del progetto.

L'idea nasce da un fil rouge che si snoda tra due date importanti, entrate ormai storicamente in molti calendari del mondo, che sono l'8 marzo e il 25 novembre, Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne. L'obiettivo è aprire un percorso di riflessioni e suggestioni focalizzando l'attenzione sulla realtà locale.

ADA
APPRENDISTA FABBRO. I PROVENTI DEL CALENDARIO ANDRANNO IN BENEFICENZA

Nella prima annualità 2019 il focus riguarda le donne del nostro territorio, le donne che lavorano, senza necessariamente aver raggiunto la notorietà ma, che danno un grande contributo alla nostra società. Per esempio, donne che hanno lavorato in fabbrica per una vita intera, altre che hanno portato a termine un'attività commerciale per molti anni resistendo alla concorrenza dei centri commerciali e alla globalizzazione del mercato; dalla maestra che per quarant'anni ha istruito i nostri figli con devozione all'infermiera e all'assistente che lavora nel mondo della disabilità, così come la coltivatrice, la mezzadra e tutte le donne "semplici" che con il loro lavoro e la loro perseveranza hanno fatto crescere la famiglia e la società.

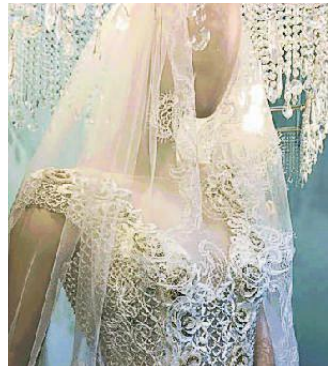
Conoscere queste "eccellenze" è sicuramente un compito difficile ed è per questo che è stata coinvolta, a partire dall'8 marzo, la popolazione che potrà segnalare, tramite una mail indirizzata a pariopportunita@comune.udine.it profili idonei a quanto richiesto dal progetto appartenenti alla città di Udine e al suo territorio.

Sarà possibile partecipare fino al 31 marzo, data a partire dalla quale una giuria volutamente bipartisan esprimerà le proprie preferenze, dopo aver valutato tutte le comunicazioni pervenute. All'esito di questa prima valutazione, saranno ricontattati i soggetti scelti e sarà dato avvio alla seconda parte progettuale ovvero al racconto di queste "Infinitamente Donna". Una storia raccontata per immagini grazie a fotografie che poi saranno pubblicate in un catalogo, che sarà presentato il 25 novembre 2019 e il cui ricavato sarà devoluto in beneficienza. Come detto, questa sarà la prima parte di un progetto che proseguirà anche nei due anni successivi, con ulteriori approfondimenti e proposte culturali inerenti al tema. —

IL WEEKEND

Messaggero Veneto

GIOVEDÌ 14 MARZO 2019

A CURA DI
ANNA SANDRI
SIMONETTA ZANETTI

INCONTRI

In Prato della Fiera a Treviso si festeggia San Patrizio in un fine settimana di musica, cibo, cultura e sport tutto dedicato ai colori dell'Irlanda

San Patrizio festeggia a Treviso

Tre giorni di cucina, sport, musica, birra e cultura in omaggio all'Irlanda e alla sua storia

Tommaso Miele

TREVISO. Tre giorni in totale clima irish: per incontrare l'Irlanda questo fine settimana l'appuntamento è a Treviso, in Prato della Fiera dove da domani a domenica arriva "Fiera d'Irlanda", maratona di musica, cibo e cultura irlandese in occasione di San Patrizio. Ricco il programma. Venerdì, dalle 18 alle 22, sarà Shake The Rockfather a scatenare il pubblico con le sue vibrazioni rockabilly; dopo di lui, palco punk-rock e celtic-folk con gli australiani The Rumjacks. Nati nel 2008 a Sidney, hanno aperto i concerti di U.K Subs e Gogol Bordello con il loro sound ispirato a Pogues, Flogging Molly e Dropkick Murphys. Chiuderà la serata una selezione di dj. Sabato 16 la festa apre alle 11 del mattino, in vista dell'appuntamento delle 13.30 con il big match di rugby tra Italia e Francia per il Sei Nazioni. A seguire il dj set a cura di dj EasyPint; ecco poi i Radiofiera, pronti a chiudere la serata con il loro rock che ormai da quasi trent'anni fa parte della storia musicale veneta. Domenica 17 la manifestazione accoglie il pubblico già dalle 11, per poi tuffarsi a mezzogiorno in un ricco brunch tra salsicce, pancetta, uova e pudding, cibo prediletto degli irlandesi.

Spazio alla cultura dalle 18 alle 20 con CartaCarbone, il festival letterario dell'autobiografia, che introdurrà Philip 'O Ceallaigh, autore di "La mia guerra segreta". Originario di Waterford, Irlanda, 'O Ceallaigh vive e lavora a Bucarest, dove si è trasferito per scrivere dopo una vita avventurosa tra Nordafrica, Stati Uniti e Paesi dell'ex blocco sovietico. Sole Luna Doc Film Festival presenterà infine "Tides (Maree)", il nuovo film di Alessandro Negrini che ritrae in modo onirico il fiume Foyle, in Irlanda del Nord.

Dalle 21.30 alle 23, toccherà ai DiaDuit chiudere il fine settimana infondendo la giusta atmosfera con le loro sonorità folk. —

Fiera d'Irlanda
dal 15 al 17 marzo
Treviso
Prato della Fiera
Ingresso libero

Casarsa della Delizia – Pasolini

Itinerario culturale
37 km da Udine, 94 km da Trieste, 93 km da Venezia

Nella terra e nella casa di un poeta

Il grande intellettuale e regista ha lasciato nella città delle sue radici un'eredità di sentimenti, memoria e cose
È possibile oggi visitare le sue stanze, ritrovare le fonti delle sue ispirazioni, sentire il ritmo delle sue liriche

Davide Francescutti

CASARSA. Un viaggio nel mondo di uno dei più grandi intellettuali italiani del Novecento, colui che seppe profetizzare gli sviluppi della società fino ai giorni nostri, tra avanzata del conformismo e perdita dell'identità: a Casarsa della Delizia, nel cuore del Friuli tra Pordenone e Udine e a ridosso del fiume Tagliamento, si può entrare nell'arte di Pier Paolo Pasolini, che qui aveva le sue radici (era figlio dell'insegnante casarsese Susanna Colussi, sposatasi con l'ufficiale bolognese Carlo Alberto Pasolini), da qui trasse le prime ispirazioni poetiche e letterarie e che qui dal 1975 riposa nel locale cimitero. Un periodo, quello di residenza friulana stabile di Pasolini (durato fino al 1950), che non è di certo secondo a quelli successivi e magari più noti, come quello romano, ma che anzi presentò molte ispirazioni per le future opere.

COSÌ COM'ERA

Lo si può capire visitando Casa Colussi in via Guido Alberto Pasolini (il nome è quello del fratello partigiano), sede del Centro studi Pier Paolo Pasolini che al fianco dell'attività scientifica fatta di prestigiosi convegni letterari, offre insieme alla Pro Loco di Casarsa la visita gratuita al museo (con il mobilio originale) allestito nell'abitazione del poeta (da lunedì a venerdì in orario 15-19, sabato, domenica e festivi 10.30 – 12.30 e 15 – 18.30). È facile immaginarsi Pasolini muoversi tra queste stanze, alcune dedicate all'esposizione permanente e altre a mostre temporanee, o mentre compone i versi più famosi di "Poesie a Casarsa", la sua raccolta d'esordio nel 1942, composta nella dolce variante casarsese della lingua friulana, di recente ristampata e disponibile per i turisti all'entrata del Centro studi (che ne conserva l'edizione originale).

UNA MELODIA

"Fontana di aga dal me país/A no è aga pí fres-cia che tal me país/Fontana di rustic amòur" (Fontana d'acqua del mio paese/Non c'è acqua più fresca che nel mio paese/Fontana di rustico amore): una melodia di versi che accompagna i visitatori dal piano terra (dove è stata recuperata la sede dell'Academiuta di Lenga furlana, sodalizio letterario fondato da Pasolini stesso dopo l'esperienza didattica ai giovani del paese negli anni della guerra) fino al primo piano, dove si può vedere la scrivania originale nella sua stanza che racconta anche la grande passione per il calcio (la squadra locale porta ancora nel nome la sua "firma": S. a. s. Casarsa, dove l'acronimo sta per Società artistico sportiva). E ancora manoscritti, dipinti, i manifesti murali con i quali svolgeva attività politica e le foto dagli album di famiglia. "Jo i nas/ta l'odòur che la ploja/a suspira tai pras/di erba viva" (Nasco/nell'odore che la pioggia/sospira dai prati/di erba viva): il rapporto con la campagna casarsese è fondamentale per capirne la poetica e quindi ecco che la visita non termina con le stanze della casa, ma si allarga attraverso gli itinerari pasoliniani con i nuovi cartelli turistici installati dalla Città di Casarsa.

Casa Colussi apre gratuitamente e l'osteria è la stessa di allora

SULLE SUE ORME

Prima di partire si passa sullo stesso marciapiede sul quale 50 anni fa, l'1 settembre 1969, Pasolini camminò a Casarsa insieme a Maria Callas, eroina del suo film "Medea", gettando il paese in un'allegra frenesia, come testimoniato dagli scatti dell'amico fotografo Elio Ciol. Si può anche bere un caffé o un tai ("taglio" in lingua friulana, ovvero quantità di vino che sta in un calice) nell'osteria agli Amici, ancora attiva oggi come allora e dove Pasolini ritrovava un altro amico, l'oste Gigion, e i membri dell'Academiuta quando tornava a Casarsa. —

La passione
Grande tifoso di calcio

Grande la passione di Pasolini per il calcio: volle le pareti della sua stanza a strisce rosse e blu (tifava il Bologna) e giocò nelle squadre locali a Casarsa.

La divina
Maria, l'ospite

La casa materna ospitò anche vip che lavorarono con Pasolini: nel 1969 la divina Maria Callas, come testimoniato dagli scatti del fotografo Elio Ciol.

La tomba
Accanto alla mamma

A Casarsa Pasolini riposa: la sua tomba, a fianco a quella della madre, è ancora oggi meta di pellegrinaggi; nel 2015 vi ha fatto visita Patti Smith.

IL BORGO

Tracce di memoria a Versuta

Poco distante dal centro di Casarsa, il borgo di Versuta è altrettanto ricco di memorie pasoliniane. Qui Pier Paolo e sua madre sfollarono nell'ottobre 1944 per il pericolo dei bombardamenti, ospiti di famiglie locali. Nella chiesetta di Sant'Antonio iniziò a studiare gli splendidi affreschi tardo medievali e sempre qui avviò quella scuola per i giovani delle famiglie contadine che sarà l'Academiuta di Lenga furlana. Grazie a un recupero dell'architetto De Rocco, si può anche bere l'acqua dalla doppia fontana dedicata alle sue raccolte poetiche: "La meglio gioventù" e "La nuova gioventù".

LA MOSTRA

Immagini dal set di "Mamma Roma" e quei momenti di serenità

Fino al 31 marzo al Centro Studi Pier Paolo Pasolini di Casarsa della Delizia si visita (con ingresso libero) anche la mostra "Mamma Roma", intenso racconto fotografico della realizzazione del celebre film in cui il regista diresse la grande Anna Magnani nel 1962. In esposizione le fotografie di scena di Divo Cavicchioli e Angelo Novi, alcune delle quali finora inedite, che ritraggono l'attrice, Pasolini e gli altri membri del cast sia sul set che in emozionanti attimi spontanei (in collaborazione con Centro Cinema Città di Cesena, Cinemazero, Regione e Città di Casarsa). *(Foto Divo Cavicchioli e Angelo Novi)*. —

NEI DINTORNI

Alla scoperta delle chiese che punteggiano il territorio di arte e di fede

Il Centro studi Pasolini può diventare il punto di partenza per la scoperta del territorio circostante, anche utilizzando le biciclette messe a disposizione gratuitamente dall'ufficio d'informazione turistica Iat gestito dalla Pro Loco di Casarsa. Una zona che vale sicuramente la visita e che è ricca di spunti interessanti. «Consiglio davvero» suggerisce il presidente del Centro, Piero Colussi «di abbinare la visita degli spazi museali di Casa Colussi alle testimonianze artistiche delle chiese del territorio, dove operarono illustri pittori rinascimentali come Il Pordenone e il suo genero Pomponio Amalteo».

Tra queste c'è, ad esempio, la chiesa di Santa Croce *(foto)*, indicata affettuosamente dalla comunità casarsese come "glisiùt" (chiesetta in lingua friulana), dove è anche collocata la lapide ex voto per la scampata invasione turca nel 1499, la quale ispirò a Pasolini l'opera teatrale "I Turcs tal Friûl".

Da non dimenticare San Giovanni di Casarsa con la loggia dove Pasolini appendeva i suoi manifesti politici all'epoca della militanza nel Pci e la storica via Runcis, ispirazione per il suo romanzo "Il sogno di una cosa". —

I sapori

Nel calice

Dalla forte tradizione vinicola, Casarsa della Delizia negli ultimi anni sta diventando nota soprattutto per i suoi spumanti, Prosecco ma non solo, visto che l'autoctona Ribolla Gialla è sempre più richiesta. Si possono gustare nella Sagra del Vino (ogni anno tra fine aprile e inizio maggio), alla cantina La Delizia e nelle altre del territorio.

Nel piatto

Al turista in cerca di golosità si può suggerire di assaggiare il "Divin biscotto di Casarsa", realizzato con il vino spumante Ribolla gialla del quale conserva il piacevole gusto. Non ha latte né uova e si può trovare alla pasticceria Sambucco. Nei ristoranti di Casarsa, poi, tante specialità tipiche friulane, come il frico con patate.

SPETTACOLI

PADOVA

"Post Traumatic" La terapia del rock secondo Mike Shinoda

Una formula pop-rap per la nuova vita dopo i Linkin Park e la drammatica fine di Chester Bennington

Matteo Marcon

PADOVA. Mettere in musica e parole il proprio dolore è una delle migliori "terapie" per affrontare un lutto grave: così anche il rapper dei Linkin Park, Mike Shinoda, si è cimentato con questo processo interiore di autoanalisi dopo il suicidio del cantante e co-leader Chester Bennington. Il risultato è "Post Traumatic", album in studio pubblicato il 15 giugno 2018 e anticipato da un omonimo ep di tre brani uscito il 25 gennaio. Il cantante dei Linkin Park era morto qualche mese prima, il 20 luglio 2017, sconfitto dal male di vivere. Così la parabola di uno dei più popolari gruppi nu-metal degli anni 2000 viene totalmente scompaginata dall'ennesimo tragico evento della storia del rock. Dal 3 febbraio del 1959, data in cui persero la vita Buddy Holly, The Big Bopper e Ritchie Valens in un incidente aereo (The Day Music Died) fino la morte di Chris Cornell dei Soundgarden (18 maggio 2017), e oltre: da sempre il rock si confronta a viso aperto con la morte e la racconta.

La seconda parte del tour "Post Traumatic" che segna il debutto solista di Shinoda, passa venerdì per il Gran Teatro Geox di Padova. Shinoda e Bennington, unendo rap e screaming, loops e poderose chitarre elettriche, hanno portato il nome "Linkin Park" ai più alti vertici di popolarità: 2 Grammy Awards e 55 milioni di dischi venduti, 11 solo con il debutto "Hybrid Theory". Mike Shinoda, che è anche pittore, nel 2005 ha avviato il progetto parallelo Fort Minor. La sua ultima operazione artistica e mediatica, non è piaciuta alla sorella di Bennington che su Twitter ha voluto dire la sua, sottolineando come il fratello Chester e il collega Shinoda, non fossero granché in buoni rapporti. La formula pop-rap di "Post Traumatic" ha riscosso comunque un buon successo, con milioni di visualizzazioni su youtube e il suo ultimo live in Italia ha radunato 20mila persone. —

Mike Shinoda riparte dopo i Linkin Park: venerdì sera a Padova

Mike Shinoda
Venerdì 15 marzo
ore 21.30
Gran Teatro Geox, Padova
biglietti 40 euro

SPILIMBERGO

Il nuovo viaggio delle Orme comincia al Miotto "sulle ali di un sogno"

SPILIMBERGO. "Sulle ali di un sogno": nuovo album e debutto dal vivo per le Orme di Michi Dei Rossi. La storica band veneziana simbolo del prog italiano torna alla ribalta con una raccolta, alcuni inediti e l'immancabile tour. Il disco sarà presentato domani a Milano, sabato le Orme saranno già impegnate in un concerto che fa da anteprima alla stagione estiva di Folkfest, in programma dal 20 giugno al 22 luglio. Sul palco del Teatro Miotto di Spilimbergo si vola "Sulle ali di un sogno" attraverso alcune delle più belle canzoni della storica band. Il disco è arricchito da importanti collaborazioni, tra cui quella con Francesca Michielin (voce in "Gioco di bimba"), l'ex King Crimson David Cross (che suona il violino in sei brani) e il tenore finlandese Eero Lasorla. Nell'album sono presenti anche due tracce inedite: "La danza di primavera" e "Un altro cielo". La formazione attuale del gruppo veneziano è così composta: il decano Michi Dei Rossi, 70 anni il 22 marzo (batteria, percussioni e glockenspiel), Michele Bon (organo hammond C3, piano, synth) e Alessio Trapella (voce, basso e contrabbasso).

Le Orme sabato in concerto

Per il tour 2019 sarà sul palco anche Ivan Geronazzo chitarra elettrica, classica e acustica 12 corde. Il nuovo album è stato registrato a Bassano del Grappa e comprende una selezione delle canzoni più rappresentative della band: «Per questo progetto ho sentito il bisogno di ritornare alle origini» spiega Dei Rossi «a un suono pulito, come si usava una volta, quando tutti gli strumenti si sentivano in modo chiaro e distinto. Siamo ritornati ai suoni di allora, ma con un occhio attento alla tecnologia di oggi».

Nel disco si ritrova un méllange di musica classica, lirica, rock e prog con nuovi arrangiamenti.

Sabato 16 marzo, ore 21.15, Teatro Miotto di Spilimbergo. Biglietti 15 euro. —

SACILE

Bojan Z, il pianoforte che unisce i classici e la tradizione

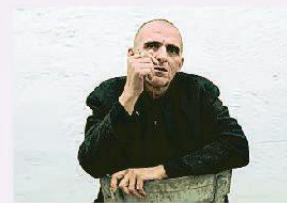
Bojan Zulfikarpašic è il primo ospite della nuova edizione di Piano Jazz. Il pianista originario di Belgrado fa confluire nelle sue esibizioni l'amore per la musica tradizionale della sua terra, quello per Debussy e Bach, passando per il blues e i Beatles. Artista "non allineato", Bojan Z apre il programma pianistico all'insegna di un virtuosismo coinvolgente e contaminato. Venerdì 15 marzo ore 20.45. Fazioli Concert Hall, Sacile, via Ronche 47, ingresso 20 euro.

PORDENONE

Richard Bona, lo Sting africano porta la musica del sole

Bassista e cantante di origini camerunensi, Richard Bona è considerato lo "Sting africano": il suo live si muove tra le atmosfere cubane, il calypso e tutte le musiche del sole. Tra le esperienze della sua carriera la direzione musicale live per Harry Belafonte e il tour del 2002 con Pat Metheny. È considerato un artista completo a tutti gli effetti. Sarà possibile ascoltarlo dal vivo questa sera dalle 21.15 al Capitol Event Hall, via Mazzini 60, Pordenone, biglietto 30 euro.

VICENZA

Ritorno agli anni Ottanta con il punk di Ferretti

Appuntamento con la storia della subcultura punk italiana degli anni '80: Giovanni Lindo Ferretti presenta il suo spettacolo "A Cuor Contento". Affiancato da due fedeli compagni di viaggio, Ezio Bonicelli e Luca Rossi (ex Ustmamò), l'indomito vate torna a raccontarsi con le canzoni dei CCCP Fedeli alla Linea, dei Csi e altri brani della sua carriera solista.

L'appuntamento è per sabato 16 marzo, 21.30, Totem Club Vicenza, via Vecchia Ferriera 135. Biglietti: 18 euro.

MOSTRE

AQUILEIA

I pittori russi aprono libri sulla religione e sull'arte

Trentacinque opere provenienti da Mosca Tra queste "Matteo Levi" il capolavoro di Polenov del ciclo "Dalla vita di Cristo"

Elisa Michellut

AQUILEIA. Trentacinque opere d'arte, in gran parte provenienti dalle collezioni dell'Istituto dell'Arte Realista Russa, il maggior museo privato di Mosca. Aquileia si conferma luogo di dialogo tra Oriente e Occidente. A Palazzo Meizlik è stata inaugurata a febbraio, la mostra "Libro aperto. Soggetti religiosi nell'arte dei pittori russi dei secoli XX e XXI", che resterà aperta fino al 31 marzo. È organizzata dal Consiglio Patriarcale per la Cultura e dalla Fondazione Aquileia con il Comune di Aquileia, l'Ambasciata della Federazione Russa presso la Santa Sede, l'Istituto dell'Arte Realista Russa e la società Art-Courier. I quadri sono di artisti attivi nella seconda metà del XX secolo e all'inizio del XXI, tra cui Sergej Gerasimov, Aleksandr Laktionov, Michail Končalovskij, Gelij Koržev, Pëtr Ossovskij, Aleksandr e Pëtr Smolin, Andrej Tutunov, Michail Abakumov, Michail Kugač, Pëtr Dik, Kim Britov, Jurij Matuševskij, Sergej e Aleksej Tkačëv, Albert Papikjan, Viktor Rejchet oltre a quadri di contemporanei, laureati alle accademie artistiche di Mosca. "Matteo Levi", opera datata tra la fine del XIX e l'inizio del XX secolo, tela, olio e cartone, dipinta da Vasilij Dmitrievico Polenov, è il dipinto più pregiato. Trenta per quarantuno centimetri, l'opera è un capolavoro, che appartiene alla serie "Dalla vita di Cristo", cui il pittore russo lavorò nel corso di tutta la sua vita artistica. Come nei grandi cicli di mosaici aquileiesi, il messaggio più importante di queste opere trascende la realtà materiale: le superfici musive delle due aule della Basilica di Aquileia solo in apparenza rappresentano un repertorio di piante, frutti, animali, oggetti e persone ma in effetti racchiudono un messaggio teologico e di profondità spirituale. Allo stesso modo, le tele esposte non sono solo paesaggi ma testimonianze dello spaesamento dell'uomo davanti all'immensità e alla solennità della natura. —

"Matteo Levi" del ciclo "Dalla vita di Cristo" di Polenov (part.)

Palazzo Meizlik fino al 31 marzo
Orari dal lunedì al venerdì 10-17
sabato e domenica 10-19
informazioni 320.0342258
Ingresso gratuito

BOLOGNA

I Kennedy, nelle fotografie la costruzione di un mito incastonato nella storia

BOLOGNA. Quando lei è una bella ventiquattrenne proveniente da una famiglia benestante e lui un affascinante senatore trentacinquenne, figlio di una delle famiglie più celebri degli Stati Uniti, è inevitabile che la loro relazione diventi un'iconica love story. Ma quello tra Jacqueline Lee Bouvier e John Fitzgerald Kennedy, nel 1953, fu qualcosa di più del "matrimonio dell'anno". E non solo perché nel 1960 diventerano la coppia presidenziale più giovane e più ammirata d'America e del mondo intero. E nemmeno perché nel 1963 quell'unione sarà tragicamente spezzata dall'omicidio di Dallas. Ma proprio perché lo stile di vita di Jackye e JFK, con tutta la vasta letteratura che spazia dalla politica internazionale a quella scandalistica, segnò profondamente un'epoca di grandi trasformazioni politiche e sociali, tra l'avvento della tv, la crisi di Cuba, la guerra nel Vietnam e le manifestazioni per i diritti civili. Uno stile di vita raccontato nella mostra "The Kennedy Years" a Palazzo Belloni di Bologna, dove – fino a domenica 5 maggio – 350 fotografie, per lo più inedite, raccontano vita pubblica e privata della coppia, ma anche la guerra fredda e le missioni spaziali, le vittorie diplomatiche e le tragedie familiari, gli amori e gli scandali divenuti pubblici con la diffusione della televisione, dando inizio all'era dell'immagine globalizzata.

Le immagini, provenienti dagli archivi Kennedy e arricchite da dettagliate didascalie, scandiscono un vero e proprio viaggio nostalgico ed emozionale curato da uno dei più importanti biografi della famiglia, Frédéric Lecomte-Dieu, che da anni collabora agli archivi dei presidenti Usa e che ha incontrato numerosi testimoni della presidenza di JFK: le sue esposizioni sono un a preziosa occasione per vedere le vicende della "famiglia reale" statunitense. —

Marina Grasso

Il manifesto della mostra

ROVERETO

La Passione attraversa il '900 250 capolavori al Mart

Al Mart di Rovereto è di scena la Passione. Quella della Fondazione Vaf-Stiftung, di cui il Museo d'arte moderna e contemporanea conserva e gestisce parte della collezione, una tra le più importanti del mondo. Fino all'8 settembre, in mostra oltre 250 opere del Novecento, tra cui capolavori di Medardo Rosso, Carlo Carrà, Giorgio de Chirico, Alberto Savinio, Felice Casorati, Renato Guttuso e molti altri: una Passione che attraversa tutto il Novecento descrivendone le tendenze in modo libero e antidogmatico.

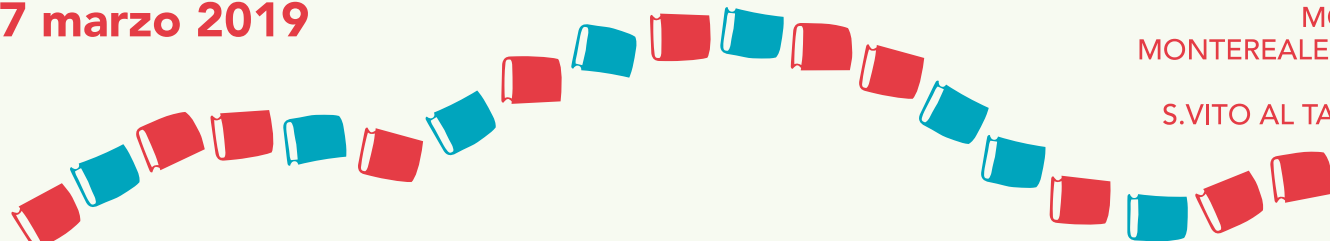
TREVISO

L'eredità di Falcone e Borsellino attraverso le immagini private

Fino al 31 marzo Palazzo dei Trecento di Treviso ospita "L'eredità di Falcone e Borsellino", esposizione di 150 foto sull'opera e l'impegno civile dei magistrati. La mostra ricostruisce, attraverso le immagini private messe a disposizione dai familiari e all'archivio fotografico dell'Ansa, la vita dei due giudici siciliani, per farne conoscere il grande impegno e l'esempio civile soprattutto ai giovani che nel 1992 – anno delle stragi di mafia che hanno sconvolto l'Italia – non erano ancora nati.

MESTRE

Conflitti e rivolte in uno scatto L'America turbolenta di Laffont

Immagini intrise di critica e di affetto, di volontà di approfondire cause ed effetti di rivolte, cambiamenti e conflitti. Sono le immagini di Jean-Pier Laffont, fotografo francese che ha viaggiato per tre decenni attraverso gli Stati Uniti, a partire dal 1965, cercando di immortalarne lo spirito. E che sono riunite nella mostra "Turbulent America", fino al 30 maggio al terzo piano del Centro Culturale Candiani di Mestre: attimi di un passato recente che si rivelano decisivi per l'analisi contemporanea.

PICCOLI MUSEI

CASTIGLIONE DELLE STIVIERE

Il Museo della Sposa a Castiglione delle Stiviere (Mantova)

Trent'anni di spose in abito bianco

Un atelier artigiano conserva i modelli creati dalle sarte
E crea un allestimento fatto di emozioni

Valentina Calzavara

CASTIGLIONE DELLE STIVIERE. Che la sfilata abbia inizio. Corpini di perle e strass luminosi, vaporose gonne di tulle, veli ricamati, acconciature che sbocciano di fiori, abiti a sirena o a da principessa. Romantici o essenziali, vicini alla tradizione o per nulla convenzionali. A ognuna il suo. Il Museo della Sposa a Castiglione delle Stiviere (Mantova) è un atelier delle meraviglie.

«Racconta il lavoro fatto da centocinquanta donne per trentadue anni e riporta tutti gli abiti che hanno sfilato per l'Atelier Aimée» spiega Lucia Zanotti, stilista che ha fatto la storia dell'abito da sposa, ora fondatrice della "boutique-museo". Su tremila capi creati dalla maison, 250 danno vita all'esposizione, disegnando il gusto e l'evoluzione dello stile per una promessa di amore eterno. Il tutto è concepito come una passerella: il tema dei cristalli, il bianco e il nero, la grotta degli ori, la veranda dei fiori, le immagini firmate da Aldo Fallai, fotografo di Armani e artefice delle copertine dei dischi di Mina.

L'allestimento è un «fatto emozionale» sottolinea Zanotti, il modo migliore per celebrare un progetto basato su alta sartoria e artigianato d'eccellenza. In trent'anni di storia l'Atelier Aimée ha vestito migliaia di spose e ogni volta è stato un viaggio indimenticabile. Tra cartamodelli e manichini in posa c'è spazio per il ricordo e per l'immaginazione del giorno del sì. «L'abito da sposa resta pur sempre il sogno» sottolinea Zanotti «ogni donna ha il suo, già disegnato nel cuore e nella mente, non le resta che trovarlo e indossarlo». —

Museo della Sposa
Via Zanardelli, 18
Castiglione delle Stiviere (Mantova)
Aperto tutti i giorni dalle 15 alle 19
escluso il mercoledì

LONATO

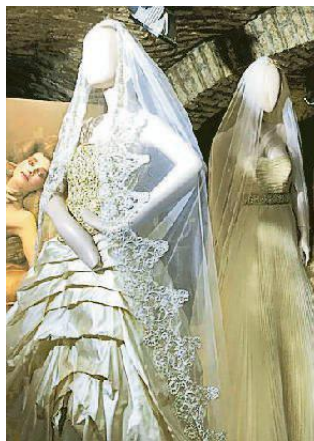
L'esposizione tra i fiori della Rocca

La collezione del Museo della Sposa si fa itinerante per un'occasione speciale: Fiori nella Rocca, dal 12 al 14 aprile alla Rocca di Lonato del Garda in provincia di Brescia. Per la 12esima edizione, accanto alla rassegna di giardinaggio dedicata a piante e fiori rari, una raffinata mostra realizzata con i pezzi della collezione del Museo della Sposa. Agli abiti di Lucia Zanotti saranno abbinate le composizioni floreali di Giusy Ferrari Cielo, apprezzata insegnante e giudice internazionale dell'Istituto Italiano Floreale Amatori Iidfa di Sanremo. Fiori nella Rocca prevede anche lezioni di composizione floreale, corsi di potatura e un Hortus Conclusus per imparare i segreti della natura.

Per Fiori nella Roccca
www. fiorinellarocca. it
Per il Museo della sposa
www.museodellasposa.it
348.3116950

I PROGETTI

Un laboratorio per i bimbi e un libro per i sogni Tracce di creatività collettiva

CASTIGLIONE DELLE STIVIERE. Dalla collaborazione con Gianni Versace al gran ballo viennese, giusto accanto al castello della principessa Sissi. E c'è anche un episodio da Guinness dei primati: aver vestito un'intera famiglia della dinastia Kennedy. Kathleen, primogenita di Robert Kennedy, quindici anni fa a un matrimonio a Venezia vide un abito della maison mantovana e scelse quella griffe per i matrimoni delle sue quattro ragazze. «La signora Kathleen si è innamorata della pennellata italiana sui miei abiti, adora il made in Italy e lo ha scelto per il giorno indimenticabile delle sue figlie» racconta la stilista Lucia Zanotti.

Modelli in esposizione

Il Museo della Sposa ripercorre la storia creativa e umana dell'Atelier Aimée senza perdere di vista la contemporaneità. Infiniti gli aneddoti, le confidenze e le emozioni che ci celano dietro a ogni abito. Le collaborazioni con Gattinoni e Lancetti sulle note della Dolce vita e dell'Alta moda di Roma. I capi confezionati con lo studio dei gioielli di Bulgari. L'intesa con Dolce&Gabbana, Alberta Ferretti, Zuhair Murad. «Ho sempre cercato di vedere l'abito con gli occhi della sposa» aggiunge Zanotti «personalmente apprezzo uno stile più essenziale ma è giusto dare a ogni donna il suo sogno che sia romantico, a fiori o couture».

Il progetto firmato da Zanotti non si limita all'amarcord, innumerevoli iniziative coinvolgono i visitatori. Per i più piccoli ci sono i laboratori con silhouette in carta da vestire, mentre gli studenti delle scuole di moda ascoltano esperienze e consigli tecnici. Per le donne, uno spazio speciale, in cui scrivere il loro "dress dream" e la loro storia matrimoniale nella gioia e anche nei momenti più difficili. Le mini-interviste verranno inserite nel libro "Donne" con la supervisione della psicologa Maria Rita Parsi. «Abbiamo già raccolto 400 testimonianze. Ogni donna avrà la sua pagina e lascerà la sua traccia» conclude Zanotti. «Sarà un'opera collettiva, molto femminile, che regaleremo a tutte le ragazze che verranno al museo: mamme, sorelle, nonne e figlie». —
V.C.

APPUNTAMENTI

RASSEGNA "FILA A TEATRO"

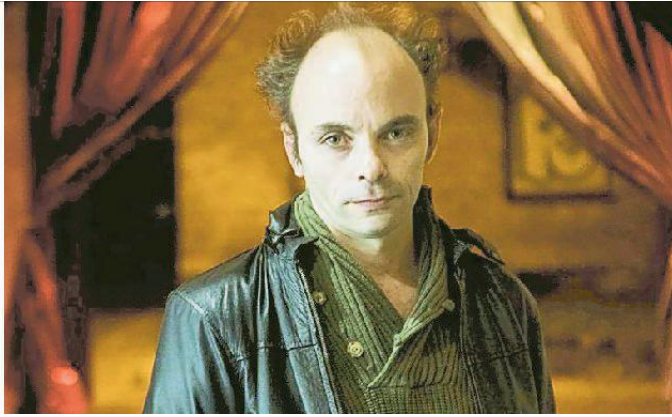
Molino Rosenkranz laboratorio di idee per un confronto di stili e artisti

Il direttore artistico di Molino Rosenkranz Roberto Pagura

FABIANA DALLAVALLE

Quindici spettacoli e tre workshop collegati a tre dei titoli in programma. Il direttore artistico di Molino Rosenkranz, Roberto Pagura, tira le somme della 4ª edizione della rassegna "Fila a teatro" giunta alla fine del suo percorso e proprio nei giorni del workshop con Roberto Magro docente de "il corpo che parla - prove aperte per una drammaturgia circense", che si concluderà con uno spettacolo alle 21, al teatro di Zoppola.

«Alla fine della stagione – commenta Pagura – "Molino Rosenkranz" conferma la sua propensione naturale alla ricerca, al confronto e alla collaborazione con istituzioni e territorio portando sui palcoscenici di Maniago, Valvasone e Zoppola realtà affermate ed emergenti in un dinamico alternarsi di esperienze, stili, artisti e compagnie italiane provenienti da Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Lombardia, Marche, Piemonte, Puglia, Toscana, Umbria, Veneto... reinterpretando i classici, indagando nuove forme di linguaggio e di espressione con innovative incursioni anche nella drammaturgia circense, questo è il senso della speciale partecipazione di un artista di calibro internazionale come Roberto Magro, nato a Frisanco, ma da anni in viaggio e al lavoro in Europa e nel mondo con i suoi lavori che uniscono circo, danza, recitazione».

In agenda non solo i tradizionali appuntamenti della domenica pomeriggio, ma anche quelli speciali del sabato sera per offrire un'opportunità in più. «In questi anni di programmazione la svolta è arrivata con Annalisa Chivilò che insieme a Marta Riservato ha dato impulso alle iniziative che hanno come obiettivo il coinvolgimento di un territorio sempre più ampio grazie anche a istituzioni ed enti locali di primaria importanza ai quali si aggiunge la collaborazione con il gruppo Jobel teatro di Rieti per realizzazione dello spettacolo teatrale che ha aperto gli appuntamenti di Valvasone, un partner significativo come il teatro ragazzi G. Calendoli onlus e il contributo di Friulovest Banca».

Pagura, dopo aver frequentato la scuola di teatro Paolo Grassi di Milano, ha fondato nel 1991 la cooperativa artistica "Molino Rosenkranz". «Abbiamo scelto la parola molino, perche si uniscono e si "macinano" buone idee ed esperienze di diversa origine restituendo emozioni – svela Pagura –. Rosenkraz per molteplici ragioni e ognuna porta il suo contributo: ha un bel suono, di carattere, onomatopeico nel richiamare il rumore degli ingranaggi e delle macine; è un cognome diffuso in Germania, in Francia e ci ricollega al famoso film di Tom Stoppard "Rosencrantz e Guildenstern sono morti", tratto dall'omonima opera teatrale dove i due personaggi fanno parte della tragedia Amleto di William Shakespeare; Rosenkranz significa rosario, corona di rose e tra la Slovenia e il Friuli le ragazze fanno corone di rose per regalarle ai loro amati. Fin dai primi anni, la compagnia ha voluto confrontarsi e crescere grazie a corsi, stage di formazione e collaborazioni con attori, drammaturghi, registi e docenti di prestigio nazionale e internazionale. Ci occupiamo di teatro per adulti e ragazzi, perché Molino Rosenkranz è anche un "luogo" dove chi ha desiderio di dare concretezza a un proprio progetto artistico può trovare accoglienza e supporto». —

GORIZIA

Petra Magoni veste i panni del Don Giovanni «Voglio abbattere i confini»

MARIO BRANDOLIN

Proposta intrigante e inusuale quella che il teatro Verdi di Gorizia ha in programma oggi: si tratta del "Don Giovanni" di Mozart riletto nel segno di una musicalità multietnica dall'orchestra di Piazza Vittorio a Roma. Ma non solo: a vestire i panni dell'inquieto e turbinoso amatore seriale, una cantante altrettanto singolare e sorprendente, Petra Magoni, star della musica "alternativa", voce jazz di straordinario talento. Il tutto in un'atmosfera da music hall anni '20 e '30, ricca di contaminazioni drammaturgiche e musicali (da Molière alla Disco Music, nei travestimenti linguistici musicali di Tronco, Leandro Piccioni e Pino Pecorelli), in cui l'italiano si mescola al francese, all'arabo e al portoghese. E Don Giovanni/Magoni, in lucido smoking bianco, sembra incarnare un redivivo Cab Calloway (il mitico musicista nero che dal Cotton Club arrivò a Hollywood).

«Mario Tronco, direttore dell'orchestra e corista con Andrea Renzi – spiega Magoni –, dopo anni di impegno per abbattere i confini etnici, con questa operazione vuole provare ad abbattere i confini di genere. Il mio Don Giovanni, è una figura androgina, che è impegnativa sul piano dell'interpretazione scenica, perché devo restituire una visione molto umana di questo personaggio, in fondo costretto a vivere l'amore nella sola dimensione monogamica e eterosessuale. E il suo cercare compulsivamente di possedere le donne, alla fine è quasi un incubo, una vuota coazione a ripetere. Sul piano musicale invece ci sono molti arrangiamenti legati alla nostra epoca, che sarebbero piaciuti a Mozart».

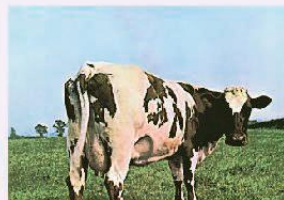
Con Petra Magoni, la cantante reggae Mama Marjas (Zerlina); Omar Lopez Valle, un Leporello in versione cubana; la cantante lirica di origine albanese Hersi Matmuja (Donna Elvira), il brasiliano Evandro Dos Reis (Don Ottavio), il tunisino Houcine Ataa (Masetto) e Simona Boo (Donna Anna), vocalist dello storico gruppo dei 99 Posse. —

ROMANS D'ISONZO

Il romanzo di Loretta Fusco alla casa Candussi-Pasiani

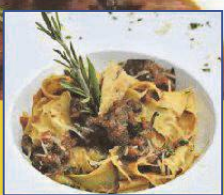
Dopo il successo del primo appuntamento in occasione della "Festa della donna, con l'inaugurazione della mostra d'arte "Illusioni" di Beatrice Cepellotti a cui è seguita la presentazione del libro di "Assaggio di fiori", il Comune di Romans d'Isonzo organizza un altro incontro al centro culturale casa "Candussi-Pasiani". Oggi alle 20.30 verrà presentato il romanzo "Teresa e Blanca" di Loretta Fusco. Il libro verrà rappresentato in alcune sue parti dagli attori della Filodrammatica Ute della Carnia. —

CASARSA

L'accademia Naonis fa rivivere il capolavoro dei Pink Floyd

"Atom Heart Mother", il quinto album in studio dei Pink Floyd, quello che in copertina ritraeva una mucca, veniva pubblicato nell'ottobre del 1970. A distanza di quasi 50 anni l'accademia musicale Naonis ha pensato di riproporne l'esecuzione integrale. La serata evento è in programma oggi alle 20.45 al teatro Pasolini di Casarsa della Delizia, all'interno del cartellone musicale del Circuito Ert. Oltre all'orchestra dell'accademia, sul palco la Pink Size, tribute band dei Pink Floyd, e il Coro Fvg diretto da Cristiano Dell'Oste. —

JESOLO

Weekend di eventi e divertimento l'acquario anticipa la Festa del papà

Il Lido di Jesolo "Sea Life aquarium", in occasione della "Festa del papà", ha pensato un intero weekend dedicato al rapporto padre e figlio. Sabato e domenica prossimi, l'acquario proporrà infatti diverse iniziative che consentiranno a tutti i piccoli ospiti e ai loro genitori di trascorrere momenti veramente unici. Durante queste due giornate i bambini potranno regalare la visita all'acquario ai propri papà! L'ingresso sarà infatti gratuito per i papà e a pagamento solo per i bambini, con biglietto ridotto se inferiori ai 10 anni e gratuito se sotto il metro d'altezza. Apertura sabato dalle 10 alle 16; domenica l'apertura sarà prolungata fino alle 18. —

I RICONOSCIMENTI DELL'UE

Il primato italiano del cibo di qualità vale 14 miliardi: decine di Dop e Igp

I settori con il maggior numero di etichette protette sono 291, ben 46 in più della Francia, secondo Paese della classifica europea.

L'Italia è leader mondiale nella qualità a tavola: il fatturato al consumo dei prodotti a denominazione Dop, Igp e Stg è infatti salito a circa 14 miliardi di euro di cui 4 realizzati all'estero. Secondo i calcoli della Coldiretti, l'Italia si conferma il primo Paese per numero di riconoscimenti conferiti dall'Unione europea: i prodotti agroalimentari di qualità sono saliti a 291 rispetto ai 245 della Francia che si colloca al secondo posto tra i membri dell'Unione. I settori con il maggior numero di riconoscimenti sono gli ortofrutticoli e cereali (110 prodotti), i formaggi (52), gli oli extravergine di oliva (45), le preparazioni di carni (41), mentre le carni fresche e altri settori comprendono, rispettivamente, 5 e 38 specialità.

Ben il 92% delle produzioni tipiche nazionali nasce nei comuni italiani con meno di 5mila abitanti: secondo lo studio Coldiretti-Symbola, i piccoli paesi garantiscono la produzione di tutti i 52 formaggi a denominazione, del 97% degli olii extravergini di oliva, del 90% dei salumi e dei prodotti a base di carne, dell'89% degli ortofrutticoli e cereali e dell'85% dei prodotti della panetteria e della pasticceria. Le regioni con più Dop e Igp sono Emilia-Romagna e Veneto (rispettivamente 45 e 38 prodotti riconosciuti).

Una ricchezza resa possibile da 83.695 operatori dei quali la stragrande maggioranza (78.744) sono attivi nella produzione agricola mentre la quota restante (7.481) è nella trasformazione.

Da anni però il Made in Italy combatte con la cosiddetta "agropirateria" internazionale che fattura oltre 60 miliardi di euro utilizzando impropriamente parole, colori, località, immagini, denominazioni e ricette che si richiamano all'Italia ma in realtà, come si dice spesso, si tratta di prodotti taroccati che non hanno nulla a che fare con la realtà nazionale.

L'Italia si conferma il primo Paese per numero di riconoscimenti Dop, Igp e Stg conferiti dall'Unione europea

L'AGENDA

COSA C'È DA FARE

I colloqui dell'Abbazia
Angelo Floramo e "La veglia di Ljuba"

Riprende da domani la rassegna d'autore "I colloqui dell'Abbazia. Il viaggio della carta geografica di Livio Felluga". La manifestazione, ospitata nella sala delle Palme dell'Abbazia di Rosazzo, prenderà il via con l'autore Angelo Floramo che alle 18 presenterà il suo ultimo romanzo "La veglia di Ljuba" (Bottega Errante edizioni).

Udine
L'Unesco celebra l'Unità d'Italia

Oggi il Club per l'Unesco di Udine organizza un incontro per celebrare la "Giornata dell'Unità d'Italia" a palazzo di Toppo Wassermann, università di Udine, alle 18, con gli interventi di: Maurizio Calderari, vicepresidente del Club per l'Unesco, relatore sul tema del giorno, Giorgio Vello docente di inglese, Alberto Travain.

Anà-Thema
Giulio Casale sul palco della Corte di Osoppo

Scrittore, cantante e attore. Sarà Giulio Casale il prossimo ospite di Anà-Thema teatro, la cui stagione della Corte di Osoppo proseguirà, sabato 16 marzo alle 20.45, con la compagnia teatrale Stregatti.

Cividale
Il dramma dell'Alzheimer

Alessandro Haber e Lucrezia Lante della Rovere, alle 21 di domani, portano sul palco del teatro Ristori lo spettacolo di Florian Zeller "Il padre".

A San Daniele
Floreana Nativo e la Cucina del delitto

Oggi, a San Daniele, alle 18, al Caffè letterario della libreria Meister Floreana Nativo presenterà il suo libro "La Cucina del Delitto" insieme alla giornalista Martina Riva e a Giuseppe Fiorica.

AL VECCHIO STALLO

Medeossi racconta i protagonisti del '68

L'osteria era il luogo dove si stringevano patti e si concludevano affari: ma anche dove si ordiva ogni sorta di complotto o cospirazione. Per questo "Al Vecchio Stallo" è particolarmente adatto a ospitare la presentazione di un libro come "La rivoluzione è una farfalla" di Paolo Medeossi, escursione tra le testimonianze dei protagonisti che fecero il '68 friulano. Un'opera che grazie a un abile gioco di rimandi e a uno stile diretto permette di entrare nel vortice di contestazione, di protesta e di festa, di militanza ed innocenza, che unì il mondo del movimentismo giovanile friulano a quel che accadeva nel resto del mondo. La presentazione, domani alle 18, con interventi dell'autore, del giornalista Michele Tomaselli e del fisarmonicista Italo Coccolo, chiude la prima avventura della rassegna "LibrOsteria".—

LE FARMACIE

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Favero via Tullio 9 — 0432 502882
Turco viale Tricesimo 103 — 0432 470218
Servizio notturno:
Beltrame piazza Libertà 9 — 0432 502877
Servizio a battenti: 19.30-23.00.
A chiamata e con obbligo di ricetta medica urgente 23-8 (festivo 23-8.30)

ZONA AAS N. 2
Aiello del Friuli Beltrame
via XXIV Maggio 1 — 0431 99011
Palazzolo dello Stella Perissinotti
via Roma 12 — 0431 58007
Porpetto Migotti
via Udine 20 — 0431 60166
Trivignano Udinese Perazzi
piazza Municipio 16 — 0432 999485

ZONA AAS N. 3
Codroipo Mummolo
piazza Giuseppe Garibaldi 112 — 0432 906054
Comeglians Alfarè
via Statale 5 — 0433 60324
Forni di Sopra Varmost
via Nazionale 164 — 0433 88093
Gemona del Friuli De Clauser
via Tagliamento 50 — 0432 981206
Lestizza Luciani
Calle San Giacomo 3 — 0432 760083
Ragogna Cerutti
via Roma 14 — 0432 957269
San Vito di Fagagna Rossi
via Nuova 43 — 0432 808134
Sutrio Visini
piazza XXII Luglio 1944 11 — 0433 778003
Tarvisio Spaliviero
via Roma 22 — 0428 2046
Tolmezzo Chiussi "al Redentore"
via Matteotti 8/A — 0433 2062
Venzone Marcon
via Mistruzzi 18 — 0432 985016

ZONA ASUIUD
Buttrio Sabbadini
via Divisione Julia 16 — 0432 674136
Cividale del Friuli Minisini
largo Boiani 11 — 0432 731175
Pulfero Szklarz
via Roma 81 — 0432 726150
Tarcento Mugani
piazza Roma 1 — 0432 785330
Tavagnacco Comuzzi Franco
fraz. FELETTO UMBERTO
piazza Indipendenza 2 — 0432 573023

GIOVANNI DA UDINE

Grande successo per Guanciale: «Il mio Pasolini senza retorica»

In cinquecento all'incontro con l'attore Dalla "Porta Rossa" a "Ragazzi di Vita"

Casa Teatro affollatissima, ieri pomeriggio al Giovanni da Udine per l'incontro con l'attore Lino Guanciale e la sua compagnia

Fabiana Dallavalle

UDINE. Almeno cinquecento persone, ieri pomeriggio per l'incontro tra il pubblico di Casa Teatro e la compagnia di "Ragazzi di vita", in scena al Giovanni da Udine martedì e ieri sera. Un successo strameritato per la compagnia diretta dal regista Massimo Popolizio con protagonista Lino Guanciale, eccellente attore di teatro prestato alla fiction di successo (La porta rossa, l'Allieva, Non dirlo al mio capo).

In dialogo con la compagnia al completo, il giornalista e scrittore Antonio Caiazza e Giovanni La Varra, professore associato di Composizione architettonica e urbana.

«Sono emozionato perchè questo è lo spettacolo che rappresenta al meglio le stagioni che ho cercato di portare in questo teatro. Questo lavoro è un'onda di vita», il commento del direttore della prosa del Giovanni da Udine Giuseppe Bevilacqua (che è stato insegnante di Lino Guanciale alla "Silvio D'Amico", e di molti allievi della compagnia di Ragazzi di vita a Roma). Una conversazione a più voci per raccontare il romanzo di Pasolini e l'uso di una lingua, il romanesco che è quella usata dagli attori nello spettacolo.

«Questo è un testo che costringe al confronto – ha spiegato Guanciale – quello che sentite in scena viene da "Ragazzi di Vita" e da "Una vita violenta", e poi c'è una poesia di Gioacchino Belli. L'intenzione è stata quella di fuggire da ogni retorica pasoliniana. Si è cercato di restituire la Roma incontrata da Pasolini e il suo disperato entusiasmo. Si è fatta una selezione di episodi salienti e rispettata la successione tra inizio e fine. Per non tradire un romanzo, paradossalmente devi tradurlo e un po' tradirlo. Procedere a una condensazione. Cerchiamo di accendere nel pubblico una modalità immaginativa, fin dall'inizio e di costruire con il pubblico un patto nuovo. Pasolini è molto evocato, la marginalità come tema è molto attuale. Non c'è nostalgia per il mondo andato».

«Pasolini è stato usato come una cava – ha commentato La Varra –. Credo che il poeta avrebbe apprezzato un uso libero del suo testo. Una grande coreografia di parole e voci».—

VILLA MANIN

La voce di Peppino Impastato stasera si presenta il libro

"La voce di Impastato. Da Peppino Impastato a mafia capitale, l'Italia sotto inchiesta" è il titolo del libro che il Caffè letterario Codroipese ospiterà stasera, nell'incontro in programma alle 20.30, al ristorante Nuovo Doge, a Villa Manin di Passariano di Codroipo. Gli autori Ivan Vadori ed Elia Falaschi ne parleranno con la giornalista Luana de Francisco. L'appuntamento sarà intervallato da alcune letture a cura di Ruggero Degano. Il libro è il frutto di sei anni di interviste ad alcuni tra i principali protagonisti dell'antimafia italiana. I testi sono accompagnati da fotografie realizzate in un rigoroso contrasto bianconero.

CINEMA

UDINE

CENTRALE
via Poscolle 8 - tel. 0432 227798
Evento:

Banff Mountain Film Festival (Tariffe speciali)	20.00
Gloria Bell	14.40, 17.00
I villeggianti	14.30, 16.40

VISIONARIO
via Asquini 33 - tel. 0432 227798

Momenti di trascurabile felicità	15.15, 17.15, 19.15, 21.15
Boy Erased - Vite cancellate	16.40, 19.00, 21.20
Non sposate le mie figlie 2	15.20, 17.20, 19.20
Il colpevole - The Guilty	14.50, 21.20

CINE CITTÀ FIERA
via A. Bardelli 4, Torreano di Martignacco - Udine (Multiplex 11 sale)
Info-line tel. 899030

10 giorni senza mamma	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Ancora auguri per la tua morte	20.00, 22.30
Asterix e il Segreto della Pozione magica	15.00, 17.00, 19.00
Boy Erased - Vite cancellate	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Captain Marvel	15.00, 16.00, 17.30, 18.30, 20.00, 21.00, 22.30
C'è tempo	15.00
Cocaine - La vera storia di White Boy Rick	20.00, 22.30
Escape room	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Green Book	21.00
Momenti di trascurabile felicità	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Non sposate le mie figlie 2	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Sara e Marti - Il Film	15.00, 17.30
The Lego Movie 2: Una Nuova Avventura	17.30
Un viaggio a quattro zampe	15.00, 17.30, 20.00, 22.30

THE SPACE CINEMA - CINECITY
statale 56 Udine - Gorizia Pradamano
Informazioni e prevendita con carta di credito 892111 **www.cinecity.it**
Tutti gli spettacoli a 4,90 euro sempre anche sabato e domenica (esclusi Eventi extra e Happy days). Domenica spettacoli dalle 10.30 del mattino.

Captain Marvel	16.30, 17.00, 18.30, 19.00, 19.50, 21.30, 22.00, 22.40
Escape romm - The Maze	16.20, 19.20, 21.40
Green Book	16.10, 21.35
10 giorni senza mamma	19.00, 21.50
Non sposate le mie figlie 2	17.40, 20.00, 22.20
Sara e Marti	17.25, 19.30
Momenti di trascurabile felicità	16.10, 18.20, 19.30, 20.30, 21.45, 22.40
Boy Erasede	16.15, 18.50, 21.25
Un viaggio a 4 zampe	16.35, 17.30, 19.45, 21.25
Asterix e il segreto della pozione magica	17.20
C'era una volta il Principe Azzurro	16.40
Cocaine - La vera storia di White Boy Rick	18.45, 21.20

DIANA
via Cividale 81 - tel. 0432 282979.

Film per adulti (Film solo per adulti (rigorosamente v.m. 18 anni))	15.30, 17.00, 18.30, 20.00, 21.30

GEMONA

SOCIALE
via XX Settembre 5, **www.cinemateatrosociale.it**
Cassa 0432 970520. Cell. 348-8525373

Libero (Libre)	19.00
La donna elettrica	21.00

CODROIPO

CINEMA BENOIS-DE CECCO
tel. 0432-908467

Se la strada potesse parlare	21.00

GORIZIA

KINEMAX
tel. 0481 530263

Ladri di biciclette (Ingresso unico 5 euro)	20.30
Non sposate le mie figlie 2	17.00
Captain Marvel	18.45, 21.00
Boy Erased - Vite cancellate	17.20, 19.30, 21.30
Gloria Bell	17.10

MONFALCONE

KINEMAX
tel. 0481 712020

Captain Marvel	17.30, 19.50, 22.10
Un viaggio a quattro zampe	16.40, 18.30
Green book	18.20
Momenti di trascurabile felicità	18.20, 20.40, 22.20
I villeggianti	17.10, 21.15
Gloria Bell	19.30
Asterix e il segreto della pozione magica	16.45
Escape Room	20.15, 22.20
Non sposate le mie figlie 2	16.40, 20.20, 22.10

PRATO CARNICO

Decine di solleciti dal Cafc sulle bollette mai recapitate

Il consorzio si scusa con gli utenti e manda un addetto in municipio per due giorni
Un problema nato dall'invio delle fatture relative a febbraio e maggio 2018

Gino Grillo

PRATO CARNICO. Decine di bollette dell'acqua insolute a Prato Carnico dove nei giorni scorsi molte famiglie hanno ricevuto i solleciti di pagamento, e ora il Cafc invita un suo addetto in municipio per risolvere la questione. Si tratta di consumi relativi al 2017, che non sono stati saldati. Stupiti i cittadini hanno verificato fra i loro documenti senza trovare le fatture emesse nei mesi di febbraio e maggio 2018.

Numerose le segnalazioni al Cafc preso d'assalto degli utenti. Sollecitata dal Comune la società che gestisce il ciclo delle acque ha verificato l'accaduto e ha cercato una soluzione soddisfacente per tutti. Fra i morosi anche il primo cittadino Verio Solari. «In municipio abbiamo ricevuto diversi cittadini che si lamentavano di queste richieste di sollecito di pagamento di bollette che non hanno mai ricevuto. Un problema che ha toccato anche me».

Considerati i tanti casi registrati, l'amministrazione comunale si è attivata. Cafc ammette che tutto è partito a causa di una probabile falla informatica nel sistema di fatturazione a cui si sarebbe già posto rimedio, visto che le bollette successive sono state regolarmente recapitate.

Il disguido sarebbe sorto al momento del passaggio degli utenti da Carniacque a Cafc stessa. «Abbiamo riscontrato alcune decine di casi, tutti nella zona di Prato Carnico quando nel momento della migrazione dei dati da Carniacque alla nostra azienda si è verificato un buco nel sistema» spiegano.

A far emergere il caso, oltre ai reclami dei cittadini della valle Pesarina, il fatto che tutte le morosità siano state rilevate per lo stesso periodo nello stesso territorio.

«Può capitare – proseguono dal Cafc – che qualche bolletta ritorni indietro a causa di un indirizzo impreciso, ma in questo caso si è compreso che qualcosa non aveva funzionato visto il numero di episodi accertati concentrati tra l'alto nella medesima zona».

Per ovviare all'inconveniente e andare incontro alle esigenze delle famiglie, Cafc, in collaborazione con il Comune, invierà ad incontrare gli utenti nella sede municipale della valle Pesarina un proprio addetto, nelle giornate di lunedì 18 e martedì 19 marzo dalle 9.30 alle 12.

«Naturalmente – prosegue il personale di Cafc – ogni singolo utente potrà verificare la propria posizione contattando il Cafc al numero verde 800713711 (interno 2) oppure scrivendo una mail all'indirizzo info@cafcspa.it oppure recandosi presso lo sportello di Tolmezzo sito in via Giacomo Matteotti 5/d, aperto dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 12.30; martedì e giovedì anche dalle 14 alle 16.30.

Qui le famiglie potranno verificare la loro situazione e chiedere la copia della bolletta mai arrivata ed eventualmente la rateizzazione del pagamento di quanto dovuto».

Naturalmente l'indicazione perentoria di saldare le bollette entro 20 giorni, contenuta nel sollecito inviato alle famiglie in questi giorni, viene considerata decaduta, mentre la rateizzazione delle bollette mai prevenute verrà calcolata «senza oneri aggiuntivi non essendo di certo responsabilità dell'utente il mancato pagamento». —

TOLMEZZO

Vittime della mafia due gli appuntamenti

Oggi e il 19 marzo a Tolmezzo due appuntamenti ricorderanno le vittime della mafia. Oggi al Cinema David si terrà la proiezione di "Una storia senza nome", di Roberto Andò, martedì in biblioteca civica verrà presentato il libro di Ivan Vadori "La voce di Impastato" alla presenza dell'autore del libro e del fotografo Elia Valaschi.

PRATO CARNICO

Ultimati i restauri sugli antichi altari della parrocchiale

PRATO CARNICO. Sono terminati i restauri degli altari della Madonna del Rosario e di San Giuseppe all'interno della chiesa parrocchiale dei Santi Filippo e Giacomo di Pesariis.

I lavori di recupero, resi possibili grazie alla Fondazione Friuli e alle risorse messe direttamente in campo dalla parrocchia di Pesariis, sotto la direzione lavori curata dalla Soprintendenza per i Beni culturali di Udine, sono stati eseguiti nel corso del 2018 da un gruppo di ditte e professionisti locali, coordinati dall'architetto Stefano Forte di Udine.

Francesco Candoni di Cedarchis di Arta Terme ha curato il restauro delle 15 formelle lignee raffiguranti i Misteri del Rosario (secoli XVII-XVIII) e il restauro dell'altare ligneo dedicato a San Giuseppe (risalente al XIX secolo), comprensivo delle tre grandi sculture in esso contenute. I fratelli Alessando e Michele Leita di Prato Carnico si sono invece occupati del trattamento antitarlo mediante l'utilizzo di un fumigante (metodo di disinfestazione tramite il quale si riempie completamente una zona con gas biocidi, appunto chiamati fumiganti) per soffocare o avvelenare tutti i parassiti e i germi) ad azione insetticida dell'appena citato altare di San Giuseppe e hanno sostituito la fatiscente cornice cementizia creandone una nuova, lignea, a forma ogivale entro la quale le formelle dei Misteri del Rosario sono state successivamente inserite.

Uno degli altari restaurati

Sara Dalla Valle, di Tolmezzo, ha curato il restauro di una coppia di sculture lignee policrome e dorate raffiguranti la Vergine e San Giovanni (entrambe risalenti al secolo XVII). Antonio Fior, Alessandro Di Qual e i fratelli Michele ed Enzo Cattarinussi, tutti di Ovaro e frazioni, si sono occupati di lavori e pitturazioni murali, marmorini e ripristini lapidei.

Tutti i lavori sono stati consegnati come da cronoprogramma, per la soddisfazione della comunità locale e del parroco padre Bruno Roja. Dopo i restauri appena conclusi e quelli già realizzati nel 2014 che hanno riguardato il tetto, il soffitto voltato e le pareti interne, rimane ancora da sistemare l'antico organo: un intervento delicato, per eseguire il quale si attende però la generosità della comunità e la sensibilità di enti privati e pubblici. –

G.G.

"ANTEPRIMA INNOVALP" A TOLMEZZO

Idee per la montagna incontro a Casa Gortani

TOLMEZZO. In attesa del 27 marzo, partenza ufficiale del festival delle idee per la montagna, due sono gli eventi collaterali che introdurranno il tema centrale dell'edizione 2019. La manifestazione, che quest'anno esplorerà il tema della "Voglia di volare, la montagna come luogo in cui trasformare le disuguaglianze in opportunità di crescita" (in collaborazione con il Forum Disuguaglianze Diversità), debutterà domani con il primo appuntamento: "Anteprima Innovalp". Seconda serata il 23 marzo.

L'incontro "Le opportunità e le diseguaglianze" si svolgerà domani alle 18 a Casa Gortani, dove è previsto l'intervento di Vito Peragine, professore ordinario di Economia Politica all'università di Bari "Aldo Moro", che dialogherà con Omar Monestier, direttore del Messaggero Veneto. Promuovere le pari opportunità significa tutelare le differenze di ogni individuo, in modo che chiunque possa sviluppare le proprie attitudini e capacità a favore della comunità in cui vive, considerando positivamente le disuguaglianze socio-ambientali e oltrepassando la diversità di genere. È così che entra in campo il ragionamento sulla compensazione da mettere in atto rispetto alle circostanze esogene, quelle che non dipendono dal talento o dall'impegno dell'individuo: l'origine familiare, i fattori ereditari, la provenienza geografica, la razza, l'etnia o il genere. Garantire pari opportunità significa rimuovere o compensare gli effetti di circostanze ereditate, ma continuando a premiare l'impegno individuale.

Informazione sull'incontro (gratuito) su *www.innovalp.it*. —

TOLMEZZO

Niente licenze e lavoro protesta in carcere

Alcuni reclusi hanno attuato lo sciopero della fame
Hanno scontato la pena, ma restano sotto il regime 41 bis

TOLMEZZO. Sciopero della fame in carcere di Tolmezzo: i reclusi protestano perché il sistema carcerario non permette loro di usufruire di licenze e di alcune facilitazioni per il lavoro.

A dare notizia della protesta è l'onorevole Giuseppina Occhionero (Liberi e Uguali) che ha presentato un'interrogazione parlamentare per superare il problema della mancanza della possibilità di lavoro per i detenuti del carcere tolmezzino. «Sette internati, cioè sottoposti alla misura di sicurezza della "casa di lavoro" in regime di 41 bis al carcere di Tolmezzo stanno effettuando lo sciopero della fame. Lamentano l'illegalità della loro condizione, sottolineata anche dal rapporto sul 41 bis del Garante nazionale dei diritti dei detenuti. A pena interamente scontata, restano ristretti in regime di "carcere duro" per la "casa di lavoro" nelle stesse celle e alle stesse condizioni di quando scontavano la pena».

Sciopero della fame denunciato dalla parlamentare Occhionero

Nella sua interrogazione la parlamentare evidenzia anche le difficoltà che queste persone trovano nei rapporti con psicologi ed educatori. «Nel carcere tolmezzino – ha proseguito l'onorevole che recentemente ha visitato la struttura penitenziaria – il lavoro non c'è: una piccola serra in condizioni di fatiscenza e con la copertura divelta, è chiusa da mesi e non potrebbe comunque funzionare nella stagione invernale. Anche i lavori ordinari, che comunque nulla avrebbero a che vedere con la specificità dell'organizzazione della casa lavoro, non vengono adeguatamente messi a disposizione degli internati, che proprio per non trascorrere l'internamento in uno "stabilimento a ciò destinato" si trovano, nella consueta guerra tra poveri e disperati, a concorrere per queste stesse attività con i detenuti in regime ordinario».

Il carcere di Tolmezzo, nato nel 1992, era stato destinato alla popolazione femminile e maschile appartenente al circuito della media sicurezza. Nel 1999 fu soppressa la sezione femminile e dal 2014 ospita detenuti maschili del circuito dell'alta sicurezza legati alla criminalità organizzata e mafiosa nella sezione 41 bis. Lì, da qualche anno, si trovano sette persone non detenute, ma internate, cioè che hanno finito di scontare il carcere duro, ma che alla fine della pena sono stati raggiunti da una misura di sicurezza da espletare sempre al 41 bis.

La direttrice del carcere, Irene Iannucci, conferma lo sciopero iniziato da alcuni giorni. «Alcuni internati sono scesi in sciopero protestando per un problema giuridico legislativo che esula dai compiti della casa circondariale. In pratica queste persone hanno terminato il loro periodo di detenzione, ma sono stati raggiunti da un decreto di pericolosità sociale, per i precedenti mafiosi, che li paragona ai detenuti del 41 bis».

Queste persone potrebbero effettuare del lavoro all'interno del carcere, ma come spiega la direttrice «Vaia, il fortunale dello scorso autunno, ha danneggiato, rendendola inagibile, la serra interna, per cui queste persone possono effettuare solo qualche lavoro all'interno del carcere».

La protesta prosegue comunque in maniera tranquilla e gli internati sono seguiti quotidianamente dai medici.

La direttrice ammette poi, come lamentato dalla parlamentare, i ritardi delle visite degli internati con educatori e psicologi, dovuti a carenza di personale. —

G.G.

CHIUSAFORTE

I gestori del rifugio Julia lasciano «Sempre più difficile lavorare»

L'annuncio di Ivano Sabidussi: «Basta scelte penalizzanti per Sella Nevea» Lo staff ha organizzato una festa per il 29 marzo prima di andarsene

Giancarlo Martina

CHIUSAFORTE. La notizia era nell'aria, ma ieri è giunta l'ufficializzazione dagli stessi gestori del rifugio Divisione Julia di proprietà della Saf di Udine, Diana Martucci e il marito Ivano Sabidussi (di Cave del Predil). La coppia ha avvisato gli utenti attraverso i social network, non senza una vena polemica. Amaro il loro sfogo: «Dopo 4 anni di intensa attività in questo stupendo Rifugio, abbiamo deciso di chiudere qui la nostra avventura – le loro parole –. Una bella avventura che ci ha permesso di conoscere un sacco di gente, arrivati da noi da turisti e ripartiti da amici, gente che ha apprezzato i nostri servizi e il nostro modo fare. Chiudere un capitolo per molti è segno di sconfitta, di fallimento, di qualcosa andato male, per noi non sarà così, chiudiamo con la consapevolezza di aver fatto tutto il possibile per gestire al meglio questo Rifugio, abbiamo dato tutto». Per loro sono giunte subito tante espressioni di apprezzamento e anche di rammarico per la decisione. «Purtroppo – aggiungono i diretti interessati – lavorare in montagna è sempre più difficile, burocrazia, affitti, costo della vita, mancanza di servizi primari e altro rendono la vita difficile, ma soprattutto vogliamo a ritornare a vivere i nostri monti, la nostra natura e goderci tutto questo. Comunque abbiamo deciso di ringraziarvi tutti con una festa di chiusura venerdì 29 marzo presso il Rifugio Julia». Un invito il loro, non senza una sfumatura di polemica. Infatti aggiungono: «Sono invitate anche tutte quelle persone che alla nostra apertura ci hanno remato contro, quelli che con il sorriso ci dicevano che bravi, per poi bastonarci alla prima occasione, quelli che pur vivendo Sella Nevea non hanno consumato nemmeno un caffè, quelli che continuano a criticare tutto e tutti senza aver mai investito un solo euro (non li nominiamo in quanto daremmo loro troppa importanza) e tutte quelle false persone che fino all'ultimo hanno pensato di essere più furbe. Ed infine, lo staff annuncia che il rifugio Julia chiuderà il 31 marzo, per riaprire prima possibile con i nuovi gestori ai quali auguriamo una serena gestione e tanta fortuna. Ne avranno bisogno».

Un'immagine del rifugio Divisione Julia di Sella Nevea

Ivano Sabidussi, maestro di sci, aggiunge con rammarico che in questi ultimi anni sono state fatte troppe scelte penalizzanti a Sella. «Chiudere gli impianti a valle secondo noi non è stato opportuno. Ma non solo, in questi giorni si stanno svolgendo le gare delle finali di Coppa Europa delle prove veloci, con gli atleti, però alloggiati a Tarvisio. Insomma, non si può vivere alla giornata, nell'incertezza continua con una attività dalla impegnativa gestione». Esprime apprezzamento per quanto fatto dalla famiglia Sabidussi il sindaco Fabrizio Fuccaro ricordando la professionalità con la quale la gestito il rifugio e il contributo che ha dato alla comunità grazie all'accoglienza turistica e alle iniziative organizzate. «Auspico – aggiunge – che si arrivi presto all'individuazione di un nuovo gestore, possibilmente proveniente dalla val Raccolana. —

TARVISIO

Gli alunni delle medie nel palazzetto dello sport

TARVISIO. Il palazzetto dello sport sarà concesso in uso gratuito all'Istituto omnicomprensivo Bachmann di Tarvisio per l'anno scolastico in corso dal 12 marzo al 12 giugno (termine delle lezioni) per 12 ore settimanali e un totale di 156 ore complessive con l'obiettivo di garantire a tutti gli allievi che frequentano la classi della scuola media di svolgere le attività didattiche curriculari per le lezioni di scienze motorie.

La giunta comunale ha deciso di concedere l'utilizzo della struttura fuori orario di presenza del gestore della società sportiva dilettantistica Us Mario Tosi cui è stata affidata la gestione del palazzetto sulla base di una convenzione sottoscritta con il comune di Tarvisio dal primo ottobre al 14 aprile .

L'accesso sarà consentito solo per l'attività didattica e sarà consentito l'ingresso a un massimo di cento persone contemporaneamente. —

G.M.

GEMONA

Il commercio si risolleva: positivo il saldo delle attività

Oltre ai subentri nell'ultimo anno ci sono state sei richieste di nuove aperture
Il sindaco Revelant: possiamo diventare un centro di riferimento per il territorio

Piero Cargnelutti

GEMONA. Il commercio tiene ancora nel capoluogo pedemontano, nonostante le incertezze economiche e il calo dei consumi che caratterizzano il periodo. Un primo segnale molto recente è l'inaugurazione di un nuovo negozio di prodotti agroalimentari avvenuto nello scorso fine settimane in via Dante e un altro taglio del nastro in programma oggi nella vicina via Roma, dove si aprirà una nuova "pizza al trancio". Al di là di queste nuove aperture, alcuni segnali positivi arrivano dall'ufficio commercio del Comune che nel corso dell'ultimo anno ha registrato sette cessazioni, a cui sono tuttavia conseguiti ben sei subentri. Allo stesso tempo, sono sei le richieste di nuove aperture pervenute e dunque alla fine il saldo registra un +5 sempre negli ultimi 12 mesi. «Riteniamo – commenta il sindaco Roberto Revelant – che ci sia interesse per la nostra città, e percepisco che sono molti i privati a guardare con attenzione alle scelte e alle politiche che questa amministrazione ha già messo in campo e che nei prossimi mesi rafforzerà».

Via Roma a Gemona dove ha aperto una pizzeria al trancio

Di certo, una delle sfide per l'amministrazione Revelant è rappresentata dalla necessità di arricchire l'offerta commerciale del centro storico, il punto della cittadina che in questi anni ha subito di più visto che le chiusure sono state oltre una decina. Negli ultimi mesi, un segnale positivo in quel contesto è stato da un lato l'ingrandimento dello studio di commercialisti in piazza Garibaldi con nuovi servizi e anche il fatto che la merceria di via Cavour non abbia chiuso i battenti come preannunciato. Sempre in centro, l'amministrazione comunale fa sapere che vi è la proposta di aprire un'agenzia di incoming nei locali in cui un tempo era ubicata la sede del consorzio industriale Cipaf. Anche in quel caso, si tratterebbe di una nuova attività che aumenterà le presenze lavorative nel centro cittadino. Sul fronte della grande distribuzione, un segnale positivo è stato la riapertura dell'ex Coopca in via Osoppo, oggi "Super-one" che ha permesso di recuperare un grande capannone, e allo stesso tempo il subentro di un'agenzia per la gestione dell'ex centro Manifatture in via Burgi.

«Il commercio a Gemona – dice il sindaco Revelant – tiene e in prospettiva, può diventare un riferimento per un territorio più ampio, ma dovrà implementare l'offerta su settori ancora scoperti». —

TRASAGHIS

Manca la connessione: dopo la protesta se ne parla in consiglio

TRASAGHIS. Connessione internet carente a Peonis e nell'area del lago, ma si auspica che con i prossimi interventi in programma il problema possa essere superato. L'argomento rientra in uno dei punti all'ordine del giorno della seduta di consiglio comunale in programma lunedì alle 20 e più in dettaglio è stato portato all'attenzione della maggioranza dal gruppo di opposizione, dopo aver preso atto che nell'ultimo periodo era giunta in municipio una petizione dei residenti di Peonis che lamentavano la carenza di connessione internet nel piccolo paese ubicato sull'argine sinistro del Tagliamento. La raccolta firme contava una cinquantina di persone, praticamente i capi famiglia del borgo in cui vivono duecento persone: «Abbiamo posto la questione – dice il consigliere Gianni Toffoletto del gruppo di opposizione – perché abbiamo visto che ancora non era stata data una risposta a questi cittadini. La problematica è sentita a Peonis». L'amministrazione comunale è conscia del problema, anzi, lo stesso sindaco Augusto Picco ricorda che tale situazione si registra anche nell'area camping sul lago dove la necessità di avere connessione internet è sentita anche dagli operatori: «Per risolvere la questione – dice il primo cittadino – nell'ultimo periodo abbiamo preso contatti con una società, Wireless Group, che intervenendo con le sue antenne permetterà di avere il servizio. Attualmente abbiamo un centralina ad Avasinis che purtroppo, per le caratteristiche del territorio, non sempre riesce a servire tutti adeguatamente. Nel giro di pochi giorni chiuderemo la trattativa e la questione dovrebbe risolversi». L'amministrazione punta così a garantire il servizio nel periodo estivo ma entro l'anno la connessione a Trasaghis potrebbe trovare un soluzione definitiva: «Il nostro è uno dei 27 Comuni – spiega il sindaco Picco – in cui interverrà il progetto "Open fiber" che permetterà di avere la fibra ottica a chi lo richiederà. Per quanto ci riguarda abbiamo già concordato di mettere a disposizione un punto della zona artigianale in cui sistemare la centrale di riferimento entro l'anno». —

P.C.

MAJANO

Manifesti falsi per la fiaccolata denunciata la responsabile

È stata una parrocchiana a invertire i cartelli per sabotare l'iniziativa I carabinieri l'hanno individuata grazie alle immagini riprese dalla telecamera

Anna Casasola

MAJANO. È stata una giovane majanese residente nei pressi del campanile del capoluogo a sostituire i manifesti che annunciavano la fiaccolata di solidarietà a don Emmanuel e la proiezione del film di questa sera. La provetta falsaria è stata individuata e denunciata dai carabinieri della stazione di Majano che, dopo pochissimi giorni di indagini, sono riusciti a risalire all'identità della responsabile di quello che per tutti è stato un clamoroso tentativo di sabotaggio delle manifestazioni organizzate a sostegno di don Emmanuel Runditse, il parroco originario del Burundi che il prossimo 18 marzo dovrà rispondere davanti al giudice per il danno causato dal suono delle campane della sua Chiesa. La donna infatti, dopo aver visto i manifesti affissi ha provveduto a realizzarne di identici in tutto: foto, caratteri, colori. Solo due particolari li rendevano diversi dagli originali: le dimensioni, più ridotte rispetto a quelli veri, e gli orari delle iniziative, invertiti. Realizzate le copie, la donna ha provveduto ad appenderle al posto degli originali. Ad accorgersi che i cartelli erano stati sostituiti con delle copie praticamente identiche alcuni dei componenti del Comitato parrocchiale affari economici che il giorno prima della fiaccolata hanno notato quasi per caso che affissi non c'erano più gli originali ma cartelli molto simili, diversi solo per gli orari degli appuntamenti organizzati per manifestare solidarietà al parroco e per chiedere il ripristino del normale suono delle campane. Dopo che circa due anni fa al prete venne comminata un'ammenda di circa 2 mila euro per lo sforamento dei limiti consentiti in termini di decibel, infatti, il parroco provvide ad applicare dei dispositivi tali da rendere il suono meno intenso. Quanto al tentativo di boicottaggio, non ha avuto i risultati sperati: domenica sera era composto da circa un migliaio di persone il corteo che, fiaccole alla mano, ha fatto il giro del cuore di Majano. I componenti del comitato, dopo aver scoperto che i cartelli erano stati sostituiti hanno sporto denuncia alla locale stazione dei carabinieri.

La fiaccolata organizzata dai parrocchiani in sostegno a don Emmanuel

Gli uomini dell'Arma hanno sequestrato tutti i falsi manifesti ancora appesi, poi, hanno proceduto a visionare tutti i filmati registrati dalle telecamere di videosorveglianza poste sul territorio dalla data dell'affissione a quella della scoperta del sabotaggio. Ed è proprio una videocamera ad aver incastrato la responsabile della sostituzione che è stata denunciata per aver diffuso notizie false. La responsabile dovrà pagare anche una sanzione amministrativa per aver tolto manifesti regolarmente affisso. Va avanti intanto la raccolta di firme avviata per chiedere il ripristino dell'originale suono delle campane che domenica aveva già raggiunto quota 1.700. Questa sera intanto alle 20.30 nella Sala del Pin è prevista la proiezione del film "Cjampanes". —

MARTIGNACCO

Coltello in auto nascosto tra i pedali Denunciato

Il coltello sequestrato

MARTIGNACCO. L'hanno sorpreso mentre viaggiava in auto con nascosto tra i pedali un coltello di 30 centimetri (con una lama da 15). Per questo il conducente della macchina, un 33enne udinese, è stato denunciato dai carabinieri della Stazione di Martignacco per porto abusivo di oggetti atti a offendere. I militari erano impegnati in un servizio di controllo alla circolazione stradale quando hanno fermato l'uomo alla guida per un controllo. Il coltello è stato posto sotto sequestro.

I colleghi della Stazione di Campoformido hanno invece dato esecuzione alla misura cautelare degli arresti domiciliari emessa dal Gip del Tribunale di Udine nei confronti di un 50enne pregiudicato di Martignacco e di un 42enne pregiudicato di Rive d'Arcano. I due uomini sono stati condotti nelle rispettive abitazioni di residenza. —

TRICESIMO

Dopo la protesta l'invito a restare uniti i commercianti sono con il Comune

Margherita Terasso

TRICESIMO. L'unione fa la forza. È questo, secondo l'associazione commercianti di Tricesimo, il motto che deve guidare i negozianti della cittadina in un momento (dal punto di vista economico) piuttosto difficile. Dopo le proteste di alcuni operatori, il sodalizio – che conta una cinquantina di iscritti – ha ritenuto opportuno esporsi per mettere in chiaro alcuni aspetti della vicenda. «Le attività di Tricesimo sono diverse, c'è chi ha 20 anni di storia e chi ha aperto da poco, ognuna affronta a suo modo le problematiche che, ovunque, il commercio sta vivendo – spiega una referente dell'associazione commercianti –, ma sarebbe importante che i negozianti trovassero una sinergia comune, un modo per andare avanti insieme, uniti».

Il centro di Tricesimo

A quanto pare, però, alcuni sono più scontenti di altri per l'azione, ritenuta non così puntuale ed efficace, dell'amministrazione comunale e della stessa associazione. «La protesta di una parte dei commercianti ha lasciato basiti molti di noi, ci è sembrata davvero fuori luogo anche perché non ha tenuto conto dell'opinione di tutti – aggiunge –. Il quadro che è stato dipinto è di un paese vuoto e poco vivace: ma a Tricesimo ci sono tante attività storiche e numerosi negozi che funzionano molto bene, molti dei quali offrono prodotti che non si trovano altrove».

In borgo Sant'Antonio le chiusure ci sono effettivamente state, «ma anche perché si trattava di esercizi gestiti da titolari anziani, quindi era normale accadesse: il ricambio, in ogni caso, è avvenuto in fretta. A Tricesimo hanno aperto diverse attività negli ultimi tempi: penso a negozi di abbigliamento, di toelettatura, ma anche bar».

Come giudicare l'operato del Comune, dunque? «L'amministrazione comunale ci è sempre stata vicino, ha tentato di promuovere tutte le iniziative, ha aperto tavoli di lavoro – aggiunge la referente dell'associazione –. Non ci sentiamo di certo abbandonati, anzi. Anche altre associazioni che lavorano sul territorio ci sono molto vicine e tentano, per quanto possibile, di aiutarci».

Infine, secondo l'associazione, deve essere lo stesso commerciante ad impegnarsi per provare a cambiare le cose in meglio. La svolta passa dalla volontà degli stessi imprenditori. «Passare il tempo ad aspettare l'aiuto di altri, a criticare e lamentarsi, non ha senso: l'imprenditore deve investire nella propria attività, se ci crede davvero e deve essere propositivo – afferma in conclusione la portavoce del sodalizio –. Servono proposte, idee: chi le ha deve farsi avanti». —

MARTIGNACCO

Sviluppo sostenibile Un incontro con il Pd

MARTIGNACCO. Il circolo Pd di Martignacco, guidato dal segretario Alessandro Zuliani, organizza per sabato alle 10, a Villa Ermacora, in sala Caduti di Nassiriya, l'incontro "Europa e sviluppo sostenibile". L'obiettivo è discutere del ruolo dell'Europa nelle tematiche ambientali, anche in occasione dello sciopero globale per il clima, in programma domani. Gli aspetti politici verranno affrontati dall'eurodeputata Pd Isabella De Monte, mentre tratterà la questione in termini economici Francesco Marangon, docente dell'Università di Udine. Parteciperanno all'appuntamento anche Roberto Alt, amministratore unico di Greenetiks, azienda che si occupa di soluzioni per il risparmio energetico e la manutenzione di impianti sportivi, e Antonella Orzan, vicesindaco di Martignacco. —

M.T.

BORDANO

Salvò un anziano caduto nel bosco un riconoscimento al merito civile per il maresciallo dei carabinieri

Piero Cargnelutti

BORDANO. Ha salvato un anziano che rischiava di passare la notte all'addiaccio e ora per lui si fa avanti la proposta di un riconoscimento al "Merito civile". Il destinatario di tale onorificenza è il maresciallo della stazione di Osoppo Valentino Cerno, che il 9 ottobre 2017 salvò un anziano ultraottantenne a Bordano, territorio di competenza della stazione dei carabinieri di Osoppo. In quell'occasione, il maresciallo Cerno stava effettuando un giro di perlustrazione con i suoi uomini. Stava percorrendo la strada che collega la frazione di Interneppo con il centro di Bordano con l'auto sulla Provinciale 36, in mezzo al territorio montano completamente disabitato e nonostante l'oscurità, l'occhio del maresciallo si è fermato su un luccichio comparso nello specchietto retrovisore.

Decise di fermarsi e, addentrandosi nel bosco, con i suoi uomini si trovò di fronte una macchina incustodita e completamente aperta. Ulteriori ricerche, permisero al maresciallo e ai suoi uomini di individuare un anziano di Bordano che era caduto a terra tra i rovi dai quali non riusciva a liberarsi. I carabinieri hanno dunque provveduto a liberarlo e a portarlo in auto prestandogli i primi soccorsi per poi chiamare subito i sanitari che a loro volta lo hanno portato all'ospedale di Tolmezzo dove l'uomo ha potuto riprendersi, e nel giro di poco tempo tornare a casa.

Il fatto ha spinto la sezione di Gorizia dell'Unione nazionale Cavalieri d'Italia a chiedere l'istituzione di una ricompensa al merito civile e di fronte a ciò, la Prefettura di Udine ha chiesto recentemente al Comune di Bordano il nulla osta per procedere con quel riconoscimento. Da parte sua, l'amministrazione comunale ha già approvato la relativa delibera: «Il salvataggio effettuato dal maresciallo Cerno e dai suoi uomini – dice il sindaco Ivana Bellina – non solo ha evitato il peggio poiché quell'anziano rischiava di passare la notte al freddo, ma per la nostra comunità è anche un segnale di presenza effettiva delle forze dell'ordine. Per quanto ci riguarda, dobbiamo dire che il maresciallo Cerno ha dimostrato più volte di essere presente nel nostro territorio e di ciò non possiamo fare altro che ringraziarlo».

Di certo, quanto avvenuto è rassicurante per un territorio caratterizzato da tanti borghi spesso isolati e non sempre facili da tenere sotto controllo come quello della Val del lago. —

Energia interiore

con le mappe dei meridiani energetici

Equilibrio
La medicina cinese
L'ayurveda
Sapersi ascoltare
I sette chakra

Il risveglio

Il ritorno
I meridiani energetici
nel nostro corpo
L'energia scorre
Mappe dei meridiani

l'armonia cosmica,
i cinque elementi...
L'ascolto del nostro corpo

A SOLI € 6,80
+ il prezzo del quotidiano

da venerdì 15 Marzo

In edicola con Messaggero Veneto

CIVIDALE

Penna nera friulana con l'hobby delle avventure impossibili

Ingrid Qualizza, classe '78, sergente maggiore degli alpini, è originaria delle Valli
A ottobre in Nepal dopo le imprese in Sudafrica, Burkina Faso, Turchia e Siberia

Ingrid Qualizza in Siberia e nel deserto; in alto, negli studi di Sky Sport; in basso, in montagna

Enri Lisetto

CIVIDALE. Protagonista di numerose imprese estreme – in Sudafrica, Burkina Faso, Turchia e in Siberia –, il sergente maggiore Ingrid Qualizza, friulana del Cividalese in servizio in Val Pusteria al battaglione Bassano del sesto reggimento alpini, ha in programma una nuova avventura, a ottobre. L'ha anticipata negli studi di televisivi di Sky Sport. Si tratta di una massacrante corsa ad alta quota nella regione nepalese del Dolpo: 360 chilometri da percorrere in dodici tappe superando un dislivello di oltre 18 mila metri in salita e altrettanti in discesa. Una sfida da affrontare con la tenacia e la determinazione che la contraddistinguono e a cui ha certamente contribuito lo specifico addestramento fisico e mentale peculiare delle truppe alpine.

«La preparazione fisica e l'allenamento costante sono sicuramente fattori indispensabili per affrontare una sfida del genere, ma è altrettanto importante saper pianificare minuziosamente attività e percorso, dosando e gestendo le forze e rimanendo lucidi a livello mentale», dice il sergente maggiore ricordando l'addestramento militare svolto quotidianamente sulle montagne dell'Alto Adige. Come è scritto nel regolamento che disciplina la competizione, i partecipanti avranno a disposizione una mappa con indicati il punto di partenza e quello di arrivo (oltre ad alcuni check point) e «saranno liberi di scegliere da loro il percorso da seguire», tenendo presente che alcune aree sono prive di villaggi abitati in cui poter trovare eventuale assistenza.

Ingrid Qualizza, classe 1978, è originaria di Cravero di San Leonardo. Presentò la domanda di arruolamento nell'Esercito all'inizio del 2005, dopo il conseguimento del diploma di grafica pubblicitaria, una specializzazione in fotografia digitale e un'esperienza di lavoro nel settore. Concluso l'addestramento ad Ascoli Piceno, fu assegnata all'8° reggimento alpini di Cividale, quindi al sesto in Pusteria. Ha partecipato a vari corsi di qualificazione e ad attività sportive. Primo alpino donna ad aver raggiunto la vetta del Gran Paradiso, nel 2007 era stata scelta per rappresentare la Brigata Julia nella sci-alpinistica del Canin.

L'ultima grande impresa dell'alpino originario delle Valli del Natisone risale a solo un anno fa, nel ghiaccio siberiano per "The black Bajkal race". Alla partenza erano in sedici, provenienti da vari Stati europei, mentre al traguardo, dopo quattro giorni e 300 chilometri, in tre. E tra coloro che avevano attraversato a piedi la superficie ghiacciata del lago più profondo del mondo, il Bajkal, trainando una slitta sotto i gelidi venti siberiani, c'era anche lei. La "penna nera" friulana non si ferma, ora si profila una nuova avventura, quella in Nepal. —

CIVIDALE

Il complesso sportivo a Carraria arredato con murales e poesie

Lucia Aviani

CIVIDALE. Come ingentilire il complesso sportivo di Carraria, attiguo al Centro di aggregazione giovanile e al parco della Lesa? L'amministrazione comunale ha trovato una risposta in due parole, murales e poesia.

«Il progetto, non a caso – spiega l'assessore alle politiche giovanili e allo sport Giuseppe Ruolo –, si intitola "La città della poesia". Per ravvivare e dare maggiore dignità a un contesto frequentato da molti ragazzi e non solo, famiglie incluse, si è optato per la decorazione delle pareti esterne della palestra con una serie di murales, appunto, e con frasi che sappiano qualificare e rendere più accogliente l'ambito, considerata, soprattutto, la citata, alta frequentazione giovanile».

«Abbiamo proposto – aggiunge – all'artista friulano Simone Maestroni, ormai noto pure al di fuori dei confini regionali, di decorare l'immobile – sul modello di quanto già fatto, con grande successo, a Udine – con alcuni ritratti abbinati a citazioni di celebri personaggi del Novecento».

L'input è stato accolto e la giunta Balloch, così, ha di recente deliberato l'affidamento dell'incarico «per la realizzazione – ribadisce l'assessore Ruolo – di immagini e scritte sulle pareti della palestra, attualmente utilizzata da associazioni sportive di scherma, karate e dalla sezione locale del Club alpino italiano».

La bozza del progetto presentato dal "writer" prevede un disegno con una frase sulla parete principale dell'edificio, mentre le altre tre saranno decorate con ritratti e con citazioni relative alle discipline che vi si praticano: tutto ciò previa consultazione con le realtà associative interessate.

«Un'operazione di qualità – commenta l'assessore alla cultura Angela Zappulla, che assieme al collega ha seguito l'iter del piano –, che abbiamo ritenuto valida sia sotto il profilo grafico che dal punto di vista contenutistico».

«E per condividere questo percorso con i concittadini, illustrando loro la ratio del progetto – conclude –, abbiamo ritenuto opportuno organizzare un incontro pubblico in biblioteca, per offrire all'artista la possibilità di spiegare le finalità alla base della sua iniziativa e le modalità con cui sarà attuata».

La data sarà comunicata prossimamente: circa l'avvio dei lavori, è previsto a breve. —

CIVIDALE

Novelli: sull'ospedale il Pd si è svegliato dal letargo

CIVIDALE. «Il Pd si è svegliato dal letargo, me ne compiaccio. Fatto sta che chi ha eseguito il sopralluogo all'ospedale è il sottoscritto».

Il deputato forzista Roberto Novelli rimbecca, in tema sanità: «Non è colpa mia – pungola – se la dicitura "punto di primo intervento" è sgradita agli esponenti del Partito democratico: ricordo che proprio così si chiama il nostro pronto soccorso, dall'entrata in vigore (nel 2014) della riforma sanitaria voluta dal governo regionale di centrosinistra».

«Per fortuna, però, la funzionalità sulle 24 ore e la presenza del medico alla fine sono state garantite comunque – aggiunge –. Dalla visita alla struttura ho colto una prospettiva di potenziamento dei servizi: ciò non toglie, ovviamente, che alcuni aspetti vadano approfonditi e che l'attenzione sul punto debba rimanere alta». —

L.A.

TARCENTO

Le 5 generazioni al femminile

Cinque generazioni al femminile nella famiglia di Ernesta Franz, 93 anni, che vive a Malemaseria di Tarcento; le sue discendenti vivono in altri centri del Collinare. Con lei in foto la figlia Luisa Micco, 78 anni, la nipote Dorina Micco, 55, la pronipote Debora Castellani, 30, i trisnipotini Melissa e Riccardo.

SAVOGNA

Domenica alla scoperta dei mulini dell'Alberone

SAVOGNA. Alla scoperta dei mulini dell'Alberone, domenica, sotto la guida della Pro loco Nediske Doline, che svelerà i trucchi con cui un tempo i contadini riuscivano a imbrigliare l'acqua e li condurrà, attraverso boschi di frassino, sulle dimenticate mulattiere che la gente delle Valli usava ogni giorno quando le auto erano un privilegio per pochi.

Ritrovo alle 9 al bar Crisnaro di Savogna per le iscrizioni; la passeggiata partirà mezz'ora più tardi e si concluderà alle 15.30, ancora a Savogna. Percorso di bassa difficoltà, adatto a tutti. Non è prevista la pausa ristoro in un locale della zona, per cui è necessario dotarsi di pranzo al sacco.

La quota di iscrizione è di 17 euro, comprensiva di accompagnatori e di una merenda al rientro. Graditi gli amici a quattro zampe. —

L.A.

CAMPOFORMIDO

Ladri scatenati di sera Razzia di ori di famiglia a Villa Primavera

Porta forzata e abitazione svaligiata in via dei Patriarchi
Raffica di tentativi di furto da domenica. Indagini dei Cc

Paola Beltrame

CAMPOFORMIDO. Raffica di tentativi di furto in casa nel comune: da domenica a ieri sono state prese di mira più abitazioni da parte degli ignoti in cerca di valori. Alcuni raid hanno rimandato i ladri a mani vuote, ma in un caso il bottino è stato ingente: tutte le incursioni nelle private proprietà si sono verificate di sera.

Un primo episodio, domenica in via Principe di Udine, nel capoluogo: una pensionata che si era allontanata da poco dalla propria abitazione ha chiamato i carabinieri di Campoformido dopo che al rientro ha trovato gli infissi della porta d'ingresso forzati e la casa sottosopra. È sempre spiacevole quando ci si rende conto che sono stati violati i locali dove si svolge la vita quotidiana: viene meno il senso di sicurezza. Ma la residente ha potuto per fortuna verificare che nulla era stato portato via. Sicuramente i delinquenti hanno dovuto abbandonare l'opera perché nell'azione ladresca avevano fatto scattare l'allarme, attirando l'attenzione dei vicini.

I raid sono ripresi martedì sera con un altro tentato furto nella frazione di Basaldella in via della Roggia: ancora una casa privata è stata presa di mira, sempre tra le 20 e le 22. Rovistati gli interni, però i ladri se ne sono andati ancora una volta a mani vuote.

Un consistente ammanco di monili è stato invece il bottino racimolato a Villa Primavera in via dei Patriarchi la sera stessa. Da un'abitazione sono spariti tutti gli ori di famiglia, quegli oggetti che prima che un valore economico ne hanno uno affettivo in quanto legato ai ricordi più cari. La porta forzata, tutto sottosopra, il solito copione: si può immaginare lo sconcerto dei padroni di casa quando rientrando si sono resi conto dell'accaduto. Non è rimasto altro che fare la conta degli oggetti preziosi asportati e chiamare i carabinieri per un immediato sopralluogo e la ricerca delle responsabilità.

Il maresciallo capo Giovanni Sergi, comandante della stazione dei carabinieri di Campoformido, che indaga con i colleghi della compagnia di Udine, fa notare come i sistemi di allarme possono indurre i ladri a fuggire: tale strumentazione risulta una delle più utili per prevenire brutte sorprese. —

Indagini dei Cc sulla raffica di incursioni nella case di Campoformido

BASILIANO

I dipendenti della Sirti incrociano le braccia

BASILIANO. Otto ore di sciopero. Oggi tocca ai dipendenti del cantiere Sirti di Basiliano incrociare le braccia aderendo alla "settimana della lotta" proclamata unitariamente da Cgil, Cisl e Uil a livello nazionale per dire no alla procedura di licenziamento collettivo per 833 persone (di cui 20 in Friuli) aperta dall'azienda leader in Italia nel settore delle infrastrutture di telecomunicazione. I lavoratori in forze a Basiliano prenderanno parte stamattina, assieme ai tanti colleghi del nord-est, al presidio davanti alla prefettura di Treviso per chiedere nuovamente il ritiro degli esuberi (pur essendo al momento la procedura sospesa in vista del tavolo tra azienda e sindacati fissato per il 21 marzo) e l'apertura urgente di un tavolo di settore al Mise. —

M.D.C.

TAVAGNACCO

Giornata del Pi greco con giochi matematici

TAVAGNACCO. Oggi la giornata del Pi greco per favorire un approccio festoso e coinvolgente alla conoscenza di matematica e scienze.

L'iniziativa, giunta alla nona edizione, si terrà nella scuola secondaria di primo grado dalle 8.15 alle 12.50. Le classi prime si sfideranno cimentandosi in giochi matematici che metteranno alla prova la capacità di risolvere quesiti e rompicapo, fare rapidi calcoli e stime di misure. Le classi seconde, accompagnate dal professor Battistutta, scopriranno storia e aspetti curiosi della matematica in biblioteca, anche con la visione di un film.

Le terze, poi, si dedicheranno al laboratorio ricreativo "matematica in gioco" con attività di problem solving, attività laboratoriale di esplorazione e mostra divulgativa con presentazione interattiva di materiali didattici. —

M.T.

REANA DEL ROJALE

Banda, una masterclass di clarinetto tenuta da Massimiliano Miani

La Banda musicale di Reana del Rojale

Maurizio Di Marco

REANA DEL ROJALE. La Banda musicale di Reana del Rojale organizza una masterclass di clarinetto che sarà tenuta da Massimiliano Miani, primo clarinetto solista della Slovenian Philarmonic Orchestra di Lubiana. L'iniziativa è rivolta a clarinettisti, studenti o professionisti senza limiti d'età che desiderano approfondire aspetti tecnici specifici dello studio dello strumento abbinandolo anche allo studio del repertorio solistico per clarinetto (e affini), oltre che dell'ensemble di clarinetti.

Iscrizioni fino a lunedì (massimo 12 partecipanti). L'iscrizione può avvenire solo attraverso l'invio del modulo presente nel bando, compilato in ogni sua parte e reperibile nel sito internet dell'associazione. La masterclass si terrà il 27 e il 28 aprile nella sede della Banda musicale, a Reana, in via Vittorio Veneto 3 e prevede un seminario introduttivo tenuto dal docente sugli aspetti peculiari della pratica strumentale. Il resto del corso si articolerà in lezioni individuali. È in via di definizione un concerto conclusivo del corso in cui gli allievi potranno esibirsi assieme al docente in ensemble.

Ai corsisti, che potranno partecipare come effettivi o uditori, sarà rilasciato un attestato di partecipazione. La presenza come corsisti uditori è gratuita per i soci dell'associazione Banda musicale di Reana del Rojale. Per informazioni, contattare i responsabili del sodalizio musicale al 347 1897586 o visitare il sito www.bandareana.it o, in alternativa, scrivere a infosoci@bandareana.it. —

TARCENTO

Centro per l'impiego Appello alla Regione

TARCENTO. Nessuna novità sul Centro per l'impiego e il Comune chiede chiarezza alla Regione. Da un anno e mezzo il servizio, già ridimensionato negli orari, è stato chiuso per carenza di personale e non si sa quale sarà il suo futuro.

Il consigliere di minoranza Walter Tomada ricorda come quel centro venga oggi incontro a chi chiede il reddito di cittadinanza predisposto dal governo. Il vicesindaco Luca Toso si rivolge alla Regione: «Ci era stato garantito che il problema sarebbe stato risolto, ma l'ufficio è chiuso e vorremmo sapere i tempi. L'ufficio per l'impiego più vicino è a Gemona, ma a Tarcento fanno riferimento molti paesi delle Valli. Ci sono vari problemi gestiti dagli stessi servizi sociali, che fanno riferimento a Gemona con maggiori spese». —

P.C.

TAVAGNACCO

Buttazzoni (Progetto): «Intesa cercava soltanto un pretesto»

Margherita Terasso

TAVAGNACCO. Quella di Intesa per Tavagnacco «era una decisione già presa, si cercava un pretesto per rompere la collaborazione». A parlare è Gianfranco Buttazzoni, che con Roberto Vicario e Armando Canciani ha rappresentato Progetto Tavagnacco ai due ultimi incontri – decisivi per stabilire il futuro del Comune – con le liste che finora hanno sostenuto Gianluca Maiarelli, Intesa per Tavagnacco e Idee per Tavagnacco. E secondo lui le cose sono andate molto diversamente da come raccontato dai referenti di Intesa. Per quest'ultima l'allontanamento dal sindaco sarebbe nato non solo dalle difficoltà nei rapporti nella maggioranza, ma anche dal mancato confronto di fine mandato.

«Avendo partecipato alle riunioni in cui si è consumata la rottura, non ricordo che le cose siano andate così – commenta Buttazzoni –. Alla fine del primo incontro con i rappresentanti delle tre liste ho preso atto del disagio espresso da Intesa per le supposte difficoltà di rapporti nella maggioranza e fatto presente che le difficoltà erano reciproche. Di conseguenza ho chiesto una riunione chiarificatrice in cui stabilire diverse modalità di funzionamento della maggioranza e se questo fosse sufficiente a ristabilire la collaborazione».

La lista Progetto Tavagnacco sostiene la ricandidatura di Maiarelli

Nel secondo incontro, avendo ricevuto come risposta che l'incontro chiarificatore non era sufficiente, la delegazione di Progetto ha quindi proposto di mettere in discussione il nome del sindaco. «Un'idea che aveva avuto anche l'avallo del sindaco uscente, che informato sull'andamento della trattativa si era espresso dicendo "Se il problema sono io, sostituitemi" – aggiunge –. Ma neppure questa proposta è stata considerata da Intesa per continuare il confronto». A questo punto ci si trovava, per Buttazzoni, di fronte a una decisione già presa, con ricerca di un pretesto per rompere l'alleanza.

«Mi sono sentito come l'agnello della favola di Fedro di fronte alle pretese del lupo – conclude –. La speranza è che i cittadini riconoscano il buon governo e i risultati conseguiti dalle amministrazioni succedutesi negli anni, nonostante la fiera opposizione delle liste con cui oggi Intesa intende allearsi; e votino, prendendo a prestito le figure retoriche della favola di Fedro, per l'agnello e non per il lupo». —

CODROIPO

Vigili del fuoco al lavoro per spegnere l'incendio che ha distrutto il piano terra di un'abitazione in centro a Rivolto; in alto le pareti annerite dal fumo e, in basso, gli elettrodomestici bruciati accatastati in giardino

Casa in fiamme nella notte La mamma salva i due figli

La donna, svegliata da uno scoppio, si è precipitata dai bimbi che dormivano
Tutti e tre sono stati portati in ospedale per un principio di intossicazione

Viviana Zamarian

CODROIPO. Uno scoppio, la cucina avvolta dalle fiamme e un unico pensiero, quello di mettere in salvo i suoi due figli che dormivano al piano superiore. Un incubo materializzatosi in un incendio divampato poco dopo mezzanotte quello vissuto da una mamma 44enne nella sua casa in via Santa Cecilia nella frazione di Rivolto.

Stava dormendo quando è stata svegliata da un forte rumore. Così è scesa al piano terra per capire che cosa fosse accaduto e ha visto il rogo, divampato con molta probabilità dalla lavastoviglie, che stava già divorando l'abitazione. Ha tentato di spegnerlo ma purtroppo non ci è riuscita. E così è corsa nelle camere dove stavano riposando la sua bambina di 10 anni e il suo fratellino di quattro anni più piccolo.

Li ha svegliati, li ha presi con sé, si è diretta verso la porta d'ingresso e li ha portati al sicuro all'esterno. Dentro ormai l'aria era irrespirabile, c'erano solo fumo e fuoco. Mentre i due bimbi sono corsi a chiedere aiuto ai vicini di casa, la mamma ha dato l'allarme. Sul posto sono arrivati immediatamente i vigili del fuoco e un'ambulanza del 118 di Codroipo. I due piccoli sono stati ricoverati all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine per un principio di intossicazione dai gas di combustione. Anche la mamma è stata sottoposta a tutti gli accertamenti medici, fortunatamente le loro condizioni sono subito migliorate.

Elettrodomestici e mobili bruciati all'esterno dell'abitazione

All'arrivo dei vigili del fuoco volontari del distaccamento di Codroipo, l'incendio si era già esteso a tutta la cucina. Il fuoco è stato attaccato da due punti. In supporto sono arrivate squadre dalla sede centrale di Udine e dal distaccamento di San Vito al Tagliamento con un'autoscala e tre autobotti. Spento l'incendio, la cui origine è ancora in corso di accertamento ma con molta probabilità è riconducibile a cause di natura elettrica, si è proceduto con le operazioni di ventilazione dei locali che erano stati invasi dal fumo. Sul posto sono giunti anche i carabinieri di Fagagna. I danni alla casa, dichiarata inagibile, sono ingenti. Il solaio di separazione fra il piano terra e il primo piano era infatti realizzato con strutture in legno, così come molti componenti dell'arredo. Inutilizzabili anche le stanze al primo piano per effetto del fumo e del calore. Ieri mattina i vigili del fuoco hanno effettuato un ulteriore sopralluogo. L'odore di bruciato era ancora forte nell'aria. Le pareti della casa annerite e all'esterno, in giardino, gli elettrodomestici bruciati accatastati l'uno sull'altro. Il rogo ha "divorato" anche i giocattoli dei due bambini. Una macchina elettrica ne porta le tracce nella parte posteriore, in gran parte sciolta dalle fiamme. Una notte di terrore quella vissuta dalla mamma e dai suoi bimbi. «È stato terribile – racconta una vicina – quando mi sono affacciata fuori ho visto le fiamme alte raggiungere il giardino, fortunatamente la mamma e i due bimbi stavano bene. Lo spavento per tutti è stato grandissimo». —

LE TESTIMONIANZE

I piccoli sono corsi dalla vicina: cercavano il gatto piangendo

CODROIPO. Sono corsi da lei scalzi, in pigiama, terrorizzati. Hanno suonato il campanello della sua casa per cercare aiuto. Chiedendo, in lacrime, dove fosse il loro gattino. I due bambini si sono precipitati dalla vicina Agnese Finos.

«Ho sentito suonare il campanello due volte poco dopo mezzanotte – racconta –, ho avvisato mio marito Sergio, ho aperto la finestra e le fiamme stavano ormai già avvolgendo la casa di fronte. Poi ho visto i due bimbi davanti alla porta. Li ho portati dentro, li ho avvolti in una coperta mentre la mamma chiamava i vigili del fuoco, ho dato loro dei calzini e ho preparato un tè caldo per cercare di riscaldarli».

Piangevano, i due piccoli, perché «avevano paura che il loro gattino fosse rimasto dentro casa durante l'incendio e non sapevano dove fosse andato, invece per fortuna è riuscito a scappare in tempo e sta bene ed è stato portato al sicuro». Una questione di pochi istanti. Lo scoppio, le fiamme che avvolgono la cucina, la corsa della mamma verso le camere per mettere in salvo i due bimbi e poi la chiamata ai soccorsi e l'arrivo dei vigili del fuoco.

La vicina Agnese Finos

Una notte di paura quella vissuta nella frazione di Rivolto. «Davvero mi si stringeva il cuore – continua la vicina – addirittura i bambini si scusavano per il disturbo e io ho cercato di tranquillizzarli come ho potuto».

I vicini sono usciti di casa appena hanno sentito gli scoppi e hanno visto le fiamme già alte.

«Davvero ho avuto tanta paura, ho riprovato quello che avevo vissuto nel 1959 proprio qui – dice una donna 95enne –, dove una volta c'erano una stalla e un fienile. Era stato un incendio spaventoso perché al tempo, essendoci tanto legname, non si riusciva a spegnere. Non potrò mai dimenticarlo. Quando ho sentito gli scoppi sono uscita ma i vigili del fuoco mi hanno detto di rientrare in casa per sicurezza».

L'animale è riuscito a mettersi al sicuro. Gli altri residenti: sono stati attimi di terrore

La paura più grande da parte di tutti i residenti era per la mamma e i due bimbi. «Appena abbiamo capito che stavano bene ci siamo tranquillizzati tutti – affermano poi –, certo sono stati attimi di grande paura, l'aria era diventata irrespirabile. Per fortuna le loro condizioni sono migliorate subito, adesso saranno ospitati dai familiari ma ci dispiace davvero tanto per i danni ingenti che hanno subito». Una comunità che dunque si stringe alla famiglia. —

V.Z.

MANZANO

«Fondersi con Corno e San Giovanni significa essere più competitivi»

Piero Furlani, candidato del centrodestra, indica le priorità
Avvicinare la politica ai cittadini, sbloccare le opere, scuola

Davide Vicedomini

MANZANO. «Sono contento di essere stato scelto dall'intero centrodestra. La prima cosa che farò, se l'esito del voto sarà positivo, sarà quello di riavvicinare la politica ai cittadini».

Piero Furlani scalpita per iniziare la battaglia elettorale e per conquistare la poltrona di sindaco di Manzano. Se la vedrà – a meno di colpi di scena – con Lucio Zamò, espressione di Progetto Fvg e sostenuto dal Pd. E la prima frecciatina la indirizza proprio al rivale.

«Lucio è un mio amico. Ho stima a livello personale. Sono un po' preoccupato per lui visto che questo andare prima a sinistra poi a destra e quindi tornare a sinistra crea un po' di confusione nella gente. Alla fine aveva ragione il cantante Povia quando parlava di lui dicendo che è un caffè macchiato, un po' corretto. I cittadini hanno bisogno di punti di riferimento. E alla fine la coerenza paga». Tre i cardini del primo programma del candidato del centrodestra. «Creare – spiega – un'amministrazione vicina alla gente; creare opere pubbliche e sbloccare i cantieri fermi da cinque anni come l'aula magna; agire in sinergia con San Giovanni e Corno».

«Sono un manzanese doc – precisa – visto che la mia famiglia ha radici nel paese dal 1880 e conosco bene questa realtà. I cittadini sono stati lasciati soli in questa legislatura. Non sanno nemmeno chi siano i loro amministratori. Invece il Comune deve essere il primo riferimento per loro. Bisogna seguirli, condividere le scelte politiche, informarli. Soprattutto in questo momento di difficoltà. Invece le Uti hanno creato un distacco».

Quindi le infrastrutture. «Stralciare il collegamento veloce Palmanova-Manzano è stato un errore – tuona –. Abbiamo perso un'occasione. Prima le infrastrutture, poi le fabbriche: questa è la filosofia. Perché le imprese non possono crescere senza strade. San Giovanni e Manzano vanno adeguatamente collegate. Sarebbe necessario un secondo ponte per unire le due zone industriali». Un occhio di riguardo Furlani lo rivolge anche alle scuole. «Va implementata l'offerta didattica – afferma – per non perdere studenti che sono la nostra ricchezza e il futuro del Distretto». Infine la fusione con Corno e San Giovanni rilanciata dalla Lega: «È giusto pensare in grande, dobbiamo creare sinergie per creare competitività». —

Piero Furlani, candidato sindaco del centrodestra

CHIOPRIS VISCONE

Il contratto di fiume in discussione stasera in consiglio

È stato convocato per stasera alle 20.15 il consiglio comunale di Chiopris Viscone. Tra gli argomenti all'ordine del giorno l'assemblea civica sarà chiamata a esprimersi in merito all'approvazione e alla sottoscrizione della dichiarazione d'intenti per la realizzazione del "Contratto di fiume Judrio", nonché all'approvazione del regolamento per il funzionamento della giunta comunale in seduta pubblica. Saranno, inoltre, individuati i beni immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali suscettibili di valorizzazione o di dismissione da parte del Comune. —

G.M.

IN BREVE

Moimacco
Ciclo di conferenze a villa de Claricini

Parte oggi alle 18 il ciclo di conferenze a villa de Claricini a cura dell'omonima Fondazione: si parlerà di "Tensioni e traumi al confine orientale italiano dall'8 settembre '43 alla zona d'operazioni del litorale adriatico" col professor Paolo Strazzolini.

Remanzacco
Dall'osservatorio alla biblioteca

Serata osservativa, oggi, nella sede dell'Afam (piazza Miani 2), che dalle 21 alle 24 offrirà la possibilità di ammirare, anche sotto la guida di esperti, la costellazione del Leone. Domani, invece, appuntamento alle 16 con "L'ora del racconto" per bambini alla biblioteca Missio.

Pasian di Prato
Economia virtuosa: oggi un incontro

"Profit, no profit e Comune: buone prassi di collaborazione": workshop oggi alle 18 in sala consiliare, a cura dell'assessore Caterina Gravina con Apco, per suggerire buone prassi di collaborazione orientate a estendere pratiche di economia virtuosa.

Basiliano
Mostra-mercato a Blessano

Domenica a Blessano giornata di richiamo per gli appassionati di fiere, sagre, mostre ornitologiche e di cani di razza con la 42esima edizione della mostra-mercato, curata dalla Pro Blessano, con bancarelle con prodotti per orticoltura e giardinaggio.

Tavagnacco
Chantal Mazzacco presenta il suo libro

Comune e circolo Cavalicco Duemila presentano oggi al pubblico il libro di Chantal Mazzacco "Volteggi", raccolta di poesie e racconti. Appuntamento alle 18 in biblioteca a Feletto.

Partecipazione a "Prati puliti" a San Giovanni al Natisone

SAN GIOVANNI AL NATISONE

In 90 dalla scuola ai campi per ripulire l'ambiente

Gessica Mattalone

SAN GIOVANNI AL NATISONE. Si è rinnovato con successo il tradizionale appuntamento con "Prati puliti", la giornata ecologica organizzata dalla Protezione civile. Una bella giornata di sole ha dato il benvenuto ai 90 alunni della primaria Zorutti accompagnati dai docenti e da una trentina di volontari che si sono radunati nella sede della Pc di Bolzano per poi partire per i siti prescelti.

Il monitoraggio del territorio da parte della Pc, assieme alle segnalazioni dei cittadini, contribuiscono a migliorare l'efficacia dell'iniziativa nella tutela dell'ambiente "maltrattato" dalla maleducazione e dal malcostume di pochi che con poco disturbo potrebbero conferire i rifiuti nella piazzola ecologica (giovedì e sabato, 8-12 e 13-17) senza abbandonarli in campagna.ettrodomestici in disuso, mobili rotti, pneumatici e batterie d'auto sono lasciati indiscriminatamente nei luoghi più disparati. Prati puliti è una delle iniziative dal gruppo di Pc coordinato da Andrea Grasso e composto da una trentina di volontari molto attivi «dal trasporto del sangue del cordone ombelicale, al monitoraggio del territorio, al controllo delle sponde e dei fiumi, alle allerte meteo – spiega il funzionario comunale Ezio Stefanutti –. Negli ultimi anni sono stati investiti dal Comune circa 80 mila euro in attrezzature come motoseghe, motopompe e un defibrillatore, mentre i volontari hanno partecipato a corsi di formazione. Gli interventi sono centinaia», conclude soddisfatto, citando pure la sistemazione della sede a Bolzano.

«Purtroppo gli incivili non mancano – conclude l'assessore Carlo Pali –, attraverso eventi come Prati puliti si lancia un segnale alla collettività e alle nuove generazioni di educazione». Sono al vaglio azioni di contrasto al fenomeno. —

PRADAMANO

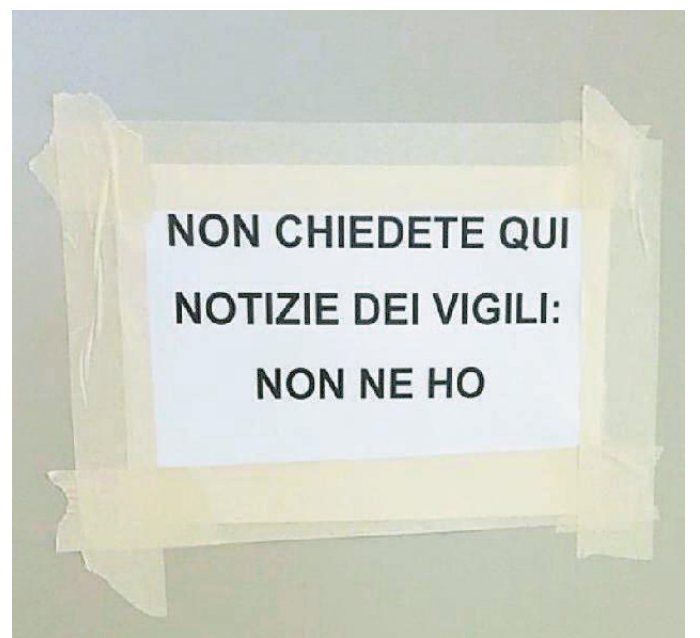
Il Comune tiene un piede nell'Uti Salvo il servizio di polizia locale

PRADAMANO. Mentre a livello sovracomunale c'è il fuggi fuggi dalle Uti, Pradamano tiene mezzo piede nell'unione salvando il servizio di polizia locale. In caso di uscita,il Comune rimarrebbe senza agenti. Mantenendo la funzione in Uti, invece, non solo non perderà l'unico agente presente, ma ne avrà a disposizione due.

Dopo anni di collaborazione con Pavia di Udine, Santa Maria la Longa e Trivignano, con l'istituzione del corpo unico e poi l'esperienza nell'Uti Friuli centrale, ora Pradamano si trova in difficoltà proprio per la carenza di personale.

Una situazione scoppiata in tutta la sua evidenza all'interno del municipio: su iniziativa autonoma di un dipendente, evidentemente esasperato dalle continue richieste di informazioni su servizi di competenza degli agenti, ha stampato e appeso un cartello: "Non chiedete qui notizie dei vigili: non ne ho". Un avviso poco ortodosso che il sindaco Enrico Mossenta ha rimosso. Ma il problema resta. Oggi c'è un agente che dovrebbe fare tutto: coprire orari di ricevimento, presenza sul territorio. L'ufficio di polizia locale è aperto al pubblico per i ricevimenti due giorni a settimana, martedì e giovedì. Per il resto, l'unico agente deve avere a che fare con tutte le altre esigenze, dal territorio all'ufficio. «Siamo in una situazione complicata e dall'Uti non arriva alcun intervento. Non è dirottato il personale di cui avremmo bisogno».

Ieri intanto, nel solco del graduale abbandono dell'Uti, il consiglio comunale ha dato il via libera per l'uscita da quasi tutti i servizi e le funzioni in convenzione (tributi, personale, informatica). «La scelta di non uscire con la funzione di polizia locale è stato l'unico modo per preservare il servizio. Così facendo avremmo a disposizione due agenti assunti direttamente dall'Uti, cosa che scongiurerebbe di trovarci senza un servizio di controllo. Parallelamente si dovrà trovare il modo per assumere direttamente due agenti». —

G.B.

Il cartello che era stato appeso in municipio a Pradamano

CERVIGNANO

Le conseguenze dell'incendio divampato, nella tarda mattina di ieri, in un'abitazione al civico 35 di via Julia Augusta, nella frazione cervignanese di Strassoldo: le fiamme hanno danneggiato la veranda esterna dell'abitazione, per poi propagarsi all'interno. I vigili del fuoco hanno lavorato per ore per spegnere il rogo

La brace era ancora accesa: casa a fuoco a Strassoldo

L'incendio è divampato nella veranda esterna e si è poi propagato all'interno
Proprietari assenti. Un vicino ha dato l'allarme. Un cane salvato dai pompieri

Elisa Michellut

CERVIGNANO. Avrebbe potuto avere conseguenze ben peggiori l'incendio divampato, nella tarda mattina di ieri, in un'abitazione al civico 35 di via Julia Augusta, nella frazione cervignanese di Strassoldo. Erano da poco passate le 12 e una nuvola di fumo ha avvolto l'intera zona. Diversi residenti sono usciti in strada per capire cosa fosse successo. Pare, stando a quanto si è appreso, che le fiamme siano state sprigionate da qualche brace rimasta ancora accesa nella cenere lasciata a terra probabilmente in giardino. Il fuoco ha divorato rapidamente tutta la veranda esterna. In pochi minuti, le fiamme, complice il vento, si sono propagate anche al piano terra e hanno raggiunto la facciata esterna del primo piano. I proprietari, una coppia di anziani, non erano in casa nel momento in cui è scoppiato l'incendio. Si trovavano a Cervignano e stavano bevendo un caffè al bar. In casa c'era soltanto il cane, che è stato messo in salvo dai vigili del fuoco. I danni sono ingenti.

Il primo a dare l'allarme è stato il vicino, Giuseppe Circosta, che, fortunatamente, era in casa e che si è accorto di quanto stava accadendo. «Stavo tranquillamente guardando la televisione in soggiorno – racconta Giuseppe -. Ho sentito un forte odore di fumo. Pensavo stessero bruciando alcune sterpaglie ma l'odore era così forte che sono andato a vedere. Sono uscito e ho visto che il fuoco aveva già avvolto la veranda. Ho subito chiesto aiuto ad alcune persone che stavano lavorando nel capannone qui vicino. Abbiamo provato a spegnere l'incendio con due estintori ma le fiamme erano ormai troppo alte e si stavano propagando rapidamente, complice anche il vento. Ho chiamato i vigili del fuoco e sono arrivati sul posto nel giro di pochi minuti. Meno male che ero in casa altrimenti l'incendio avrebbe avuto conseguenze più gravi».

Sul posto, tempestivamente, sono accorsi i vigili del fuoco del distaccamento di Cervignano e di Udine con un'autoscala, i carabinieri della stazione di Cervignano, coordinati dal comandante Vittorio Virgili, che ora ricostruiranno l'accaduto, e gli agenti della polizia municipale. «Ho visto tanto fumo e ho capito che era successo qualcosa di grave – la testimonianza di una vicina di casa -. Mi sono spaventata, temevo ci fosse qualcuno in casa. I vigili del fuoco hanno fatto un ottimo lavoro, sono arrivati davvero rapidamente».

Il responsabile della comunicazione del comando provinciale dei vigili del fuoco, Valmore Venturini, raccomanda di fare attenzione. «Quando vengono effettuate le pulizie di stufe o caminetti – le sue parole - è necessario assicurarsi che le braci siamo completamente spente. Vanno messe all'interno di un contenitore metallico, non frammiste ad altri rifiuti e depositate all'aperto, lontano dal fabbricato».

La vicesindaca, Marina Buda, interpellata, ricorda che, lunedì mattina, in una palazzina di via Chiozza, a causa di una perdita di gas, c'è stata una terribile esplosione in un appartamento. «Per fortuna questa volta non ci sono stati danni alle persone – commenta Buda – considerato che la situazione poteva essere più grave. Siamo solidali con i proprietari dell'abitazione per le difficoltà e il disagio che s'incontrano quando si verificano queste cose».—

CERVIGNANO

Rassegna di libri: oggi si presenta I fantasmi di Trieste

Sarà "I fantasmi di Trieste" (Bottega Errante Edizioni) di Dušan Jelincic a inaugurare la rassegna "I giovedì della pecora", oggi, alle 18, Casa della Musica. Jelincic, in un dialogo con la giornalista Elisa Michellut, racconterà storie di città vecchia, del tram di Opicina, dei rioni di San Giacomo, San Giovanni e San Giusto, ma anche storie di personaggi veri, come Diego de Henriquez, Franco Basaglia, il nazista Odilo Globocnik, James Joyce e Julius Kugy. La rassegna continuerà l'11 aprile, sempre alle 18, con "Il caos, la bomba, il caos" di Daniele Stroppolo. Il 9 maggio, alle 18, appuntamento con l'evento dedicato all'antologia Locanda Tagliamento, in collaborazione con l'associazione Espansione. "I giovedì della pecora" è ideato da Bottega Errante e realizzato in collaborazione con Comune e Casa della Musica.

LO SCOPPIO DI VENERDÌ

Aiuti alla famiglia senza alloggio Sabato la raccolta in parrocchia

CERVIGNANO. Il capoluogo della Bassa friulana si è mobilitato per aiutare la famiglia Ghevrea, senza una casa dopo che, lunedì mattina, il loro appartamento, al terzo piano di una palazzina di via Chiozza, era stato sventrato a causa di un'esplosione causata da una perdita di gas.

L'amministrazione comunale fa sapere che la raccolta di capi di abbigliamento sarà organizzata sabato, dalle 9 alle 13, nella sala parrocchiale. «Dopo quanto accaduto lunedì mattina nella nostra cittadina – spiega l'amministrazione comunale –, diverse persone ci hanno contattato chiedendoci informazioni su come poter rendersi utili nei confronti della famiglia rimasta ferita nell'esplosione. Dopo attenta valutazione, ci siamo prontamente attivati, come segnale di grande riconoscenza per quanto spontaneamente i cittadini sentono di fare a fronte di ciò che è tristemente accaduto. Al momento servono capi di vestiario per un bambino tra i 4 e i 5 anni, scarpe numero 26/27, abiti per uomo taglia XL/XXL e abiti per donna in ricovero ospedaliero. Si richiede soltanto abbigliamento in buono stato di conservazione. È richiesta una lista cartacea degli articoli consegnati. Dopo regolare verifica di corrispondenza da parte dei volontari incaricati – aggiunge il Comune di Cervignano – seguirà rilascio di ricevuta a beneficio del donatore. Il personale incaricato non è autorizzato a ricevere denaro oppure oggetti preziosi». La vicesindaca, Marina Buda, ringrazia la parrocchia per la disponibilità e precisa che si tratta di un'iniziativa nata in modo spontaneo per volontà di numerosi cittadini «che desiderano dare una mano in presenza di problematiche oggettive, visto che la famiglia non può recuperare, al momento, ciò che si trova all'interno dell'appartamento».. Intanto, le condizioni di Lavinia, ricoverata al centro grandi ustionati di Cesena, restano gravi. Andrej e il piccolo Matteo, di soli 4 anni, sono ospiti di una coppia di amici. Anche i rappresentanti dei genitori dei bambini dell'asilo parrocchiale Maria Immacolata di Cervignano si sono attivati per far partire una raccolta fondi. . I rappresentanti hanno intenzione di sentire direttamente Andrej per capire che cosa possa essere più utili. –

E.M.

La casa danneggiata dall'esplosione, lunedì mattina, a Cervignano

GONARS

«Sono viva»: colpita dal fulmine e miracolata

Durante il temporale una 43enne è stata investita toccando il cancello di casa. Si è sentita male l'indomani: ricoverata

Monica Del Mondo

GONARS. «Sono viva ed è già tanto». Il fulmine caduto sul paese lunedì attorno alle 13.30 ha creato problemi anche alle persone. Non solo all'uomo ferito alla mano mentre maneggiava dei vetri andati in frantumi a causa della scarica elettrica, ma anche a Valentina D'Amico, 43 anni, che stava chiudendo il cancello proprio al momento in cui si è verificato il fenomeno atmosferico.

È lei stessa a rendere partecipi i compaesani della sua disavventura con un post su Facebook. «Sono viva ed è già tanto» scrive sul social, suscitando la solidarietà e gli auguri di pronta guarigione da parte dei suoi contatti.

Valentina, che risiede in località Molini assieme alla famiglia, ci racconta come è andata. «Mi sono accorta che il cielo si stava oscurando e che probabilmente di lì a poco sarebbe arrivato un brutto temporale. Siccome ho diversi cani nel mio giardino, sono uscita di casa a chiudere il cancello per metterli al sicuro. Stavo maneggiando il lucchetto per chiudere il portoncino in ferro quando ho visto tutto bianco, una luce accecante e un forte rumore. Il fulmine ha colpito il lucchetto e poi dev'essere rimbalzato sul cancello e tutt'attorno, investendo anche me».

All'inizio la donna non si è resa conto di essere stata anche lei coinvolta. Spaventata, è rientrata in casa dove i familiari le hanno riferito di aver visto scintille correre lungo le tubature di rame del riscaldamento. La scarica elettrica aveva colpito anche gli apparecchi telefonici e il modem dell'abitazione.

Dopo una mezz'ora circa, Valentina ha cominciato ad avvertire problemi agli occhi, «come se si muovessero a destra e sinistra», vertigini, nausea. È andata a letto, ma l'indomani mattina la situazione è peggiorata. «Non riuscivo nemmeno a stare in piedi – racconta –; i sintomi erano peggiorati e così sono andata in ospedale». Qui sono stati eseguiti diversi accertamenti medici, ma è stata la visita dall'otorino a riscontrare un problema che creava disturbi vestibolari alla donna, causato proprio dalla scarica elettrica. Con le cure e i farmaci prescritti il problema sta lentamente rientrando.

Intanto prosegue la conta dei danni a Gonars: le famiglie segnalano alle assicurazioni i problemi riscontrati alle apparecchiature elettroniche e informatiche e provvedono alla loro sostituzione e riparazione. —

Valentina D'Amico con i suoi cani

SAN GIORGIO

Si inaugura oggi lo sportello Cisl dedicato alle donne

SAN GIORGIO DI NOGARO. Sarà inaugurato oggi lo sportello d'ascolto "Non siamo sole ascoltiamoci", alla Cisl di San Giorgio di Nogaro. L'iniziativa porta la firma della Cisl Fvg, dell'Ast Cisl di Udine e della Fnp Cisl Udine, in collaborazione con l'associazione Zero/Tre e i patrocinio del Comune di San Giorgio di Nogaro. Il taglio del nastro si terrà alle 10. —

PALMANOVA

Un momento della conferenza dedicata al turismo a Palmanova

Presenze in crescita con il cicloturismo: +32% negli alberghi

PALMANOVA. I dati percentuali parlano di un aumento delle presenze turistiche a Palmanova. E se in termini assoluti c'è ancora strada da fare, il trend è incoraggiante. Ad influire sul numero delle presenze è da un lato il cicloturismo, dall'altro l'appeal del riconoscimento Unesco. Nei giorni scorsi, in municipio, si è tenuto un incontro proprio sulle possibilità offerte dagli appassionati del turismo in bike allo sviluppo turistico di un territorio. Nel periodo tra metà aprile e inizi novembre, sono moltissimi i cicloturisti che scelgono di percorrere l'Alpe Adria, da Salisburgo-Grado, e a beneficiarne sono soprattutto i bar e i locali del centro storico. In questo settore ci si sta muovendo, a livello dell'intera area, per potenziare i percorsi ciclabili in modo da innestare sull'asse principale dell'Alpe Adria segmenti ciclabili che portino il turista a visitare anche le bellezze, le chiesette, i borghi presenti nelle vicinanze.

Per quanto riguarda Palmanova, il Comune intende migliorare i tratti della pista in ingresso o uscita dalla città e ha previsto servizi specifici nel progetto per la nuova stazione delle corriere. L'assessore al turismo, Adriana Danielis, nel corso dell'ultimo consiglio comunale, ha fornito alcuni dati: dal 2017 al 2018 il numero di accessi all'ufficio turistico è aumentato del 18% passando da 12.900 a 15.300; l'incremento rispetto al 2014 è invece pari al 74%. Per quanto riguarda le strutture ricettive gli arrivi sono incrementati del 13% e il numero dei pernottamenti del 32%: il che significa che in città arrivano più persone e si fermano per più notti. Tra gennaio e ottobre dello scorso anno, in 304 giorni, i turisti che dormono in città ogni notte sono passati da 32 a 37 rispetto all'anno precedente. «Non sono numeri completi – ha dichiarato Danielis – ma ci danno l'indicazione di un trend. Anche il brand Unesco contribuisce all'incremento del turismo in quanto aumenta la percezione del valore della nostra città da parte degli utenti e influisce sulle loro scelte». —

M.D.M.

IN BREVE

Palmanova

Razzia in un'auto nel park dell'ospedale

Ancora un furto nel piazzale dell'ospedale di Palmanova, dove già nei giorni scorsi dall'auto di un medico erano spariti tablet, libri e una valigia piena di vestiti. Più magro questa volta il bottino dei ladri che martedì, dopo aver rotto il finestrino, hanno sottratto dall'auto di un uomo che si era recato in ospedale, un computer portatile purtroppo visibile dall'esterno. Il proprietario ha presentato denuncia ai Carabinieri della Stazione di Palmanova.

Palmanova

Oggi spettacolo teatrale in ricordo di Gerda Taro

Questa sera, alle 20.30, alla polveriera Garzoni di Palmanova, sarà possibile assistere allo spettacolo teatrale "Musica e parole per Gerda Taro" di Alberto Prelli, con Nicoletta Oscuro (voce) e Matteo Sgobino (voce e chitarra). Un viaggio per raccontare la prima donna fotoreporter di guerra, morta a soli 26 anni, documentando il conflitto civile spagnolo. Nella stessa sede sarà possibile visitare la mostra "Svelati", con le opere di Elena Clelia Budai e Carlo Stragapede.

Palmanova

Social media e diritti: domani un incontro

All'interno della manifestazione "DonnAEdintorni", domani pomeriggio, alle 18.30, alla polveriera Garzoni, è stato organizzato l'incontro "ScegliAmo le parole: linguaggio, diritti e parità di genere - La comunicazione ostile sui social media. Discriminazione, rispetto delle donne e modelli culturali" con la social media manager Rosy Russo e con la docente di Diritto del lavoro dell'Università di Udine Valeria Filì. Modererà l'incontro Marina Coricciati.

SAN GIORGIO DI NOGARO

Rete elettrica in tilt: c'è un numero verde

Iniziativa del Comune dopo i blackout della scorsa settimana
Se il gestore non interviene rapidamente, scatta una penale

Francesca Artico

SAN GIORGIO DI NOGARO. La periferia sudovest resta al buio e il Comune di San Giorgio di Nogaro attiva il numero verde 800 498 616 per segnalare il guasto. Attiva anche una mail (resp-utc@comune.sangiorgiodinogaro.ud.it) per segnalare i guasti alla illuminazione pubblica, ma anche per controllare il tempo di risposta del Gruppo Hera Luce che ha in gestione il servizio manutenzione nel Comune di San Giorgio di Nogaro: se questo non viene eseguito nei tempi stabiliti dal contratto, scatta la penale. La mail va indirizzata al che dovrà essere corredata dalla foto del palo della luce con in evidenza il numero dello stesso al fine di individuare subito la zona del guasto. Il numero verde del servizio guasti operativo 24 ore su 24.

Un tecnico all'opera per riparare un guasto

Dopo il blackout della scorsa settimana che ha visto diverse vie della periferia di San Giorgio, via Bombaiù, via Piave, via Isonzo, e tutta via Galli, al buio a causa di un guasto dovuto all'azione di roditori sulla conduttura, il Comune ha pubblicato sul suo sito il numero verde, mentre il vicesindaco Enzo Bertoldi invita i cittadini a segnalare tempestivamente i guasti, anche per verificare i tempi con cui Hera Luce interviene.

Il blackout, durato tre giorni, ha creato qualche disagio ai cittadini di quelle zone che però si sono dimostrate comprensive quando hanno saputo da cosa era stato provocato.

Come spiega Bertoldi, «la corrente di guasto a terra si manifesta inizialmente come un arco localizzato nel punto in cui è venuto meno l'isolamento; questo arco è caratterizzato da una intensità di corrente molto modesta dell'ordine di qualche decina di milliampere. In seguito il guasto evolve, più o meno rapidamente, per assumere il carattere di guasto franco fase-terra e, se tale guasto non è tempestivamente interrotto dalle protezioni, può arrivare a coinvolgere tutte le fasi dando origine ad un corto circuito trifase con contatto a terra». Praticamente quello che è successo nei giorni scorsi a San Giorgio.

«Con il subentro da qualche anno del Gruppo Hera Luce al contratto di manutenzione ordinaria per la gestione dell'illuminazione pubblica già in essere – sottolinea il vicesindaco – sono stati univocamente codificati e individuati con etichetta adesiva incollata sul palo stesso. Inoltre esiste un numero verde di servizio chiamata guasti, operativo 24 ore su 24 dove i cittadini possono chiamare segnalando il paese, la via, il codice del palo». —

LIGNANO

Concessione "bloccata" Opposizione in campo: «Si faccia chiarezza»

Io vivo qui e Forza Italia hanno presentato un'interrogazione «Abbiamo riscontrato gravi illiceità amministrative»

Nicoletta Simoncello

LIGNANO. Due gli aspiranti concessionari demaniali marittimi. Un'unica area di interesse, quella confinante con il porto turistico Marina Uno, composita di terreno e specchio acqueo, e un solo obiettivo comune: la creazione di un parco fluviale attrezzato lungo il Tagliamento.

Decidendo di intervenire nel merito del braccio di ferro tra i due contendenti Giorgio Ardito, presidente della Lignano Pineta spa, e Alessandro Santin, imprenditore nei settori dell'edilizia, del turismo e alberghiero, il gesto del sindaco Luca Fanotto ha acceso i riflettori sulla Giunta, la cui condotta, definita «fumosa», è stata messa in discussione.

A mettere in evidenza il domino di avvenimenti, allarmando l'opposizione del litorale, sono stati l'inchiesta del Messaggero Veneto e lo stesso Santin, che ha pubblicato su Facebook due interventi con i quali ha raccontato la sua verità.

Nei giorni scorsi, infatti, a depositare un'interpellanza congiunta ad hoc sono stati Giovanni Barberis, Stefano Trabalza e Donatella Pasquin di "Io vivo qui", oltre che Carlo Teghil e Giovanni Iermano di Forza Italia. «Nei post si adombrano in maniera esplicita fatti e circostanze che potrebbero configurare gravi illegalità amministrative riconducibili alla condotta del primo cittadino, il quale potrebbe avere interferito impropriamente nell'ambito di un'asta indetta dalla regione Fvg per la concessione del terreno demaniale con annesso specchio d'acqua» si legge nell'interpellanza promossa dai due gruppi della minoranza politica.

«Quanto letto ci ha particolarmente preoccupati, motivo per il quale ci siamo da subito allertati – ha spiegato Giovanni Barberis, capogruppo di "Io vivo qui" – decidendo di chiedere chiarezza: riteniamo che sia doveroso che il sindaco spieghi ufficialmente, in Consiglio comunale, la circostanza in cui sono nate le sue azioni». E ha aggiunto: «Sono sorpreso che non tutte le componenti dell'opposizione abbiano ritenuto di associarsi a noi nel chiedere le dovute spiegazioni del caso». Fra i punti dell'interpellanza emerge, inoltre, «il disboscamento intercorso nel vicino boschetto, ex proprietà della Robinie srl (acquisito dallo stesso Ardito di recente)». —

La porzione di territorio demaniale confinante con il Marina Uno a Lignano Riviera

LIGNANO

Colto da malore, muore a 55 anni un richiedente asilo pakistano

Si è sentito male nella notte e a nulla sono valsi i tentativi di rianimarlo. E' morto così un 55enne di nazionalità pakistana ospite dell'hotel Myriam a Sabbiadoro, nell'ambito del progetto di accoglienza diffuso destinato ai richiedenti asilo. Era passata da poco la mezzanotte quando l'uomo ha accusato un malore. Il personale dell'albergo ha quindi allertato i soccorsi e in parco San Giovanni Bosco è arrivata un'ambulanza del 118. Il personale medico si è prodigato per quasi un'ora nel tentativo di rianimare il 55enne che però non ce l'ha fatta e qualche minuto dopo l'una della scorsa notte ha cessato di vivere. Sul posto anche i Carabinieri della Compagnia di Latisana che dopo alcune verifiche hanno escluso la responsabilità di terzi nel decesso dell'uomo, archiviando l'episodio come morte per cause naturali. —

P.M.

LATISANA

Operatori della nautica alla fiera di Vicenza E dal 30 c'è il Boat show

Paola Mauro

LATISANA. Stagione di fiere per gli operatori della nautica di Aprilia Marittima che reduci dalla partecipazione al "Pescare show" di Vicenza con in mostra alcune imbarcazioni da pesca e gommoni costruite o commerciati da artigiani e broker della località, sono partiti alla volta dell'Austria, precisamente a Tulln an der Donau dove l'associazione Noi Operatori di Aprilia Marittima, assieme alla Marina Punta Gabbiani, al Circolo Nautico e alle agenzie immobiliari Aprilia, Adrianautica e San Marco e il contributo del Comune di Latisana, era presente alla fiera nautica Austrian Boat Show con un proprio stand interamente dedicato alla località turistica di Aprilia Marittima e alle attività che vi operano.

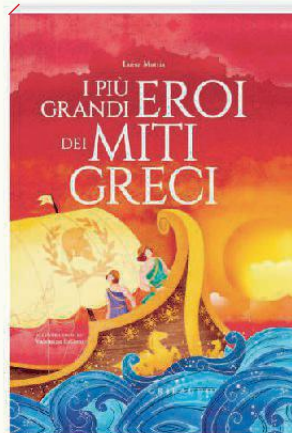
Lo stand degli operatori di Aprilia Marittima alla fiera austriaca

«Partecipando alla fiera di Tulln abbiamo potuto riscontrare quanto sia importante l'attività di promozione soprattutto all'estero – commenta Susi Faggiani, presidente dell'associazione Noi Operatori di Aprilia Marittima – e ora siamo già in piena attività per l'avvio della 4a edizione del Lignano Boat Show, dal 30 marzo, la fiera della piccola imbarcazione, che apre la stagione turistica di Lignano Sabbiadoro. Siamo contenti e soddisfatti di quanto stiamo facendo – continua la presidente degli operatori – l'attività di promozione richiede impegno e sacrificio, ma crediamo nel nostro lavoro e Aprilia Marittima è veramente il nostro orgoglio». —

PRECENICCO

Trovato l'accordo, salvo lo sportello del friulano

PRECENICCO. Salvo lo sportello friulano di Precenicco. A fine febbraio la giunta comunale del sindaco Andrea De Nicolò ha deliberato di rinnovare la convenzione in essere con i Comuni di Carlino, Gonars, Muzzana del Turgnano, Porpetto e San Giorgio di Nogaro che dal 2016 collaborano fra di loro in materia di valorizzazione della lingua e della cultura friulana e che l'anno scorso avevano approvato un protocollo d'intesa (scaduto a dicembre) per la realizzazione di uno sportello linguistico inteso in senso più ampio e complesso rispetto all'attività tipica degli sportelli Arlef. La positiva esperienza maturata e i progetti realizzati, in particolar modo destinati a valorizzare autori locali, hanno spinto gli enti a proseguire la collaborazione attraverso lo sportello associato, con sede a Muzzana del Turgnano e funzioni di riferimento per i Comuni delle Uti Riviera Bassa Friulana e Agro Aquileiese. —

P.M.

È mancato all'affetto dei suoi cari

PIERINO GIACOMINI
di 77 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Pilar, il figlio Gianpiero con Giada e l'adorata nipotina Gaia, la sorella Luisa con Rino e i nipoti.
I funerali avranno luogo sabato 16 marzo alle ore 10.30 nel duomo di Buja partendo dall'ospedale di San Daniele.
Si ringraziano quanti vorranno parteciparvi.
Un sentito ringraziamento alla dottoressa Guadagni e a tutto il personale della medicina di San Daniele.

Buja, 14 marzo 2019

Of Sordo Gianni Buja tel. 0432/960189
www.onoranzefunebrisordo.com

"Il tuo sorriso nonostante tutto..."

SILVANA SPAGNOL
di 66 anni

Lo annunciano i figli Elisabetta con Pierpaolo ed Emanuele con Saida, la mamma Maria, i fratelli Giovanni e Giorgio, le cognate, i nipoti e parenti tutti.
Il funerale sarà celebrato venerdì 15 marzo, alle ore 15.00, nella Basilica di Aquileia, partendo dall'ospedale di Palmanova.
Seguirà la cremazione.
Oggi alle ore 18.30 nella Chiesa di Monastero, reciteremo il Santo Rosario.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la memoria.

Aquileia, 14 marzo 2019

O.f. Pinca, Cervignano - tel. 0431/32420

"Ci mancheranno la sua cultura classica e la sua innata raffinatezza".

È mancata all'affetto dei suoi cari

prof.ssa LAURA COLLEDAN

Lo annunciano con dolore la sorella Serena, il nipote Tita con Paola e Carlotta.
I funerali avranno luogo sabato 16 marzo alle ore 11.00 nella Pieve di Santa Maria di Gorto (Cella di Ovaro), partendo dall'obitorio del cimitero San Vito a Udine.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarla.
Un particolare ringraziamento al medico curante dott. Gianpiero Felice e alle signore Nadia e Gloria, agli infermieri domiciliari per l'umanità e la professionalità con cui l'hanno assistita.
Un Santo Rosario sarà recitato venerdì 15 marzo alle ore 18.00 presso la chiesa di San Marco in Chiavris a Udine.

Udine - Ovaro, 14 marzo 2019

O.F.MARCHETTI Gino, Udine - Povoletto tel.0432/43312
www.marchettigino.it

Ci ha lasciati

MILVIA DONASOLDI ved. BUIANI
di 82 anni

Lo annunciano i figli, nuora, generi, nipoti, sorella, cognati e parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 14 marzo alle ore 15.00 nella chiesa di Santa Maria di Lestizza, partendo dall'ospedale di Palmanova.

Lestizza, 14 marzo 2019

O.F. Gori Mortegliano - Palmanova Tel. 0432 768201

È mancata all'affetto dei suoi cari

SEVERINA BIDOLLI ved. LA NEVE
di 82 anni

Ne danno il triste annuncio i figli, la nuora, i generi, gli adorati nipoti e pronipoti.
Il funerale sarà celebrato domani alle ore 15.30 nella Basilica della B.V. delle Grazie, partendo dall'obitorio del cimitero di Udine.
Questa sera nella stessa chiesa, alle ore 18.00 verrà recitato il Santo Rosario.

Udine, 14 marzo 2019

O.F. Comune di Udine
tel. 0432 1272777/8

Si è spenta serenamente

LILIANA TONERO ved. TAVAGNACCO
di 86 anni

Lo annunciano i parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 15 marzo alle ore 15 nella chiesa di Moimacco, partendo dall'ospedale di Udine.
Si ringraziano quanti vi parteciperanno.

Udine, 14 marzo 2019

O.f. Cividalesi tel. 0432/731663

Partecipano al lutto:
- Neli, Fabrizio, Francesco Picotti e famiglie

Improvvisamente ci ha lasciato

ALBERTO LUCHERINI
di 80 anni

Lo annunciano la moglie Francesca, le figlie Stefania e Arianna.
Lo saluteremo venerdì 15 marzo alle ore 10.00 presso la Residenza Zaffiro di Martignacco.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la memoria.

Martignacco, 14 marzo 2019

O.F. Mansutti Udine-Feletto Umberto Bressa di Campoformido e Tarcento
Tel.0432481481
www.onoranzemansutti.it

Ermes, Enrico, Maria Antonietta e Giorgia partecipano al dolore di Silvana e Roberto per la morte della cara mamma

ROSANNA GIORGIUTTI

Udine, 14 marzo 2019

Improvvisamente ci ha lasciati

ANNA MARIA TRINCO ved. MASSERA
di 82 anni

Lo annunciano la figlia Susanna con Claudio, i nipoti Eleonora, Andrea, le pronipoti Amy, Ilaria e parenti.
I funerali avranno luogo venerdì 15 marzo alle 10 nella chiesa di Tercimonte arrivando dal cimitero di Cividale.
Si ringraziano quanti vorranno onorarla.

Iellina, 14 marzo 2019

La Ducale - tel.0432/732569

Ci ha lasciati

MARINO GUS
di 54 anni

Ne danno il triste annuncio la mamma, i fratelli assieme ai parenti tutti.
Il funerale sarà celebrato venerdì 15 marzo alle ore 10.30 nella chiesa del cimitero Urbano S. Vito in Udine.

Udine, 14 marzo 2019

of GIULIANO Srl GEMONA - ARTEGNA OSOPPO - TARVISIO
tel. 0432.980980

ANNIVERSARIO

14-03-2017 14-03-2019

CARMEN ERMARCORA in MASUTTI

Sempre nel mio cuore, Giovanni.

Udine, 14 marzo 2019

LE IDEE

L'ANNIVERSARIO DI QUEL "NO" CHE SI CONFERMA UN'OCCASIONE PERSA

FRANCO D'ORLANDO

Il 21 marzo 2004 si è svolto il referendum per l'istituzione della Provincia Regionale dell'Alto Friuli il cui esito negativo ha bloccato sul nascere il tentativo di affrontare in modo nuovo le varie problematiche del vivere nella nostra montagna. Era un soggetto chiamato "Provincia Regionale" solamente perché quella era l'unica strada percorribile per creare quassù un ente sovra comunale a elezione diretta che ci consentisse di decidere il nostro percorso amministrativo, di poter impegnarci a difendere e a salvare la nostra economia, di rivalutare la vita in montagna e i suoi prodotti, di cercare di suturare urgentemente l'emorragia dello spopolamento che coinvolgeva soprattutto i nostri giovani costretti a trovare lavoro altrove.

Il nostro impegno di inclusione territoriale aveva portato tutti i sindaci e i relativi consigli comunali (della Carnia, del Canal del Ferro e Valcanale oltre a Bordano, Trasaghis e Venzone) a deliberare la richiesta alla Regione di istituire questo nuovo ente: detta unità di intenti si è manifestata solo in quella circostanza ed è tuttora motivo di vanto per noi!

I poteri forti e gli interessi personali di alcuni soggetti, alimentando la contrapposizione tra territori, hanno fatto prevalere, in merito, il "no" nella consultazione referendaria effettuata. Detto risultato in questi anni ha via via inciso negativamente sull'habitat montano comportando il costante decadimento di un modo di vivere, operare e governare basato sull'abbandono di territori, il persistere di problemi ambientali e dello spreco di risorse, il mantenimento di inutili enti pubblici gestiti politicamente, in costante perdita, e delle comunità montane rimaste a lungo commissariate.

Una bella accelerata in tutto questo l'ha data anche lo Stato con la chiusura del tribunale e della procura della Repubblica di Tolmezzo, delle caserme e il ridimensionamento delle forze dell'ordine che ci hanno portati a essere territorio e cittadini di terza categoria. Ad arricchire questo bel quadro inseriamo, nel contesto, anche il disastro della chiusura della Coopca con gravi ricadute sul tessuto sociale e sui risparmiatori. Ci mancava poi solo l'istituzione dell'Uti (un succedaneo della Comunità montana) attuata a seguito dell'ultima riforma regionale degli enti locali: nulla di nuovo per noi se non trovarsi di fronte anche a situazioni imbarazzanti di contrapposizione che hanno portato alla disunione tra comuni con il ricorso ai tribunali. E pensare che la nostra nuova "Provincia Regionale" doveva essere pure il tassello iniziale di una vera seria riforma perchè la Regione, di seguito, sarebbe intervenuta a regolamentare il resto del suo territorio così come aveva già programmato di fare.

Il prossimo quindicesimo anniversario ci ricorderà, pertanto, la grande opportunità di crescita e di inclusione che avevamo predisposto e sostenuto e che in malo modo è stata sprecata: con le vecchie provincie abolite e il superamento delle Uti, invitiamo ora la nuova amministrazione regionale a ripartire da qui per regolamentare il proprio territorio in modo omogeneo dando allo stesso forza e valore. Da tempo sosteniamo, infatti, la necessità di una Regione agile nel suo apparato politico (35/40 consiglieri) che si concentri sulle funzioni di livello più elevato e trasferisca quelle di ordinaria amministrazione a enti da istituire per zone omogenee (Trieste e dintorni, Isontino, Pordenonese, Montagna friulana, Medio Friuli, Udine e dintorni, Bassa Friulana) retti da persone elette direttamente. Convinti che ciò possa accadere, ci sentiamo uniti nel pensiero e nel ricordo di Giovanni Canciani, Alberto e Sergio D'Orlando, Giovanni Battista Gardel, e Renzo Micoli: cittadini che si sono impegnati in tanti modi con le loro capacità professionali e umane a valorizzare la montagna, a difendere e a tutelare chi la abita. —

DITELO AL MESSAGGERO VENETO

Con il razzismo non c'è molto da ridere

NOTERELLE DEL NOSTRO TEMPO

SERGIO GERVASUTTI

"Paperissima" trasmissione più vista in televisione rispetto all'intervista di Fazio a Macron.
Mi pare che gli italiani ormai quando vogliono dirti qualcosa, farti capire qualcosa, mandano dei messaggi chiari...
Mi viene in mente quei presunti gesti razzisti nei confronti del calciatore di colore del Napoli, Koulibaly a San Siro qualche mese fa.
Erano dei "buu" razzisti o qualcosa altro quelli che sono piovuti dagli spalti? In realtà erano dei semplici "bu" (con l'umlaut, alla francese). Non perché l'atleta fosse di colore, quindi, ma perché è francese. Quindi un trans... alpino.
Fabrizio Presot. Pordenone

Condivido il fatto che se l'incontro di Fazio con Macron (non la chiamerei intervista, mi consenta di garantirle che le interviste sono un'altra cosa) non ha riscosso un enorme interesse, ci sarà sicuramente un motivo.
Nonostante certe uscite di governanti italiani quantomeno improvvide nei confronti della Francia, evidentemente la politica transalpina non gode di particolari simpatie da parte degli italiani. E qualche ragione ce l'hanno pure.
Condivido meno l'umorismo nei confronti degli ululati contro il calciatore del Napoli Koulibaly.
Non si è trattato di razzismo?
Facciamo finta di sì: chiamiamola allora stupidità e carenza di cervello. Non mi pare ci siamo molto da ridere, anzi.

LA SEGNALAZIONE

(*) ERMANNO VENIER

LO STADIO DA COMPLETARE

Lo stadio comunale di Pasian di Prato, per essere completo, funzionale e più economico necessita dei seguenti interventi migliorativi: di un vero spazio aggregativo a norma con relativa cucinetta a disposizione dei frequentatori e delle famiglie per incontri conviviali, culturali e sociali; di un chiosco più funzionale con una copertura per la sosta degli utilizzatori; di spogliatoi adeguati al numero dei giocatori con docce a tempo.
Ma anche di un campo sintetico sul campo "B" per un utilizzo continuo, data la frequenza della impraticabilità dei terreni erbosi, e di dotare la copertura delle tribune di pannelli solari per il risparmio energetico.
Completiamo lo stadio comunale come una priorità prima di pensare alla realizzazione di nuovi impianti sportivi.—
(*) Presidente dell'Asd Pasianese

LE LETTERE

L'allarme
Serve rispetto per il territorio

Egregio direttore,
invio quanto segue, nell'intento di riassumere i quesiti che, nella fase conclusiva dell'incontro avvenuto sabato 26 gennaio scorso presso l'Agriest di Udine, rivolsi in veste di cittadino.
Considerato che l'oggetto verteva sullo sviluppo locale nelle aree rurali, volevo fissare l'attenzione su temi basilari per la sopravvivenza dei nativi habitat presenti nelle campagne friulane, auspicando che l'uomo odierno mantenga l'ambizione a una agricoltura sostenibile degna di un pianeta azzurro.
Se per assurdo la biosfera fosse paragonabile a un tessuto ottenuto intrecciando infinite fibre naturali, aventi ognuna resistenza infinita, potremmo permetterci di tagliarne infinite, in quanto ne resterebbero sempre altrettante a sostenerla.
Ma noi sappiamo che ciò è un paradosso, perché nella realtà, il nostro pianeta ha risorse "finite".
Per quali motivi allora si continua a spezzarne i vitali legami naturali, che sostengono da sempre il nostro poliedrico territorio friulano ricco di biodiversità, e a fare poco per ricostruirli o perlomeno crearne di equipollenti?
Un esempio tra tutti, quanti fossi ricolmi di vita, affiancati da fitte e alte siepi di variegati tipi di alberi e arbusti formanti un denso reticolo naturale, abbiamo sacrificato per ottenere poco ponderati incrementi di profitto nel breve termine?
Ora in questi nostri luoghi chi provvederà a: raccogliere le acque piovane in eccesso che tracimano dai campi, anche a seguito delle "bombe d'acqua"?
Rifocillare lo stanco humus con il fogliame secco per i secoli a venire?
Immettere in atmosfera l'indispensabile ossigeno?
Assorbire il calore e il carbonio dall'ambiente?
Diffondere in atmosfera la giusta quantità di vapore acqueo ovvero quella minima necessaria a favorire le precipitazioni?
Aumentare la rugosità del piano di campagna si dà contribuire a laminare i venti superficiali?
Dar rifugio e nutrimento a innumerevoli specie vegetali e animali, tra cui gli indispensabili insetti impollinatori?
Donarci cibi selvatici, legna da lavoro e da ardere?
Arricchire gli ameni paesaggi e ombreggiare i sentieri per ristorare gli operatori agricoli e le nostre pigre passeggiate?
Chiedo quindi infine, se, e nel caso, come si intende gestire la pulsione ad artefare oltre misura il territorio, per ricondurla a un sensibile e operoso rispetto della biosfera?
Pierino Masotti
San Lorenzo di Arzene

Via Poscolle
Sporcizia inaccettabile

Gentile direttore,
continuo a leggere tutte le lodi per i lavori che hanno migliorato via Poscolle a Udine.
È vero, ma c'è un ma: si dimenticano le brutture sulle soglie dei negozi chiusi da molto tempo (civico 40 - 42), immondizie non accettabili.
Ho segnalato la cosa a più persone, che credevo interessate alla strada che è anche la mia da sempre, senza alcun risultato.
Spero che il problema sia preso in considerazione e risolto a breve.
Vittoria Fabiano
Udine

LE FOTO DEI LETTORI

GLI EX DELLA NIEVO DI CIVIDALE
Che emozione rivedersi dopo 28 anni

Ritrovarsi a distanza di molti anni, dai tempi della scuola, è sempre una grande emozione. Rivedersi e scambiarsi piacevoli ricordi come hanno fatto gli ex alunni delle classi terze della scuola media Ippolito Nievo di Cividale. Una rimpatriata alla quale non mancare dopo 28 anni. Una cena in un noto locale nel segno dell'allegria e dell'amicizia. Sicuramente da ripetere. La foto è stata inviata dalla lettrice Moira Cudicio di Cividale.

ANNO SCOLASTICO 1929/'30
Nonna Laura e le studentesse della Percoto

Nell'archivio di famiglia, il lettore Roberto Martina dei Chiusaforte ha trovato questa fotografia che ha vinto il tempo visto che si riferisce all'anno scolastico 1929/'30. Sono ritratte le studentesse della scuola Percoto, tra le quali c'è anche la nonna del nostro lettore (nell'immagine, a destra con le trecce, appoggiata al muro), la signora Laura di Fant nata a Madrisio di Fagagna nel 1912 e figlia di Luigi e Adelia Minciotti.

CULTURE

LA BIBLIOTECA DELLA LEGALITÀ

Stefania Limiti in Friuli per motivare i giovani: «La lettura salverà la nostra democrazia»

A Villalta di Fagagna la giornalista che indaga sui poteri occulti "Bill" nasce dai beni confiscati alle mafie. Tanti buoni libri

La giornalista Stefania Limiti tra i protagonisti del progetto Biblioteca della legalità che approda in Friuli

LUANA DE FRANCISCO

Una biblioteca della legalità itinerante, per riempire di significato e salvare dall'oblio i valori della verità, della giustizia e del rispetto, attraverso la potenza di un libro e della sua condivisione. Il progetto si chiama "Bill", è maturato alla Fattoria della legalità, bene confiscato alle mafie a Isola del Piano, nelle Marche, per iniziativa di Ibby Italia, conta già 202 titoli ed è pronto a sbarcare anche in Friuli Vg. Oggi il debutto, alla Cjase di Catine di Villalta di Fagagna, con un incontro dedicato alla lettura e rivolto in particolare al pubblico dei giovani, in linea con il piano regionale "LeggiAmo 0-18 Fvg" a sua volta sostenuto da Libera, partner dell'iniziativa insieme all'associazione nazionale magistrati. Tra gli ospiti, ci sarà anche Stefania Limiti, giornalista e autrice di diversi volumi, da *La strategia dell'inganno* (Chiarelettere) a *Poteri occulti* (Rubettino).

Perchè è così importante leggere?

«Leggiamo il passato anche per comprendere il presente e capire chi sono i nemici della democrazia. L'Italia ha una lunga storia di interferenze occulte che hanno modificato l'agenda politica. La democrazia non è per sempre: è un corpo vivente che va monitorato e difeso da poteri occulti invisibili, ma che partecipano alle decisioni al pari di quelli legittimi».

A chi o cosa si riferisce?

«Abbiamo conosciuto una lunga scia di terrore e fatti altamente destabilizzanti che hanno messo in discussione l'equilibrio costituzionale. Ora, i gruppi neofascisti già protagonisti di un pezzo di strategia della tensione hanno un altro volto, ma è nostro dovere capire il ruolo che hanno avuto. Altrettanto dicasi per i gruppi mafiosi che, con lo stragismo, hanno contribuito ad abbattere la Prima Repubblica. Per non dire della P2, di cui spesso si parla come di una parentesi. Attraverso Bill, tentiamo di rendere i giovani, gli insegnanti e i loro genitori consapevoli e di difendere così la democrazia».

Nelle sue ricerche quanto pensa di essere arrivata vicina alla verità?

«Ritengo di avere potuto acquisire una visione precisa di ciò che è avvenuto in molti momenti oscuri del nostro passato. Anche laddove non sia più possibile indicare le responsabilità penali, le informazioni in nostro possesso sono comunque tante e ci consentono di affermare perché l'Italia non abbia potuto contare su una democrazia avanzata come quella di altri Paesi occidentali. Oggi, con istituzioni e partiti fragili e di fronte a un capitalismo finanziario selvaggio che non accetta i costi della democrazia, il rischio di interferenze indirette è alto ed è quantomai necessario capire il passato per contrastarle». —

IL SALUTO DELL'ASSESSORE ROSOLEN

Oggi a villa Settimini si presenta il progetto

UDINE. «Senza i buoni libri che abbiamo letto, che ci hanno arricchiti e impreziositi, saremmo meno ribelli, meno propositivi e più conformisti – afferma l'assessore all'istruzione Alessia Rosolen –. La scuola è il luogo in cui si fa il primo incontro con l'universo dei libri, ma non è e non deve essere l'unico: la Biblioteca della legalità con la sua rete di istituzioni, associazioni e persone rappresenta, da oggi anche nella nostra Regione, un ulteriore spazio per promuovere il meraviglioso mondo dei libri tra le giovanissime generazioni».

Oggi, alle 12, a villa Settimini, nella sala della Biblioteca di Pieris (San Canzian d'Isonzo) la conferenza stampa di presentazione con l'assessore Flavia Moimasin, Della Passarelli, direttrice di Sinnos, e Stefania Limiti. —

IL NUOVO LIBRO DELLA BELLI

Gioconda racconta le donne con gli occhi del nonno duca

GABRIELE GIUGA

Nuovo libro di Gioconda Belli, oggi, a Dedica. "Le febbri della memoria" (Feltrinelli), sarà presentato in anteprima nazionale, alle 20.45, nel convento di San Francesco, a Pordenone, attraverso una conversazione fra la scrittrice e poetessa nicaraguense e Loredana Lipperini (giornalista che scrive su Repubblica, Il Venerdì ed è fra i conduttori di Fahrenheit su Radio Tre).

A 23 anni dal suo best seller, "La donna abitata" e a quattro dal suo precedente romanzo, "L'intenso calore della luna", l'autrice di memorabili ritratti al femminile stavolta indossa i panni di un uomo, quelli del duca Charles Choiseul de Praslin, nei quali si è calata «per capire il mistero del potere». Il protagonista del libro prende spunto da un suo misterioso antenato, un bisnonno, duca ricco e influente che perse tutto e fu costretto a emigrare nel selvaggio Nicaragua di metà'800. Lo accusano di aver ucciso la moglie ed è costretto a scappare dalla Parigi post rivoluzionaria, nel 1831. Sarà, la sua, una lunghissima fuga, organizzata da un servo, che lo costringerà a lasciarsi alle spalle tutto, non solo la gloria, il titolo e il potere, ma anche l'identità. Dalla Parigi di Luigi Filippo D'Orleans, approderà nell'isola di Wight per poi spostarsi a Londra, Liverpool, New York fino a raggiungere il fiume San Juan che solca il piccolo Paese dell'America centrale. Al termine del suo vagabondare il Nicaragua, con la sua bellezza magnetica, sarà lo scenario per la sua seconda vita. Fra acque, vulcani, vegetazione lussureggiante e uccelli, il duca latitante troverà la forza di ricostruire se stesso. La "voce" delle donne latinoamericane si cimenta per la prima volta in un romanzo storico, tradotto in italiano da Francesca Pe'e sorprende i suoi lettori: lei, scrittrice femminista che ha raccontato storie femminili guarda il mondo con gli occhi di un uomo dell'Ottocento.

Gioconda Belli a Pordenone per Dedica presenta oggi il suo nuovo libro

«È stato interessante mettermi nelle vesti di un uomo di quell'epoca che osservava la complessità delle donne che lo circondavano», ha dichiarato Belli. «Una sfida: questo personaggio mi ha obbligato a esplorare un universo parallelo. Ho descritto le donne come le vedeva lui, lo facevano soffrire e spesso non le capiva. Quando ho cominciato a pensare alla sua vicenda, inoltre, mi è venuto spontaneo avere la sua voce, ho iniziato a immaginarne le reazioni, assumendone mentalità e psicologia».

Un romanzo che è anche un viaggio a ritroso nelle origini di Gioconda Belli. «Una memoria di un passato che non conoscevo, ma che ho nel sangue. Del mio antenato mi ha interessato la sua condizione di uomo senza potere per la perdita dei diritti più elementari, e la sua trasformazione attraverso l'ansia di riscatto che ha contribuito ad accrescere la sua umanità». Un romanzo che si può leggere anche come una vicenda di "migrazione", di ricerca di una nuova possibilità.

«Più che altro una storia di reinvenzione dell'essere. Mi interessava – conclude Belli – capire cosa succede quando si è costretti a vivere fuori dal proprio ambiente, parlare un'altra lingua, abituarsi a essere "straniero", capire se è possibile reinventarsi una nuova identità». —

GRANDE SCHERMO

Fede, viaggi e anime da salvare nel film prodotto da Fasulo

Il regista e Nadia Trevisan scommettono sull'opera prima di Laura Samani "Piccolo corpo" sarà girato in Friuli. Da lunedì i casting in provincia di Udine

LAURA PIGANI

C'è una credenza che dal Tardo Medioevo ha bussato fin quasi alle porte dell'età contemporanea, con il suo lascito mistico intriso di speranza e amore. È quella del "miracolo del respiro", non gradito dalla Chiesa, che spingeva molti fedeli, in genere madri disperate, a intraprendere viaggi faticosi per riportare temporaneamente in vita i loro bimbi nati morti, giusto il tempo per liberare un soffio d'aria che concedesse loro di essere battezzati e di avere, così, salva l'anima.

Uno di questi pellegrinaggi, intrapreso da una giovane mamma, sarà il soggetto del film *Piccolo corpo*, opera prima della regista triestina Laura Samani e sulla quale scommette la sanvitese Nefertiti Film di Nadia Trevisan e Alberto Fasulo. Dopo tanti cortometraggi alle spalle, Samani punta a fare il salto con una pellicola più impegnativa, forte dei riconoscimenti collezionati. Il progetto ha vinto l'ottava edizione di "When East Meets West" e il premio Re-Act (per Nefertiti film è un bis, dopo "Menocchio" firmato dallo stesso Fasulo), ha il sostegno di Mibact, Rai Cinema, Fondo Audiovisivo del Fvg e Fvg Film Commission ed è stato sviluppato con Torino Film Lab e Maia Workshops.

"Piccolo corpo", film di Laura Samani prodotto dalla Nefertiti Film

In un'epoca in cui la fede muoveva azioni e pensieri, l'uscire dai binari tracciati dalla Chiesa minava la salvezza eterna. E un bambino partorito senza vita non poteva ricevere il primo Sacramento ed era per questo destinato al limbo, senza sepoltura in terra consacrata. Una conseguenza inaccettabile per un cattolico. Per questo i santuari – tre in Carnia – dove si compiva "il miracolo" diventavano meta di pellegrinaggi da tutta Europa. «Il film – spiega Samani, 29 anni e in tasca il diploma di regia del Centro sperimentale di cinematografia di Roma – segue il filone del realismo magico e si ispira a fatti realmente accaduti. Secondo la tradizione cattolica, infatti, può essere battezzato soltanto chi è in vita. Questa è una storia che parla dell'imparare a lasciare andare le cose e di cosa te ne fai della memoria di quelle che ti sono rimaste». Protagonista è la giovane Agata, che ha dato alla luce una bambina morta e si mette in cammino verso uno dei luoghi in cui alcune donne sono in grado di far rivere la piccina il tempo di un respiro, nella speranza di salvarle l'anima. È un film on the road, un viaggio di formazione che compie la fanciulla, accompagnata da uno sconosciuto incrociato in marcia, di nascosto dal resto della famiglia, che l'avrebbe voluta tranquilla a casa magari a pensare a un'altra gravidanza. Dalla laguna, dove vive, Agata si sposta verso nord con il suo fagottino. «I fatti, in realtà, rimandano soprattutto al periodo della Controriforma, mentre il soggetto – spiega Samani – è ambientato nei primi del Novecento: volevo raccontare anche i grossi cambiamenti della società, come ad esempio il passaggio dai mezzi agricoli alle macchine».

Il film, sceneggiato dalla regista con Elisa Dondi e Marco Borromei, è una coproduzione italiana, francese e slovena e sarà girato in autunno in regione, con un veloce blitz in Veneto. «L'idea è di non utilizzare attori, ma persone vere, del posto – annuncia –, che sappiano rappresentare i luoghi e siano aderenti al contesto dell'epoca». Le riprese attraverseranno il Friuli e toccheranno Carnia, Val Pesarina, altre zone delle province di Udine e Pordenone. Nei prossimi giorni, invece, via ai casting (dalle 10 alle 20): il 18 al centro polifunzionale di via Goldoni a Latisana; il 25 ad Amaro nella sala associazioni del municipio e il 26 al Centro Socio-culturale di via Caduti 2 Maggio a Ovaro. Ci si dovrà presentare senza trucco e con la copia di un documento d'identità. —

NEL CAST DISNEY

Elisa dà la sua voce a Miss Altantis per il nuovo Dumbo

Elisa canta nel film "Dumbo"

LATISANA. Elisa è tra i protagonisti della versione italiana del nuovo film Disney live action "Dumbo", che arriverà nelle sale il 28 marzo diretto da Tim Burton. La cantante di Fiumicello, che partirà domani, venerdì, alle 21, con un nuovo tour da Latisana (la data zero dei concerti) darà la propria voce a Miss Atlantis, la sirena del Circo dei Fratelli Medici. —

IL FESTIVAL FILMFORUM

I robot e l'informatica nel cinema in cartellone a Udine e a Gorizia

UDINE. Cento relatori, 15 ospiti di spicco, 3 premi nazionali e internazionali al miglior libro sul cinema e poi una ventina tra film, performance e installazioni multimediali.

Tutto questo e molto di più è il Film forum festival, giunto alla ventiseiesima edizione. L'evento che unisce il mondo della ricerca internazionale sulla settima arte a quello dell'intrattenimento si terrà a Gorizia e Udine dal 21 al 26 marzo prossimi. Nel capoluogo isontino sono attesi oltre cento relatori da Europa e America settentrionale e 80 studenti da dottorati e lauree magistrali europee e nordamericane.

L'iniziativa, promossa e sostenuta dall'Università di di Udine, (Dipartimento di Studi umanistici e del patrimonio culturale), in collaborazione con l'Associazione Palazzo del Cinema, collabora con ben 19 atenei internazionali.

Nello specifico si ambienterà a palazzo Caiselli (Udine), dove è stata presentata ieri alla presenza del professor Andrea Zannini, e a Gorizia nelle sedi universitarie del Polo di Santa Chiara, al Palazzo del Cinema e alla Fondazione Carigo.

Come ogni anno, in calendario tre principali momenti: il Convegno internazionale di studi sul cinema, la scuola dottorale "Magis Spring School" e una rassegna di cinema, video e arti visive aperta al pubblico.

"Moving Pictures, Living Machines. Animation, Automation and the Imitation of Life in Cinema and Media" è il titolo del convegno internazionale organizzato dal Dams che parte da una provocazione dell'informatico statunitense Andrew Yan-Tak Ng: l'intelligenza artificiale rappresenterà per il ventunesimo secolo ciò che l'elettricità fu per il ventesimo. Oltre cinquanta relatori provenienti dai maggiori atenei d'Italia, Europa e Nord America si incontreranno per tre giorni tra il 21 e il 23 marzo nelle sedi dell'Università degli Studi di Udine, al Palazzo del Cinema e alla Carigo.

A partire dal pomeriggio del 23 fino alla giornata del 26 marzo avranno poi luogo i lavori della Magis Spring School che si articolerà in cinque sezioni: Cinema and Contemporary Arts, Film and Media Heritage, Media Archaeology, Porn Studies e Post Cinema. Numerosi gli ospiti d'onore e gli eventi rivolti al grande pubblico, con proiezioni, mostre e incontri al Kinemax e alla Mediateca "Ugo Casiraghi".

Il professor Andrea Zannini alla presentazione di FilmForum

Si comincia giovedì 21 con la proiezione del corto di animazione del 1986 "Street of Crocodiles" del duo Quay Brothers, coppia di registi e animatori tra i più importanti della scena mondiale.

Per il programma completo consultare il sito del Filmforum. –

E. M.

SOLO ISCRITTI NOI MV
FINO A ESAURIMENTO POSTI

SKIPASS
€ 24,00

INVECE DI € 48,00

TAGLIERE CARINZIANO
PER TUTTI GLI OSPITI

PER GLI AMICI DI NOI MV SABATO 16 MARZO LA MIGLIORE OSPITALITÀ SULLE PISTE DI PRAMOLLO

Impianti d'avanguardia e 110 km di piste perfettamente innevate a 90 km da Udine

PER GLI ISCRITTI ALLA COMMUNITY NOI MV, UN INVITO SPECIALE PER UN NUMERO LIMITATO DI POSTI: **UNO SCONTO DEL 50% PER L'ACQUISTO DI UNO SKIPASS GIORNALIERO** PER SCIARE NEI 110 KM DI PISTE DI NASSFELD PRAMOLLO. PER TUTTI I PARTECIPANTI, INOLTRE, **IN REGALO UN TIPICO TAGLIERE** **CON I PRODOTTI DELLA TRADIZIONE CARINZIANA** A RICORDO DI UNA GRANDE GIORNATA DI SCI TRA LE NOSTRE MONTAGNE.

IL BUONO SCONTO POTRÀ ESSERE RITIRATO DALLE ORE 8:00 DEL 16 MARZO 2019 PRESSO IL BAR CAVAN DI VIA MAZZINI 50 A PONTEBBA ESIBENDO IL VOUCHER ELETTRONICO DI CONFERMA RICEVUTO CON EMAIL DAL PORTALE DI NOI MV.

www.noimessaggeroveneto.it/eventi

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Il campionato

LA STATISTICA

Udinese, con le grandi è una faticaccia: diventa fondamentale invertire la tendenza

Otto i punti conquistati in quattordici gare con le prime dieci
Inter a parte, affronterà tutte altre big lontano dal Friuli

Massimo Meroi

Nicola esordì sulla panchina dell'Udinese battendo la Roma

IL BILANCIO

Squadra	Partite	Punti
Juventus	2	0
Napoli	1	0
Milan	1	0
Inter	1	0
Roma	1	3
Atalanta	1	0
Torino	2	1
Lazio	1	0
Fiorentina	2	1
Sampdoria	2	3
TOT.	14	8

UDINE. Il dato suona come una sentenza inappellabile: otto punti conquistati nelle quattordici partite disputate con le prime dieci squadre della classifica. Quando ha di fronte le grandi del campionato italiano, ma anche le medie, l'Udinese fa una fatica boia. E considerando che da qui alla fine cinque gare su sei con queste squadre le disputerà in trasferta (solo l'Inter arriverà al Friuli) è necessario che la squadra di Nicola la inverta un po' la rotta perché non si può pensare di non sbagliare nemmeno un colpo in casa.

IL PRIMO SUCCESSO
DE PAUL FIRMÒ LA VITTORIA PER 1-0 CON LA SAMPDORIA IL 26 AGOSTO 2018

Al Friuli ci hanno lasciato le penne la Sampdoria alla seconda giornata e la Roma alla tredicesima. Guarda caso sono state le prime due partite casalinghe degli allenatori che si sono alternati sulla panchina bianconera. Identico il risultato (1-0), identico il marcatore (De Paul). A questi due successi bisogna aggiungere i due punticini racimolati in casa con Torino e Fiorentina, poi il buio.

Gridano vendetta le due sconfitte con Lazio (la miglior prestazione della gestione Velazquez considerando anche il valore dell'avversario) e il Milan arrivata per una colossale ingenuità di Opoku al 7' di Recupero, con l'Atalanta è finita con due gol di scarto, ma un minuto prima della tripletta di Zapata, Fofana aveva colpito il palo. Mandragora, invece, a San Siro contro l'Inter, a inizio ripresa si era mangiato la più comoda delle occasioni per portare l'Udinese in vantaggio. I rimpianti finiscono qui. Troppo rinunciataria la squadra proposta da Velazquez a Firenze, per non parlare delle figuracce rimediate con Sampdoria (4-0) e Juventus (4-1). La media punti ottenuta è di 0,57 a gara.

È decisamente più alta, invece, quella con le altre nove squadre: dodici le partite disputate 17 i punti portati a casa. Il Chievo è l'unica squadra con la quale l'Udinese è riuscita a fare bottino pieno (6), in casa ha messo assieme altri sei punti tra Cagliari e Bologna. Peserà come macigni la posta in palio nelle gare casalinghe con Genoa, Empoli, Sassuolo e Spal. Il calendario sarà poi completato con le ultime trasferte di Frosinone e Cagliari.

Ma non è il caso di guardare troppo in là. Domenica alle 18 c'è la trasferta al San Paolo con il Napoli. Sembra una gara dal risultato già scritto, soprattutto ripensando all'Udinese di Torino. Ma Nicola e i suoi ragazzi devono almeno provare a invertire questa tendenza a farsi piccini con le grandi. —

LA GIORNATA

Sandro in crescita per Napoli Vicino al rientro anche Badu

UDINE. Si sono allenati ieri mattina i bianconeri agli ordini di Nicola, che sta ancora studiando le mosse da compiere per allestire l'undici che scenderà in campo al San Paolo. Sul "campo 3" del Bruseschi, è stata provata sia la difesa a tre sia quella a quattro nell'ambito di alcune situazioni di gioco provate anche su campo ridotto. Ha lavorato in gruppo Okaka, che ha poi terminato con un lavoro personalizzato, e si candida per un posto da titolare.

Migliora ulteriormente la condizione di Sandro, mentre si è rivisto Badu: il ghanese ha svolto il lavoro aerobico con la squadra, segnale di un rientro non troppo lontano. Anche per oggi allenamento mattutino con ritrovo alle 9.30 per la colazione di gruppo al Friuli. —

S.D'E.

L'AVVERSARIA

Empoli, via Iachini riecco Andreazzoli (con Muzzi)

EMPOLI. Beppe Iachini non è più l'allenatore dell'Empoli. Il tecnico marchigiano è stato esonerato dopo la sconfitta con la Roma e al suo posto è stato richiamato Aurelio Andreazzoli che già ieri ha diretto l'allenamento della squadra. Con Andreazzoli tornano il suo vice Giacomo Lazzini e Andrea Aliboni come match analyst. A loro si aggiunge come collaboratore tecnico l'ex udinese Roberto Muzzi.

«Provo orgoglio per il lavoro che abbiamo fatto – le parole dell'esonerato Iachini – ho raccolto una squadra in difficoltà e col morale basso e insieme ci siamo rialzati. Ringrazio la società per l'opportunità di aver potuto allenare un gruppo con grandi valori. Mi dispiace che non si sia potuto portare a termine il progetto. L'Empoli oggi sarebbe salvo». —

QUATTRO AMICI AL VAR

Ma non eravamo già salvi? Macchè, tu... Vagheggi!

PAOLO PATUI

È una meravigliosa giornata di primavera. Quello del Bar ha finalmente aperto gli ombrelloni nel giardino e ci offre spritz e aperitivi. Dopotutto, tutto va per il meglio. La squadra cresce e migliora partita dopo partita, tanto che abbiamo pure segnato un gol fuori casa e è un evento che va festeggiato a dovere. Anche perché è un gol che vale un punto! Non date retta ai mezzi di informazione che, remando contro corrente, hanno dato la notizia falsa di una sconfitta per 4-1. Non li avete visti e sentiti i nostri tifosi esultare per il pareggio finale?

Dal Bruseschi poi arrivano notizie ancor più meravigliose. Oggi anziché la solita partitella fra scapoli e ammogliati, Nicola ha fatto giocare sani contro infortunati (Samir, Nuytinck, Behrami, Badu, Barak, D'Alessandro, Teodorczik) e pare che questi ultimi le abbiano suonate di santa ragione ai sani. Ottima notizia: vuol dire che gli infortunati stanno meglio dei sani. Si mormora addirittura che nei prossimi match il mister abbia intenzione di giocare a tre punte, perché ormai la squadra è "mentallizzata", non conosce paura, è spavalda e coraggiosa. Pare addirittura che dopo la colossale bestemmia pronunciata da Bernardeschi in faccia alle telecamere di Sky, al giudice sportivo sia sorto il dubbio se squalificarlo come avvenne per Mandragora. Pare. Non è sicuro, ma pare. E poi: che felicità! Avete visto che meravigliosa mossa tattica ha proposto il mister? Contro la Juve, all'Allianz Stadium, manca Mandragora, manca Behrami, Sandro ancora non può partire titolare: chi metti al centro del campo? Ma ovvio! Un ragazzino di anni 19, che mai giocò nel nostro campionato e che di ruolo fa il difensore centrale. Mossa magica! Wilmot giocò benissimo, Fofana fece dei portentosi assist agli avversari e noi uscimmo dal campo con onore.

«Sette orizzontale – mi scuote all'improvviso quello del cruciverba – vorrebbe condurre la nave in porto». «Pradè – risponde l'anziano- ma – speriamo non chiami come consulente Schettino». «Ma perché? Non siamo già salvi?», sorrido felice. «Macchè, tu Vagheggi!», replica quello del Bar. Che non sta affatto offrendo spritz ed è indaffarato a sostituire i vecchi e logori ombrelloni bianconeri con altri, nuovi fiammanti e nero verdi. Mi accorgo solo allora di aver sognato.

Torno così alla dura realtà: abbiamo fatto ridere l'Italia, Nicola è un trasmettitore insano di paura. Fortunatamente pare che negli allenamenti i sani riescano ancora a battere gli infortunati. Ma a fatica. Sotto la pioggia solo il taciturno sorride felice. Sabato sera andremo al Carnera con lui a tifare Gsa. —

Il campionato

«A me piaceva l'Udinese di Quagliarella e Di Natale»

Parla Raffaele Auriemma telecronista del Napoli che nel 1985 "esordì" coi friulani «L'aspetto tecnico si è svilito, anche se Pussetto e De Paul sono buoni giocatori»

Stefano Martorano

A Napoli è diventato un personaggio cult, con quel suo «Si gonfia la rete» ripetuto negli anni a ogni gol partenopeo. In pochi però sanno che la prima telecronaca di Raffaele Auriemma, opinionista anche a Tiki Taka, risale a un Napoli-Udinese del 6 gennaio 1985, in un 4-3 condito dalla doppietta di Maradona e Bertoni, con Edinho, Miano e Billia a segno per i friulani. Trentaquattro anni dopo, domenica si giocherà un'altra sfida dal pronostico apparentemente chiuso, con un Napoli fuori portata, spinto anche da tre ex bianconeri.

Auriemma, l'Udinese potrebbe approfittare di un Napoli distratto dalla coppa e demotivato in campionato?

Zielinski e Pussetto all'andata. Nel riquadri, il collega Auiremma.

«Se per il Napoli ha un interesse il secondo posto allora è giusto che vinca partite come quelle con l'Udinese, ma va detto che nelle prime otto giornate del ritorno il Napoli ha fatto solo tre vittorie, la metà di quelle ottenute all'andata e l'evidente flessione è motivata dal fatto di non riuscire a competere con la Juve, che per struttura e fatturato è di un altro campionato. Diciamo che nel campionato dei normali il Napoli vincerebbe due campionati su tre».

> Meret si rivelerà il miglior acquisto fatto da De Laurentiis a casa Pozzo

A Udine ci sono altri problemi, con la salvezza da raggiungere...

«È un peccato perché l'Udinese che piaceva a me era quella dei Di Natale e Quagliarella, mentre oggi vedo che la famiglia Pozzo è totalmente lanciata nella compravendita dei giocatori che acquista, sperimenta e vende. L'aspetto tecnico si è svilito ed è una squadra che non compete più ad alti livelli nonostante qualche buon giocatore come Pussetto, che è venuto fuori alla distanza e De Paul che però è solo un giocatore prettamente offensivo».

In classifica Napoli e Udinese sono lontane, mentre tra società ci si scambiano spesso e volentieri strette di mano per sancire affari.

«Pozzo era il soggetto maggiorente accreditato a rilevare il Napoli. Assieme a Pierpaolo Marino fecero una cordata e presentarono l'offerta più importante alla fallimentare, circa tredici milioni, poi superati dai 29 e mezzo di De Laurentiis. Poi il destino ha voluto che Marino diventasse il dg del Napoli e Sosa fu il primo acquisto, in arrivo da Udine, quindi direi che parlare di buoni ottimi rapporti è riduttivo».

Infatti gli affari fioccano, con Meret l'ultimo arrivato.

«Voglio scommettere su di lui. È il migliore acquisto che ha fatto in assoluto il Napoli dall'Udinese, mi dà la sensazione di essere un predestinato, uno di quelli che tra vent'anni ce lo ricorderemo, ma deve crescere nel fisico».

Anche Zielinski sta facendo bene...

«Un grande talento da verificare, perché ha doti non comuni, ma gli manca qualcosa nella struttura nervosa e lo vedo ancora ragazzino in certe partite. Non è l'erede di Hamsik perché il timing negli inserimenti dello slovacco è merce rara».

Allan invece è una certezza ormai...

«È migliorato tanto nel Napoli, dimostrando una grandissima abnegazione fino a quando non è arrivata l'offerta del Paris St. Germain, con un compenso quintuplicato, e credo sia anche umano avere una flessione da cui sta appena adesso riprendendosi».

Auriemma, come vive il Napoli il distacco dalla Juve?

«Questo è stato l'anno di transizione del Napoli, con Ancelotti che ha trovato giocatori spremuti, accettandone l'organico e cercando di rigenerare il gruppo. Detto questo, diciotto punti di vantaggio tra il primo e il secondo posto rappresentano una sconfitta per il calcio italiano, non solo per il Napoli». —

Champions League

La Juventus grazie alla tripletta di CR7 rimonta la squadra di Simeone: l'atmosfera dell'Alliaz riesce a contagiare anche chi non tifo bianconero

L'epica notte del cavaliere Cristiano Ronaldo soltanto lui poteva servire la Vecchia Signora

IL RACCONTO

Stefano Martorano

Ti resta dentro anche se non sei juventino. Ti resta dentro perché quando hai la fortuna di vivere una notte così sai già che te la ricorderai per sempre. Perché la storia resta scritta e solo averla vista scrivere da qualcun altro ti rende partecipe al di là dell'essere solo spettatore.

Se quel qualcuno poi è Cristiano Ronaldo allora l'opera diventa epica perché è il cavaliere nobile a servire la Vecchia Signora. C'erano tutti alla "tavola rotonda" apparecchiata dall'Atletico all'andata. Chi, se non CR7 avrebbe potuto estrarre la spada dalla roccia? Uno, due e tre! E l'impresa è servita.

La Juve ribalta l'Atletico e lo stende sul materasso, come i colchoneros, i materassai, dal loro nome, non erano mai stati messi. Simeone e i suoi sono fuori, ma soprattutto la Juve, l'unica rappresentante italiana rimasta, è dentro la storia della Champions, con il suo popolo dell'Allianz Stadium letteralmente trascinante e pronto a crederci fino alla fine, come invita a fare l'inno cantato a squarciagola, note e cori che fanno vibrare questo stadio-astronave in fremente attesa. La spinta del popolo juventino è propellente puro per CR7 e compagni, ma qualcosa non sembra andare. Te ne accorgi non tanto dal gol annullato quanto dalla posizione del campione. È il lui il talento e il talento va portato dove può fare la differenza, non al largo del vivo del gioco. Allegri lo capisce e zac! Ronaldo colpisce di testa non appena si fa trovare al centro dell'area. Il gol fa ribollire lo Stadium ma l'Atletico non barcolla perché la pelle dura di cuoio del suo allenatore, quel Simeone che continua a tenere compatti i suoi. Sarà solo questione di tempo però perché il secondo gol del "marziano" a inizio ripresa fa decollare l'astronave Allianz.

Uno dei tanti tifosi siciliani arrivati dal Sud invoca Dybala, ma è Bernardeschi che a fare la differenza i volandosi in area cercando e trovando il rigore della storia. Il momento vale una finale, lo Stadium trattiene il fiato per poi scoppiare nell'ultimo liberatorio quando Ronaldo spiazza Oblak e corre alla bandierina dove viene sommerso dall'abbraccio dei compagni, scena che rivedi replicata dai tifosi perché basta girarti intorno per vedere l'abbraccio collettivo tra tifosi.

L'Atletico è schienato, Simeone è l'unico a crederci ma è proprio a lui che lo Stadium si rivolge con un coro pesante. La sua mamma non sarà contenta ma intanto il tempo passa e arriva al termine. È l'inizio della bolgia dell'estasi collettiva che ricorda i grandi trionfi nazionali con caroselli di auto fuori dallo stadio. La Juve ce l'ha fatta, ha vinto la sua prima finale ritornando in quella Champions da cui era uscita con la sciagurata andata di Madrid. Ha compiuto l'impresa ma ha fatto di più, ha ricordato a tutti che il fascino della Coppa è la rimonta, anzi ne è la sua essenza. —

1 - L'esultanza poco elegante di Cristiano Ronaldo che ha imitato il gesto compiuto nella gara d'andata da Simeone, allenatore dell'Atletico Madrid; 2 - l'esecuzione del calcio di rigore che vale il 3-0 al minuto 85; 3 - la tipica esultanza del fuoriclasse portoghese sotto lo sguardo dei tifosi juventini

CALCIO E AFFARI

Titolo in borsa sospeso per eccesso di rialzo (16%)

Dopo la vittoria sull'Atletico Madrid boom in borsa del titolo della Juventus che nel pomeriggio è arrivato a guadagnare oltre il 16% e che proprio per eccesso di rialzo è stato sospeso. —

LA CURIOSITÁ

L'Udinese nel 2011 l'ultima italiana a battere l'Atletico

Dai bianconeri ai bianconeri. L'Atletico Madrid non perdeva contro una squadra italiana dal 20 ottobre 2011. Quel giorno gli spagnoli si arresero all'Udinese. Nella gara valida per i gironi di Europa League al Friuli la squadra di Guidolin rifilò ai colchoneros un 2-0 con le reti nel finale di Benatia e Floro Flores. Il capitano Godin, Juanfran e Koke sono i tre calciatori madrileni, presenti l'altra sera a Torino, erano in campo anche a Udine otto anni fa. In quell'Atletico Madrid giocava anche Diego Ribas da Cunha che un paio d'anni prima con la maglia del Werder Brema aveva eliminato l'Udinese ai quarti di finale di Coppa Uefa. —

LE ULTIME DUE SFIDE

Barça, Messi risponde a CR7 Liverpool, la quarta inglese

Due partite spettacolari hanno chiuso gli Ottavi di Champions. Per la prima, Barcellona-Lione, andata 0-0, il Barcellona inizia forte. Le statistiche parlano chiaro: ultime 32 partite di Champions giocate al Camp Nou, 29 vittorie e 3 pareggi. Detto, fatto. Rete su rigore di Messi al 16' e facile raddoppio di Coutinho 14' dopo. Nella ripresa il Lione per un attimo ci crede, segna al 59' con Tousart. Finchè Messi al 77' chiude i conti, poi Pique fa poker, Dembele pokerissimo.

Diversa la musica a Monaco. Risultato di partenza identico, 0-0, tra Bayern e Liverpool. Al 26' Manè fa un eurogol uccellando Rafinha e Neuer. Klopp esulta in panchina, ma i suoi connazionali non ci stanno. Pareggio grazie all'autogol di Matip al 39', quindi la resa. Al 69' fa volare gli inglesi un colpo di testa di Van Dijk, Manè all'84' chiude i conti: 4 squadre di Premier su 4 ai Quarti. —

La situazione

OTTAVI DI FINALE

Partita	Risultato
5 marzo	
Real Madrid-Ajax (qualificata AJAX)	1-4
Borussia Dortmund-Tottenham (qualificato TOTTENHAM)	0-1
6 marzo	
Psg-Manchester United (qualificato MANCHESTER UNITED)	1-3
Porto-Roma (qualificato PORTO)	3-1 dts
Martedì	
Juventus-Atletico Madrid (qualificata JUVENTUS)	3-0
Manchester City-Schalke 04 (qualificata MANCHESTER CITY)	7-0
Ieri	
Barcellona-Lione (qualificato BARCELLONA)	5-1
Bayern Monaco-Liverpool (qualificato LIVERPOOL)	1-3

EUROPA LEAGUE

Spalletti: Inter, non pensare alle assenze Ancelotti al Napoli: guai a difendere il 3-0

Stasera tocca alle due italiane in Europa League cercare di imitare la Juventus e approdare ai quarti. L'Inter alle 21 ospita a San Siro l'Eintracht di Francoforte (0-0 all'andata), il Napoli sarà di scena a Salisburgo partendo dal 3-0 conquistato una settimana fa al San Paolo.

QUI INTER

Spalletti si ritrova con gli uomini contati specialmente in attacco viste le assenze del "ribelle" Icardi e dello squalificato Lauraro. Torna a disposizione Keita e nella lista dei convocati c'è Brozovic uscito per un problema muscolare nella gara con la Spal. «Lamentarsi per le assenze non ci farà vincere e non ci farà qualificare. Si gioca in undici, per cui abbiamo tutti quelli che servono per vincere la partita», ha detto Spalletti che poi ha aggiunto: «Tutti sono nelle condizioni di proporre il loro meglio. Mi aspetto un extra a livello individuale».

QUI NAPOLI

«Il 3-0 dell'andata è un buon risultato, ma non dobbiamo pensarci, dobbiamo cercare di vincere anche qui», ha detto Ancelotti che in difesa dovrà fare a meno degli squalificati Coulibaly e Maksimovic. In porta dovrebbe toccare a Meret che sarà riconfermato poi domenica contro l'Udinese. —

I MONDIALI DI BIATHLON

La carabiniera Lisa Vittozzi punta dritta alla Coppa del mondo e i suoi superiori credono in lei

Paruzzi e Fauner alla carabiniera Lisa: «Sei una fuoriclasse»

I "superiori-campioni" lanciano la Vittozzi sempre più star
Oggi niente staffetta, tutte energie risparmiate per la Coppa

Giancarlo Martina

«Lisa Vittozzi quest'anno è cresciuta tantissimo. La stagione scorsa, sebbene avesse ottenuto grandi risultati come il bronzo olimpico, aveva sfiorato più volte il podio di Coppa del Mondo e per lei sono stati quarti posti che l'hanno motivata tanto per crescere quel tantino che serviva ancora e in questa annata, preso coscienza delle proprie potenzialità, è salita sul podio come voleva. Ora da lì non sarà facile farla scendere». Così racconta della campionessa di Sappada **Gabriella Paruzzi**, medaglia d'oro della 30 km di fondo olimpica a Salt Lake City 2002, attualmente vice comandante del Centro sportivo di Auronzo, il team della 24enne sappadina che era entrata nel Corpo Forestale assorbito dall'Arma dei Carabinieri. Gabriella Paruzzi, che in gioventù ha gareggiato nel fondo anche con la mamma di Lisa, aggiunge: «Belle sfide anche quelle dei tempi passati. Ma ora siamo consapevoli del valore della nostra campionessa. La medaglia d'argento mondiale conquistata martedì nell'individuale in Svezia ci fatto enorme piacere, è ovvio, anche per la determinazione messa in mostra da Lisa che adesso è bene si concentri sulle restanti gare dei mondiali, ma poi a Oslo, nelle ultime tre gare delle finali di Coppa del Mondo potrà puntare anche al massimo trofeo, ma indipendentemente di ciò che saprà regalarci ancora, Lisa, va detto, ha già fatto molto e le ne siamo grati». «Sicuramente Lisa, martedì ha compiuto il suo capolavoro – aggiunge il campionissimo **Silvio Fauner**, direttore del Cs dei Carabinieri di Auronzo e compaesano dell'atleta -: in una gara che non gli è mai piaciuta è riuscita a cogliere l'argento dei mondiali e vincere la coppa di specialità dell'individuale. Di più non si poteva chiederle». Una maturazione avvenuta in breve tempo, considerando la sua giovane età.

«È una ragazza collaborativa, molto determinata e nei momenti che contano riesce a esprimersi come fosse una veterana. Ha anche temperamento, di fatto ha ciò che serve a un fuoriclasse quindi, è logico attendersi da lei altri passi di crescita. Magari già nelle ultime gare dei mondiali e nelle finali di Coppa del Mondo di Oslo. Ma non facciamole troppa pressione perché, comunque, lei darà tutto quello che potrà». Oggi, a Oestersund, giornata di riposo per Lisa Vittozzi, in quanto, alle 14 con diretta Eurosport 2, l'Italia schiererà nella staffetta single mixed Dorothea Wierer e Lukas Hofer, il duo che ha vinto l'ultima gara di Coppa del Mondo. Intanto ieri, nell'individuale degli uomini, titolo al tedesco Pfeiffer, Lukas Hoffer ha ottenuto un ottimo 5° posto. —

SCI ALPINO

Dominik Paris fenomeno vince la quarta discesa sulle otto disputate

Dominik Paris in trionfo

ANDORRA. **Dominik Paris** trionfa ancora. Alle finali di Coppa del mondo sull'inedita pista di Soldeu (Andorra), l'azzurro ottiene il terzo successo consecutivo dopo la doppietta di Kvitfjell, il sesto stagionale e il 15° in carriera. Su otto discese disputate nel corso dell'anno, il carabinieri altoatesino ne ha vinte quattro, la metà esatta. Pazienza se l'assalto alla Coppa di specialità si è rivelato impossibile, esattamente come aveva previsto lui: lo svizzero Beat Feuz, che era salito sei volte consecutive sul podio prima di ieri, è giunto sesto, un piazzamento che è stato sufficiente per vincere la coppetta di specialità. «La coppa di specialità? - ha commentato Paris - Beat Feuz ha fatto il suo, qui ha ottenuto il peggior risultato ed è arrivato sesto, è andato molto forte in tutta la stagione, è stato sempre sul podio, tranne in due gare. Io ho sbagliato due-tre gare, fa parte del gioco, dovevo essere più continuo. Ma sono contento della mia stagione e di come sia finita. Comunque non baratterei mai Kitzbühel con la coppa di specialità. Io continuo a lavorare, prima o poi forse arriverà anche il trofeo a fine stagione». Intanto a Soldeu ieri ha lasciato alle spalle il norvegese Jansrud, 2° a 0"34 e l'austriaco Striedinger, 3° a 0"41. Nella finale della discesa delle donne vittoria dell'austriaca Mirjam Puchner, 2ª la tedesca Viktoria Rebensburg a 0"03 e 3ª la svizzera Corinne Sutter a 0"08. Quindi, quarto posto, con un pizzico di delusione per il podio mancato, per l'azzurra **Nadia Fanchini** a 0"22 sesta **Sofia Goggia** e 7ª **Nicol Delago**. —

G.M.

FINALI DI COPPA EUROPA

Vaccari 23° in slalom A Sella ecco le donne jet

KRANJSKA GORA. Onorevole piazzamento, 23°, del friulano Hans Vaccari nello slalom delle finali di Coppa Europa disputato a Kranjska Gora. Il pontebbano, che si trovava nella stessa posizione anche al termine della prima manche, ha chiuso a 3"38 dal vincitore, il norvegese Nordbotten, che ha staccato di soli 0"05 il 2°, il russo Khoroshilov e di 0"19 il 3°, il tedesco Strasser. Primo azzurro, 7°, Simon Maurberger a 0"67. E ieri a Sella Nevea dove si stanno disputando le finali di Coppa Europa delle prove veloci, è stata disputata la seconda prova cronometrata della discesa femminile, gara che si disputerà oggi. Nella prova hanno brillato le austriache. Migliore tempo di Elisabeth Reisinger con 0"01 su Ariane Raedler, 0"19 su Nafine Fest e 0"23 su Michaela Heider. Seguono le giovani azzurre Teresa Runggaldier a 0"35 e Nadia Delago a 0"39. Oggi alle 10 la discesa femminile della finale, poi la prova della discesa maschile per la gara di domani. —

G.M.

IN BREVE

Ciclismo

Parigi-Nizza, quarto Alessandro De Marchi

La gamba è di quelle buone altro ce. Alessandro De Marchi con la nuova maglia aranzione della CCC va in fuga nella quarta tappa della Parigi-Nizza, la Vicky-Pelussin di 212 km, e finisce quarto sopreso nel finale dal danese Cort-Nielsen dell'Astana vittorioso con 7" sui compagni di avventura de Gendt e Giulio Ciccone (Trek Segafredo). Nuovo leader della classifica è Kwiatkowski del Team Sky. Michael Hepburn invece è la prima maglia azzurra alla 54ª Tirreno-Adriatico. L'australiano era nel team della Mitchelton-Scott che ha vinto la crono di 21,5 km a Lido di Camaiore con 22'25". Jumbo-Visma di Roglic (+7"), Sunweb di Dumoulin (+22"). Più indietro Sky di Thomas a 47", e la Bahrain-Merida di Vincenzo Nibali, 10ª a 1'10". Tappa anche caratterizzata da un incidente: un incauto spettatore ha attraversato la strada mentre stava passando la Bora-Hansgrohe ed è stato investito da due corridori, Rafal Majka e Oscar Gatto.

Formula 1

Vettel lancia "Lina" e promuove Binotto

In principio fu Julie, poi arrivarono Kate, la «sorella sporcacciona di Kate», la «sensuale Liz», la «strana Kylie», Abbey, l'«affamata Heidi» e Suzie, poi le rosse Eva, Margherita, Gina e Loria. E oggi è il turno di Lina. Sebastian Vettel, a pochi giorni dall'esordio stagionale in Australia, "battezza" la sua SF90, sperando che Lina sia la donna giusta per tornare a vincere il titolo. Mattia Binotto team principal al posto di Maurizio Arrivabene e Charles Leclerc al volante dell'altra Rossa e non più Raikkonen? «È un grande cambiamento ma Mattia è la persona che lavora in Ferrari da più tempo, penso oltre 25 anni, per cui non è un volto nuovo. Penso che la gente lo conosca e abbia imparato a fidarsi di lui». —

Il grande Giampiero Savio ricorda l'allenatore-mito appena scomparso
Da Fabriano allo scudetto della Virtus passando per la Coppa a Verona

«Grazie coach Bucci, senza di te manca un pezzo di vita sportiva»

IL RICORDO

Massimo Fontanini

La recente scomparsa di Alberto Bucci ha lasciato un vuoto enorme nel mondo del basket, anche nel cuore di Giampiero Savio. L'ex cestista friulano, classe '59, ha vissuto tre stagioni a stretto contatto con Bucci tra Fabriano, Virtus Bologna e Verona perché in campo era il braccio armato del coach. «La notizia della morte - ammette Giampiero - è stata un duro colpo. Pur sapendo che non c'erano più spiragli, visto che la situazione ultimamente era peggiorata, speravo che ciò non accadesse. Con lui avevo instaurato un legame particolare, speciale, prima tra allenatore e giocatore, poi al di fuori del parquet. Ora, è come se mancasse un pezzo della mia vita sportiva. Nessuno più di Bucci ha segnato in positivo la mia carriera. Mi aveva voluto con sé in tre squadre diverse».

Savio tricolore Virtus con Bucci

Che tipo di allenatore era?

«Partiamo dal presupposto che non plasmava i giovani. Amava gestire i giocatori già fatti, come Mourinho per fare un esempio calcistico. E come Bearzot entrava nel cuore dei giocatori, stimolandoli al punto giusto. Le sue squadre avevano un'anima e un'identità ben precisa».

Quando vi siete conosciuti?

«Nel 1982 quando sono stato ingaggiato da Fabriano. Prima conoscevo Bucci solo di fama. Mi ha chiamato e spiegato le sue idee, cosa voleva fare. Dal primo contatto ho subito capito la caratura del personaggio».

Poi, nel 1990, lei ha raggiunto Bucci a Verona.

«Una stagione fantastica con la conquista della promozione in A1 e soprattutto la vittoria della Coppa Italia da parte nostra che eravamo una squadra di A2. Lui era stato il primo a crederci, più di noi giocatori. Ci ha inculcato la giusta mentalità giorno dopo giorno. Basta crederci, in tutte le cose».

Infine, nel 1993, l'approdo alla Virtus Bologna.

«Ero alla soglia dei 34 anni, a fine carriera, volevo concluderla a Verona dove stavo bene con la mia famiglia. Un giorno d'estate ho comprato il Corriere dello Sport, ho aperto la pagina del basket dove compariva un'intervista a Bucci che da Pesaro tornava alle Vu nere. In un passaggio, il giornalista scriveva che Bucci mi voleva alla Virtus. Non ne sapevo nulla. Allora ho chiamato il coach e gli ho chiesto lumi. Come il solito è stato discreto, senza sbottonarsi, ma i ferri erano già in acqua tra società. Lo avevo inteso e gli avevo detto a fine telefonata che sarei andato alla Virtus per lui. Poi è andata come tutti sanno, con lo scudetto nel 1994 al fianco di un campione come Danilovic che stava sbocciando». —

BASKET - SERIE A2

Stai attenta Gsa, Cagliari non è la squadra dell'andata

Tre mesi fa Udine riuscì a vincere al supplementare contro un team in difficoltà
Adesso i sardi se la giocano con tutte e hanno due americani da rispettare

Trevis Simpson impegnato nella partita in Sardegna in cui la Gsa sudò sette camicie per vincere

Giuseppe Pisano

UDINE. Un'altra partita casalinga per la Gsa, contro un'altra squadra invischiata nella lotta per non retrocedere. Dopo Jesi, ecco Cagliari per la sfida anticipata a sabato sera.

Dei due appuntamenti, quello con i sardi nasconde maggiori insidie. Perché è vero che all'andata la Gsa fu battuta da Jesi e salvò le penne all'overtime a Cagliari, ma da un girone all'altra è trascorsa molta acqua sotto i ponti e la squadra che è cresciuta maggiormente è proprio quella isolana. Dalla gara giocata il 1° dicembre a oggi, la Hertz Cagliari ha messo assieme uno score di 6 vittorie e 8 sconfitte, lasciando l'ultimo posto in classifica. Nelle ultime sei partite è arrivata una sola vittoria, ma a differenza di Jesi, la compagine sarda se la gioca spesso fino all'ultimo tiro, come domenica scorsa in casa contro l'Assigeco.

Un dettaglio da non sottovalutare è l'attitudine di Cagliari a raccogliere punti fuori casa: delle sei vittorie ottenute dal match d'andata in poi, quattro sono arrivate in trasferta, con il punto esclamativo del colpaccio centrato a Forlì.

A differenza della Termoforgia Jesi, la Hertz Cagliari è una squadra più pericolosa nel gioco vicino a canestro (52% di media al tiro da due), ma è decisamente meno pericolosa nel tiro dalla lunga distanza: viaggia col 31% di media, soltanto Mantova con il 30% tira peggio da oltre l'arco.

I sardi, inoltre, sono in coda al gruppo per due statistiche piuttosto importanti: seconda peggior difesa, proprio dopo Jesi, con 87.5 punti incassati a gara, e maggior numero di palle perse con 14.6 sprechi a partita.

Le cifre poco incoraggianti dei cagliaritani, tuttavia, non devono far pensare a una passeggiata. I due americani vanno tenuti d'occhio: Anthony Miles jr. fattura 21 punti a partita, Justin Johnson viaggia a 16.2 punti e 9.2 rimbalzi di media. Un discreto apporto lo ha dato l'ex Alma Trieste Giga Janelidze, ormai presenza fissa nel quintetto base con 9.4 punti e 5.7 rimbalzi di fatturato. Squadra capace di subire grandi break, ma anche di infliggerli, come abbiamo visto nella rocambolesca partita d'andata, la Hertz Cagliari riesce molto spesso a tenere vive le partite vive fino al 40'. In ben 9 occasioni si è giocata i due punti nel finale, riuscendo a spuntarla in 5 occasioni, a fronte di 4 sconfitte. Serve quindi una Gsa concentrata per tutti i 40 minuti, capace di chiudere i giochi in anticipo, forte anche della spinta di un palasport Carnera inviolato dal 21 ottobre 2018. —

L'EX APU

Nel roster c'è anche Diop ma ha giocato solo 3 volte

Nel roster di Cagliari c'è anche Ousmane Diop. L'ex Gsa è in doppio tesseramento, dato che quella cagliaritana è una società satellite della Dinamo Sassari. Diop, tuttavia, ha giocato solo tre gare con la divisa di Cagliari e difficilmente sarà della gara sabato a Udine: la Dinamo è impegnata sia in Europa che in campionato. —

G.P.

IL TOUR NELLE SCUOLE

Simpson&Co ad Attimis

Prosegue il tour della Gsa negli istituti scolastici. Ieri una delegazione composta dai giocatori Pinton, Amici, Simpson e dal team manager Giovampietro ha fatto visita alla scuola primaria di Attimis. A riceverli oltre cento alunni entusiasti, con tanto di coreografia bianconera. —

LA SPECIALE CLASSIFICA

Al Carnera è show-time con tre schiacciate da urlo

UDINE. La Gsa dà spettacolo e monopolizza le classifiche della Lega Nazionale Pallacanestro relative alla 24ª giornata di A2. Nella top ten delle azioni più belle del girone Est i bianconeri piazzano due giocate d'autore. In 10ª posizione c'è la schiacciata a una mano di Powell nel terzo quarto del match con Jesi, ma è da applausi anche l'assist "no look" di Mortellaro. Alla posizione numero due c'è Simpson, con la schiacciata "a mulinello" a chiudere il contropiede avviato da Penna. C'è gloria anche per Pellegrino, che si aggiudica il premio "MyGlass" per la miglior schiacciata settimanale: nel secondo quarto "Ciccio" si allontana da canestro e riceve da Spanghero, parte in palleggio, vince l'uno contro uno con Lovisotto e schiaccia a due mani portando anche a casa il fallo. —

G.P.

L'ALLENAMENTO

Il debutto di Amici in dubbio per i problemi alla spalla

UDINE. La Gsa continua la marcia d'avvicinamento al match di sabato sera al Carnera (inizio alle 20.30) contro la Hertz Cagliari. Ieri seduta d'allenamento pomeridiana per i bianconeri, con due defezioni per coach Martelossi: oltre ad Alessandro Amici, i cui tempi di recupero sono ancora incerti, è rimasto a riposo Mauro Pinton per un problema a un tendine. Niente di preoccupante, il capitano della Gsa dovrebbe riprendere ad allenarsi oggi, con doppia seduta in programma: alle 9.30 e alle 17.30, sempre al Carnera. La prevendita per la sfida ai sardi fa presagire a un altro sold out. Sono 450 i tagliandi già staccati, sommati ai 2.500 abbonati portano il totale vicino a quota 3 mila. Numerose le donne che hanno usufruito sinora della promozione lanciata l'8 marzo, con biglietto a prezzo ridotto per le rappresentanti del gentil sesso. —

G.P.

SERIE C SILVER

Capitan Pellarini orchestra la risalita del Michelaccio

UDINE. Le tre vittorie nelle ultime quattro partite hanno ridato slancio a Il Michelaccio San Daniele. A cinque gare dalla conclusione della stagione regolare di C Silver i collinari si trovano al settimo posto in classifica, a quota 22, con quattro punti di vantaggio dal nono posto. Insomma, la rincorsa verso un posto nei play-off è aperta e molto affollata. «A questo punto del campionato - dice capitan Thomas Pellarini - speravamo tutti di essere in una posizione diversa, più alta, ma le aspettative non sono state confermate. C'è da dire, comunque, che siamo nel complesso una squadra nuova, a partite dall'allenatore Luca Malagoli. Ci siamo dovuti conoscere a vicenda. Una stagione di transizione, dopo questi cambiamenti, è fisiologica specie a San Daniele che è sempre stata ai vertici della C Silver nell'ultimo decennio». Il calendario riserverà nel prossimo turno, sabato alle 20, il duello casalingo contro la Winner Plus Sistema Pordenone che a inizio settimana ha confermato la fiducia a coach Spangaro. Se il campionato finisse oggi, collinari e pordenonesi si incrocerebbero anche nei quarti di finale dei play-off. «Stiamo vivendo un buon momento - prosegue Pellarini -, ma per staccare matematicamente il pass per i play-off ci serve ancora qualche successo. Sulla carta, il match con il Sistema non sarà facile, però si partirà dallo 0-0 e venderemo cara la pelle». —

M.F.

IL PROTAGONISTA

Simone Cossaro è on-fire ne segna 36

Simone Cossaro della Goriziana è stato il top scorer dello scorso turno di C Silver: 36 punti con 12/16 da due, 1/1 da tre e 9/10 ai liberi.

Ora, il giocatore isontino è sesto nella speciale classifica dei marcatori redatta da Megabasket. —

M.F.

PRIMA CATEGORIA

È stata la domenica dei capitani Sciardi fa doppietta col Rivignano

Sono i giocatori di maggiore esperienza a essere determinanti per la classifica Il Lavarian/Mortean sogna la salvezza con i tre gol dell'inossidabile Reniero

Stefano Martorano

Evviva le bandiere! No, non quelle che sventolano dove tira il vento, ma quelle ben rappresentate nel calcio dai capitani, dagli uomini fedeli alla maglia, dai giocatori che nei momenti delicati del campionato sentono di avere un compito in più dei compagni, dopo avere sposato la causa da anni.

Ecco, nel 24° turno quelle bandiere hanno fatto la differenza, e basta pensare a Pietro Reniero, il bomber che ha dato ancora speranza al Lavarian/Mortean infilando l'ennesima tripletta in carriera, o alle due reti decisive di Nicola Codromaz del Santamaria, a Emilio Trevisanato del Rive d'Arcano, seguiti a ruota da Gabriele Stampetta della Torreanese, Mario Garlatti del Ragogna, Mario Pantuso del Ruda e da Andrea Sciardi del Rivignano.

«Sono felice per la doppietta, ma avrei potuto segnare di più viste le occasioni avute. Penso sia fuori dubbio che la squadra abbia delle potenzialità importanti e adesso starà a noi, con continuità di prestazioni e risultati, cercare di ottenere soddisfazioni da una stagione non ancora scritta», ha fatto sapere il talentuoso attaccante, rimasto sempre fedele al Rivignano, passando dall'Eccellenza alla Promozione, alla Prima categoria. Tutto, a conferma che a sei giornate dal termine sono ancora molti i fattori umani che potranno scavare il solco, fare la differenza e decidere gli obiettivi stagionali. Lo sa bene Max Masetti, che da quando ha preso in mano i Grigioneri, nel giro di un mese, ha raggiunto il secondo posto, timbrato domenica con lo scalpo eccellente della capolista Sevegliano/Fauglis, sconfitta per la seconda volta in stagione dopo il ko di Buia dell'11 novembre. «I ragazzi hanno dato il cento per cento e sono stati ancora più cattivi e perfetti di sempre. Per settanta minuti siamo stati nettamente superiori al Sevegliano e sono contentissimo». Un'euforia condivisa anche da Stefano Bovio, allenatore del Rive d'Arcano che sta dando vita al duello di vertice, punto a punto, con la Nuova Sacilese nel girone A.

«È stata una vittoria importantissima perché abbiamo giocato contro un Diana in salute e con la migliore difesa del campionato. I ragazzi sono stati bravissimi sia per qualità che per intensità di gioco. Avevamo bisogno di fare una prestazione così importante soprattutto prima della pausa, che arriva nel momento giusto per cercare di recuperare qualche infortunato».

Gongola anche il tecnico del Ruda Cristian Terpin: «Vittoria importante in chiave play-off, perché contro una diretta concorrente. Abbiamo giocato molto bene, sempre concentrati e attenti, concedendo praticamente niente». Un successo pesante l'ha ottenuto anche la Buiese di Jozsef Negyedi: «La fortuna di andare in vantaggio al primo minuto ci ha permesso un atteggiamento propenso all'aggressività sul loro palleggio nella ricercata manovra». A Lavariano Massimo Marcuzzo ha visto orgoglio: «Con grande forza e determinazione abbiamo rimontato l'Ancona con la tripletta di Reniero e con Coradazzi». —

Il tecnico del Ruda: «Abbiamo conquistato punti importanti in chiave play-off»

I MARCATORI

21 RETI Motta (Maranese)

17 RETI Reniero (Lavarian/Mortean)

18 RETI Trevisanato (Rive d'Arcano), Basso (Grigioneri)

16 RETI Del Degan (San Quirino)

LE CLASSIFICHE

Girone A. Nuova Sacilese 55; Rive D'Arcano 54; Maniagolibero 50; San Quirino 46; Diana 45; Ragogna 44; Colloredo 35; Ceolini 29; Aviano, Union Martignacco 28; Bannia, Union Rorai 25; Barbeano 21; San Daniele 17; Vallenoncello 15; Porcia 8.

Girone B. Sevegliano/Fauglis 54; Grigioneri 43; Azzurra, Forum Julii, Rivolto, Buiese 42; Santamaria 41; Fulgor 38; Venzone 34; Sedegliano 28; Torreanese 27; Aurora 24; Lavarian Mortean 22; Serenissima 21; Ancona 12; Udine United 10.

Girone C. Pertegada 51; Staranzano 49; Maranese 44; Ruda 42; Sant'Andrea 40; Isonzo 39; Sangiorgina 35; Rivignano 34;Zarja 32; Domio 29; Aquileia 28; Ufm 27; Gradese 23; Isontina 19; Vesna 15; Primorec 11.

Un gol dei Grigioneri su rigore

ECCELLENZA

Il San Luigi pareggia ma è addio alla Coppa Italia

Il San Luigi è fuori dalla Coppa Italia di Eccellenza. La squadra guidata dal visconese Luigino Sandrin non è riuscita ieri ad andare oltre l' 1-1 in casa del Caldiero (veronesi in gol al 6' con Guccione, pareggio triestino di Giovannini al 6' della ripresa su rigore). Risultato insufficiente a porre rimedio al 2-5 subito mercoledì scorso a domicilio per mano dei trentini del Dro, a loro volta eliminati dalla competizione per aver perso 1-0 contro il Caldiero nel primo match del triangolare. —

C.R.

I NOSTRI 11

L'esperto mister Fanzutti e il giovane Ganzini in porta con tre super attaccanti

Forse servirà a poco, ma il netto successo in trasferta con cui il San Daniele si è rilanciato in chiave salvezza ha portato **Denis Fanzutti** sulla panchina della squadra virtuale dei Nostri 11, là dove il tecnico che in passato ha allenato nel settore giovanile, merita di sedere in questo turno in cui non sono mancate le giovani proposte. Il primo della lista è il portiere, con **Francesco Ganzini** (classe 2001), prodotto del vivaio dell'Union Martignacco, che ha esordito senza brividi e tremori a difesa della porta contro il forte Maniagolibero. Superlativo è stato invece **Mauro Marcuzzi** ('92) difensore dei Grigioneri, che hanno saputo mettere il bavaglio nientemeno che all'attacco del Sevegliano/Fauglis. Ha difeso e segnato invece **Stephen Marangon** ('93) che da centrocampista sa anche adattarsi in difesa, esattamente come **Amedeo Molinaro** ('92) capitano, mancino, un jolly completo capace di ricoprire qualsiasi ruolo con caratteristiche anche offensive, impegnato domenica scorsa da terzino nelle fila della Buiese. Non manca la qualità in mediana, dove **Mario Pantuso** ('86) del Ruda porta non solo esperienza, ma anche carisma con qualità da centrocampista a tutto campo. A suo fianco, il classe '97 **Nicolas Di Lanarda** dell'Udine United, che ha firmato il pari con il Rivolto grazie a una stoccata d'autore. In mediana, ma solo per il troppo affollamento in attacco, troviamo anche **Jimmy Rosero** ('89) che si è distinto nelle fila del Venzone, e **Nicola Codromaz** ('94), attaccante esterno che gioca anche da trequartista, da quattro stagioni al Santamaria, appena rientrato a pieno regime dopo la rottura del crociato. Il tridente d'attacco è composto da **Andrea Sciardi** ('94), rapido e ambidestro che ha siglato i due gol del Rivignano vincente in trasferta, da **Alex Pontoni**, attaccante del Rive d'Arcano che ha fornito l'assist per il primo gol di Trevisanato, procurandosi un rigore e firmando il poker al Diana, e da **Daniele Virgolini**, classe '93, uomo decisivo per la vittoria del Pertegada. —

S.M.

Alex Pontoni (Rive d'Arcano)

PUNTURE DI SPILLO

Il grande distacco

STEFANO MARTORANO

47

Tanti sono i punti di differenza che separano la capolista Nuova Sacilese dal fanalino di coda Porcia nel girone A, quello col distacco più ampio in Prima.

18

I turni di astinenza dalla vittoria del San Daniele, tornato al successo dopo il blitz (1-2) col Vallenoncello alla sesta di andata.

30

I metri percorsi dal pallone calciato all'incrocio dei pali da Gabriele Stampetta, centrocampista della Torreanese tornato al gol.

ATLETICA

Maratona Unesco anche con i roller: domenica 31 marzo tutti di corsa

PORDENONE. L'Unesco Cities Marathon – La Maratona delle Città dell'Unesco mette i pattini e prende decisamente velocità. Per il terzo anno consecutivo, dopo il successo delle edizioni 2017 e 2018, il cartellone della manifestazione che domenica 31 marzo collegherà Cividale del Friuli, Palmanova e Aquileia avrà tra i motivi di maggior richiamo anche la Roller Marathon.

La gara sarà organizzata da una società pordenonese, lo Skating Club Comina. «La Roller Marathon è un evento che dà lustro a tutto il movimento – ha commentato il presidente della Fisr regionale, Maurizio Zorni, intervenendo alla presentazione ufficiale della gara, cui hanno partecipato anche l'assessore allo sport Walter De Bortoli, il presidente dell'Unesco Cities Marathon Giuliano Gemo e il segretario generale Giuseppe Donno –. È una manifestazione che coniuga al meglio sport, cultura e sociale».

Il percorso della Roller Marathon, dedicata ad agonisti e master, sarà sostanzialmente uguale a quello dei podisti e si andrà a sviluppare lungo i 42 chilometri che separano Cividale del Friuli e Aquileia. Unica differenza: il traguardo della maratona sui pattini non sarà in Piazza Capitolo, ma qualche decina di metri prima, all'altezza del Foro romano.

I pattinatori delle categorie allievi e fitness si sfideranno invece su un tracciato più breve, di 16 chilometri, la Iulia Augusta Roller Marathon, con partenza da Palmanova e arrivo ad Aquileia. Prevista anche una terza prova, l'Unesco Free-Roller, aperta a tutti, sulla distanza di 7 chilometri, con start da Cervignano del Friuli, in concomitanza con l'Unesco in rosa, la manifestazione benefica dedicata alle donne. In ogni caso, sarà spettacolo, grazie anche alla velocità (fino a 70 chilometri all'ora) che caratterizza il gesto tecnico dei pattinatori. Il resto lo farà la scorrevolezza del percorso dell'Unesco Cities Marathon, tutto in leggera discesa. —

La corsa della Rollr Marathon dell'edizione 2018 FOTO PETRUSSI

GINNASTICA ARTISTICA

Sosnin nuovo tecnico dell'Asu: «Dobbiamo crescere insieme»

Il lituano allenerà la squadra maschile dopo aver vinto lo scudetto con Salerno
Tra gli obiettivi della società udinese aumentare il numero degli atleti agonisti

Alessia Pittoni

UDINE. Un altro tassello è andato a comporre lo staff tecnico dell'Asu Udine. Si tratta di Valerij Sosnin, coach lituano con un passato in nazionale sia da atleta sia da allenatore, che si occuperà della ginnastica artistica maschile, un settore sul quale la società udinese intende puntare per il futuro. Cinquantasei anni, proveniente dalla Ginnastica Salerno, dove ha contribuito a portare la squadra di vertice in pochi anni dalla serie B allo scudetto, Sosnin ha iniziato a conoscere la società e i ragazzi da qualche settimana. «L'impatto – ha raccontato nel corso della conferenza stampa di presentazione – è stato ottimo e la città di Udine è molto bella ed accogliente. Per quanto concerne il lavoro in palestra analizzerò con attenzione a che punto sono i ragazzi e, poi, cominceremo a lavorare per crescere tutti assieme. Gli esercizi dovranno essere puliti e il rischio di infortunio portato a zero. Per fare questo è necessario un lavoro attento, preciso e costante. Dal canto mio credo di essere facilitato perché essendo sia allenatore che giudice di gara riesco a porre l'attenzione sui diversi aspetti degli esercizi».

Il nuovo tecnico Valerij Sosnin con il vicepresidente Asu Meroni

Il vicepresidente Meroni: «Vogliamo migliorare prestazioni e ottenere risultati»

Il vicepresidente dell'Asu Umberto Meroni e delegato per la sezione Gam, ha sottolineato che «con l'arrivo di Valerij Sosnin l'intento è quello di portare alla ginnastica maschile le conoscenze necessarie per sviluppare e formare sia l'intero staff che i ginnasti. L'esperienza in Italia ha permesso a Sosnin di imparare la lingua e il mondo della ginnastica nazionale anche sotto l'aspetto dei relativi programmi tecnici. Questo permetterà un suo più facile inserimento in Asu».

I programmi della società bianconera per il settore della ginnastica artistica maschile sono ambiziosi e a lungo termine. «Una delle priorità – ha proseguito Meroni – è quella di potenziare il reclutamento nell'ottica di incrementare il numero degli atleti agonisti, che ora sono nove su settanta praticanti totali, in modo da poter gareggiare progressivamente in tutte le categorie e migliorare dal punto di vista tecnico e, conseguentemente, dei risultati».

La squadra di vertice del settore Gam ha già iniziato un percorso di cambiamento: «Da un paio d'anni ormai – ha spiegato il vicepresidente – stiamo operando per organizzare in modo coerente ed efficace l'intero settore. Nel recente passato abbiamo già inserito nello staff tecnico della sezione due nuovi tecnici, Thomas Furlan e Matteo Vescia, che stanno lavorando sui corsi di avviamento e open, mentre il movimento agonistico è stato affidato a un giovane promettente allenatore, Francesco Braidot, ex ginnasta di spicco, nato e cresciuto in Asu e desideroso di mettersi in gioco anche in veste di allenatore». Con l'arrivo del tecnico lituano l'Asu ha completato lo staff e si appresta a entrare nel vivo della stagione. —

IL CAMPIONE

Il neo allenatore di Udine ha portato in azzurro Bartolini

Fra i ginnasti cresciuti, negli ultimi anni, da Valerij Sosnin a Salerno c'è anche Nicola Bartolini, uno degli atleti di punta della Nazionale, medaglia di bronzo nel 2018 alla World Challenge Cup in Croazia sia nel corpo libero sia nel volteggio e, pochi giorni fa, vincitore della Coppa dei campioni nazionale 2019 al rientro da un infortunio alla spalla. Bartolini è anche un dei volti del docu-reality "Ginnaste-Vite Parallele". —

A.P.

SERIE B

I ragazzi bianconeri saranno in gara nel fine settimana

La stagione è iniziata sotto ottimi auspici per la ginnastica artistica maschile dell'Asu. La prima tappa del campionato di serie B ha visto la squadra bianconera composta da Enrico Meroni, Carlo Magliocchetti, Riccardo Bertossi, Andrea Basana, Raffaele Pugnetti e Francesco Braidot salire sul gradino più alto del podio. La seconda giornata è in programma nel fine settimana: i ginnasti dell'Asu saranno chiamati a ripetersi. —

A.P.

SPORT PARALIMPICO

Coppa Italia di powerlifting: Modica d'argento, D'Apice 5º

FIORENZUOLA D'ARDA. Una medaglia d'argento è andata al collo di Salvatore Modica, mentre Michele D'Apice si è classificato al quinto posto a Fiorenzuola d'Arda, in provincia di Piacenza, in occasione della Coppa Italia di para-powerlifting.

Con questo risultato la Miossport Cervignano ha consolidato la sua attenzione per un settore, quello paralimpico, al quale ha aderito nel 2015, ottenendo da allora sempre riscontri positivi. Iniziò Marco Amodio con il bronzo in Coppa Italia nel 2015, seguito da Salvatore Modica con il doppio bronzo nel 2017 e nel 2018 l'argento cui Michele D'Apice affiancò il suo terzo post. E con il secondo al podio di Fiorenzuola d'Arda, Salvatore Modica, supportato dal tecnico Sante Leontino, ha portato in Friuli la sesta medaglia di Coppa Italia con i colori della Miossport che, con lo scopo di accogliere gli atleti paralimpici, nel 2016 intervenne con una ristrutturazione di spogliatoi e servizi nella palestra comunale di pesistica di Cervignano del Friuli. Grazie a queste migliorie nella struttura, gli atleti possono così allenarsi meglio e ottenere risultati come questi che sono lustro per tutto il movimento e per il territorio friulano. —

Enzo de Denaro

D'Apice e Modica con Leontino

IL MESSAGGIO

Dhimitradhi rassicura su Facebook: «Sono nuova»

Karola Dhimitradhi è stata operata a Bra al legamento crociato del ginocchio sinistro. L'attaccante dell'Itas Città Fiera ha postato una foto sul suo profilo Facebook per rassicurare tutti: «Come nuova! Grazie per i tantissimi messaggi che mi avete mandato in questi giorni».

CANOA

San Giorgio migliore italiana per il secondo anno di seguito

La società canoistica ha vinto anche quest'anno la Coppa Orsi giungendo davanti ai 237 club iscritti alla federazione con il punteggio totale di 14.773

È ufficiale, la Società Canoa San Giorgio ha vinto la Coppa Sergio Orsi che viene assegnata alla prima società canoistica d'Italia. Il sodalizio friulano, che nel 2018 ha festeggiato il cinquantesimo anniversario di fondazione, ha potuto così festeggiare al meglio l'annata. Il brillante risultato ottenuto riguarda l'attività agonistica per l'anno 2018 e interessa le 237 società della Federcanoa in tutte le specialità: acqua piatta, acqua mossa e canoa polo. La società della Bassa friulana con 14.773 punti ha avuto la meglio, di stretta misura, sui veneti della Canoa Pescantina, secondi con 14.621, mentre al terzo posto si è classificata la blasonata società romana Canottieri Aniene.

È il secondo anno di seguito che i sangiorgini vincono l'ambito posto di primi in Italia grazie soprattutto alla diversità che interessa il club di Massimo Beggiato, che spazia dalle categorie allievi a quella dei senior e perfino ai master maschile e femminile nelle discipline del kayak e della canoa canadese. Il punteggio della classifica finale si ottiene sommando i punti accumulati nelle varie discipline, e indubbiamente comporta un grosso impegno per tutta la società che durante l'anno si trova attivamente impegnata nella maggior parte dei campi di gara italiani e internazionali con i suoi atleti di spicco.

Due immagini dei ragazzi e delle ragazze del San Giorgio

Atleti che regolarmente si trovano nelle rappresentative nazionali junior e nelle under 14 che primeggiano in Italia. Dietro a questi importanti successi c'è la grande passione e capacità del tecnico Paolo Scrazzolo, che anno dopo anno riesce a trasmettere a canoisti e canoiste, che giornalmente si allenano sul fiume Corno, la passione, l'entusiasmo e lo spirito di sacrificio che anche questo sport richiede.

Oltre alla Coppa Orsi, il Canoa San Giorgio ha vinto la classifica nazionale nell'acqua piatta, nella Coppa femminile, in quella giovanile, e il Trofeo Canoa giovani, arricchendo ulteriormente il palmares societario, e di conseguenza lo sport friulano che con la canoa si ritrova ai vertici nazionali. —

Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it tvzap

Captain Fantastic
RAI 3, ORE 21.20
Un padre (**Viggo Mortensen**) decisamente anticonformista ha cresciuto i suoi figli nel cuore della foresta, lontano dall'odiata società dei consumi. Una tragedia rimetterà in discussione la sua scelta estrema.

Che Dio ci aiuti 5
RAI 1, ORE 21.25
Nico decide di partire, è ora che Asia torni a prendersi Mattia. Anche Azzurra (**Francesca Chillemi**) se ne vuole andare. E suor Angela prende una decisione imprevedibile.

Tatort
La vendetta di Nick
RETE 4, ORE 0.30
Tschiller (**Til Schweiger**) vuole sgominare una banda di criminali curdi ad Amburgo. Ma, così facendo, diventa egli stesso il bersaglio del boss.

Fast & Furious 6
ITALIA 1, ORE 21.25
Dopo aver sottratto cento milioni di dollari al pericoloso boss brasiliano Reyes, Dom (**Vin Diesel**) e Brian sono spariti nel nulla. Ma l'agente Hobbs ha bisogno di loro.

Il patriota
RAI MOVIE, ORE 21.10
Carolina del Sud, 1776. Un padre (**Mel Gibson**) è stanco della violenza dopo aver combattuto contro gli indiani. Ma un colonnello inglese gli uccide il figlio.

In studio Roberto Pinton, Antonella Riem e Andrea Zannini
A cura di Alberto Terasso

CANALE 110 / UDINEWS.TV

RAI 1
6.00 RaiNews24
6.30 Tg1
6.40 Previsioni sulla viabilità Cciss Viaggiare informati
6.45 UnoMattina Attualità
9.55 Tg1
10.00 Storie italiane Attualità
11.30 La prova del cuoco Cooking Show
13.30 Telegiornale
14.00 Vieni da me Talk Show
15.40 Il paradiso delle signore- Daily Serie Tv
16.30 Tg1
16.40 Tg1 Economia Rubrica
16.50 La vita in diretta Attualità
18.45 L'eredità Quiz
20.00 Telegiornale
20.30 Soliti ignoti - Il ritorno Game Show
21.25 Che Dio ci aiuti 5 Serie Tv
23.30 Tg1 - 60 Secondi
23.35 Porta a porta Attualità
1.10 Tg1 - Notte
1.45 Sottovoce Attualità
2.15 Tony Arzenta Film noir ('73)
4.10 Da Da Da Videoframmenti
5.15 RaiNews24

RAI 2
7.05 Heartland Serie Tv
7.45 Sea Patrol Serie Tv
8.30 Tg2
8.40 Madam Secretary Serie Tv
9.25 Sereno variabile - 40 anni insieme Rubrica
10.00 Tg2 Italia Rubrica
10.55 Tg2 Flash
11.00 Rai Tg Sport - Giorno
11.10 I fatti vostri Varietà
13.00 Tg2 Giorno
13.30 Tg2 Tutto il bello che c'è
13.50 Tg2 Medicina 33 Rubrica
14.00 Detto fatto Tutorial Tv
15.40 Ciclismo: 2a tappa: Lido di Camaiore - Pomerance Tirreno - Adriatico
16.45 Apri e Vinci Game Show
17.15 Castle Serie Tv
18.00 Rai Parlamento
18.15 Tg2 / Rai Tg Sport Sera
18.50 Hawaii Five-O Serie Tv
19.40 NCIS Serie Tv
20.30 Tg2 20.30
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 Popolo sovrano Attualità
0.20 Stracult Live Show Rubrica
1.20 Blue Bloods Serie Tv
2.00 Tg2 Eat Parade Rubrica

RAI 3
7.00 TGR Buongiorno Italia
7.30 TGR Buongiorno Regione
8.30 Agorà Attualità
10.00 Mi manda Raitre Attualità
10.40 Tutta salute Rubrica
11.20 Rai Spaziolibero Rubrica
11.30 Chi l'ha visto? 11.30
12.00 Tg3
12.25 Tg3 Fuori Tg Attualità
12.45 Quante storie Rubrica
13.15 Passato e Presente
14.00 Tg Regione / Tg3
14.50 TGR Leonardo Rubrica
15.15 Rai Parlamento
15.20 Non ho l'età Doc.
15.45 Aspettando Geo Doc.
17.00 Geo Rubrica
19.00 Tg3 / Tg Regione
20.00 Blob Videoframmenti
20.25 Non ho l'età Doc.
20.45 Un posto al sole
21.20 Captain Fantastic (1ª Tv) Film drammatico ('16)
23.20 I mei vinili Musicale
24.00 Tg3 Linea notte Attualità
1.05 Rai Parlamento Magazine
1.15 Memex Doc Rubrica di cultura
1.45 RaiNews24

RETE 4
7.00 Ieri e oggi in Tv Special
7.15 Hazzard Serie Tv
9.15 Carabinieri 3 Miniserie
10.20 Un detective in corsia Serie Tv
11.20 Ricette all'italiana Rubrica
11.55 Tg4 - Telegiornale
12.30 Ricette all'italiana Rubrica
13.00 La signora in giallo Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Court Show
15.30 Hamburg distretto 21 Serie Tv
16.35 I cannoni di San Sebastian Film western ('68)
18.50 Tg4 - Telegiornale
19.30 Fuori dal coro Attualità
19.50 Tempesta d'amore Telenovela
20.30 Stasera Italia Attualità
21.25 Dritto e rovescio Attualità
0.30 Tatort - La vendetta di Nick Film Tv thriller ('14)
2.30 Stasera Italia Attualità
3.45 Ecco lingua d'argento (1ª Tv) Film comm.('76)
5.50 Tg4 Night News

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico
8.00 Tg5 Mattina
8.45 Mattino Cinque Attualità
10.55 Tg5 - Ore 10
11.00 Forum Court Show
13.00 Tg5
13.40 Beautiful Soap Opera
14.10 Una vita Telenovela
14.45 Uomini e donne People Show
16.10 L'isola dei famosi Real Tv
16.20 Amici Real Tv
16.30 Il segreto Telenovela
17.10 Pomeriggio Cinque
18.45 Avanti un altro! Quiz
20.00 Tg5
20.40 Striscia la notizia - La voce dell'inconsistenza
21.20 Chi vuol essere milionario? Quiz
0.30 Tg5 Notte
1.05 Ciao Darwin - Speciale Madre Natura Show
1.20 Supercinema Rubrica
1.50 Striscia la notizia - La voce dell'inconsistenza
2.20 Uomini e donne
5.15 Tg5

ITALIA 1
8.25 Chicago Fire Serie Tv
10.20 Chicago P.D. Serie Tv
12.10 L'isola dei famosi Real Tv
12.25 Studio Aperto
13.00 Sport Mediaset Rubrica
13.45 I Simpson Cartoni
15.00 The Big Bang Theory Sitcom
15.30 Mom Sitcom
16.00 The Goldbergs Sitcom
16.30 Due uomini e mezzo Sitcom
17.25 La vita secondo Jim Sitcom
18.20 Mr. Bean Sitcom
18.30 Studio Aperto
19.00 L'isola dei famosi Real Tv
19.20 Sport Mediaset Rubrica
19.45 CSI New York Serie Tv
20.35 CSI Serie Tv
21.25 Fast & Furious 6 Film azione ('13)
24.00 Speciale Sport Mediaset Rubrica di sport
1.05 Grimm Serie Tv
1.55 Studio Aperto La giornata
2.10 Sport Mediaset Rubrica
2.50 Justice League Cartoni

LA 7
6.00 Meteo / Traffico / Oroscopo
7.00 Omnibus News Attualità
7.30 Tg La7
7.55 Omnibus Meteo Rubrica
8.00 Omnibus dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'aria che tira Rubrica
13.30 Tg La7
14.15 Tagadà Attualità
16.20 The District Serie Tv
18.00 Joséphine, ange gardien Serie Tv
20.00 Tg La7
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 Piazzapulita Attualità
0.50 Tg La7
1.00 Otto e mezzo Attualità
1.40 L'aria che tira Rubrica
4.00 Tagadà Attualità

TV8
14.15 Incontro con il pericolo Film Tv thriller ('09)
16.00 Una questione di famiglia (1ª Tv) Film Tv comm. ('12)
17.45 Vite da copertina Rubrica
18.30 Pupi e fornelli
19.30 Cuochi d'Italia
21.00 Calcio: Inter - Eintracht F. (Ottavi. Ritorno) UEFA Europa League
24.00 Terzo Tempo Europa
0.30 Calcio: Ottavi. Ritorno Highlights Europa League

NOVE
14.00 Il tuo peggior incubo DocuReality
16.00 True Crime: Storie di omicidi Real Crime
17.00 Airport Security USA
18.30 Spie al ristorante Real Tv
19.30 Operazione N.A.S.
20.20 Boom! Game Show
21.25 Sirene Real Crime
0.15 Ho vissuto con un killer
4.15 Questa casa è un inferno Real Tv

20 (20)
11.25 The Big Bang Theory Sitcom
12.15 Gotham Serie Tv
14.00 The Mentalist Serie Tv
15.55 Psych Serie Tv
17.35 Gotham Serie Tv
19.20 Chicago Fire Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory Sitcom
21.00 Un'estate ai Caraibi Film commedia ('09)
23.20 69 Sexy Things 2 Do Before You Die Real Tv
1.10 UnderCover Real Tv

RAI 4 (21)
9.45 The Royals Serie Tv
11.15 Flashpoint Serie Tv
12.45 24 Serie Tv
14.15 Vikings Serie Tv
15.55 Just for Laughs Sketch Comedy
16.15 Senza traccia Serie Tv
17.40 Flashpoint Serie Tv
19.05 Vikings Serie Tv
20.45 Just for Laughs Sketch Comedy
21.10 Criminal Minds Serie Tv
23.25 Suburra - La serie Serie Tv
1.10 Vikings Serie Tv

IRIS (22)
10.40 Cuori solitari Film ('70)
13.00 Milano violenta Film poliziesco ('76)
15.05 I miei primi 40 anni Film biografico ('87)
17.15 Fratelli d'Italia Film ('53)
19.15 Renegade Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.00 Coco avant Chanel L'amore prima del mito Film biografico ('09)
23.20 Alfabeto Rubrica
23.35 Original Sin Film ('01)

RAI 5 (23)
16.30 The Art Show Lo spettacolo dell'arte
17.15 Quattro secoli di arte al femminile Rubrica
18.10 Variazioni su tema Rubrica
18.25 Luci e ombre del Rinascimento Doc.
20.25 Under Italy Doc.
21.15 Save the date Rubrica
23.15 Discovering music: Johnny Cash Musicale
24.00 Live from Abbey Road
0.25 Foo Fighters - Sonic Highways Doc.

RAI MOVIE (24)
8.20 Amori miei Film ('78)
10.05 Le baccanti Film ('61)
11.50 Rob Roy Film ('95)
14.10 Pane, amore e fantasia Film commedia ('53)
15.45 Una strada, un amore Film sentimentale ('79)
17.40 Straniero... fatti il segno della croce! Film ('67)
19.20 I due colonnelli Film ('62)
21.10 Il patriota Film ('00)
24.00 I segreti di Brokeback Mountain Film ('05)
2.10 Movie Mag Rubrica

RAI PREMIUM (25)
11.40 Un medico in famiglia 10 Miniserie
13.50 Provaci ancora Prof! 6 Miniserie
15.45 La signora del West Serie Tv
17.25 Il commissario Manara Serie Tv
19.20 Un passo dal cielo 3 Serie Tv
21.20 Guarda... stupisci Show
1.00 La stagione della caccia C'era una volta Vigata Film Tv commedia ('19)

CIELO (26)
14.00 MasterChef Italia 7
16.15 Fratelli in affari
17.00 Buying & Selling
17.45 Tiny House - Piccole case per vivere in grande
18.15 Love it or List it - Prendere o lasciare Vancouver
19.15 Affari al buio DocuReality
20.15 Affari di famiglia
21.15 I combattenti Film azione ('15)
23.15 Ina: l'esploratrice del porno
0.15 The Right Hand - Lo stagista del porno Doc.

PARAMOUNT (27)
13.50 Garage Sale Mystery 3: La camera della morte Film Tv thriller ('15)
15.30 Padre Brown Serie Tv
17.30 Giudice Amy Serie Tv
20.10 Vita da strega Sitcom
21.10 Quando l'amore brucia l'anima Film biografico ('05)
23.00 Non siamo angeli Film commedia ('89)
1.00 Dal tramonto all'alba Film horror ('96)
3.00 Gourmet Detective Film

TV2000 (28)
15.20 Siamo Noi Attualità
16.00 Terra nostra Telenovela
17.30 Il diario di papa Francesco
18.00 Rosario da Lourdes
19.00 Attenti al lupo Attualità
19.30 Sconosciuti DocuReality
20.00 Rosario a Maria che scioglie i nodi Religione
21.05 Segreti e bugie - Secrets and Lies Film dramm. ('96)
23.35 Today Attualità
0.45 Buone notizie Reportage
1.15 La compietà - Preghiera della sera Religione

LA7 D (29)
8.45 I menù di Benedetta
12.50 Cuochi e fiamme
13.55 Grey's Anatomy Serie Tv
16.25 Private Practice Serie Tv
18.15 Tg La7
18.20 I menù di Benedetta
20.25 Cuochi e fiamme
21.30 Grey's Anatomy Serie Tv
0.50 La Mala EducaXXXion
2.05 The Dr. Oz Show Talk Show
2.50 Cuochi e fiamme
4.45 Ti ci porto io... In cucina con Vissani Rubrica

LA 5 (30)
10.15 Una vita Telenovela
10.50 Il segreto Telenovela
11.50 Divina cocina
12.05 L'isola dei famosi Extended Edition Real Tv
16.00 Hart of Dixie Serie Tv
17.55 Dr. House - Medical Division Serie Tv
19.45 Uomini e donne
21.15 Le pagine della nostra vita Film drammatico ('04)
23.35 Adesso il capo sono io!
0.20 L'isola dei famosi Extended Edition Real Tv

REAL TIME (31)
6.00 Alta infedeltà DocuReality
9.00 Malati di pulito
11.55 Ho vinto la casa alla lotteria Real Tv
13.55 Amici di Maria De Filippi
14.55 L'eleganza del maschio
16.05 Il mio grosso grasso matrimonio gipsy USA
18.05 Cortesie per gli ospiti
21.10 Radio Italia Live Musicale
22.10 Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufoli
5.10 Non sapevo di essere incinta Real Tv

GIALLO (38)
7.35 Wolff, un poliziotto a Berlino Serie Tv
9.35 Missing Serie Tv
12.35 L'ispettore Barnaby Serie Tv
14.35 L'ispettore Gently Serie Tv
16.30 L'ispettore Barnaby Serie Tv
18.25 Law & Order Serie Tv
21.10 Vera Serie Tv
23.05 I misteri di Brokenwood Serie Tv
0.55 Murder Comes to Town Real Crime

TOP CRIME (39)
6.15 Southland Serie Tv
7.50 Mediashopping
8.05 Bones Serie Tv
9.45 Monk Serie Tv
11.40 Flikken - Coppia in giallo Serie Tv
13.35 Rizzoli & Isles Serie Tv
15.25 Bones Serie Tv
17.15 Monk Serie Tv
19.15 Rizzoli & Isles Serie Tv
21.10 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
22.50 Major Crimes Serie Tv
0.35 Bosch Serie Tv

DMAX (52)
14.30 Banco dei pugni
15.30 Vado a vivere nel bosco DocuReality
17.30 Ai confini della civiltà
19.30 La febbre dell'oro
21.25 La febbre dell'oro DocuReality
23.15 La febbre dell'oro: speciale DocuReality
0.10 Deadliest Catch DocuReality
1.05 Ce l'avevo quasi fatta DocuReality
2.45 Sopravvivenza bestiale DocuReality

RAI SPORT HD (57)
15.40 Calcio: Fase a gironi, gruppo B: Fiorentina - Perugia 71' Viareggio Cup
17.40 Calcio: Fase a gironi, gruppo B: Milan - Spezia 71' Viareggio Cup
19.45 Radiocorsa Rubrica
20.25 Pallavolo: All Star Game femminile
23.00 Champions EuroGol
0.15 Ciclismo: 5a tappa: Barbentane - Barbentane Parigi - Nizza
1.45 Radiocorsa Rubrica

RADIO

RADIO 1
18.50 Europa League: Salisburgo - Napoli
20.45 Ascolta si fa sera
21.00 Europa League: Inter - Francoforte
23.05 Radio1 Night Club

RADIO 2
18.00 Caterpillar
20.05 Decanter
21.00 Back2Back
22.30 Pascal
23.35 Me Anziano YouTuberS
0.30 Rock and Roll Circus

RADIO 3
19.00 Hollywood Party
19.50 Radio3 Suite
20.30 Il Cartellone. Concerto n. 12
23.00 Archivio teatrale
24.00 Battiti

DEEJAY
17.00 Pinocchio
19.00 Il Rosario della Sera
20.00 Top Five
21.00 Say Waaad
22.00 DeeNotte
24.00 Deejay on the Road

CAPITAL
16.00 Non c'è Duo senza te
20.00 Vibe
21.00 Whatever
22.00 Dodici79
23.00 Maryland
24.00 Vibe

M20
18.05 Mario & the City
20.00 Happy Music
20.05 M20 Party
22.00 Waves
23.00 Soul Cooking
24.00 Stardust

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
21.15 The Mothman Prophecies Voci dall'ombra Sky Cinema Uno
21.15 Piccole donne Film Sky Cinema Collection
21.00 La casa di famiglia Film Sky Cinema Comedy
21.00 Mamma, ho perso l'aereo Film Sky Cinema Family

PREMIUM CINEMA
21.15 Blu profondo 2 Film Cinema
21.15 L'allenatore nel pallone 2 Film Cinema Comedy
21.15 The Visit Film Cinema Energy
21.15 Fuori orario Film Cinema Emotion

RADIO LOCALI

RADIO 1
07.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale
11.05 Presentazione programmi
11.08 Vuê o fevelin di: ce si âl di fâ se si cjate une bestie salvadie feride.
11.18 Chiaro e tondo: La ricerca, condotta da Libera, sugli episodi di criminalità mafiosa nella nostra regione.
12.00 Per piccina che tu sia: Gli allacciamenti per luce, acqua e gas.
12.30 Gr FVG
13.29 A tutto bit 2.0: Medicina e tecnologia.
14.05 Riverberi: I "Tre Allegri Ragazzi Morti" e le segnalazioni di concerti e rassegne.
15.00 Gr FVG
15.15 Vuê o fevelin di: Elio Ciol al conte la vite traviers la machine fotografiche.
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
06.45 Un nuovo giorno
07.00 Ore 7 (D)
08.15 Un nuovo giorno
08.30 Ore 7
10.45 Sportello pensioni
12.15 Manca il sale
12.30 Telegiornale Fvg (D)
12.45 A voi la linea (D)
13.15 Family salute e benessere (D)
13.30 Telegiornale Fvg
13.45 A voi la linea
14.30 Elettroshock
16.00 Screenshot
17.45 Telefruts, c.a.
18.45 Beker on tour
19.00 Telegiornale Fvg
19.45 Screenshot (D)
20.15 Effemotori
20.45 Telegiornale Pn
21.00 Friuleconomy
22.15 A tutto campo il meglio
22.45 L'uomo delle stelle
23.15 Screenshot
23.45 Telegiornale Fvg

UDINEWS TV
07.00 Tg News 24 rassegna (D)
08.15 Fvg Motori
09.00 Tg News 24 Rassegna
10.10 Detto da voi...
11.00 Tg News 24 (D)
11.35 Tmw News
12.00 Tg News 24 (D)
12.30 L'Agendina di Terasso
13.00 Tg News 24
13.30 Gli speciali del Tg
15.00 Tg News 24
16.00 Fvg Motori
17.00 Tg News 24 (D)
17.30 Pagine d'artista
18.00 Tg News 24
19.00 Tg News 24 (D)
19.35 Tmw News
20.00 Tg 24 News
20.35 Orizzonti bianconeri
21.00 L'agenda di Terasso (D)
22.00 Tg News 24 Sport
22.30 Tg News 24 (D)

TELEPN
07.00 Il Tg del Nord Est
09.00 Vis à Vis
09.30 Delitti e misteri
12.30 Documentario
13.30 L'Arc di Sant Marc
18.15 Programma musicale
19.00 Il Tg del Nord Est
21.00 Nuovi orizzonti
21.30 Cronache dal mondo
23.00 Il Tg del Nord Est
01.20 Cronache dal mondo

IL 13TV
07.30 IL13 News
08.30 Alla scoperta del Fvg
09.00 Parliamo di Medicina
09.15 Face to Face
19.00 IL13 News I edizione
20.10 IL13 Veneto Orientale
21.00 Ritorno all'Isola
22.15 IL13 Veneto Orientale
22.30 IL13 in pillole Tg

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

 sereno
 poco nuvoloso
 variabile
 nuvoloso
 coperto
 sole-nebbia
 pioggia debole
 pioggia moderata
 pioggia abbondante
 pioggia intensa
 pioggia molto intensa
 temporale
 neve debole
 neve moderata
 neve abbondante
 nebbia
 foschia
 brezza
 vento moderato
 vento forte, vento molto forte

OGGI IN FVG

Al mattino cielo in genere sereno con locali gelate notturne anche in pianura. In giornata aumento della nuvolosità a partire dalla Carnia e dalla sera in montagna sarà probabile qualche debole precipitazione con neve oltre gli 800-1000 metri circa. Sulla bassa pianura di notte e al mattino possibile qualche nebbia.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	-1/2	3/5
massima	12/14	10/12
media a 1000 m	2	
media a 2000 m	-4	

DOMANI IN FVG

Su pianura e costa cielo in prevalenza sereno o poco nuvoloso per il passaggio di velature. Sui monti da poco nuvoloso a variabile e sulle Alpi non è esclusa qualche debole precipitazione e in quota soffierà vento sostenuto da nord-ovest.

Tendenza: Per sabato cielo variabile con possibili nebbie notturne in pianura e lungo la costa.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	1/4	4/7
massima	13/16	11/13
media a 1000 m	4	
media a 2000 m	-1	

OGGI IN ITALIA

OGGI

Nord: soleggiato, ma peggiora sulle Alpi con nevicate in intensificazione in serata sulle zone di confine.
Centro: Nuvoloso sull'Adriatico con piovaschi e neve, migliora dal pomeriggio. Più sole sul Tirreno.
Sud: Piogge frequenti su peninsulari e Sicilia, in attenuazione serale.

DOMANI

Nord: Neve sulle Alpi confinali, in attenuazione in giornata. Altrove cielo in prevalenza sereno o poco nuvoloso.
Centro: Variabile in Sardegna con pioviggini all'interno. Nubi altrove, salvo lieve variabilità al mattino sull'Adriatico.
Sud: Nuvoloso su Sicilia e Calabria con piogge sparse in attenuazione in giornata. Altrove poco nuvoloso.

DOMANI IN ITALIA

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	7,3	15,2	49%	47 km/h	Pordenone	4,7	13,7	56%	30 km/h
Monfalcone	5,2	12,2	51%	48 km/h	Tarvisio	1,3	9,9	38%	31 km/h
Gorizia	2,0	12,8	58%	30 km/h	Lignano	9,7	11,7	67%	41 km/h
Udine	1,8	12,4	59%	34 km/h	Gemona	1,2	11,6	55%	23 km/h
Grado	9,1	11,7	61%	30 km/h	Tolmezzo	1,1	10,8	46%	14 km/h
Cervignano	1,8	12,9	64%	36 km/h	Forni di Sopra	-2,0	6,8	53%	21 km/h

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	6	10
Atene	7	12
Barcellona	12	14
Belgrado	3	12
Berlino	5	10
Bruxelles	5	9
Budapest	4	8
Copenaghen	4	6
Francoforte	4	9
Ginevra	5	9
Klagenfurt	-1	8
Lisbona	10	16
Londra	7	10
Lubiana	-0	11
Madrid	6	17
Mosca	-8	-1
Parigi	5	10
Praga	3	8
Salisburgo	2	9
Stoccolma	-3	2
Varsavia	2	8
Vienna	4	10
Zagabria	2	14

ITALIA

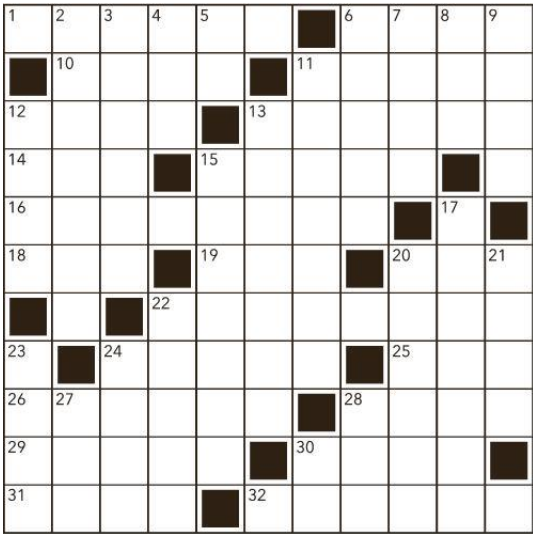
CITTÀ	MIN	MAX
Ancona	4	12
Aosta	5	11
Bari	7	13
Bologna	5	10
Bolzano	1	12
Cagliari	8	17
Catania	8	17
Firenze	6	14
Genova	10	16
L'Aquila	-1	13
Messina	11	16
Milano	4	16
Napoli	6	13
Palermo	11	15
Perugia	4	12
Pescara	5	13
R. Calabria	9	14
Roma	5	15
Taranto	7	14
Torino	2	16
Treviso	1	11
Venezia	4	11
Verona	1	11

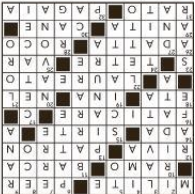
IL MARE

a cura dell'Istituto statale superiore Nautico di Trieste

CITTÀ	STATO	GRADI	VENTO	MAREA
Trieste	poco mosso	9,0	10 Nodi O-S-O	alta 0.52 (+31)/bassa 9.44 (-13)
Monfalcone	poco mosso	8,9	10 Nodi S-O	alta 0.57(+31)/bassa 9.49 (-13)
Grado	quasi calmo	8,7	5 Nodi S-O	alta 1.17 (+31)/bassa 10.09 (-12)
Pirano	quasi calmo	9,2	5 Nodi S-O	alta 0.47 (+31)/bassa 9.39 (-13)

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

ORIZZONTALI **1.** Soldato di fanteria dell'antica Roma - **6.** Gynt di Ibsen - **10.** Parte legnosa dell'albero che si diparte dal tronco - **11.** Un piccolo natante - **12.** Gigi che fu un grande goleador - **13.** Organizzatore di gare canore - **14.** Il nome della poetessa Negri - **15.** Un importante porto libico - **16.** Lavorare con grande sforzo fisico - **18.** Aumenta giorno dopo giorno - **19.** Istituto Nazionale delle Assicurazioni - **20.** Una preposizione articolata - **22.** Ha sostenuto una tesi - **24.** Buie, scure - **25.** Unità di misura della potenza reattiva - **26.** Adeguata, idonea - **28.** Ha la voce arrochita o abbassata - **29.** L'amata di Garibaldi - **30.** Un quadrupede - **31.** Ratificato, sancito - **32.** Corto remo a pala larga.

VERTICALI **2.** La maglia del campione del mondo in carica di ciclismo - **3.** Pulita con acqua e sapone - **4.** Profonda per il poeta - **5.** Il tonto ne ha... due - **6.** Risvolti esterni delle giacche - **7.** Una consonante bifronte - **8.** Ripete l'ultima sillaba - **9.** La madre dei girini - **11.** Contrassegnare con una lineetta - **12.** Tratto di demarcazione in anatomia - **13.** Vasta zona pianeggiante - **15.** Trascurata, malvestita - **17.** Lo sono i delfini e le balene - **20.** La piazza con la Fontana dei Quattro Fiumi - **21.** Vale essi in certi casi - **22.** Quello per i bimbi è la culla - **23.** Un fiume della Germania - **24.** Abito da giorno maschile da cerimonia - **27.** Acido desossiribonucleico (sigla) - **28.** Ragioniere in breve - **30.** In mezzo al ricamo.

www.imagoclick.com

Messaggero Veneto

Direttore responsabile: Omar Monestier, **Vicedirettore:** Paolo Mosanghini
Ufficio centrale: **Paolo Polverino** (responsabile), **Nicolò Bortolotti, Alberto Lauber** (Cronaca di Udine), **Antonio Bacci** (Cronaca di Pordenone)

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente: **Luigi Vanetti**
Amministratore Delegato e Direttore Generale: **Marco Moroni**
Consigliere Preposto alla Divisione Nord Est: **Fabiano Begal**
Consiglieri: **Gabriele Acquistapace, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Maurizio Scanavino, Raffaele Serrao**

Quotidiani Locali
GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore Editoriale: **Maurizio Molinari**
Vicedirettore Editoriale: **Andrea Filippi**

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 290, sei numeri € 252, cinque numeri € 214; 1 numero € 56; semestrale: 7 numeri € 155, 6 numeri € 136, 5 numeri € 115; trimestrale: 7 numeri € 81, 6 numeri € 75, 5 numeri € 63 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 2,80

ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine.
Prezzi estero: Slovenia € 1,80

Stampa:
GEDI Printing S.p.A.
V.le della Navigazione Interna, 40
35129 Padova

Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone
tel. 0434/20432

La tiratura del 13 marzo 2019 è stata di 43.272 copie.
Certificato n. 8.576 del 18.12.2018
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922
Responsabile trattamento dati D.LGS. 30-6-2003 N. 196
OMAR MONESTIER

Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4

La situazione nella quale vi trovate non e' delle piu' semplici. Evitate per il momento di prendere decisioni e aspettate che le cose si chiariscano un po'. Comprensione.

TORO 21/4 - 20/5

Riuscirete a muovervi bene e a concludere parecchio. Ma non caricatevi troppo per la serata, tenderete ad essere piu' irritabili e stanchi. Un progetto importante.

GEMELLI 21/5 - 21/6

Si verificheranno incontri e potranno nascere nuovi sentimenti, ma anche sorgere dubbi, illusioni, smarrimenti. L'importante è vivere questa giornata molto intensamente.

CANCRO 22/6 - 22/7

Giornata difficile, ma se prenderete coscienza della difficoltà potrete intervenire con efficacia sui problemi e superarli. Non vi mancherà la grinta per affrontare ogni situazione.

LEONE 23/7 - 23/8

Oggi vi sarà più facile fantasticare, abbandonarvi ad amori romantici ma superficiali, che appagheranno gli aspetti più frivoli del vostro carattere. Salute decisamente buona.

VERGINE 24/8 - 22/9

Non vi potrete esimere dal prendere in considerazione una faccenda familiare che attende una soluzione. Accelerate i tempi. Un pò di svago vi farebbe bene.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Potete riprendere un rapporto di amicizia, ma non usate la forza della persuasione, non sarebbe efficace. Cercate di chiarire la vostra posizione senza porre limitazioni.

SCORPIONE 23/10 - 22/11

Occorre essere molto cauti nel parlare. Avviate nuove iniziative coltivando le relazioni affettive e sociali. Riesaminate il comportamento di un amico a cui volete bene.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12

Sarete indotti alla polemica, fate attenzione a non farvi risucchiare da situazioni a voi estranee. Pensate ai vostri programmi, lasciando spazio agli affetti più veri.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1

Supererete l'attuale momento di confusione con grande tranquillità, organizzando al meglio gli impegni. Affettivamente siate più disponibili. Accettate un invito.

ACQUARIO 21/1 - 19/2

Non prendete troppi impegni, dovrete saper scegliere un settore adatto per voi. In campo sentimentale si concretizzano situazioni interessanti.

PESCI 20/2 - 20/3

Oggi sarete sostenuti dagli astri nella risoluzione di una questione pratica. Cercate di controllare una certa aggressività nel rapporto di coppia. Non mettetevi in mostra.